

PN METRO plus e città medie Sud

2021-2027

PIANO OPERATIVO

CITTÀ DI MESSINA

ver. 4

12/09/2025



Indice generale

INTRODUZIONE	4
PRIORITÀ 1. AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA.....	6
<i>ME1.1.2.1.a - Banca dati unificata per l'accelerazione dei processi amministrativi</i>	<i>9</i>
<i>ME1.1.2.1.b - Full cloud.....</i>	<i>11</i>
<i>ME1.1.2.1.c - S.A.F.E. - Sistema di Archiviazione e fruizione Elettronica</i>	<i>15</i>
<i>ME1.1.2.1.d - G.D.U.@ME Gemello digitale città di Messina</i>	<i>18</i>
<i>ME1.1.2.2.a - Di.Se.Di Diffusione dei Servizi digitali ai cittadini ed alle imprese.....</i>	<i>20</i>
<i>ME1.1.3.1.a - La Via dei Boschi.....</i>	<i>23</i>
<i>ME1.1.3.1.b - MADEinME.....</i>	<i>26</i>
<i>ME1.1.3.1.c - Impresa.NET.....</i>	<i>30</i>
PRIORITÀ 2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	34
<i>ME2.2.1.1.a - Efficientamento e riqualificazione impianti di illuminazione pubblica e smart lighting.....</i>	<i>37</i>
<i>ME2.2.1.2.a - Efficientamento Energetico immobili "ATM".....</i>	<i>42</i>
<i>ME2.2.1.2.b - Efficientamento Energetico immobili comunali.....</i>	<i>44</i>
<i>ME2.2.1.2.c - Efficientamento Energetico impianti sportivi comunali.....</i>	<i>52</i>
<i>ME2.2.1.2.d - Efficientamento Energetico della sede amministrativa di A.M.A.M. S.P.A.....</i>	<i>59</i>
<i>ME2.2.2.1.a - Produzione di energia da fonti rinnovabili per l'eventuale costituzione delle CER</i>	<i>60</i>
<i>ME2.2.4.1.a - Interventi di messa in sicurezza attraverso realizzazione di opere di mitigazione idraulica da eseguirsi all'incrocio tra la via Camaro e la via comunale Bisconte e l'incrocio tra via Camaro e la via S. Marta</i>	<i>62</i>
<i>ME2.2.4.1.b - Intervento di mitigazione del dissesto geomorfologico ed idrogeologico presente nei villaggi Cumia Inferiore, Cumia Superiore e via del corsaro in località Acqualadroni</i>	<i>64</i>
<i>ME2.2.4.1.c - Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Annunziata e ricostruzione dell'alveo dissestato.....</i>	<i>69</i>
<i>ME2.2.4.1.d - Completamento interventi di Riduzione Rischio Alluvioni mediante sistemazione dell'alveo con ripristino della sezione idraulica e mitigazione del degrado ambientale dei torrenti cittadini compresi quelli tombinati e delle relative vasche di calma.....</i>	<i>71</i>
<i>ME2.2.4.1.e - Intervento di mitigazione del dissesto geomorfologico ed idrogeologico Cumia Via Roccadura – Via Santa Marina.....</i>	<i>74</i>
<i>ME2.2.4.1.f - Interventi urgenti contro l'erosione costiera mediante interventi di rifioritura e salpamento delle barriere frangiflutti esistenti e di ripascimento del tratto di litorale antistante l'abitato di ACQUALADRONI</i>	<i>76</i>
<i>ME2.2.4.1.g - Intervento Emergenziale di Messa in Sicurezza di un tratto di Litorale Tirrenico in c/da Puccino a salvaguardia dell'abitato e delle infrastrutture.....</i>	<i>79</i>
<i>ME2.2.6.1.a - Sistemi di gestione del conferimento dei rifiuti domestici attraverso contenitori di raccolta informatizzati con riconoscimento degli utenti e sistemi di controllo dei rifiuti conferiti il tutto gestito con sistema tecnologico di raccolta dati</i>	<i>81</i>
<i>ME2.2.6.1.b - Revamping impianto di selezione e valorizzazione rifiuti da raccolta differenziata sito in Contrada Pace</i>	<i>83</i>

ME2.2.7.1.a - Intervento MISO presso il piazzale deposito mezzi della nuova ATM	85
PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE	88
ME3.2.8.2.a – Interventi finalizzati allo scambio intermodale gomma – ferro lungo la linea della metro-ferrovia Messina - Giampilieri	90
ME3.2.8.3.a - Interventi di miglioramento della sicurezza della mobilità pedonale	102
ME3.2.8.3.b - ME Bike Station - Infrastrutture per la mobilità Sostenibile	109
PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE	115
ME4.4.8.1.a - IncludiME - Sportello per le pari opportunità	118
ME4.4.8.1.b - Estate addosso 3.0	120
ME4.4.8.1.c - YoungME.....	125
ME4.4.8.1.d - FERTILITY BIS – Borse di Inclusione Sociale	129
ME4.4.8.2.a - Fertility -Social Innovation Lab.....	134
ME4.4.8.2.b - Botteghe del Sapere	140
ME4.4.8.2.c – Colapesce – dall'esclusione sociale alle imprese sociali	143
ME4.4.11.1.a - BecoME.....	147
ME4.4.11.1.b - Neurodiver-city - una comunità inclusiva e digitale per sostenere la neurodiversità	150
ME4.4.11.1.c – Case Famiglia: dall'Accoglienza protetta all'Autonomia delle donne vittime di violenza con figli minori.....	156
ME4.4.11.1.d - Piani personalizzati per minori con disabilità	161
PRIORITÀ 7. RIGENERAZIONE URBANA	167
ME7.5.1.1.a - La Messina che vorrei – riqualificazione e sviluppo aree montane.....	170
ME7.5.1.1.b – Messina Città accessibile e inclusiva 2.....	173
ME7.5.1.1.c – Realizzazione del museo virtuale antonelliano – Casa museo Antonello da Messina	184
ME7.5.1.1.d - Promozione e Recupero dei percorsi naturalistici e Miglioramento della Sicurezza della Pineta di Camaro	186
ME7.5.1.1.e - Progetto per la rifunzionalizzazione degli spazi della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Messina GAMM	191
ME7.5.1.1.f - I-HUB di Messina: Edifici per il co-working e centro di ricerca	193
ME7.5.1.1.g – Lavori di adeguamento sismico e di ristrutturazione della scuola primaria di Mili San Pietro	200
ME7.5.1.1.h - Lavori di Messa in Sicurezza Statica/Sismica della scuola Cannizzaro Galatti	202
ME7.5.1.1.i - Dalla Memoria al Futuro: terrazza panoramica e percorsi di rinascita urbana	205
PRIORITÀ 8 E 9. ASSISTENZA TECNICA	213
ME8.1.1.1.a - Assistenza tecnica FESR.....	214
ME9.1.1.1.a - Assistenza tecnica FSE + - Comunicazione e Valutazione	217

INTRODUZIONE

Il presente Piano Operativo della Città di Messina descrive i progetti che saranno realizzati nell'ambito del PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027.

La città di Messina dispone di una dotazione finanziaria pari a 225.100.714,14 euro comprensivo dell'importo di flessibilità di cui all'art. 18 RDC 2021/1060 pari a 33.765.414,36 di euro, come da Allegato 1 alla Convenzione del 15/06/2023.

Relativamente all'ammissibilità delle spese si rimanda all'art. 63 del Reg.(EU) n. 1060 del 30.06.2021 che indica come ammissibili al contributo le spese sostenute e pagate tra 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2029.

1.1. Dotazione finanziaria

Priorità	Titolo Priorità	Fondo	n. progetti	Risorse assegnate
1	Agenda digitale e innovazione urbana	FESR	8	€ 20.204.061,87
2	Sostenibilità ambientale	FESR	16	€ 33.170.890,33
3	Mobilità urbana multimodale sostenibile	FESR	3	€ 8.499.985,68
4	Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale	FSE+	11	€ 62.624.655,67
7	Rigenerazione urbana	FESR	9	€ 64.400.443,23
8	Assistenza tecnica FESR	FESR	1	€ 2.010.247,00
9	Assistenza tecnica FSE + - Comunicazione e Valutazione	FSE+	1	€ 425.016,00
Totale			49	191.335.299,78

Nota: le Priorità 5 e 6 del PN non sono presenti, perché non pertinenti. Si riferiscono alle città medie del Sud (nelle RMS)

1.2. Strategia territoriale

Il Piano Strategico della Città Metropolitana di Messina è stato approvato con Decreto del Sindaco della Città Metropolitana n. 303 del 27.12.2022 e ha identificato nove obiettivi: 1) miglioramento della continuità territoriale; 2) miglioramento dell'accessibilità alle aree interne; 3) incremento dell'attrattività turistica del territorio; 4) sostegno alla transizione energetica; 5) sostegno all'innovazione imprenditoriale 6) valorizzazione delle produzioni locali 7) rafforzamento e innovazione delle politiche di terzo settore; 8) miglioramento del coordinamento amministrativo interno e tra i comuni; 9) rafforzamento del presidio sul territorio.

In coerenza con il Programma 2014-2020, anche nella redazione della SSUS della Città, l'ultima versione della quale è stata approvata con Deliberazione n. 430 del 07.12.2022, si è prestata attenzione agli aspetti di demarcazione e complementarietà con il PON e con il POC Metro attualmente in fase di attuazione, delineando una strategia i cui obiettivi mirano alla realizzazione di una città più vivibile, più inclusiva, più vicina ai cittadini e più attenta all'ambiente.

Il percorso di realizzazione della Vision del Piano Strategico Metropolitan è schematizzato nell'Agenda Strategica, ovvero una struttura che, con un livello di sempre maggior dettaglio, identifica Strategie, Obiettivi generali, Obiettivi specifici e Azioni.

Il livello strategico più alto, composto da tre Strategie e sei Obiettivi generali di Policy, riportato nello schema sottostante, si dirama in un livello strategico intermedio, costituito da Obiettivi Specifici per ciascun ambito territoriale omogeneo, sul quale si innestano, infine, interventi e Azioni di Sistema, creando così il livello

operativo.

Lo schema riporta quanto sopra accennato

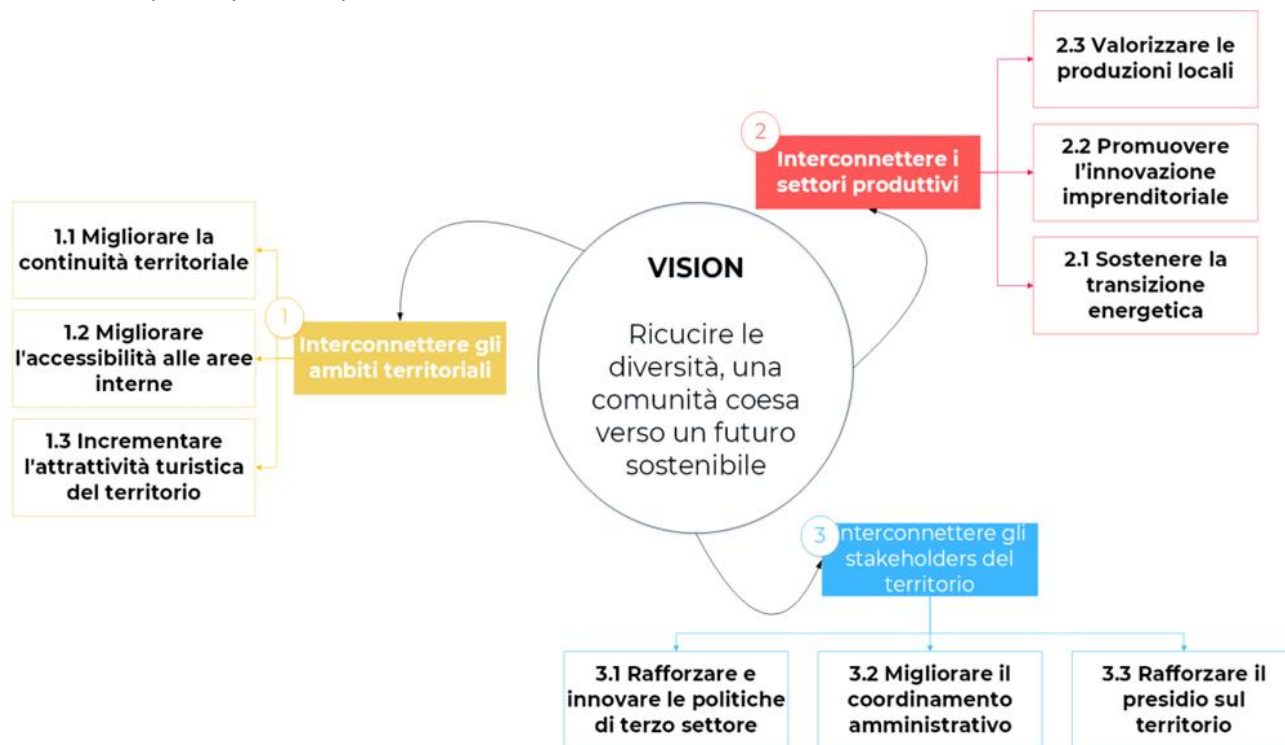


Figure 1 - Fonte: Piano Strategico Metropolitano Città di Messina

Il PN METRO plus, in perfetta coerenza con la vision sopra richiamata e in continuità e integrazione con la strategia PON Metro 2014-2020, affronta tematiche ambientali volte al contrasto ai cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia circolare, e promuove azioni di rigenerazione urbana e di innovazione sociale anche attraverso il sostegno all'imprenditoria locale, integrando e rafforzando l'azione del PNRR e degli altri strumenti della politica di coesione. Il PN plus rappresenta l'occasione e lo strumento per completare il percorso del processo di digitalizzazione intrapreso dalla Città, per continuare sulla strada dell'inclusione sociale e della rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale, per giungere a risultati più rilevanti nella riduzione dei consumi energetici, oggi ancora più importanti alla luce della crisi energetica dovuta alla guerra in Ucraina, per rafforzare la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente, per dare un forte impulso alla cultura e al turismo.

Il presente documento è l'estrazione in maniera integrata dei Piani e Programmi insistenti sul territorio della Città ed è coerente e in sinergia con la programmazione nazionale fin qui realizzata, rafforzandone intenti e obiettivi.

PRIORITÀ 1. AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

Il Piano Strategico Metropolitano individua tra le chiavi dello sviluppo della città la necessità di migliorare il coordinamento amministrativo, avvicinando i luoghi delle istituzioni ai cittadini, condividendo i risultati e le policies, permettendo la partecipazione diretta alla vita pubblica attraverso un'azione di inclusione e riduzione delle differenze di opportunità. In questo senso la strategia dell'agenda digitale e dell'innovazione urbana che guiderà l'asse 1 del presente Piano Operativo avrà come mission la predisposizione di un'offerta di servizi al cittadino che sia da una parte innovativa, trasparente e semplificata e che dall'altra parte non rischi di lasciare indietro nessuno, riducendo il potenziale gap determinato dal "digital divide" tipico delle strutture sociali di città che come Messina presentano una base della piramide sociale molto ampia e un livello di invecchiamento particolarmente marcato.

La strategia è dunque perfettamente in linea con quanto demarcato dal Piano Metropolitano che specifica la necessità di "avviare strategie che rafforzino il rapporto fra istituzioni e cittadini, finalizzate ad un migliore comunicazione tra gli uffici comunali, un maggiore presidio e coordinamento da parte della stessa Città Metropolitana ed un accesso ai dati più semplice e intuitivo, inserendo i cittadini nella transizione digitale della P.A. e fornendo un ventaglio di servizi fruibili, digitali e aggiornati".

Altro aspetto particolarmente rilevante della strategia è la strutturazione di sistemi interoperabili basati su open data e su informazioni già a disposizione della PA che possano essere ottimizzate e sistematizzate al fine di velocizzare le risposte ai cittadini, migliorare il coordinamento tra gli enti e all'interno del sistema di uffici comunali. Tali obiettivi, perfettamente in linea con gli ob. Specifici individuati dal Piano Metropolitano (cfr. os 3.2.1, 3.2.2, 3.2.3) puntano in definitiva a rendere al cittadino un servizio completo, rapido, semplificato e trasparente.

Si tratta di un approccio che è coerente con quanto sin qui attivato attraverso le misure attivate a valere sul PNRR (vedi infra) nonché con l'approccio operativo prescelto per attivare la FUA regionale

L'agenda digitale della città Metropolitana prevede interventi mirati al potenziamento del tessuto economico e sociale che porteranno alla crescita "digitale" del territorio metropolitano di Messina in coerenza con gli strumenti offerti dal PN Metro Plus. Si favorirà la digitalizzazione e la dematerializzazione della P.A. avendo come obiettivo quello di migliorare la fruibilità e l'accessibilità dei servizi per gli utenti anche in mobilità. Ciò consentirà di innalzare sensibilmente il livello della qualità dei servizi erogati sia in termini di efficacia (percezione del cittadino) ovvero in termini di efficienza (risorse impiegate dalla PA).

In tal senso verranno avviati dei progetti aventi tra l'altro la finalità di eliminare gli sprechi e aumentare l'efficienza dell'attività amministrativa e favorire i processi di supporto alle decisioni degli amministratori. L'implementazione di servizi di A.I. di assistenza al cittadino, la capillarizzazione dei servizi digitali sul territorio e il processo di dematerializzazione degli atti sono alcuni degli interventi serventi all'attuazione della strategia del Pon Metro Plus e del presente Piano Operativo. La progressiva digitalizzazione dei processi è da stimolo per una organica e sistematica reingegnerizzazione delle strutture organizzative comunali.

Si procederà quindi a convertire gli archivi cartacei utilizzando i sistemi più evoluti di archiviazione dati e di cloud computing e sarà creata una banca dati unificata per la gestione di tutti i servizi comunali, che raccolga al suo interno tutti i dati dei cittadini.

Nell'ottica di implementare le infrastrutture esistenti -attraverso l'utilizzo di fonti esterne al programma, ma con operazioni complementari e contemporanee ad esso – si punterà nel contempo, in linea con le esigenze rilevate dal Piano strategico Metropolitano, di avvicinare il comune ad ogni singolo cittadino attraverso il posizionamento di uffici virtuali AI driven all'interno di ognuno dei 49 villaggi che compongono l'area urbana e in tutte le strutture comunali o convenzionate coerenti con i target di riferimento.

Tali azioni strumentali faranno sì che i servizi previsti nel programma possano essere fruiti in maniera completa dal territorio e possano dunque concorrere a favorire un approccio inclusivo e che permetta la riduzione del digital divide.

La seconda Strategia del Piano Metropolitano, inoltre, è dedicata all'interconnessione dei diversi settori produttivi del territorio metropolitano per accrescere il valore di tante eccellenze del territorio che attualmente vedono il loro potenziale inespresso.

La necessità di una strategia di questo tipo nasce da una situazione socio-economica del territorio metropolitano messinese che presenta criticità e vulnerabilità. Il sistema produttivo è infatti fortemente sensibile all'evoluzione delle condizioni di vita delle famiglie residenti che, in questo periodo, hanno subito particolarmente gli effetti negativi della congiuntura economica internazionale. Tale situazione ha colpito la struttura produttiva delle regioni del Mezzogiorno in misura più intensa rispetto alle altre aree del Paese.

Questa specificità storica si è sommata a criticità di lungo corso sotto il profilo socio-economico, che vedono numerose difficoltà soprattutto riferibili a:

- *capacità di definire nuovi corsi negli assetti produttivi ed economici;*
- *caratteristiche di fragilità e frammentazione del tessuto aziendale;*
- *scarsa partecipazione di giovani e donne al mondo del lavoro;*
- *basso livello di interscambio tra mondo della formazione, ricerca e imprese;*
- *basso livello dei servizi alle imprese;*
- *squilibri tra zone costiere ed interne.*

*A fronte di queste debolezze, il territorio presenta anche dei **punti di forza e peculiarità** che, se messi a sistema, attraverso una **migliore interazione e cooperazione tra i settori economici**, potranno elevare la capacità produttiva del settore economico locale:*

- *buono sviluppo delle produzioni agricole e delle filiere di qualità nell'agro-alimentare;*
- *territorio particolarmente favorevole per la produzione di energia rinnovabile grazie alle abbondanti risorse idriche, alla ampia esposizione al sole dei due versanti e ad abbondante vento per la produzione eolica;*
- *variegata presenza e offerta di produzioni artigianali tipiche.*

Il rilancio del territorio e delle aree target sarà facilitato dunque nel presente piano, e in risposta alle esigenze rilevate dal Piano Metropolitano, anche da interventi che punteranno specificatamente a implementare gli investimenti mirati delle imprese già esistenti e a permettere la nascita di piccole nuove realtà, con particolare riferimento ai settori dell'artigianato, dell'agroalimentare e dell'enogastronomico. Si creeranno le condizioni per favorire il fiorire di nuove imprese anche nelle aree montane, in modo da riqualificare le stesse in ottica di uno sviluppo sostenibile, in coerenza con l'asse 7 del presente PO.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

I progetti individuati nella Priorità 1 della città metropolitana di Messina agiranno in complementarietà con le azioni attivate nell'ambito della Missione 1 del PNRR. In particolare i progetti sono complementari con la Misura 1.4.1 dal titolo "Servizi pubblici digitali – Sito internet" e con la misura 1.4.3 "PagoPA – Servizi e cittadinanza digitale"; il progetto Full Cloud, inoltre, agisce in coerenza con le misure 1i1.5 "Formazione e processi per la cybersecurity" e 1C1i1.2 "Passaggio in Cloud di 21 servizi dell'Amministrazione": quest'ultimo progetto in particolare è del tutto complementare – e assolutamente non sovrapponibile – rispetto ai servizi implementati attraverso Full Cloud: mentre i servizi di cui alla misura del PNRR difatti sono acquisiti come Software As A Service e riguarderanno l'implementazione di endoprocedimenti che punteranno ad ottimizzare lo sviluppo operativo delle attività dell'ente, i servizi che verranno attivati su Full Cloud offriranno una dimensione operativa che nel completare la fase di digitalizzazione dei servizi al cittadino offriranno servizi di maggiore innovatività e capaci di offrire maggiori dettagli ai decisori politici e amministrativi, supportando trasversalmente l'attuazione delle policies cittadine e offrendo per diretta conseguenza un migliore servizio

al cittadino.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Il Pn Metro Plus nella Priorità 1 agirà in coerenza con le misure che verranno attuate a valere sul PR FESR Sicilia in riferimento all'obiettivo 1 del FESR "Una Sicilia più competitiva e intelligente" e dell'obiettivo 5 "Una Sicilia più inclusiva". I progetti individuati nella Priorità 1 del presente piano operativo terranno inoltre conto di quanto verrà previsto nell'ambito della programmazione correlata al Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nelle aree tematiche "Digitalizzazione" e "Competitività Imprese".

3. Dotazione finanziaria

Tab.2

Codice progetto ¹	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ²	Importo della flessibilità
ME1.1.2.1.a	Banca dati unificata per l'accelerazione dei processi amministrativi	€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00
ME1.1.2.1.b	Full cloud	€ 2.195.934,37	€ 804.065,63
ME1.1.2.1.c	"S.A.F.E. - Sistema di Archiviazione e fruizione Elettronica"	€ 4.109.927,50	€ 1.761.397,50
ME1.1.2.1.d	G.D.U.@ME Gemello digitale città di Messina	€ 2.768.000,00	€ 0,00
ME1.1.2.2.a	Di.Se.Di Diffusione dei Servizi digitali ai cittadini e alle imprese	€ 530.200,00	€ 0,00
ME1.1.3.1.a	La Via dei Boschi	€ 3.000.000,00	€ 0,00
ME1.1.3.1.b	MadeinME	€ 2.600.000,00	€ 0,00
ME1.1.3.1.c	Impresa.NET	€ 3.000.000,00	€ 0,00
Totale		€ 20.204.061,87	€ 3.565.463,13

¹ Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla della Città (in lettere maiuscole), l'azione di riferimento e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti afferenti all'Azione 1.1.2.1, i codici saranno NA1.1.2.1.a e NA1.1.2.1.b).

² Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2014-2020)

3. Schede progetto

ME1.1.2.1.a - Banca dati unificata per l'accelerazione dei processi amministrativi

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME1.1.2.1.a
Titolo progetto	Banca dati unificata per l'accelerazione dei processi amministrativi
CUP (se presente)	F41F24000120006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Maurizio Mondello m.mondello@comune.messina.it - 090 7722103
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ³	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'obiettivo del progetto è sostenere la realizzazione di un datawarehouse del sistema informativo del Comune in grado di interagire con le altre banche dati pubbliche, migliorando le procedure amministrative correlate agli esoprocedimenti che impattano sulla gestione amministrativa dell'amministrazione. Il target di riferimento sono gli uffici dell'amministrazione ma destinatari ultimi dei benefici che l'azione porterà a termine saranno i cittadini dell'area comunale. Settore di intervento 016 Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione Il progetto di sviluppo di una banca dati digitale unificata mira a completare il percorso intrapreso dall'ente con il progetto "ImpleMe", finanziato con i fondi del PonMetro14-20, il cui obiettivo è stato quello di facilitare, al cittadino ed alle imprese, l'accesso ai servizi di gestione delle tasse e tributi, alle pratiche autorizzative per le attività commerciali e relativi tributi. Il presente progetto, che amplia questa visione e la estende a tutte le banche dati dell'ente, ivi comprese quelle della società partecipate, desidera creare un sistema centralizzato di gestione dei dati per i servizi comunali, che raccolga al suo interno tutte le banche dati dell'Ente e quelle relative ai servizi erogati dalle società partecipate dal comune nell'ottica di semplificazione della burocrazia, della velocizzazione dei tempi di erogazione dei servizi e di diminuzione dei costi delle strutture. L'obiettivo finale, quindi, è quello di sostenere la realizzazione di un vero e proprio datawarehouse del Sistema informativo del gruppo pubblico locale del comune di Messina integrato con le principali banche dati della Pubblica Amministrazione, tra cui la piattaforma Nazionale Dati PDND, le cui informazioni verranno utilizzate, processate e gestite dai servizi totalmente migrati sul cloud attraverso il progetto "Full Cloud" garantendo inclusività e accessibilità dei servizi, inclusività territoriale, interoperabilità by design anche

³ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	attraverso l'esposizione delle opportune API, apertura e trasparenza dei processi amministrativi e livelli di sicurezza informatica e dei dati nel rispetto del GDPR. <i>In fase di attuazione il progetto punterà ad integrare anche la Piattaforma Nazionale Dati PDND in via di lancio allo stato di redazione del presente piano.</i> Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) Il progetto è del tutto coerente con le altre azioni dell'asse 1 e strumentale alle azioni degli altri assi, la cui attuazione potrà beneficiare delle attività di miglioramento di gestione ivi previste. Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento) In generale il progetto agirà in complementarietà con gli altri fondi nazionali e regionali che insistono sulla medesima materia. Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Il progetto sarà portato in attuazione dalla Direzione Sistemi Informativi che possiede al suo interno le competenze necessarie a governare processi complessi di innovazione e di supporto al change management.
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27 ⁴ , al netto della flessibilità	€ 2.000.000,00
Importo flessibilità	€ 1.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁴ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

ME1.1.2.1.b - Full cloud

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁵	ME1.1.2.1.b
Titolo progetto ⁶	Full cloud
CUP (se presente)	F41F24000130006
Modalità di attuazione ⁷	A titolarità
Tipologia di operazione ⁸	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ⁹	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Maurizio Mondello m.mondello@comune.messina.it - 090 7722103
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁰	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il progetto di adozione di una visione full cloud da parte dell'ente ha l'obiettivo di consolidare e portare a compimento la strategia di migrazione al cloud avviata con il progetto Cloud@Me. Quest'ultimo, finanziato con i fondi PonMetro14-20 ha permesso la creazione di un'infrastruttura cloud on premise lasciando la possibilità di beneficiare dei servizi di cloud esterni al fine di garantire la sicurezza del dato custodito in caso di scenari di disaster recovery (cloud ibrido). In atto Cloud@me ospita ed è l'infrastruttura cardine per tutti gli altri progetti del Pon 14-20 dell'asse 1: Inpleme, Agora, Messina cittàconnessa, Urbamid e Me@Smart. La misura 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha rappresentato lo step successivo della visione cloud dell'Ente in quanto ha previsto la migrazione in cloud certificato di ventuno servizi di back office in SAAS su cloud certificato. Il presente progetto, pertanto, immediatamente cantierabile e operativo, mira alla completa e totale migrazione in cloud di tutti i rimanenti servizi di back office dell'ente, che potrebbero essere ospitati all'interno del Cloud Ibrido realizzato con il progetto Cloud@Me, portando a compimento così la strategia dell'ente di una completa digitalizzazione in cloud di tutti i servizi interni/back Office. In particolare il completamento prevede: • realizzazione di un Sistema Informativo Integrato delle Opere Pubbliche, atto a

⁵ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁶ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁷ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁸ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

⁹ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁰ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

gestire esaurientemente l'intero ciclo di vita delle Opere e dei Lavori Pubblici, quindi tutte le informazioni relative alla programmazione, progettazione, affidamento e tutti i processi di lavoro connessi all'esecuzione di qualunque opera o lavoro pubblico, comprensivo di adeguati servizi interoperabili e servizi on-line;

- realizzazione di un sistema Informativo integrato per la **mappatura geolocalizzata dei servizi socio sanitari (pubblico e terzo settore)** da incrociare con i dati dei bisogni potenziali, socio demografici e quelli delle banche dati di Inps e aziende sanitarie al fine consentire, attraverso opportune analisi tra domanda e offerta di servizi, politiche sociali adeguate.

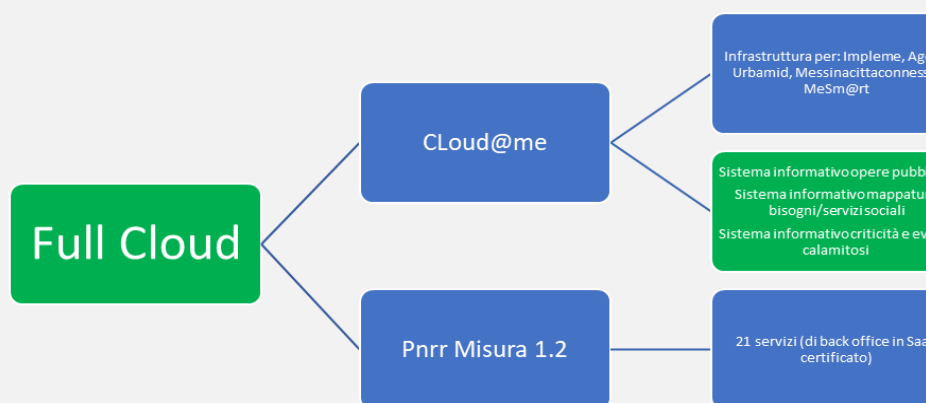
- realizzazione di un sistema informativo mediante integrazione del database topografico dell'ente per la **georeferenziazione front-end delle criticità ed emergenze correlate ad eventi calamitosi e di rischio** tramite coordinate assolute. Il sistema dovrà integrarsi con l'anagrafe della popolazione residente per l'implementazione di funzionalità di gestione dei servizi di assistenza alle persone coinvolte in fase di emergenza e post emergenza, attraverso avvisi dedicati alla cittadinanza (ltre che lato back-end in funzione di early-warning) nonché funzionalità per l'erogazione di servizi online ai cittadini di supporto operativo relativi a criticità abitative generati da eventi calamitosi.

Settore di intervento 016

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

Lo scenario è pertanto il seguente:

- Con il progetto Cloud@me si è realizzata l'infrastruttura cloud ibrida che ospita i servizi relativi ai progetti già finanziati sull'asse 1 del Pon 14-20;
- con la misura 1.2 del PNRR si aggiorneranno in sicurezza in cloud certificato i verticali relativi ai 21 servizi indicati nella domanda;
- **con il presente progetto** si intendono acquisire i sistemi necessari per la totale visione cloud dell'Ente, che dovranno essere interoperabili con quelli già previsti nella misura 1.2 del PNRR, e che andranno ad essere ospitati all'interno dell'attuale cloud ibrido.



Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Il progetto agisce in coerenza con tutte le azioni previste nell'asse 1 e 2 del piano. E' inoltre funzionale alla riduzione del digital divide e in tal senso risulta coerente con le azioni di inclusione sociale che puntano a garantire migliori servizi al cittadino.

Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento)

In generale il progetto agirà in complementarità con gli altri fondi nazionali e regionali che insistono sulla medesima materia.

Il progetto agirà in correlazione con quanto previsto nella misura 1.4.1 del PNRR, intervenendo sulla digitalizzazione dei servizi al cittadino che attraverso tale misura non risultano ad oggi finanziabili (come ad esempio: dichiarazioni, richieste, pagamenti e comunicazioni con l'ente).

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il progetto prevede il seguente QE orientativo:

QTE di PROGETTO		
A	Voci di progetto	TOT
A1	Sistema informativo opere pubbliche	220.000,00 €
A2	Sistema informativo mappatura bisogni/servizi sociali	1.150.000,00 €
A3	Sistema informativo criticità e eventi calamitosi	1.150.000,00 €
	tot A	2.520.000,00 €
B	Somme a disposizione	
B1	Progettazione	107.000,00 €
B2	Spese per funzioni tecniche	50.400,00 €
B3	Anac	500,00 €
B4	Pubblicità gara	7.000,00 €
B5	Commissione di gara	15.000,00 €
B6	Imprevisti	126.000,00 €
B7	Formazione	150.000,00 €
B8	Altro (divulgazione, missioni, convegni)	24.100,00 €
	tot B	480.000,00 €
	totale progetto (A+b)	3.000.000,00 €

L'approccio operativo dettagliato sopra sarà in grado di favorire una gestione adeguata in tempi sotto richiamati

Cronoprogramma		
Anno	Finanziario	Attività
2023	180.000,00 €	Progettazione, commissione di gara, Anac, pubblicità gara progettazione
2024	2.520.000,00 €	Gara acquisto sistemi informativi
2025	300.000,00 €	Formazione, divulgazione, completamento attività
TOT	3.000.000,00 €	

Area territoriale di intervento

Comune di Messina

Fonti di finanziamento ¹¹	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.195.934,37
Importo flessibilità	€ 804.065,63
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹¹ Importi in euro.

ME1.1.2.1.c - S.A.F.E. - Sistema di Archiviazione e fruizione Elettronica

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹²	ME1.1.2.1.c
Titolo progetto ¹³	"S.A.F.E. - Sistema di Archiviazione e fruizione Elettronica"
CUP (se presente)	F49B24000060006
Modalità di attuazione ¹⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ¹⁵	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ¹⁶	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Vincenzo Brunello v.brunello@comune.messina.it - 090 7722118
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ¹⁷	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il Progetto S.A.F.E. (Sistema di Archiviazione e fruizione Elettronica) si pone i seguenti obiettivi: • Digitalizzare gli archivi cartacei del comune di Messina creando un sistema di gestione documentale digitale efficiente, sicuro e accessibile; • Migliorare la trasparenza e l'efficienza dei servizi offerti dall'ente; • Garantire una maggiore qualità dei servizi e una maggiore soddisfazione dei cittadini; • Risparmiare sui costi di gestione degli archivi, dei documenti cartacei e di stoccaggio degli stessi; • Proteggere i documenti dall'usura garantendone la conservazione a lungo termine; • Ridurre i tempi di elaborazione dei documenti e migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Le ricadute del progetto S.A.F.E. sono: • Migliorare la trasparenza e l'efficienza dei servizi offerti dall'ente, aumentando la qualità dei servizi e la soddisfazione dei cittadini; • Garantire una maggiore accessibilità ai documenti dell'ente, rendendoli

¹² Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

¹³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

¹⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

¹⁵ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

¹⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

¹⁷ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

facilmente consultabili da qualsiasi dispositivo connesso ad internet;

- Risparmiare sui costi di gestione degli archivi, dei documenti cartacei e di stoccaggio degli stessi;
- Proteggere i documenti dall'usura garantendone la conservazione a lungo termine;
- Liberare circa 5000 mq di archivi che potranno essere riutilizzati e destinati alla realizzazione di altri servizi al cittadino al fine di migliorare il rapporto con la PA;
- Ridurre i tempi di elaborazione dei documenti e migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Il target di riferimento del progetto S.A.F.E. sono i cittadini del comune di Messina e i dipendenti pubblici dell'ente che utilizzano i servizi offerti dal comune e che necessitano di accedere ai documenti dell'ente per svolgere le loro attività. In particolare, le principali attività di digitalizzazione saranno rivolte agli archivi dell'Urbanistica, Stato Civile, Anagrafe, Servizi Cimiteriali, Avvocatura comunale.

Settore di intervento 016

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

Il sistema prevede l'utilizzo di tecnologie avanzate di scansione e di trasformazione dei documenti cartacei in documenti digitali, che verranno successivamente archiviati in un sistema di gestione documentale digitale. In questo modo i documenti saranno facilmente accessibili, ricercabili e consultabili da qualsiasi dispositivo connesso ad internet. Sarà prevista l'integrazione del sistema con il "cassetto digitale del cittadino" per permettere a quest'ultimo di accedere e consultare i propri documenti in modo semplice e sicuro. Il progetto S.A.F.E. si pone come obiettivo principale quello di creare un sistema di archiviazione efficiente, sicuro e accessibile che migliori la trasparenza e l'efficienza dei servizi offerti dall'ente, garantendo una maggiore qualità dei servizi e una maggiore soddisfazione dei cittadini. La digitalizzazione degli archivi cartacei consentirà di risparmiare sui costi di gestione degli archivi, dei documenti cartacei e di stoccaggio degli stessi sia in termini di risparmio energetico che di manutenzione, liberando circa 5000 mq di archivi che potranno essere riutilizzati e destinati alla realizzazione di altri servizi al cittadino al fine di migliorare il rapporto con la PA.

Inoltre, la digitalizzazione degli archivi consentirà di proteggere i documenti dall'usura garantendo la loro conservazione a lungo termine. Infine, l'adozione di un sistema di archiviazione e fruizione elettronica consentirà di ridurre i tempi di elaborazione dei documenti, in atto rallentati da una ricerca manuale e non indicizzata, e di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini. Le principali attività di digitalizzazione saranno rivolte in particolare agli archivi dell'Urbanistica, Stato Civile, Anagrafe, Servizi Cimiteriali e Avvocatura comunale.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Il progetto è del tutto coerente con le altre azioni dell'asse 1 e strumentale alle azioni degli altri assi, la cui attuazione potrà beneficiare delle attività di miglioramento di gestione ivi previste.

Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento)

In generale il progetto agirà in complementarità con gli altri fondi nazionali e regionali che insistono sulla medesima materia.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

	Il progetto sarà portato in attuazione dalla Direzione Sistemi Informativi che possiede al suo interno le competenze necessarie a governare processi complessi di innovazione e di supporto al change management.
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Messina</i>

Fonti di finanziamento¹⁸	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 4.109.927,50
Importo flessibilità	€ 1.761.397,50
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 5.871.325,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

¹⁸ Importi in euro.

ME1.1.2.1.d - G.D.U.@ME Gemello digitale città di Messina

Anagrafica progetto	
Codice progetto ¹⁹	ME1.1.2.1.d
Titolo progetto ²⁰	G.D.U.@ME Gemello digitale città di Messina
CUP (se presente)	F41F24000550006
Modalità di attuazione ²¹	A titolarità
Tipologia di operazione ²²	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario ²³	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Pietro Giglio p.giglio@comune.messina.it - 090 7722102
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ²⁴	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Il Comune di Messina, capitalizzando l'esperienza del progetto PON Metro 14-20 "MeSm@rt" e la rete di sensori intelligenti già installata, mira a realizzare un Gemello Digitale Urbano (GDU) olistico e integrato. Questo GDU sarà molto più di una semplice rappresentazione digitale della città: sarà un ecosistema digitale dinamico, in continua evoluzione e alimentato da dati in tempo reale. Obiettivi specifici: • Servizio digitale avanzato: Creare un servizio digitale che migliori l'accessibilità e la fruibilità della città e dei suoi servizi per tutti gli utenti (cittadini, turisti, imprese). Questo servizio sarà caratterizzato da: • Interoperabilità: garantire la comunicazione e lo scambio di dati tra le diverse piattaforme gestionali comunali. • Integrazione dati: unificare i dati provenienti da sensori IoT, sistemi GIS e altre fonti comunali in un unico database. • Città al servizio delle persone: Sfruttare il GDU per affrontare le sfide del cambiamento climatico, delle disuguaglianze sociali ed economiche, e per migliorare la sanità territoriale, la partecipazione dei cittadini e la qualità della vita.

¹⁹ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²⁰ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²¹ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²² Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

²³ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

²⁴ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	• Supporto alle decisioni strategiche: Utilizzare il GDU per analizzare dati, simulare scenari e prevedere eventi, fornendo così supporto concreto ai processi decisionali dell'amministrazione comunale. • Promozione della conoscenza e dell'innovazione: Trasformare Messina in una "Città della Conoscenza", dove dati e informazioni diventano strumenti per generare valore pubblico e nuove economie. • Città modello a livello nazionale e internazionale: Posizionare Messina come esempio virtuoso di utilizzo del Gemello Digitale per altre città, aumentando l'attrattività del territorio e stimolando investimenti. • Sostenibilità e inclusione: Affrontare le sfide legate alla mobilità urbana, all'efficienza energetica e ai cambiamenti climatici, promuovendo un modello di città più sostenibile e inclusivo. • Trasparenza e etica: Garantire la massima trasparenza nell'utilizzo dei dati e degli algoritmi, rispettando i principi etici europei sull'Intelligenza Artificiale e contrastando gli stereotipi di genere. Ricadute attese: • Miglioramento della qualità della vita: servizi più efficienti, città più sicura e sostenibile. • Ottimizzazione delle risorse: risparmio energetico, gestione efficiente dei rifiuti, mobilità più fluida. • Maggiore partecipazione dei cittadini: coinvolgimento attivo nelle decisioni, servizi personalizzati. • Attrattività del territorio: aumento del turismo, attrazione di investimenti. • Crescita economica: sviluppo di nuove economie basate sulla conoscenza e l'innovazione. Target di riferimento: I destinatari ultimi del progetto sono i cittadini di Messina, le imprese, le istituzioni, i turisti e tutti coloro che interagiscono con la città. Settore di intervento 016
Area territoriale di intervento	Comune di Messina

Fonti di finanziamento ²⁵	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.768.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.768.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

²⁵ Importi in euro.

ME1.1.2.2.a - Di.Se.Di Diffusione dei Servizi digitali ai cittadini ed alle imprese

Anagrafica progetto	
Codice progetto ²⁶	ME1.1.2.2.a
Titolo progetto ²⁷	<i>Di.Se.Di Diffusione dei Servizi digitali ai cittadini ed alle imprese</i>
CUP (se presente)	F41F24000610006
Modalità di attuazione ²⁸	A titolarità
Tipologia di operazione ²⁹	Acquisto beni e realizzazione di servizi
Beneficiario ³⁰	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Pietro Giglio p.giglio@comune.messina.it - 090 7722102
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ³¹	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il progetto mira a supportare il cittadino utente per ognuno dei servizi al cittadino e delle soluzioni applicative che la Città di Messina ha realizzato o ha in fase di realizzazione, in modo da ottenere una crescita significativa dell'offerta dei servizi digitali e interoperabili. È rivolto prevalentemente alle fasce più svantaggiate della popolazione cittadina nell'ottica di combattere il divario digitale culturale, sostenendo così la massima inclusione digitale. Un obiettivo di progetto è quello di semplificare al cittadino/utente il rapporto con la Pubblica Amministrazione, nell'ottica di un consistente risparmio di tempo, h 24 accedendo a informazioni e servizi da un punto unico, sviluppato attraverso servizi fruibili online e legati all'intelligenza artificiale. Il progetto prevede un'importante attività di disseminazione e campagna pubblicitaria volta a migliorare la conoscenza digitale dei cittadini con particolare riguardo alla possibilità da parte degli stessi attori di contribuire al potenziamento del processo generale di innovazione digitale urbana. Settore di intervento 018 Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

²⁶ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

²⁷ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

²⁸ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

²⁹ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

³⁰ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

³¹ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

Durante la fase di progettazione preliminare e definitiva si lavorerà sulle modalità per semplificare il rapporto tra i cittadini e la pubblica amministrazione attraverso un'attività di animazione territoriale che informerà e guiderà i cittadini nell'utilizzo delle tecnologie digitali e nell'accesso ai servizi pubblici online attivati attraverso le altre azioni del PO. Si valuteranno le migliori strategie per promuovere la conoscenza delle soluzioni e dei servizi digitali offerti dal Comune privilegiando le fasce di popolazione potenzialmente più colpite dal digital divide.

Durante le fasi di progettazione preliminare e definitiva si definiranno le attività specifiche necessarie per la realizzazione del progetto, si attiverà un piano di comunicazione dedicato alle varie fasce della popolazione, si individueranno canali comunicativi dedicati e in grado di intercettare alternativamente i diversamente abili, le fasce di popolazione più anziane, le fasce di popolazione più disagiate e non in grado di accedere direttamente ai servizi per mancanza di competenza o conoscenza dei servizi.

Si effettuerà inoltre un costante monitoraggio delle attività e dei risultati del progetto, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati e l'efficacia delle soluzioni implementate.

Durante le fasi di progettazione preliminare e definitiva si valuteranno le possibili sinergie con le reti e gli attori già esistenti che operano nel campo del disagio sociale o dell'assistenza sociale, al fine di coinvolgerli nel progetto e di massimizzare gli effetti positivi sulle fasce di popolazione più svantaggiate. Si definiranno, inoltre, eventuali partnership con altre organizzazioni, enti o aziende per favorire la diffusione dei servizi e delle soluzioni digitali tra la cittadinanza, anche attraverso azioni di coprogettazione e/o coprogrammazione.

Il coinvolgimento di tali attori consentirà di ampliare il raggio d'azione del progetto e di creare un'effettiva sinergia tra le varie iniziative a favore della comunità locale.

Il progetto è alla fase dello studio preliminare e prevede il seguente QTE e cronoprogramma di attuazione/spesa orientativo:

	QTE di PROGETTO	
	Voci di progetto	TOTALE
A1	Disseminazione/ campagna pubblicitaria	100.000,00 €
A2	Animazione territoriale	260.000,00 €
	Tot A	360.000,00 €
B	Somme a disposizione	
b1	Progettazione	70.000,00 €
b2	Spese per funzioni tecniche	7.200,00 €
b3	Anac	500,00 €
b4	Pubblicità gara	7.000,00 €
b5	Commissione di gara	7.500,00 €
b6	Imprevisti 5% di A	18.000,00 €
b7	Formazione	60.000,00 €

	Tot B	170.200,00 €
	Totale progetto (A+B)	530.200,00 €
	Cronoprogramma finanziario	Attività
2023	100.000,00 €	progettazione, commissione di gara, Anac, pubblicità gara
2024	300.000,00 €	Acquisizione servizi, formazione
2025	150.200,00 €	divulgazione, completamento attività
Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) Il progetto agisce in coerenza con tutte le azioni previste nell'asse 1 e 2 del piano. E' inoltre funzionale alla riduzione del digital divide e in tal senso risulta coerente con le azioni di inclusione sociale che puntano a garantire migliori servizi al cittadino. Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento) In generale il progetto agirà in complementarietà con gli altri fondi nazionali e regionali che insistono sulla medesima materia. Il progetto agirà in correlazione con quanto previsto nella misura 1.4.1 del PNRR, intervenendo sulla digitalizzazione dei servizi al cittadino che attraverso tale misura non risultano a oggi finanziabili (come ad esempio: dichiarazioni, richieste, pagamenti e comunicazioni con l'ente). Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Il progetto sarà portato in attuazione dalla Direzione Sistemi Informativi che possiede al suo interno le competenze necessarie a governare processi complessi di innovazione e di supporto al change management.		
Area territoriale di intervento	Comune di Messina	

Fonti di finanziamento ³²	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 530.200,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 530.200,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

³² Importi in euro.

ME1.1.3.1.a - La Via dei Boschi

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME1.1.3.1.a
Titolo progetto	La Via dei Boschi
CUP (se presente)	F48D24000050006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto servizi
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Giovanni De Gregorio g.degregorio@comune.messina.it 090 7723438
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento rientra nell'azione 1.1.3.1 del PON METRO PLUS ed è tra le iniziative previste da questa Amministrazione nella strategia territoriale di promozione e sviluppo integrato del territorio dal punto di vista sociale ed economico. L'obiettivo principale dell'intervento è senz'altro quello di sostenere e incentivare la nascita e la crescita di imprese locali e start-up, con particolare riguardo ai settori della promozione ambientale e della green economy, attraverso l'erogazione di incentivi economici sotto forma di "de minimis". L'intervento si sviluppa secondo quelle che sono le indicazioni di un'economia climaticamente neutra (Green Deal europeo) e di una società giusta e inclusiva (Social Pillar europeo). In questa ottica, il progetto intende sostenere la nascita di modelli produttivi nei settori della promozione ambientale e della green economy, allo scopo di creare nuovi posti di lavoro. Le attività ruotano intorno ad un contesto imprenditoriale e territoriale con grandi potenzialità di sviluppo e si rivolgono a imprese interessate a intraprendere percorsi di sviluppo sostenibile e possano essere in grado di fornire prodotti di qualità e contribuire alla crescita sostenibile del territorio. Obiettivo, dunque, di questo intervento è quello di sostenere la rivitalizzazione, il rilancio e la trasformazione urbana, attivando processi di valorizzazione dell'economia urbana e di ripopolamento del tessuto economico locale anche per creare realtà più resilienti, attraverso incentivi economici sotto forma di "de minimis". L'intervento mira a rafforzare lo sviluppo sociale ed economico in ambito urbano sostenendo la rivitalizzazione urbana del territorio attraverso un sostegno al tessuto socio-economico. Pertanto, destinatari finali saranno micro, piccole e medie imprese, operanti in settori di interesse strategico per la città, che nel caso del presente intervento fanno riferimento alla green economy e alla promozione ambientale dei monti Peloritani. Tra i principali destinatari finali ci sono anche le attività di impresa in grado di assicurare opportunità lavorative di qualità con particolare riferimento a target fragili della popolazione (quali, ad esempio, giovani e donne). Settore di intervento 027

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

L'intervento prevede l'erogazione di incentivi sotto forma di "de minimis" per la nascita e la crescita di imprese locali e start-up, con particolare riguardo i settori green economy e alla promozione ambientale dei monti Peloritani.

La Città di Messina possiede un enorme patrimonio, non soltanto costiero e marino, ma anche montano. Non distante dalla Città si estendono per tutta la lunghezza del territorio i Monti Peloritani, facilmente accessibili, ma poco visitati poiché poco "attrattivi".

Il livello di progettazione dell'intervento è alla fase preliminare, che prevede nello specifico le seguenti attività:

Erogazione di incentivi sotto forma di "de minimis" a favore di imprese che si insediano nello spazio di intervento, per un importo massimo pari a € 200.000,00 per ciascuna impresa, nell'arco temporale di tre anni. La dotazione finanziaria complessiva destinata agli incentivi è pari a € 2.700.000,00 (ovvero il 90% del totale dell'investimento).

L'intervento prevede, dunque, la creazione di nuovi posti di lavoro, attraverso l'avvio di nuove attività imprenditoriali o il potenziamento di quelle già esistenti, impegnate nell'erogazione di diversi servizi (turistici, di intrattenimento, di ristorazione, ecc.) nei Monti Peloritani, in complementarità anche con la proposta progettuale "LA MESSINA CHE VORRREI – RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO AREE MONTANE" presentata nell'Asse 5 Obiettivo Specifico 5.1. Il progetto è parte di una programmazione più ampia – dunque – che vede anche la complementarità con il progetto impresa.net, a valere sul medesimo Asse del programma, attraverso cui i percorsi imprenditoriali potrebbero essere supportati e accompagnati verso una dimensione innovativa e sostenibile da un punto di vista gestionale, economico, ambientale.

A titolo esemplificativo, di seguito vengono descritte alcune attività che potrebbero essere attivate/potenziare con gli incentivi previsti dall'intervento: punti ristoro attrezzati per la sosta dei visitatori, nei quali saranno somministrati prodotti tipici e di prossimità, rappresentativi del territorio messinese:

- Siti specialistici di informazione per la valorizzazione del territorio
- App che permettano di verificare e scaricare le tracce gps, per fruire dei luoghi in assoluta autonomia, collegarli con i servizi offerti sul territorio che dovranno essere direttamente prenotabili.
- Attivazione di percorsi di edutainment (Zip Line, parchi avventura, percorsi di arrampicata sportiva) che abbiano l'obiettivo di rendere l'area un polo di attrazione turistico-sportiva.
- Colonnine di ricarica e-bike e piccole colonnine nei percorsi fuoristrada alimentate da pannelli fotovoltaici, per l'utilizzo di biciclette (mountain-bike) con pedalata assistita;
- Noleggi e sharing di mezzi di mobilità dolce.

La restante parte della dotazione finanziaria pari a € 300.000,00 (ovvero il 10% del totale dell'investimento) è destinata ad attività integrative sviluppate con il progetto, come ad esempio:

- comunicazione e promozione;
- animazione territoriale;
- piccoli interventi di rifunionalizzazione di specifici spazi volti ad accogliere piccole attività previste dagli incentivi.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Il progetto risulta essere complementare con un'altra proposta progettuale dal titolo "LA MESSINA CHE VORRREI – RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO AREE MONTANE" presentata nell'Asse 5 Obiettivo Specifico 5.1.

	L'azione si pone infine in continuità con gli interventi dell'asse 1 e 6 della programmazione 2014-2020 del PON metro REACT EU, in particolare con la logica dei progetti che hanno previsto la riqualificazione del verde urbano e lo sviluppo di sistemi "smart green". Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) L'intervento agirà in complementarità con gli altri fondi disponibili presso il Comune, sarà garantita l'interazione con le fonti di finanziamento extrabilancio e si prevederà l'attivazione di progetti complementari che prendano spunto e che sia integrativi delle attività previste con il presente intervento. Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto L'intervento permetterà al territorio comunale di Messina, in generale, di avere un beneficio economico diretto immediato, grazie all'erogazione di incentivi sotto forma di "de minimis", consentendo così di aumentare i posti di lavoro. Inoltre, permetterà un rilancio a medio-lungo termine, dei monti Peloritani, poiché verrà rivalutato e valorizzato il territorio di riferimento con i nuovi servizi che verranno offerti grazie agli incentivi erogati con il presente intervento. Così come saranno importanti per lo sviluppo del territorio di riferimento, anche i progetti di territorio previsti in OP5, questo garantirà la strutturazione di un "ambiente" favorevole allo sviluppo imprenditoriale e la conseguente sostenibilità economica dell'azione – che sarà nel tempo in grado di rendersi autosussistente – e il mantenimento dell'impatto atteso in termini di occupabilità anche nel medio periodo.
Area territoriale di intervento	Comune di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.000.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME1.1.3.1.b - MADEinME

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME1.1.3.1.b
Titolo progetto	MADEinME
CUP (se presente)	F48D24000070006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto servizi
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Carlo Ales c.ales@comune.messina.it - 090 7723495
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento rientra nell'azione 1.1.3.1 del PON METRO PLUS ed è tra le iniziative previste da questa Amministrazione nella strategia territoriale di promozione e sviluppo integrato del territorio dal punto di vista sociale ed economico. L'obiettivo principale dell'intervento è senz'altro quello di sostenere e incentivare la nascita e la crescita di imprese locali e start-up, con particolare riguardo ai settori dell'artigianato, dell'agroalimentare e dell'enogastronomico, attraverso l'erogazione di incentivi economici sotto forma di "de minimis". L'intervento si sviluppa secondo quelle che sono le indicazioni di un'economia climaticamente neutra (Green Deal europeo) e di una società giusta e inclusiva (Social Pillar europeo). In questa ottica, il progetto intende sostenere la nascita di modelli produttivi nel settore dell'artigianato e dei prodotti agroalimentari più sostenibili, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali in coerenza e a sostegno degli obiettivi di coesione ed equità economica, sociale e territoriale. Le attività ruotano intorno ad un contesto imprenditoriale e territoriale (inteso come insieme di prodotti) con grandi potenzialità di sviluppo e si rivolgono a imprese interessate a intraprendere percorsi di sviluppo sostenibile e possano essere in grado di fornire prodotti di qualità e contribuire alla crescita sostenibile del territorio. Obiettivo, dunque, di questo intervento è quello di sostenere la rivitalizzazione, il rilancio e la trasformazione urbana nel settore dell'artigianato e dell'agroalimentare, attivando processi di valorizzazione dell'economia urbana e di ripopolamento del tessuto economico locale anche per creare realtà più resilienti, attraverso incentivi economici sotto forma di "de minimis". L'impresa (di nuova costituzione o già esistente) che usufruirà dell'incentivo riceverà un marchio di Denominazione Comunale ("De.Co.") che prenderà il nome dell'intervento stesso "MADEinME". Di conseguenza, l'obiettivo specifico diventa quello di aumentare in modo significativo i posti di lavoro. Un obiettivo secondario dell'intervento consiste nel promuovere il territorio di riferimento e i suoi prodotti (alimentari e non), considerato che le imprese che accederanno agli incentivi, rientrano quelle nei settori dell'artigianato, dell'agroalimentare e dell'enogastronomico. Un altro obiettivo che si prefigge il progetto è quello di scongiurare l'impoverimento del tessuto economico locale, e, allo stesso tempo, rilanciare l'occupazione, con particolare riguardo alle giovani generazioni, e, come nel caso del presente progetto, sviluppare

l'economia locale creando opportunità di sviluppo fortemente legata al contesto urbano (come artigianato, agroalimentare, enogastronomico, ecc.).

Ci si rivolge ai giovani anche con un altro obiettivo, ovvero quello di accrescere la consapevolezza e la conoscenza del patrimonio (artigianale, agroalimentare ed enogastronomico) che possiede il loro territorio, allo scopo di stimolare la nascita di nuove imprese nei settori di riferimento, con una forte caratterizzazione green.

L'intervento mira a rafforzare lo sviluppo sociale ed economico in ambito urbano sostenendo la rivitalizzazione urbana del territorio attraverso un sostegno al tessuto socio-economico. Pertanto, destinatari finali saranno micro, piccole e medie imprese, operanti in settori di interesse strategico per la città, come: l'artigianato, l'agroalimentare, l'enogastronomico, ecc.

Tra i principali destinatari finali ci sono anche le attività di impresa in grado di assicurare opportunità lavorative di qualità con particolare riferimento a target fragili della popolazione (quali, ad esempio, giovani e donne).

Inoltre, tra i destinatari ci sono anche le imprese agricole, artigianali o commerciali e a carattere industriale, i titolari di autorizzazione alla somministrazione di cibi e bevande, nonché gli enti e le associazioni che svolgano attività inerente alla produzione o commercializzazione di prodotti con sede legale a Messina.

Settore di intervento 027

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

L'intervento prevede l'erogazione di incentivi sotto forma di "de minimis" per la nascita e la crescita di imprese locali e start-up, con particolare riguardo i settori dell'artigianato, dell'agroalimentare e dell'enogastronomico.

Il livello di progettazione dell'intervento è alla fase preliminare, che prevede nello specifico le seguenti attività: Erogazione di incentivi sotto forma di "de minimis" a favore di imprese che si insediano nello spazio di intervento, per un importo massimo pari a € 200.000,00 per ciascuna impresa, nell'arco temporale di tre anni.

La dotazione finanziaria complessiva destinata agli incentivi è pari a € 2.340.000,00 (ovvero il 90% del totale dell'investimento). La restante parte della dotazione finanziaria pari a € 260.000,00 (ovvero il 10% del totale dell'investimento) è destinata ad attività integrative sviluppate con il progetto, come a esempio:

- comunicazione e promozione;
- animazione territoriale;
- creazione di un software open source online dal titolo MADEinME del Comune che può essere utilizzato dalle imprese, le quali, aderendo ad un Disciplinare di produzione ed al Regolamento comunale di uso e gestione del marchio, potranno dimostrare di possedere i giusti requisiti per iscriversi al Registro dei produttori. Il marchio De.Co. non ha la stessa funzione dei marchi D.O.P. I.G.P. e S.T.G.. Attraverso il marchio De.Co. si certifica il luogo di "nascita" e di "crescita" di un prodotto e assume un forte e significativo valore identitario per una Comunità, servendo in qualche modo da Carta d'identità per i prodotti che lo possiedono. Molti Comuni d'Italia lo hanno considerato uno strumento di salvaguardia delle proprie produzioni e di sviluppo del proprio territorio, ma anche un mezzo di promozione delle specificità culturali e storiche della propria terra. Con il marchio MADEinME verrà garantita la qualità e la peculiarità dei prodotti che fanno parte della cultura popolare locale messinese e certificate le caratteristiche e gli standard di preparazione di prodotti tipici dell'enogastronomia e dell'artigianato locali. La definizione del disciplinare De.Co. sarà dunque il primo e più rilevante risultato di progetto. Con il software online sarà possibile consultare le imprese che hanno usufruito degli incentivi previsti

dall'intervento e vedere i loro prodotti De.Co., lasciare un commento e sarà consentito avviare una compravendita tra privati e altre imprese e professionisti, rigorosamente selezionati in base a criteri etici e stabiliti dal Disciplina De.Co, così da incentivare ulteriormente l'economia locale e produrre un effetto positivo sui posti di lavoro. La storia di un territorio e la sua tradizione costituiscono l'identità di ogni area comunale. Per tale motivo un ruolo fondamentale per definire la peculiarità di un territorio è attribuito ai prodotti artigianali, agroalimentari ed enogastronomici, in quanto rappresentano il connubio di più elementi come la natura, il sociale e il patrimonio culturale.

È importante evidenziare che quando si parla di "territorio" bisogna tenere in considerazione sia elementi naturali e climatici, sia elementi storici, culturali, sociali, artigianali ed enogastronomici. Per quanto riguarda il patrimonio artigianale ed enogastronomico, le peculiarità specifiche che contraddistinguono un "prodotto" sono la sua unicità, la sua qualità e, infine, il legame con il territorio d'origine, che diventano fattori di considerevole importanza e d'interesse agli occhi dei consumatori. La particolarità di un prodotto legato ad un singolo territorio deriva dall'intero processo produttivo, che è una combinazione tra le risorse naturali e quelle umane, poiché le tecniche di lavorazione provengono dalla tradizione radicata ad un'area, adattandosi ai mutamenti della situazione ambientale e sociale del luogo. La cultura, l'insieme delle conoscenze e delle tecniche produttive e l'identità del luogo permettono di creare uno stretto legame tra il prodotto e il territorio, consolidando così il legame d'identità tra prodotto e popolazione. Un ruolo indispensabile nell'innovazione dei processi produttivi, organizzativi o tecnologici è svolto dagli attori locali, poiché il prodotto deve essere costantemente adattato alle differenti necessità di carattere produttivo, commerciale, normativo, ambientale, sociale e culturale. Per creare valore nel prodotto e affinché il consumatore gli attribuisca importanza, è indispensabile, non solo l'esistenza e la produzione dei prodotti tipici, ma è necessaria una strategia di valorizzazione, che ha quindi l'obiettivo di definire ed elevare la qualità del prodotto, migliorandone anche la percezione sul consumatore.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

L'intervento è complementare col progetto della medesima Priorità codice ME1.1.3.1.c "Impresa.NET".

Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

L'intervento agirà in complementarità con gli altri fondi disponibili presso il Comune, sarà garantita l'interazione con le fonti di finanziamento extrabilancio e si prevederà l'attivazione di progetti complementari che prendano spunto e che siano integrativi delle attività previste con il presente intervento.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

L'intervento, pur non avendo un ritorno economico dai servizi offerti, che verranno erogati in modo gratuito, permetterà comunque al territorio comunale di Messina di avere un beneficio economico diretto, grazie all'erogazione di incentivi sotto forma di "de minimis", consentendo così di aumentare i posti di lavoro. Inoltre, grazie ai servizi integrativi previsti, si potranno migliorare le attività commerciali esistenti.

L'avviamento del progetto sarà garantito dalla presenza di servizi esterni che saranno selezionati attraverso specifiche gare di appalto dedicate. Sarà tuttavia cura dell'amministrazione garantire che il personale operante sul servizio sia sempre affiancato da personale comunale, che potrà dunque così acquisire le competenze necessarie alla gestione del servizio e di conseguenza garantirne la sostenibilità nel tempo. La governance gestionale dell'intervento sarà garantita dal Dipartimento Servizi alla Persona e alle Imprese del Comune e dall'Amministrazione Comunale di Messina, nonché supportata dalla presenza del tavolo di partenariato permanente che permetterà l'ottimizzazione nel tempo del servizio.

Area territoriale di intervento	Comune di Messina
---------------------------------	-------------------

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.600.000.00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.600.000.00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME1.1.3.1.c - Impresa.NET

Anagrafica progetto	
Codice progetto ³³	ME1.1.3.1.c
Titolo progetto ³⁴	Impresa.NET
CUP (se presente)	F48D24000060006
Modalità di attuazione ³⁵	A titolarità
Tipologia di operazione ³⁶	Acquisto servizi
Beneficiario ³⁷	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Carlo Ales c.ales@comune.messina.it - 090 7723495
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ³⁸	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento rientra nell'azione 1.1.3.1 del PON METRO PLUS ed è tra le iniziative previste da questa Amministrazione nella strategia territoriale di promozione e sviluppo integrato del territorio dal punto di vista sociale ed economico. La realizzazione dell'intervento, visto come parte di un programma più ampio e completo di iniziative su tutto il territorio e per diversi anni, permetterà di rispondere in modo adeguato alla complessità territoriale propria degli insediamenti urbani come la Città di Messina che è caratterizzata da un tessuto di impresa nel complesso attivo ma piuttosto "datato" da un punto di vista delle competenze e che al contempo presenta dei picchi di innovatività che potrebbero fungere da volano per rilanciare l'economia territoriale. L'obiettivo principale dell'intervento è senz'altro quello di sostenere e incentivare la nascita e la crescita di imprese locali e start-up, attraverso l'erogazione di incentivi economici sotto forma di "de minimis". Un'attività di tutoraggio iniziale da parte dell'Amministrazione Comunale di Messina permetterà di aiutare le imprese locali che usufruiranno degli incentivi, nella scelta di servizi di digitalizzazione per il miglioramento dei processi produttivi o nella ricollocazione attraverso strategia mirate di marketing e comunicazione. Di conseguenza, l'obiettivo specifico diventa quello di aumentare in modo significativo i posti di lavoro. Un secondo ma non meno rilevante obiettivo di progetto è determinato dalle attività

³³ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

³⁴ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

³⁵ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

³⁶ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

³⁷ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

³⁸ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

integrative di consulenza previste dall'intervento, ovvero facilitare l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione, attraverso un collegamento diretto tra il *Impresa.net* e i servizi stessi, azione quest'ultima che si colloca in diretta complementarità con gli investimenti attuati sulla programmazione precedente nell'asse 1 del PON Metro.

I destinatari ultimi sono le Piccole e Micro imprese – per lo più a conduzione familiare – ma anche liberi professionisti, imprenditori, commercianti che intendono attivarsi per rilanciare la propria posizione di mercato. Volano di questo potenziale sviluppo e quindi strumentali a questo tipo di approccio saranno anche le start-up innovative attraverso le quali si punterà a stimolare il mercato, favorendone l'interazione con le imprese meno “aggiornate”.

Settore di intervento 027

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

L'intervento prevede l'erogazione di incentivi sotto forma di “de minimis” per la nascita e la crescita di imprese locali e start-up. Per facilitare lo sviluppo delle azioni progettuali, l'intervento prevede come attività integrative, l'apertura presso il Comune di Messina, di uno sportello fisico e anche online (interattivo) chiamato *Impresa.net*, dove gli imprenditori locali o aspiranti, potranno rivolgersi per avere maggiori informazioni o supporto.

Il livello di progettazione dell'intervento è alla fase preliminare, che prevede nello specifico le seguenti attività: **Erogazione di incentivi** sotto forma di “de minimis” a favore di imprese che si insediano nello spazio di intervento, per un importo massimo pari a € 200.000,00 per ciascuna impresa, nell'arco temporale di tre anni. La dotazione finanziaria complessiva destinata agli incentivi è pari a € 2.550.000,00 (ovvero l'85% del totale dell'investimento).

La restante parte della dotazione finanziaria pari a € 450.000,00 (ovvero il 15% del totale dell'investimento) è destinata ad attività integrative sviluppate con lo sportello *Impresa.net*, come ad esempio:

- **servizio di tutoraggio** a favore delle imprese che intendono cambiare l'approccio al mercato supportando il percorso verso la digitalizzazione dei servizi. Il servizio potrà:
 - accompagnare il cambiamento, sostenendo la redazione di business plan e agendo sul process re-inceneering;
 - autare la nascita di nuove imprese attraverso il disbrigo delle pratiche necessarie presso gli enti di riferimento;
 - supportare l'inserimento in nuovi mercati locali o globali attraverso percorsi di riposizionamento e internazionalizzazione;
- **community di start-up e imprese innovative** che offrano prodotti “strumentali” finalizzati al supporto della digitalizzazione e dell'innovazione di prodotto e di processo; a titolo esemplificativo potranno ad esempio essere raccolte strutture in grado di:
 - favorire la digitalizzazione
 - migliorare l'immagine aziendale,
 - attivare percorsi di e-commerce
 - favorire il passaggio generazionale attraverso percorsi di temporary management;
 - supportare la partecipazione ad avvisi di gara e bandi di finanziamento pubblico

- **portale** che permetta di:
 - Scambiare esperienze;
 - Verificare la possibilità di com-marketing e co-progettazione tra soggetti privati;
 - Stimolare le joint ventures;
 - Guidare l'accesso al seed-capital su imprese potenzialmente innovative in cerca di nuove opportunità;
 - Raccogliere le opportunità di finanziamento pubblico attraverso fondi comunitari o nazionali;
 - Favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro;
 - Un sistema di live-chat e interazione diretta con i gestori di impresa.net che permetta di offrire informazioni in tempo reale e attivare appuntamenti con altri stakeholders.

Impresa.NET è dunque un intervento che andrà ben oltre la dimensione del classico servizio di erogazione di incentivi o contributi pubblici. Infatti, gli incentivi, pur essendo in misura finanziaria predominanti nel piano economico del progetto, si è voluto fortemente creare intorno ad essi, una serie di servizi integrativi (se pur in misura economica di gran lunga inferiore), attraverso uno "sportello pubblico". Impresa.net sarà un luogo (fisico e virtuale) dove potranno convergere tutti gli attori del mercato comunale e dove gli stakeholders potranno partecipare mettendo a disposizione nuovi servizi e perché no, anche nuovi capitali.

Inoltre, con Impresa.net le aziende potranno ottenere un accompagnamento verso il trasferimento tecnologico e l'innovazione e offrire allo stesso tempo i propri servizi ad altre imprese.

I servizi di Impresa.net saranno gratuiti e la gestione, così come la procedura di erogazione degli incentivi, sarà appaltata ad un ente che ne gestirà l'organizzazione generale, ma il personale operante sul progetto sarà anche appartenente all'ente comunale, in modo da garantire il trasferimento delle competenze e la sostenibilità dell'azione.

Il percorso progettuale sarà supportato dallo sviluppo di un tavolo permanente di partenariato pubblico privato che permetterà di migliorare la governance di progetto orientando i risultati alle esigenze del territorio. Il tavolo di partenariato permanente sarà una rete tra gli stakeholders locali, il terzo settore, le associazioni datoriali, le parti sociali, la Camera di Commercio, l'Università, l'Ufficio Scolastico Provinciale. Il tavolo Impresa.net avrà l'obiettivo di:

- **stimolare** la crescita sui binari percepiti come rilevanti dal territorio
- **favorire** una programmazione e una gestione coerente delle risorse di progetto permettendo lo sviluppo del percorso di impresa.net coerente con il resto dei progetti del piano operativo;
- **fornire** supporto consultivo e di networking per favorire la messa a sistema delle realtà locali;
- **favorire** la disseminazione delle opportunità di progetto presso i centri sensibili (scuole, università, forum del terzo settore, innovation hub).

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

L'intervento è complementare con la proposta progettuale della medesima Priorità codice ME1.1.3.1.b "MADEinME"

Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

	L'intervento agirà in complementarità con gli altri fondi disponibili presso il Comune, sarà garantita l'interazione con le fonti di finanziamento extrabilancio e si prevederà l'attivazione di progetti complementari che prendano spunto e che sia integrativi delle attività previste con il presente intervento. Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto L'intervento, pur non avendo un ritorno economico dai servizi offerti, visto che verranno erogati in modo gratuito, permetterà comunque al territorio comunale di Messina di avere un beneficio economico diretto, grazie all'erogazione di incentivi sotto forma di "de minimis", consentendo così aumentare i posti di lavoro. Inoltre, grazie ai servizi integrativi previsti, si potranno migliorare le attività commerciali esistenti. L'avviamento del progetto sarà garantito dalla presenza di servizi esterni che saranno selezionati attraverso specifiche gare di appalto dedicate. Sarà tuttavia cura dell'amministrazione garantire che il personale operante sul servizio sia sempre affiancato da personale comunale, che potrà dunque così acquisire le competenze necessarie alla gestione del servizio e di conseguenza garantirne la sostenibilità nel tempo. La governance gestionale dell'intervento sarà garantita dal Dipartimento Servizi alla Persona e alle Imprese e dell'Amministrazione Comunale di Messina e supportata dalla presenza del tavolo di partenariato permanente che permetterà l'ottimizzazione nel tempo del servizio.
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.000.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

1. Sintesi della strategia di intervento

Nell'ambito della lotta al cambiamento climatico la P.A. in generale e in particolare gli enti locali hanno una responsabilità diretta perché con le loro azioni possono dare un contributo significativo in direzione di una riduzione dell'impatto ambientale.

Una delle sfide più importanti sarà quella del contenimento dei consumi energetici attraverso l'ammodernamento delle infrastrutture e degli edifici pubblici, pertanto i progetti della città metropolitana di Messina saranno mirati alla riqualificazione energetica di impianti pubblici, di illuminazione pubblica, ivi comprese le opere complementari finalizzate all'efficientamento dell'intero sistema. Tutto ciò in coerenza con le strategie del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima.

Il cambiamento climatico può portare a delle conseguenze disastrose che potrebbero avere un impatto diretto sulla vita dei cittadini. A tal proposito verranno realizzati dei progetti per scongiurare pericoli quali inondazioni, maremoti e contrastare il fenomeno dell'erosione costiera, intervenendo lungo lo skyline uniforme della linea di costa messinese. Uno degli obiettivi sarà quello di proteggere la costa da agenti meteo marini, minimizzando l'impatto visivo-paesaggistico delle opere sull'ambiente circostante, consentendo così la tutela del centro abitato. Per evitare fenomeni disastrosi derivanti da possibili alluvioni si interverrà mediante opere di regimazione delle acque e manutenzione straordinaria dei reticoli idraulici in area urbana.

Nella realizzazione delle opere verrà ripreso il concetto di Economia circolare attraverso una riduzione degli sprechi conseguita mediante il riutilizzo di materiali con conseguenti ricavi intesi come maggiori risparmi dovuti all'incremento del ciclo di vita dei prodotti.

Tra gli interventi di efficientamento rientreranno alcuni progetti che prevedranno una gestione integrata dei rifiuti e un recupero delle materie prime. Tali interventi si realizzeranno attraverso l'acquisto di macchinari e attrezzature volti alla riduzione dei consumi e la gestione circolare dei materiali.

La promozione di tali interventi passerà per un coinvolgimento attivo della popolazione, pertanto si prevede l'istituzione di comunità per la sensibilizzazione al processo di decarbonizzazione e al consumo consapevole di energia elettrica generata da fonti rinnovabili.

Gli interventi della Priorità 2 sono coerenti con il Piano strategico della città metropolitana nel cluster relativo alle dinamiche interne al territorio per quanto riguarda gli interventi mirati a scongiurare il dissesto idrogeologico e nel cluster relativo all'Asset con particolare riferimento all'utilizzo delle energie rinnovabili.

Sono inoltre coerenti con l'obiettivo 2.1 del Piano Strategico stesso, che sottolinea il rilievo della transizione energetica come driver di sviluppo.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

1.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

I progetti dell'asse sono complementari e non in sovrapposizione con quanto già finanziato attraverso il PNRR che in particolare prevede in ambito efficientamento i seguenti progetti a valere sulla misura 2C4I2.2: Lavori per la realizzazione di opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei marciapiedi di alcune vie di Messina; Intervento di ammodernamento degli impianti di illuminazione della facciata del palazzo municipale; Realizzazione di un impianto di illuminazione a servizio del lungomare in località Santa Margherita – Messina; Realizzazione di un impianto di P.I. a servizio della strada comunale Pantano in località

Larderia – Messina; Realizzazione di un impianto di P.I. a LED nella strada comunale Trapani;

Ristrutturazione dell'esistente impianto FV e realizzazione di un nuovo impianto FV, in ampliamento dell'esistente, sulla copertura della ex scuola C.Meo in Messina per costituzione C.E.R.; Lavori di ristrutturazione con riqualificazione energetica dell'impianto di P.I.a servizio della via Cariddi in Santa Lucia Sopra Contesse Messina.

Sono inoltre coerenti con i progetti attivati sulla misura 4.C1i1.1 e 4.C1i1.2 e 4.C1i1.3 che prevedono interventi di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza Scuola San Giacomo Apostolo e della scuola "San Nicola", A. Luciani; Interventi di riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia attualmente inutilizzati, plesso scolastico Via Scaminaci, Bordonaro, Ugo Foscolo; Realizzazione di un asilo nido in rione Taormina – Ambito di Risanamento E; Realizzazione della nuova mensa scolastica presso gli istituti Catalfamo e Evemero da Messina.

2.3. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Il presente piano agirà in coerenza con il PR FESR Sicilia 2021-2027 con il fine ultimo di concorrere agli obiettivi di attuazione regionali. Le azioni di mitigazione del rischio idrogeologico andranno a risolvere potenziali rischi che permetteranno con efficienza maggiore anche rispetto alla programmazione regionale, di arrivare al risultato di un territorio metropolitano più sicuro già nel medio periodo; questo approccio puntuale permetterà di mettere le basi per interventi di maggiore rilievo su macroambiti più ampi attraverso fondi regionali e nazionali.

3. Dotazione finanziaria

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità ³⁹	Importo della flessibilità
ME2.2.1.1.a	Efficientamento e riqualificazione impianti illuminazione pubblica e smartlighting	€ 875.000,00	€ 375.000,00
ME2.2.1.2.a	Efficientamento energetico immobili "ATM"	€ 3.500.000,00	€ 1.000.000,00
ME2.2.1.2.b	Efficientamento energetico immobili comunali	€ 5.600.000,00	€ 2.400.000,00
ME2.2.1.2.c	Efficientamento energetico impianti sportivi comunali	€ 3.500.000,00	€ 1.000.000,00
ME2.2.1.2.d	Efficientamento energetico della sede Amministrativa di AMAM. S.P.A.	€ 1.750.000,00	€ 525.000,00
ME2.2.2.1.a	Produzione di energia da fonti rinnovabili per la costituzione delle CER	€ 1.000.000,00	€ 0,00
ME2.2.4.1.a	Interventi di messa in sicurezza via Camaro - Bisconte e la via s. Marta	€ 1.000.000,00	€ 0,00
ME2.2.4.1.b	Intervento di mitigazione del dissesto geomorfologico ed idrogeologico presente nei villaggi Cumia Inferiore, Cumia Superiore e via del Corsaro in loc. Acqualadrone	€ 1.500.000,00	€ 0,00
ME2.2.4.1.c	Sistemazione idraulica del Torrente Annunziata e ricostruzione dell'alveo dissestato	€ 3.446.247,33	€ 553.752,67
ME2.2.4.1.d	Completamento interventi di riduzione rischio alluvione e relative vasche di calma	€ 2.360.000,00	€ 0,00
ME2.2.4.1.e	Intervento di Mitigazione Del Dissesto Geomorfologico Ed Idrogeologico Cumia Via Roccadura – Via Santa Marina	€ 800.000,00	€ 0,00
ME2.2.4.1.f	Salpamento e rifioritura delle barriere frangiflutti esistenti e di ripascimento nel litorale antistante l'abitato	€ 1.300.000,00	€ 0,00

³⁹ Valori in euro (sole risorse PN Metro plus e città medie Sud 2021-2027).

	di ACQUALADRONI		
ME2.2.4.1.g	Intervento Emergenziale di Messa in Sicurezza del Litorale Tirrenico c.da Puccino	€ 374.643,00	€ 0,00
ME2.2.6.1.a	Sistemi di gestione del conferimento dei rifiuti domestici attraverso contenitori di raccolta informatizzati con riconoscimento degli utenti e sistemi di controllo dei rifiuti conferiti il tutto gestito con sistema tecnologico di raccolta dati	€ 1.762.500,00	€ 0,00
ME2.2.6.1.b	Revamping impianto di selezione e valorizzazione rifiuti da raccolta differenziata sito in Contrada Pace	€ 1.762.500,00	€ 0,00
ME2.2.7.1.a	Intervento MISO presso il piazzale deposito mezzi della nuova ATM	€ 2.640.000,00	€ 0,00
Totale		€ 33.170.890,33	€ 5.853.752,67

4. Schede progetto

ME2.2.1.1.a - Efficientamento e riqualificazione impianti di illuminazione pubblica e smart lighting

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁴⁰	ME_2.2.1.1.a.1 Intervento A ME_2.2.1.1.a.2 Intervento B ME_2.2.1.1.a.3 Intervento C
Titolo progetto ⁴¹	<i>Efficientamento e riqualificazione impianti di illuminazione pubblica e smart lighting</i>
CUP (se presente)	F43G24000030006 (CUP Master) Intervento A – CUP F43G24001060006 Intervento B - CUP F43G24001070006 Intervento C - CUP F43G24001080006
Modalità di attuazione ⁴²	A titolarità
Tipologia di operazione ⁴³	Lavori pubblici
Beneficiario ⁴⁴	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Salvatore Perillo s.perillo@comune.messina.it - 0907722925
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721
Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁴⁵	No

⁴⁰ Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁴¹ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁴² Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁴³ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

⁴⁴ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

⁴⁵ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

Attività

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

L'Amministrazione Comunale ha avviato un programma di interventi al fine di promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e negli impianti.

Coerentemente con quanto previsto dalle norme nazionali e regionali in tema di riduzione delle emissioni di CO₂ e di gas a effetto serra e con l'obiettivo di promuovere l'efficienza energetica, sono stati programmati interventi di riqualificazione energetica degli edifici comunali e dell'impianto di pubblica illuminazione, incluso diagnosi energetica, la progettazione e certificazione energetica ex post.

In particolare sull'illuminazione pubblica sono in corso di realizzazione interventi di relamping che riguardano circa l'80% dei punti luce del Comune di Messina.

Con questo progetto si intende completare gli interventi di efficientamento energetico dell'impianto di pubblica illuminazione relativamente alle zone del territorio comunale non oggetto dell'appalto in corso.

Il progetto complessivo si articola in più interventi per altrettante aree cittadine, e più precisamente:

ME_2.2.1.1.a.1 Intervento A – Impianti di pubblica illuminazione localizzati nel territorio del Villaggio di Larderia superiore e zone limitrofe - CUP: F43G24001060006

L'intervento previsto è teso al totale rifacimento dell'impianto di illuminazione (linee, sostegni e corpi illuminati) in essere all'interno del villaggio di Larderia, secondo le tipologie adottate nell'ambito del relamping della pubblica illuminazione della città di Messina. Parallelamente si procederà con l'impianto di illuminazione che serve la SP39 che collega il villaggio di Larderia Sup. alla viabilità ordinaria (strade comunali e SS114).

L'intervento anche qui prevede il rinnovo complessivo di un impianto ormai a fine vita utile, con sostegni ampiamente corrosi e corpi illuminanti obsoleti. In ultimo si interverrà in vico Pennisi, una viabilità comunale di collegamento tra le vallate di Larderia e Zafferia. L'intervento in questo caso è di completamento, stante che tale viabilità è solo parzialmente servita (nei suoi tratti iniziale e finale) da impianti di illuminazione pubblica.

Importo complessivo dell'intervento € 310.000,00

ME_2.2.1.1.a.2 Intervento B - Impianti di pubblica illuminazione localizzati nel territorio comunale afferente alle circoscrizioni I^a, II^a e III^a (centro – sud) - CUP: F43G24001070006

L'intervento in oggetto è finalizzato al rifacimento e alla riqualificazione di sedici ambiti operativi distinti, distribuiti all'interno delle Circoscrizioni I, II e III. Le aree interessate ricadono prevalentemente nella zona Sud e, in parte, nell'area Centrale del tessuto urbano. Ciascun intervento si configura come un'azione di completamento o di potenziamento di infrastrutture esistenti, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza funzionale, l'integrazione territoriale e l'adeguamento agli standard prestazionali richiesti. L'intero progetto si inserisce in un più ampio piano di riqualificazione infrastrutturale volto a garantire una maggiore omogeneità nei livelli di servizio offerti alla cittadinanza.

Nello specifico le aree in oggetto sono:

- via Sivirga, villaggio Bordonaro;
- via Roccamotore, località Tremestieri;
- via Sacra Famiglia, villaggio C.E.P.;

- via Monaco, località Contesse;
- bretella tra la via B. Alfano e la via N. Carosio, località S. Lucia sopra Contesse;
- via M. Valori, villaggio UNRRA;
- via Rostagno e via Comunale, località S. Lucia sopra Contesse;
- via Guardia, villaggio S. Filippo Inferiore;
- via Campolino, località S. Lucia sopra Contesse;
- via dei Gelsomini, villaggio C.E.P.;
- via Spampinato, località S. Lucia sopra Contesse,
- via Minissale, località Minissale,
- via Arte Della Stampa, fondo Pugliatti;
- via Allegra e c.da Puleio, villaggio Aldisio
- località San Luigi, Camaro Inferiore
- via Portone Militare, villaggio Bordonaro.

Importo complessivo dell'intervento € 424.000,00

ME_2.2.1.1.a.3 Intervento C - Impianti di pubblica illuminazione localizzati nel territorio comunale afferente alle circoscrizioni IV^a, V^a e VI^a (centro – nord) - CUP: F43G24001080006

L'intervento in esame è finalizzato al rifacimento e alla riqualificazione funzionale di tredici ambiti, localizzati all'interno delle Circoscrizioni IV, V e VI del Comune di Messina. Le aree interessate si collocano prevalentemente nella zona Nord, nella porzione centrale del territorio urbano.

Gli interventi previsti si configurano come opere di completamento, adeguamento e ampliamento di impianti e infrastrutture esistenti. L'obiettivo è quello di potenziare le prestazioni complessive delle reti e delle strutture già presenti, attraverso l'integrazione di nuove componenti tecnologiche e il miglioramento degli standard funzionali, in linea con la normativa tecnica vigente.

Il progetto di intervento si inserisce in una strategia di pianificazione unitaria finalizzata all'ottimizzazione delle infrastrutture di pubblica illuminazione a servizio della comunità, con particolare attenzione alla distribuzione omogenea degli standard qualitativi urbani e prestazioni sul territorio, al contenimento dei costi di manutenzione nel medio-lungo periodo e all'incremento della qualità abitativa urbana.

Nello specifico le aree in oggetto sono:

- C.1 Riqualificazione impianto passeggiata a mare;
- C.2 Riqualificazione scalinate Cameola, D'Aragona e D'Amore;
- C.3 Riqualificazione impianto c.da Scoppo;
- C.4 Riqualificazione impianto scalinata Rando;
- C.5 Ristrutturazione ed ampliamento impianti rotatoria T. Martinez e capolinea tram;
- C.6 Riqualificazione impianto via Pio La Torre;
- C.7 Riqualificazione impianto Vico del Marò;
- C.8 Realizzazione impianto via Catalfamo;
- C.9 Realizzazione impianto via E. Ciccotti;
- C.10 Riqualificazione impianto salita Calafato;

- C.11 Realizzazione impianto località Vaccarelle;
C.12 Realizzazione impianto via G. Ungaretti;
C.13 Realizzazione impianto via Cicarra.

Importo complessivo dell'intervento € 516.000,00

L'azione integrata comprenderà diverse operazioni:

- Lavori ed impianti per l'efficienza energetica dell'illuminazione pubblica comprensivi di indagini diagnostiche, progettazione, spese tecniche, opere complementari finalizzate all'efficientamento energetico, compreso l'adeguamento alla normativa vigente, ecc.;
- Realizzazione, sostituzione e adeguamento di opere e apparecchi tecnologici, componenti impiantistiche, sistemi di gestione controllo, sistemi per l'automazione dell'impianto;
- Operazioni di formazione e informazione destinate ai gestori e/o fruitori finalizzate al corretto utilizzo dell'impianto efficientato.

Tutta la progettazione, che sarà sviluppata per i tre interventi in cui è suddiviso il progetto generale, sarà armonizzata con il più generale intervento di riqualificazione della pubblica illuminazione della città e dei villaggi, intrapreso dall'amministrazione comunale con l'appalto del "Servizio di efficientamento e gestione pluriennale degli impianti di illuminazione pubblica mediante ammodernamento tecnologico e relamping".

CLP	TITOLO	CUP	IMPORTO PREVISTO
ME2.2.1.1.a.1	Intervento A – Impianti di pubblica illuminazione Villaggio di Larderia superiore e zone limitrofe	F43G24001060006	€ 310.000,00
ME2.2.1.1.a.2	Intervento B - Impianti di pubblica illuminazione localizzati nel territorio comunale circoscrizioni I ^A , II ^A e III ^A (centro – sud)	F43G24001070006	€ 424.000,00
ME2.2.1.1.a.3	Intervento C - Impianti di pubblica illuminazione localizzati nel territorio comunale circoscrizioni IV ^A , V ^A e VI ^A (centro–nord)	F43G24001080006	€ 516.000,00

Importo Complessivo degli Interventi € 1.250.000,00

Trattandosi di interventi modulabili, verrà deciso incorso d'opera cosa eventualmente realizzare in flessibilità, con particolare riferimento alle zone sud e nord della città.

Settore di intervento 045

	Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) Il progetto è coerente con i Programmi di azione e coesione PON METRO 2014-2020, POC e PNRR. Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Gli Interventi che ricadono nell'ambito del progetto verranno finanziati con i fondi previsti dal programma e gestiti dall'Amministrazione Comunale. I risultati attesi saranno quantificati attraverso i seguenti indicatori: <u>Efficienza energetica:</u> Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli impianti di pubblica illuminazione. <u>Riduzione dei gas a effetto serra:</u> Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra.
Area territoriale di intervento	Comune di Messina

Fonti di finanziamento ⁴⁶	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 875.000,00
Importo flessibilità	€ 375.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.250.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

⁴⁶ Importi in euro.

ME2.2.1.2.a - Efficientamento Energetico immobili "ATM"

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.2.1.2.a
Titolo progetto	Efficientamento Energetico immobili "ATM"
CUP (se presente)	D49I24001080007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Enrica Calandro enrica.calandro@atmmessinaspa.it - 090 9486701
Soggetto attuatore	Azienda Trasporti Messina S.p.A. atm.messina@pec.it - 090 9486701

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'Amministrazione Comunale ha avviato un programma di interventi al fine di promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche. Coerentemente con quanto previsto dalle norme nazionali e regionali in tema di riduzione delle emissioni di CO2 e di gas a effetto serra e con l'obiettivo di promuovere l'efficienza energetica, sono stati programmati interventi di riqualificazione energetica degli edifici comunali, inclusi gli impianti, l'involucro edilizio e le relative opere di installazione e posa in opera, la progettazione e certificazione energetica ex ante ed ex post. In particolare i progetti di efficientamento energetico relativi alla presente scheda riguardano più immobili utilizzati da ATM (si tratta di n. 3 immobili) e prevedono complessivamente i seguenti interventi di riqualificazione energetica: a) Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato; b) Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato; c) Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti; d) Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione o con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica; e) Interventi sui sottosistemi dell'impianto termico (distribuzione, emissione, regolazione); f) Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore; g) Riqualificazione degli impianti d'illuminazione, interni ed esterni, anche con l'integrazione della luce naturale (daylighting); h) Installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici anche unitamente a sistemi per il monitoraggio della prestazione energetica; i) Produzione di energia da fonti rinnovabili; l) Redazione dell'APE (Attestato di Prestazione Energetica) post-intervento,

	predisposto secondo quanto previsto dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015 "Adeguamento linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici", che tenga conto delle modifiche all'edificio o dal complesso immobiliare introdotte dall'intervento di efficientamento energetico. Settore di intervento 045 <i>Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)</i> Il progetto è coerente con i Programmi di azione e coesione PON METRO 2014-2020, POC ePNRR. <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> Gli Interventi che ricadono nell'ambito del progetto verranno finanziati con i fondi previsti dal programma e gestiti dall'Amministrazione Comunale. I risultati attesi saranno quantificati attraverso i seguenti indicatori: <u>Energie rinnovabili</u>: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili. <u>Efficienza energetica</u>: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici. <u>Riduzione dei gas a effetto serra</u>: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra.
Area territoriale di intervento	Comune di Messina – Edifici ATM

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.500.000,00
Importo flessibilità	€ 1.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.500.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME2.2.1.2.b - Efficientamento Energetico immobili comunali

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.2.1.2.b.1 Caserma "Di Maio" COMANDO POLIZIA MUNICIPALE
	ME2.2.1.2.b.2 Istituto Comprensivo 19 "A. A. DONATO" – plesso scolastico di Faro Superiore
	ME2.2.1.2.b.3 Istituto Comprensivo "BOER - VERONA TRENTO" – plesso scolastico "L. Boer"
	ME2.2.1.2.b.4 Istituto Comprensivo 20 "PASCOLI - CRISPI" – plesso scolastico "F. Juvara"
	ME2.2.1.2.b.5 Istituto Comprensivo 20 "PASCOLI - CRISPI" – plesso scolastico "G. Pascoli";
	ME2.2.1.2.b.6 Istituto Comprensivo "BOER - VERONA TRENTO" – Plesso scolastico Sede Centrale
	ME2.2.1.2.b.7 Istituto Comprensivo "CATALFAMO" – plesso scolastico "S. Annibale" CEP
	ME2.2.1.2.b.8 Istituto Comprensivo "MAZZINI – GALLO" – plesso scolastico Sede Centrale
	ME2.2.1.2.b.9 Istituto Comprensivo 10 "LA PIRA - GENTILUOMO" – plesso scolastico "Gentiluomo"
	ME2.2.1.2.b.10 Istituto Comprensivo 7 "E. DRAGO" – plesso scolastico "E. Drago"
	ME2.2.1.2.b.11 COC Protezione Civile
	ME2.2.1.2.b.12 Istituto Comprensivo "TREMESTIERI – G. MARTINO" – plesso scolastico "G. Martino"
	ME2.2.1.2.b.13 Palazzo Satellite
Titolo progetto	
Efficientamento Energetico immobili comunali	
CUP (se presente)	
F45D23000100006 (CUP Master)	
Modalità di attuazione	
A titolarità	
Tipologia di perazione	
Lavori pubblici	
Beneficiario	
Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838	
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Salvatore Saglimbeni
	s.saglimbeni@comune.messina.it - 090 7722305
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'efficientamento energetico degli immobili comunali rappresenta un ambizioso progetto di promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche. Saranno attuate una serie di iniziative strategiche finalizzate a produrre benefici concreti e misurabili sul territorio, articolati su tre dimensioni fondamentali: ambientale, sociale ed economica.
	Impatto ambientale Gli interventi saranno progettati per garantire una sensibile riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti, contribuendo agli obiettivi nazionali ed europei in materia di transizione ecologica. Le soluzioni adottate privilegeranno l'impiego di tecnologie ad alta efficienza, sistemi di automazione e controllo dei consumi, nonché

l'integrazione, ove possibile, di fonti energetiche rinnovabili come solare fotovoltaico e pompe di calore. Tali interventi non solo miglioreranno le prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti, ma ridurranno l'impatto ambientale complessivo del sistema urbano.

- **Impatto sociale**

La riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico, con particolare attenzione a scuole ed edifici amministrativi, avrà un valore non solo funzionale, ma anche educativo e culturale. Migliorare le condizioni di comfort termico e la qualità dell'aria indoor genererà ricadute positive sul benessere e sulla salute degli utenti. Inoltre, attraverso la visibilità e l'esemplarità degli interventi, si favorirà la diffusione di una maggiore consapevolezza ambientale nella popolazione, promuovendo comportamenti virtuosi in materia di risparmio energetico e uso razionale delle risorse.

- **Impatto economico**

La riduzione del fabbisogno energetico comporterà un abbattimento significativo delle spese correnti relative alla gestione e manutenzione degli edifici pubblici, con benefici diretti per i bilanci degli enti locali. I risparmi conseguiti potranno essere reinvestiti in ulteriori interventi di efficientamento o in altri ambiti strategici, generando un circolo virtuoso di valorizzazione delle risorse.

L'azione integrata oggetto del presente intervento è articolata in un insieme coordinato di operazioni, finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili comunali, così come previsto dagli obiettivi del bando. Le attività previste sono riconducibili alle seguenti macro-categorie:

- **Interventi sull'involucro edilizio**

Saranno realizzati lavori di riqualificazione energetica dell'involucro opaco e trasparente, con l'obiettivo di ridurre i valori di trasmittanza termica. Le soluzioni previste mirano alla riduzione delle dispersioni termiche e al miglioramento del comfort abitativo, contribuendo al raggiungimento della classe energetica target.

- **Interventi sugli impianti termici**

È prevista la sostituzione di sistemi impiantistici esistenti, obsoleti e a bassa efficienza, con soluzioni centralizzate ad alto rendimento, in grado di garantire un controllo ottimizzato delle temperature e dei tempi di funzionamento.

- **Interventi sugli impianti di illuminazione**

L'intervento comprende l'adeguamento e la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con apparecchi a elevata efficienza (es. LED), integrati, ove possibile, con sistemi di regolazione automatica dell'intensità luminosa basati sulla presenza e sulla luce naturale, al fine di ridurre i consumi elettrici.

- **Installazione di sistemi di produzione da fonti energetiche rinnovabili (FER)**

Saranno installati impianti per la generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico), con eventuali sistemi di accumulo, per incrementare l'autoproduzione energetica e ridurre la dipendenza dalla rete elettrica, in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione e transizione ecologica.

Descrizione del progetto:

Intervento ME2.2.1.2.b.1 - Caserma "Di Maio" COMANDO POLIZIA MUNICIPALE

L'edificio, di proprietà dell'amministrazione comunale, che oggi ospita il comando

della Polizia Municipale si trova su di un'area di circa 2.900,00 mq. posta ad incrocio tra la via Uberto Bonino e la via Enrico Fermi. Lo stesso si costituisce di due corpi di fabbrica distinti per conformazione planimetrica, per numero di piani in elevazione e per tipologia costruttiva. L'accesso all'edificio avviene da via E. Fermi. Il primo manufatto, di forma pressoché rettangolare, è destinato ad Uffici, presenta una superficie coperta di circa 300,00 mq, si eleva su due piani fuori terra, copertura piana non direttamente accessibile e quattro pareti finestrate due delle quali sono rivolte su strada pubblica. Il secondo corpo di fabbrica si eleva su di un'unica elevazione f.t., destinato ad Autorimesse ed Uffici, occupando un'area coperta di poco inferiore a 900,00 mq con copertura caratterizzata da dieci falde a padiglione con pianta quadrata. Anche in questo caso la struttura verticale è in c.a. mentre la copertura si avvale di struttura metallica costituita da elementi reticolari.

L'efficientamento sarà orientato a minimizzare i consumi energetici dell'intero complesso. Pertanto l'efficientamento sarà orientato al miglioramento dell'involucro edilizio comprensivo della sostituzione degli infissi, alla sostituzione dei sistemi di illuminazione nonché di quelli di climatizzazione, alla nuova realizzazione di un impianto fotovoltaico.

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.b.1: € 450.000,00.

Intervento ME2.2.1.2.b.2 - Istituto Comprensivo 19 "ANDREA ANTONINO DONATO" – plesso scolastico di Faro Superiore

L'istituto comprensivo "Andrea Antonino Donato", di proprietà dell'amministrazione comunale, è composto da diversi plessi scolastici dislocati nella zona dei villaggi della costa ionica a nord del centro città. Il plesso scolastico di interesse è quello ubicato nel villaggio di Faro Superiore, sede della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado del villaggio di Faro Superiore e contrade limitrofe. L'edificio, nato come edificio scolastico, si compone di diversi corpi di fabbrica, tra loro comunicanti, a due elevazioni fuori terra, di recente costruzione, con struttura portante in c.a., copertura a tetto piano, dotato di palestra e aula informatica. L'efficientamento sarà orientato a minimizzare i consumi energetici dell'intero complesso. Pertanto, anche in ragione dei vincoli d'area, l'efficientamento sarà orientato al miglioramento dell'involucro edilizio comprensivo della sostituzione degli infissi, alla sostituzione dei sistemi di illuminazione, nonché di quelli di climatizzazione.

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.b.2: € 650.000,00.

Intervento ME2.2.1.2.b.3 - Istituto Comprensivo "BOER - VERONA TRENTO" – plesso scolastico "Luigi Boer"

L'istituto comprensivo "Boer-Verona Trento", di proprietà dell'amministrazione comunale, comprende tre plessi scolastici ubicati tra la via Palermo, il Viale Annunziata – Rione Matteotti e la via XXIV Maggio. L'immobile di interesse è il plesso scolastico "Luigi Boer" sulla Via Palermo, che ospita la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. L'immobile è stato edificato nel 1930 ed intitolato al Comandante Luigi Boer della Regia Aeronautica militare, morto durante la trans-volata atlantica promossa dall'Italia proprio in quell'anno. Il fabbricato, che ricade nell'area dell'isolato 472 del Piano Regolatore redatto dall'ingegnere Luigi Borzì, nato quindi come edificio scolastico, si articola con un corpo di fabbrica chiuso di forma trapezoidale che consente di utilizzare in modo efficace l'area di sedime e racchiude

al suo interno in area protetta il cortile.

L'efficientamento sarà orientato a minimizzare i consumi energetici dell'intero complesso e sarà orientato al miglioramento dell'involucro edilizio limitandolo nello specifico alla sostituzione degli infissi attuali, provvedendo alla sostituzione dei sistemi di illuminazione, nonché di quelli di climatizzazione, e l'implementazione di sistemi di produzione che non alterino l'aspetto architettonico dell'edificio (tegole fotovoltaiche).

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.b.3: € 650.000,00.

Intervento ME2.2.1.2.b.4 - Istituto Comprensivo 20 "PASCOLI – CRISPI" plesso scolastico "FILIPPO JUVARA"

L'istituto comprensivo "Pascoli-Crispi", di proprietà dell'amministrazione comunale,, è composto da due edifici ubicati lungo la via Monsignor D'Arrigo, tra il Viale Bocchetta e piazza Casa Pia. L'immobile di interesse è il plesso scolastico "Filippo Juvara", ubicato in Piazza casa Pia, che ospita la scuola primaria.

L'efficientamento sarà orientato a minimizzare i consumi energetici dell'intero complesso. Pertanto, anche in ragione dei vincoli d'area, l'efficientamento mirerà al miglioramento dell'involucro edilizio comprensivo della sostituzione degli infissi, alla sostituzione dei sistemi di illuminazione, nonché di quelli di climatizzazione, fermo restando in sede progettuale, anche con maggior approfondimento della cogenza dei vincoli sussistenti, di provvedere all'implementazione di sistemi di produzione (impianto fotovoltaico a film sottile).

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.b.4: € 550.000,00.

Intervento ME2.2.1.2.b.5 - Istituto Comprensivo 20 "PASCOLI – CRISPI" plesso scolastico "GIOVANNI PASCOLI"

L'istituto comprensivo "Pascoli – Crispi", di proprietà dell'amministrazione comunale,, è composto da due edifici ubicati lungo la via Monsignor D'Arrigo, tra il Viale Bocchetta e piazza Casa Pia.

L'immobile di interesse è quello intitolato a Giovanni Pascoli, posto all'incrocio con la Via Gran Priorato, che ospita la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Fu edificato nel corso della ricostruzione della città a seguito del sisma del 1908 e ricade nell'area dell'isolato 401 del Piano Regolatore redatto dall'ing. Luigi Borzi. L'efficientamento sarà orientato a minimizzare i consumi energetici dell'intero complesso nel rispetto dei dettami formali dell'edificio. Pertanto, anche in ragione dei vincoli sussistenti sull'edificio, l'efficientamento sarà orientato al miglioramento dell'involucro edilizio limitandolo alla sostituzione degli infissi, provvedendo inoltre alla sostituzione dei sistemi di illuminazione, nonché di quelli di climatizzazione, fermo restando in sede progettuale, anche con maggior approfondimento, all'implementazione di sistemi di produzione (impianto fotovoltaico a film sottile o a pannello sotto parapetto e tegole fotovoltaiche).

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.b.5: € 450.000,00.

Intervento ME2.2.1.2.b.6 - Istituto Comprensivo "BOER – VERONA TRENTO" plesso scolastico SEDE CENTRALE

L'istituto comprensivo "Boer-Verona Trento", di proprietà dell'amministrazione

comunale, comprende tre plessi scolastici ubicati tra la via Palermo, il Viale Annunziata – Rione Matteotti e la via XXIV Maggio. L'immobile di interesse è il plesso scolastico ubicato sulla

-via XXIV Maggio, sede degli uffici di dirigenza, segreteria e della scuola secondaria di primo grado. Il fabbricato, edificato nel 1932, ricade nell'area dell'isolato 327 del Piano Regolatore redatto dall'ingegnere Luigi Borzi, nato quindi come edificio scolastico, si articola con un corpo di fabbrica chiuso di forma trapezoidale che consente di utilizzare in modo efficace l'area di sedime e racchiude al suo interno in area protetta il cortile.

L'efficientamento sarà orientato a minimizzare i consumi energetici dell'intero complesso. Pertanto, anche in ragione dei vincoli sussistenti sull'edificio, l'efficientamento sarà orientato alla sostituzione dei sistemi di illuminazione, nonché di quelli di climatizzazione, fermo restando in sede progettuale, anche con maggior approfondimento, all'implementazione di sistemi di produzione (impianto fotovoltaico a film sottile o a pannello sotto parapetto e tegole fotovoltaiche).

Importo previsto per l'intervento ME_+2.2.1.2.b.6: € 450.000,00.

Intervento ME2.2.1.2.b.7 - Istituto Comprensivo "GIUSEPPE CATALFAMO" plesso scolastico "S.ANNIBALE"

L'Istituto Comprensivo Giuseppe Catalfamo, di proprietà dell'amministrazione comunale,, si compone di diversi edifici dislocati nel villaggio CEP e nel vicino vill. di Santa Lucia sopra Contesse. Il plesso di interesse è l'edificio scolastico "S. Annibale" con ingresso su via 17/H del vill. CEP. L'edificio risulta essere costruito nell'anno 1974 e si articola di due corpi edilizi nei quali si svolge attualmente l'attività didattica; i due corpi non risultano direttamente comunicanti tra di loro se non per mezzo dello spazio pertinenziale.

L'efficientamento sarà orientato a minimizzare i consumi energetici dell'intero complesso pertanto sarà orientato al miglioramento dell'involucro edilizio con sostituzione infissi e realizzazione di cappotto termico, alla sostituzione dei sistemi di illuminazione, nonché di quelli di climatizzazione, oltre alla revisione dell'attuale impianto fotovoltaico.

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.b.7: € 700.000,00.

Intervento ME2.2.1.2.b.8 - Istituto Comprensivo "MAZZINI - GALLO" plesso scolastico "SEDE CENTRALE"

L'Istituto comprensivo "Mazzini-Gallo", di proprietà dell'amministrazione comunale, è composto dal 5 plessi, 3 di Scuola d'Infanzia e 2 in cui sono ubicate le classi della Scuola Primaria. L'immobile di interesse è la sede centrale in Via Natoli dove, oltre le classi della scuola primaria e secondaria, si trovano anche gli uffici di dirigenza e segreteria. Il fabbricato, edificato nel 1930, ricade nell'area dell'isolato 139, già come edificio scolastico, si articola con un corpo di fabbrica regolare, con copertura piana, chiuso intorno ad un cortile interno e si articola su n. 4 piani per una superficie totale dell'area scolastica di 1750 mq ed una superficie scoperta di 400 mq.

L'efficientamento sarà orientato a minimizzare i consumi energetici dell'intero complesso pertanto sarà volto al miglioramento dell'involucro edilizio limitato alla sostituzione degli infissi, nei limiti imposti dalla natura storico – monumentale dell'edificio, alla sostituzione dei sistemi di illuminazione, nonché di quelli di

climatizzazione ed all'installazione di nuovo impianto fotovoltaico previa la verifica di eventuale necessità di coibentazione del piano copertura.

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.b.8: € 800.000,00.

Intervento ME2.2.1.2.b.9 - Istituto Comprensivo 10 "LA PIRA - GENTILUOMO" plesso scolastico "GENTILUOMO"

L'istituto comprensivo "La Pira – Gentiluomo", di proprietà dell'amministrazione comunale, è composto da diversi plessi scolastici dislocati nell'area del villaggio di Camaro ed in quello di Bisconte. Il plesso di interesse è il plesso scolastico "D. Gentiluomo" ubicato in via Comunale Camaro, 137 ed ospita la scuola primaria. Il fabbricato è nato come edificio scolastico edificato nell'anno 1948 e si articola in un unico corpo di fabbrica in forma di rettangolare su due livelli con copertura a tetto. L'efficientamento sarà orientato a minimizzare i consumi energetici dell'intero complesso. Pertanto l'efficientamento sarà orientato al miglioramento dell'involucro edilizio con l'esecuzione di un cappotto termico e la sostituzione degli infissi, con la sostituzione dei sistemi di illuminazione, nonché di quelli di climatizzazione, ed all'implementazione di sistemi di produzione (impianto fotovoltaico) previa verifica della copertura su cui probabilmente dovrà essere previsto un intervento di isolamento.

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.b.9: € 950.000,00.

Intervento ME2.2.1.2.b.10 - Istituto Comprensivo 7 "ENZO DRAGO" plesso scolastico "ENZO DRAGO"

L'istituto comprensivo "Enzo Drago", di proprietà dell'amministrazione comunale, è composto da diversi plessi scolastici dislocati tra le Vie Catania e Reggio Calabria, quello di interesse è il plesso scolastico su via Catania che ospita la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Il fabbricato, che ricade nell'area dell'isolato 26/C del Piano Regolatore redatto dall'ingegnere Luigi Borzì, è nato come edificio pubblico, edificato nell'anno 1921 e si articola in un corpo di fabbrica in forma di C con copertura a tetto piano praticabile, a tre elevazioni fuori terra oltre il piano seminterrato.

L'efficientamento sarà orientato a minimizzare i consumi energetici dell'intero. Pertanto l'efficientamento sarà orientato al miglioramento dell'involucro edilizio con l'esecuzione del cappotto termico e la sostituzione degli infissi, con la sostituzione dei sistemi di illuminazione, nonché di quelli di climatizzazione, ed all'implementazione di sistemi di produzione (impianto fotovoltaico).

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.b.10: € 650.000,00.

Intervento ME2.2.1.2.b.11 - Centro Operativo Comunale Protezione Civile

Il complesso di edifici, di proprietà dell'amministrazione comunale, che oggi ospita il centro operativo comunale della Protezione Civile nasce originariamente, in un primo nucleo, come Centrale del Latte, edificata tra il 1952 e il 1958. Il complesso nasce quindi come opificio, solo di recente, dopo la chiusura della centrale del latte è stato quindi impiegato come sede del COC Protezione civile.

Il corpo di fabbrica principale, posto al centro della corte, è un edificio a due elevazioni fuori terra, cui gira intorno un secondo corpo di fabbrica ad una elevazione fuori terra entrambi coperti con tetto piano non praticabile. Vi sono poi due corpi di fabbrica all'ingresso, uno a due elevazioni fuori terra e copertura a terrazzo non praticabile, mentre l'altro, di epoca precedente, è una costruzione a due elevazioni fuori terra, muratura portante e tetto a falde. Infine sul retro degli edifici vi è ancora un corpo di fabbrica ad una elevazione fuori terra adibito ad autorimessa. L'efficientamento sarà orientato a minimizzare i consumi energetici dell'intero complesso. Pertanto l'efficientamento sarà orientato al miglioramento dell'involucro edilizio con la previsione di un cappotto termico e la sostituzione degli infissi, con la sostituzione dei sistemi di illuminazione, nonché di quelli di climatizzazione, ed all'implementazione di sistemi di produzione (impianto fotovoltaico).

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.b.11: € 550.000,00.

Intervento ME2.2.1.2.b.12 - Istituto Comprensivo "TREMESTIERI – GAETANO MARTINO" plesso scolastico "GAETANO MARTINO"

L'istituto comprensivo "Tremestieri-Gaetano Martino", di proprietà dell'amministrazione comunale, è composto da diversi plessi scolastici dislocati in parte lungo la Strada Statale 114 e in parte a Larderia, Tripoldo e Mili San Pietro, quello di interesse è il plesso scolastico sulla SS 114 intitolato a "Gaetano Martino" che ospita la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Il fabbricato, nato come edificio scolastico, è stato edificato nel 1986, è a due elevazioni fuori terra con copertura a tetto piano praticabile e struttura portante in c.a. L'efficientamento sarà orientato a minimizzare i consumi energetici dell'intero complesso. Pertanto l'efficientamento sarà orientato al miglioramento dell'involucro edilizio, la sostituzione dei sistemi di illuminazione, nonché di quelli di climatizzazione, ed all'implementazione di sistemi di produzione (impianto fotovoltaico).

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.b.12: € 550.000,00.

Intervento ME2.2.1.2.b.13 - Palazzo Satellite

L'edificio denominato "Palazzo Satellite", di proprietà dell'amministrazione comunale, è sito nei pressi della Stazione Centrale in piazza della Repubblica, si configura con una planimetria pressoché rettangolare, si sviluppa su cinque elevazioni f.t. e presenta due pozzi luce nella sua parte interna. L'immobile presenta le caratteristiche tipiche dell'edilizia degli anni '60 che, per quanto di più stretto interesse di questo Documento, si concretizzano nella mediocrità dell'involucro edilizio, oltre che per il mediocre livello impiantistico. L'immobile è adibito ad uffici comunale ed in parte a strutture socio- sanitarie, mentre il piano seminterrato è destinato a deposito.

L'immobile nella programmazione varata dall'Amministrazione Comunale è oggetto di una articolata serie di interventi individualmente mirati a riqualificare l'involucro energetico, implementare sistemi di produzione di energia da FER, e per quanto attiene l'intervento di diretto interesse a riqualificare i sistemi clima, con l'adozione di impianti centralizzati gestiti da sistemi di building automation.

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.b.13: € 600.000,00.

CLP	TITOLO	IMPORTO
ME2.2.1.2.b.1	Caserma "Di Maio" COMANDO POLIZIA MUNICIPALE	€ 450.000,00
ME2.2.1.2.b.2	Istituto Comprensivo 19 "A. A. DONATO" plesso scolastico di Faro Sup.	€ 650.000,00
ME2.2.1.2.b.3	Istituto Comprensivo "BOER – VERONA TRENTO" plesso scolastico "L. Boer"	€ 650.000,00
ME2.2.1.2.b.4	Istituto Comprensivo 20 "PASCOLI – CRISPI" plesso scolastico "F. Juvara"	€ 550.000,00
ME2.2.1.2.b.5	Istituto Comprensivo 20 "PASCOLI – CRISPI" plesso scolastico "GIOVANNI PASCOLI"	€ 450.000,00
ME2.2.1.2.b.6	<i>Istituto Comprensivo "BOER – VERONA TRENTO" plesso scolastico SEDE CENTRALE</i>	€ 450.000,00
ME2.2.1.2.b.7	<i>Istituto Comprensivo "G. CATALFAMO" plesso scolastico "S. ANNIBALE"</i>	€ 700.000,00.
ME2.2.1.2.b.8	<i>Istituto Comprensivo "MAZZINI - GALLO" plesso scolastico "SEDE CENTRALE"</i>	€ 800.000,00
ME2.2.1.2.b.9	<i>Istituto Comprensivo 10 "LA PIRA - GENTILUOMO" plesso scolastico "GENTILUOMO"</i>	€ 950.000,00
ME2.2.1.2.b.10	<i>Istituto Comprensivo 7 "E. DRAGO" plesso scolastico "E. DRAGO"</i>	€ 650.000,00
ME2.2.1.2.b.11	Centro Operativo Comunale Protezione Civile	€ 550.000,00
ME2.2.1.2.b.12	<i>Istituto Comprensivo "TREMESTIERI – G. MARTINO" plesso scolastico "G. MARTINO"</i>	€ 550.000,00
ME2.2.1.2.b.13	Palazzo Satellite	€ 600.000,00
Importo Complessivo degli Interventi € 8.000.000,00		
Relativamente alla flessibilità, rientrano nella stessa i seguenti interventi: - Intervento n. 3 "IC "BOER-VERONA TRENTO" – plesso scolastico Luigi Boer"; - Intervento n. 8 "IC "Mazzini – Gallo" – plesso scolastico centrale"; - Intervento n. 9 "IC 10 "LA PIRA – GENTILUOMO" – plesso scolastico "Gentiluomo".		

	Il settore di intervento previsto è 045 Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) Il progetto è coerente con i Programmi di azione e coesione PON METRO 2014-2020, POC ePNRR. Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Gli Interventi che ricadono nell'ambito del progetto verranno finanziati con i fondi previsti dal programma e gestiti dall'Amministrazione Comunale. I risultati attesi saranno quantificati attraverso i seguenti indicatori: <u>Efficienza energetica</u>: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici. <u>Riduzione dei gas a effetto serra</u>: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra.
Area territoriale di intervento	Comune di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 5.600.000,00
Importo flessibilità	€ 2.400.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 8.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME2.2.1.2.c - Efficientamento Energetico impianti sportivi comunali

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.2.1.2.c.1: Campo di atletica Salvatore Santamaria – “Ex Gil”; ME2.2.1.2.c.2: Palestra Juvara; ME2.2.1.2.c.3: Palazzetto dello sport Carmelo Russello – “PalaRussello”; ME2.2.1.2.c.4: Impianto sportivo Villa Dante; ME2.2.1.2.c.5: Palazzetto dello sport Vittorio Tracuzzi – “PalaTracuzzi”; ME2.2.1.2.c.6: Complesso sportivo Cappuccini; ME2.2.1.2.c.7: Campo da calcio “Nicola Bonanno”; ME2.2.1.2.c.8: Stadio Franco Scoglio - San Filippo.
Titolo progetto	<i>Efficientamento Energetico impianti sportivi comunali</i>
CUP (se presente)	F43I24000020006 (CUP Master) ME2.2.1.2.c1: Campo di atletica S. Santamaria – “Ex Gil” – CUP F44J24000430006 ME2.2.1.2.c2: Palestra Juvara – CUP F44J24000420006 ME2.2.1.2.c3: Palazzetto dello sport C. Russello – “PalaRussello” – CUP F44J24000440006

	I restanti CUP sono ancora da definire
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Salvatore Saglimbeni s.saglimbeni@comune.messina.it - 090 7722353
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento, nel suo complesso, risponde all'esigenza primaria di ridurre il consumo energetico degli edifici pubblici e di ridurre al contempo l'emissione di CO2 all'interno del territorio urbano. Saranno dunque messe in atto iniziative che porteranno benefici concreti al territorio sotto vari aspetti: • Ambientale: gli interventi consentiranno una diminuzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti. Verranno realizzati in modo da assicurare alti livelli di efficienza energetica e consumi contenuti, sfruttando le potenzialità offerte dalle tecnologie innovative e, ove possibile, dalle fonti rinnovabili; • Sociale: mediante la riqualificazione di edifici pubblici ad alta efficienza energetica, si promuoverà la diffusione della cultura del risparmio energetico e della salvaguardia dell'ambiente; • Economico: grazie alla riduzione delle spese legate al consumo di energia. L'azione implica la redazione della Diagnosi energetica degli impianti e la redazione dei progetti esecutivi che dovranno conseguire la riduzione e il monitoraggio dei consumi energetici degli impianti di illuminazione, degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, nonché la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con risultati valutabili attraverso il confronto tra la certificazione energetica ex ante ed ex post. Il progetto complessivo si articola in più interventi chiave per altrettante aree cittadine, al fine di promuovere interventi energeticamente virtuosi nei luoghi designati allo svolgimento di attività sportive cittadine e più precisamente: – Intervento ME2.2.1.2.c.1 : Campo di atletica Salvatore Santamaria – “Ex Gil”; – Intervento ME2.2.1.2.c.2 : Palestra Juvara; – Intervento ME2.2.1.2.c.3: Palazzetto dello sport Carmelo Russello – “PalaRussello”; – Intervento ME2.2.1.2.c.4: Impianto sportivo Villa Dante; – Intervento ME2.2.1.2.c.5: Palazzetto dello sport Vittorio Tracuzzi – “PalaTracuzzi”; – Intervento ME2.2.1.2.c.6: Complesso sportivo Cappuccini;

- **Intervento ME2.2.1.2.c.7: Campo da calcio “Nicola Bonanno”;**
- **Intervento ME2.2.1.2.c.8: Stadio Franco Scoglio - San Filippo.**

L'azione integrata comprenderà diverse operazioni classificabili in macrocategorie:

- a. Interventi di efficientamento sull'involucro edilizio per la riduzione dei valori di trasmittanza termica;
- b. interventi di efficientamento sugli impianti con sostituzione di sistemi obsoleti e scarsamente efficienti, con sistemi ad alto rendimento e di tipo centralizzato per un più rigido controllo dei valori termici e dei periodi di funzionamento;
- c. interventi di efficientamento degli impianti di illuminazione;
- d. implementazione di sistemi di produzione di energia elettrica da FER.

Il settore di intervento previsto è 045

Descrizione del progetto:

Intervento ME2.2.1.2.c.1 : Campo di atletica Salvatore Santamaria – “Ex Gil”

L'impianto sportivo “ex-Gil” comprende una pista di atletica a sei corsie e le pedane per le diverse tipologie di salto e le pedane per le diverse tipologie di lancio più uno spazio coperto a latere per le attività motorie. Sul lato nord è collocata la tribuna per circa 560 spettatori al di sotto della quale si trova un corpo della lunghezza di 46 m che ospita: n. 2 spogliatoi con servizi annessi, locale pronto soccorso, depositi, servizi igienici per il pubblico. L'impianto ha un utilizzo per preparazione atletica non rientrando nei parametri federali per un suo utilizzo agonistico. L'illuminazione dell'area, garantita da torri faro con proiettori obsoleti in termini tecnologici, non offre l'ottimale godimento dell'area e necessita di un intervento di efficientamento al fine di minimizzare i consumi energetici ed ottimizzare le condizioni di illuminamento. Al fine di garantire una più razionale ed efficiente gestione degli impianti presenti nel complesso ovvero di monitorare i consumi e la prestazione energetica si potrà prevedere, infine, l'installazione di sistemi di Building & Automation Control System.

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.c.1: € 69.034,00.

Intervento ME2.2.1.2.c.2 : Palestra Juvara

La Palestra Juvara, ad uso delle limitrofe scuole primaria e secondaria di primo grado “F. Crispi” e “G. Pascoli” è utilizzata per la pratica della Pallavolo (Volley) ed è sede dei campionati regionali di serie C maschile e femminile. La palestra è composta da un corpo di fabbrica principale che ospita: la zona di attività sportiva, una gradinata a “L” di capienza 290 posti circa, sotto la quale trovano posto n. 2 spogliatoi per gli atleti, lo spogliatoio arbitri, un piccolo deposito e i servizi igienici per il pubblico. Nel corpo di fabbrica secondario trovano posto ulteriori spogliatoi e servizi igienici per gli atleti e un locale pronto soccorso.

Potranno essere eseguiti interventi sull'involucro nelle porzioni opache e vetrate, mediante:

- il rifacimento dell'impermeabilizzazione e dell'isolamento della copertura nei tratti maggiormente degradati,

- il rifacimento delle porzioni di intonaco ammalorato e delle finiture interne,
- la sostituzione degli infissi e serramenti esistenti con infissi a taglio termico e vetrocamera.

Per ciò che concerne gli impianti, l'immobile necessita di interventi di efficientamento del sistema di illuminazione e dei corpi illuminanti - ad oggi obsoleti e particolarmente energivori - e dell'ammodernamento della caldaia ai fini della produzione di acqua calda sanitaria. Al fine di garantire una più razionale ed efficiente gestione degli impianti presenti nel complesso ovvero di monitorare i consumi e la prestazione energetica si potrà prevedere, infine, l'installazione di sistemi di Building & Automation Control System.

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.c.2: € 678.696,23

Intervento ME2.2.1.2.c.3: Palazzetto dello sport Carmelo Russello – "PalaRussello"

Il PalaRussello è un impianto polivalente per basket, pallavolo, pallamano, calcetto; la palestra, di impianto circolare e con copertura a cupola del diametro di 60,00 m circa, ha uno spazio per le attività sportive di dimensioni di m 36 x 45 m. Consente pertanto l'utilizzo a diverse discipline, le cui tracciature di gioco sono presenti sul parquet di pavimentazione che ha dimensioni 19 x 37 m. Attorno allo spazio per le attività sportive sono collocati i servizi: n. 4 spogliatoi per atleti con relativi servizi, n. 2 spogliatoi per istruttori/arbitri, locale pronto soccorso, ampi locali deposito e sale a disposizione, locali per il personale di servizio ed inoltre servizi igienici per il pubblico, questi ultimi presenti anche al 1° piano. L'immobile, servito da tutti i necessari impianti tecnologici, necessita di interventi di riqualificazione tecnologicofunzionale ovvero di efficientamento energetico al fine di consentire agli occupanti una più confortevole fruizione degli spazi oltre che una razionalizzazione dei consumi e, quindi, il conseguimento di un risparmio energetico. Si ipotizza l'esecuzione dei seguenti interventi: installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile (impianti fotovoltaici), efficientamento dell'involucro nelle sue componenti opache e trasparenti mediante l'impermeabilizzazione delle zone maggiormente degradate della copertura e la sostruzione degli infissi con prodotti più performanti; la sostituzione/l'efficientamento degli impianti di climatizzazione e produzione di ACS esistenti; la sostituzione dei corpi illuminanti maggiormente energivori ed obsoleti con apparecchi dotati di lampade L.E.D. Al fine di garantire una più razionale ed efficiente gestione degli impianti presenti nel complesso ovvero di monitorare i consumi e la prestazione energetica si potrà prevedere, infine, l'installazione di sistemi di Building & Automation Control System.

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.c.3: € 954.275,89.

Intervento ME2.2.1.2.c.4: Impianto sportivo Villa Dante

Il complesso sportivo collocato all'interno della Villa Comunale Dante Alighieri è composto da una piscina scoperta da 25 m, una palestra coperta, un'arena scoperta polifunzionale per sport e spettacoli, n. 3 campi da tennis, n. 1 campo da padel, n. 4 campi da bocce e un campo di calcio a 5. La palestra, attualmente utilizzata dalla Federazione Tennis Tavolo, è sita al piano seminterrato e vi si accede tramite due rampe di scale; le dimensioni dell'area di gioco sono di circa 800 mq e la pavimentazione, recentemente collocata, è specifica per il tennis tavolo (tipo Taraflex). Dalla palestra si accede a più locali di servizio e ad una scala che la collega direttamente agli spogliatoi della piscina.

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.c.4: € 186.391,84.

Intervento ME2.2.1.2.c.5: Palazzetto dello sport Vittorio Tracuzzi – “PalaTracuzzi”

L'impianto “PalaTracuzzi” è costituito dall'area di gioco e da tre gradinate (A, B, C) situate a più livelli lungo i lati maggiori del campo, ed è in grado di ospitare eventi sportivi fino alla serie B2 di basket. Al di sotto della tribuna A (lato est) sono ubicati n. 2 spogliatoi per atleti e n. 1 spogliatoio per arbitri/istruttori, l'atrio di ingresso, l'infermeria e n. 2 piccoli depositi. Ulteriori depositi e i locali tecnologici si trovano nella parte a monte con accesso da viale Principe Umberto.

Sarà previsto l'efficientamento dei corpi illuminanti esistenti dello stabile mediante l'installazione di dispositivi dotati di lampade L.E.D. e la sostituzione dei sistemi di chiusura trasparente, ad esempio con infissi a taglio termico e vetrocamera. Al fine di garantire una più razionale ed efficiente gestione degli impianti presenti nel complesso ovvero di monitorare i consumi e la prestazione energetica si potrà prevedere, infine, l'installazione di sistemi di Building & Automation Control System.

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.c.5: € 452.808,61.

Intervento ME2.2.1.2.c.6: Complesso sportivo Cappuccini

Il complesso sportivo comunale “Cappuccini” comprende un campo d'atletica leggera e tre piscine: la piscina olimpionica scoperta, la piscina coperta - al momento inagibile - e la vasca dei tuffi. La piscina olimpionica scoperta ha le caratteristiche per ospitare campionati nazionali fino alla serie A ed anche eventi internazionali. L'impianto natatorio comprende una piscina olimpionica scoperta di 50 x 21 m, con gradinate per il pubblico al di sotto delle quali si trovano un locale palestra con servizi annessi, locali tecnologici, uffici, la casa del custode, gli spogliatoi per atleti e istruttori e n. 2 locali spogliatoi per diversamente abili; una vasca tuffi 20,50 x 16 m con tribuna sotto la quale si trovano i locali per la giuria e i servizi igienici; una piscina coperta contenente una vasca di preriscaldamento di 33 x 21 m, profondità 2 m, del tipo prefabbricato, sul cui lato corto è posta una gradinata per 200 posti al di sotto della quale si trovano i servizi per il pubblico, due locali uffici, spazio bar e, ad una quota più bassa, la sala stampa e il locale destinato alla medicina sportiva. L'impianto natatorio è dotato di tre elevatori e una servoscala per l'accesso agli spogliatoi e alle vasche natatorie e alle zone dedicate per il pubblico. Il campo di atletica leggera, ristrutturato nel 2012, comprende una pista a sei corsie, pedane per le diverse tipologie di salto, pedane per le diverse tipologie di lancio. Sul lato nord è collocata la gradinata scoperta per circa 720 spettatori. Sul lato sud della pista è presente un corpo di cinquanta metri di lunghezza, realizzato nel 2012, che ospita: n. 2 spogliatoi, accessibili anche agli atleti diversamente abili, con relativi servizi igienici, un locale infermeria anch'esso accessibile ai diversamente abili, uno spogliatoio istruttori e l'alloggio custode. Sul lato nord-est della pista esiste un ampio locale deposito attrezzi. L'impianto è servito da un parcheggio collocato più a monte, in prossimità del viadotto autostradale, con accesso carraio lungo la via Trapani.

L'impianto di illuminazione, caratterizzato da corpi luminosi obsoleti e particolarmente energivori, è certamente il primo, e probabilmente più semplice, asse d'intervento che, nel rispetto delle normative illuminotecniche per le discipline che ivi possono trovare spazio può efficientarsi mediante la sostituzione dei dispositivi esistenti con corpi illuminanti a tecnologia LED. A contribuire in maniera sostanziale ai consumi dell'impianto sportivo è, certamente, il sistema di

riscaldamento dell'acqua della piscina esterna (l'unica oggi potenzialmente agibile) che risulta di vecchia generazione ed obsoleto. Per esso si deve certamente prevedere la sostituzione della centrale termica esistente, con nuova più moderna, dotata di sistemi di recupero del calore. Tuttavia l'intervento che può dare il contributo decisivo per l'efficientamento dell'impianto natatorio è rendere effettivamente copribile la vasca con telone termico retrattile.

Al fine di garantire poi una più razionale ed efficiente gestione degli impianti presenti nel complesso ovvero di monitorare i consumi e la prestazione energetica si dovrà prevedere, inoltre, l'installazione di sistemi di Building & Automation Control System.

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.c.6: € 1.521.979,39

Intervento ME2.2.1.2.c.7: Campo da calcio "Nicola Bonanno"

L'impianto sportivo "Nicola Bonanno" è composto da un blocco spogliatoi e un'area di gioco in terra battuta, corredato da un piazzale destinato a parcheggio degli autoveicoli. Il corpo spogliatoi a due elevazioni fuori terra ospita, al piano terra un pronto soccorso, una sala a comune, depositi e locali impianti, mentre al livello superiore ospita n. 2 spogliatoi per atleti e n. 2 spogliatoi per arbitri con relativi servizi, n. 2 sale massaggi. Il rettangolo di gioco in terra battuta ha dimensioni di 100 x 60 m e fasce di rispetto di 1,50 m sui laterali e 5,00 m sul fondo.

L'illuminazione dell'area è garantita da torri faro che supportano proiettori obsoleti equipaggiati con lampade a scarica. L'impianto ospita campionati minori, fino alla categoria promozione, riconosciuti dalla FIGC e come tale impianto è pertanto soggetto alle normative federali in termini di illuminamento del rettangolo di gioco, che possono essere rispettate con l'utilizzo di proiettori LED di specifica tipologia. Al fine di garantire una più razionale ed efficiente gestione degli impianti presenti nel complesso ovvero di monitorare i consumi e la prestazione energetica si potrà prevedere, infine, l'installazione di sistemi di Building & Automation Control System.

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.c.7: € 41.420,41.

Intervento ME2.2.1.2.c.8: Stadio Franco Scoglio - San Filippo

Lo stadio ospita le partite casalinghe della squadra del Messina ed eventi musicali e ludico-ricreativi di alto livello. Lo stadio, oltre all'area di gioco con relative tribune, consta di diversi corpi di fabbrica ed ambienti funzionali alle attività sportive quali servizi igienici, spogliatoi, depositi, uffici, etc.

Si sono ipotizzati interventi di: efficientamento/ammodernamento di componenti dell'impianto di illuminazione ed elettrico; sostituzione/efficientamento delle caldaie esistenti. Gli spazi e le superfici esistenti rendono possibile l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, nonché di solare fotovoltaico per la produzione di acqua calda sanitaria. Al fine di garantire una più razionale ed efficiente gestione degli impianti presenti nel complesso ovvero di monitorare i consumi e la prestazione energetica si potrà prevedere, infine, l'installazione di sistemi BACS.

Importo previsto per l'intervento ME2.2.1.2.c.8: € 595.393,63.

CLP	TITOLO	IMPORTO
-----	--------	---------

ME2.2.1.2.c.1	Campo di atletica S. Santamaria – “Ex Gil”	F44J24000430006	€ 69.034,00
ME2.2.1.2.c.2	Palestra Juvara;	F44J24000420006	€ 678.696,23
ME2.2.1.2.c.3	Palazzetto dello sport C. Russello – “PalaRussello”	F44J24000440006	€ 954.275,89
ME2.2.1.2.c.4	Impianto sportivo Villa Dante		€ 186.391,84
ME2.2.1.2.c.5	Palazzetto dello sport V. Tracuzzi – “PalaTracuzzi”		€ 452.808,61
ME2.2.1.2.c.6	Complesso sportivo Cappuccini		€ 1.521.979,39
ME2.2.1.2.c.7	Campo da calcio “N. Bonanno”		€ 41.420,41
ME2.2.1.2.c.8	Stadio F. Scoglio - San Filippo.		€ 595.393,63
Importo Complessivo degli Interventi € 4.500.000,00 Il settore di intervento previsto è 045 Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) Il progetto è coerente con i Programmi di azione e coesione PON METRO 2014-2020, POC e PNRR. Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Gli Interventi che ricadono nell'ambito del progetto verranno finanziati con i fondi previsti dal programma e gestiti dall'Amministrazione Comunale. I risultati attesi saranno quantificati attraverso i seguenti indicatori: <u>Efficienza energetica:</u> Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli Impianti sportivi. <u>Riduzione dei gas a effetto serra:</u> Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra.			
Area territoriale di intervento	Comune di Messina		

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.500.000,00
Importo flessibilità	€ 1.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	

Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.500.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME2.2.1.2.d - Efficientamento Energetico della sede amministrativa di A.M.A.M. S.P.A.

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.2.1.2.d
Titolo progetto	Efficientamento Energetico della sede amministrativa di A.M.A.M. S.P.A.
CUP (se presente)	F41D23000210006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici
Beneficiario	AMAM SpA – Azienda Meridionale Acque Messina – P.IVA 01937820833
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Davide Maimone Davide.maimone@amam.it – 090 3687736
Soggetto attuatore	AMAM SpA – Azienda Meridionale Acque Messina – P.IVA 01937820833 amamspa@pec.it – 090 3687711

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il presente intervento ha l'obiettivo di raggiungere lo standard di "Edificio ad energia quasi zero" (nZEB): edificio ad altissima prestazione energetica, (...), che rispetta i requisiti definiti al decreto di cui all'articolo 4, comma 1. Il fabbisogno energetico molto basso o quasi nullo è coperto in misura significativa da energia da fonti rinnovabili, prodotta all'interno del confine del sistema (in situ) (comma 1-octies, art2, L.90/2013). Livello progettuale: Studio di fattibilità Tecnico Economica. L'edificio oggetto di intervento, realizzato nei primi anni 2000, è collocato nel quartiere di Giostra, località Ritiro, all'interno del tessuto urbano del Comune di Messina e costituisce la sede degli uffici amministrativi di AMAM SpA. La soluzione progettuale individuata prevede la realizzazione dei seguenti interventi: • Sostituzione dei serramenti esistenti con serramenti a bassa trasmittanza; • Installazione di sistemi di schermatura esterna; • Sostituzione dell'impianto di aria primaria esistente, con un impianto a maggiore efficienza; • Sostituzione dell'impianto di climatizzazione esistente con un impianto a potenza minore in grado di soddisfare il fabbisogno dei locali; • Sostituzione dei corpi illuminanti (relamping LED); • Installazione di moduli fotovoltaici su brise soleil ed in copertura; • Installazione di collettori solari termici per l'acqua calda sanitaria.

	Il settore di intervento previsto è 045 Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto L'intervento ricadrà su un immobile di proprietà di AMAM SpA, pertanto, sia la gestione progettuale che quella esecutiva saranno direttamente sovrintese da AMAM Spa. L'AMAM SpA, azienda che opera in house providing e gestisce il servizio idrico integrato dell'intero comune di Messina, possiede una organizzazione con know-how strutturato, grazie alle professionalità interne aventi alta specializzazione sia in ambito amministrativo che tecnico.
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.750.000,00
Importo flessibilità	€ 525.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.275.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME2.2.2.1.a - Produzione di energia da fonti rinnovabili per l'eventuale costituzione delle CER

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.2.2.1.a
Titolo progetto	<i>Produzione di energia da fonti rinnovabili per l'eventuale costituzione delle CER</i>
CUP (se presente)	F42C23000130006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici

Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Giovanni Battista Isdraja g.isdraja@comune.messina.it - 090 7722356
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'obiettivo degli interventi previsti è quello di promuovere l'istituzione di "Comunità di energie rinnovabili e Solidali", quali enti senza finalità di lucro, costituiti al fine di promuovere il processo di decarbonizzazione del sistema economico e territoriale, di agevolare la produzione, la condivisione "virtuale" e il consumo di energia elettrica generata principalmente da fonti rinnovabili, nonché forme di miglioramento dell'efficienza energetica e di riduzione dei consumi energetici, anche a favore della riduzione della povertà energetica e sociale. Le Comunità di energie rinnovabili possono infatti sperimentare ruoli innovativi in ambito sociale, etico e civico, strutturandosi attraverso una governance locale a responsabilità diretta, alla base della quale, cittadini, associazioni e realtà imprenditoriali, condividono un insieme di principi, regole e procedure che riguardano la gestione e il governo della comunità, verso obiettivi di autogestione e condivisione delle risorse. I principali vantaggi economici per la pubblica amministrazione o un'impresa che scelga di istituire una comunità energetica sono molteplici partendo dal soddisfacimento del proprio fabbisogno energetico, "condividendo" l'energia elettrica prodotta da un impianto di produzione da FER, al beneficio ambientale che in una comunità energetica è determinato dalle riduzioni delle emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti: il valore medio di emissioni per ogni kilowattora consumato dal contatore domestico infatti è di 352,4 grammi di CO2 equivalente. A tal fine si intende realizzare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, di tipo fotovoltaico, su edifici comunali che consentano con il coinvolgimento di tutta la comunità cittadina attraverso le CER, di avviare un percorso di rigenerazione urbana che abbia come focus la riduzione dei consumi di risorse non rinnovabili negli edifici urbani. Il settore di intervento previsto è 048
Area territoriale di intervento	Comune di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.000.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME2.2.4.1.a - Interventi di messa in sicurezza attraverso realizzazione di opere di mitigazione idraulica da eseguirsi all'incrocio tra la via Camaro e la via comunale Bisconte e l'incrocio tra via Camaro e la via S. Marta

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.2.4.1.a
Titolo progetto	<i>Interventi di messa in sicurezza attraverso realizzazione di opere di mitigazione idraulica da eseguirsi all'incrocio tra la via Camaro e la via comunale Bisconte e l'incrocio tra via Camaro e la via S. Marta.</i>
CUP	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
Beneficiario	Comune di Messina
Responsabile Unico del Procedimento	Geom. Domenico Currò d.curro@comune.messin.it – 090 772 2349
Soggetto attuatore	AMAM S.p.A Azienda Meridionale Acque Messina – P.IVA 01937820833 amamspa@pec.it - 090 3687711

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il Progetto rientra nell'ambito degli obiettivi fissati dall'Azione 2.2.4.1 – “Protezione dagli effetti dovuti al cambio climatico e mitigazione degli effetti sul clima (siccità, inondazioni, dissesto idrogeologico dovuto al clima)”. L'obiettivo rientra fra quelli indirizzati alla prevenzione e riduzione di rischi legati a fenomeni in atto in ambito urbano, opere di regimazione delle acque per evitare fenomeni inondativi o disastrosi. Tali obiettivi possono, ragionevolmente e coerentemente con la linea di azione riguardare: • Interventi di messa in sicurezza delle aree urbane a rischio idrogeologico e idraulico; • Manutenzione straordinaria dei reticoli idraulici in area urbana. Le ricadute del progetto si individuano nell'ambito della riduzione del rischio idraulico di una arteria cittadina interessata da frequenti fenomeni che, in ragione dell'intensificarsi di eventi meteo con precipitazioni di intensità elevata ed in breve periodo, compromettono le reti di deflussomettendo in crisi il sistema e, di conseguenza, creando evidenti fenomeni di rischio. I lavori eseguiti a monte, sul torrente Cataratti/Bisconte e sul collettamento della rete realizzata in destra idraulica allo stesso torrente fino alla via Santa Marta, rendono inevitabilmente necessario, come ampiamente determinato nelle sedi di confronto interistituzionali tra Commissario contro il dissesto idrogeologico in Sicilia, il Comune di Messina ed AMAM spa, un intervento che consenta diridurre i rischi a valle

considerato il notevole incremento di portate, non compatibili con le reti di deflusso esistenti. Il target di riferimento è un'ampia porzione di territorio comunale che interessa il bacino a valle dell'incrocio fra la via Camaro e la via Comunale Bisconte e l'incontro tra via Camaro e la via S. Marta.

Si tratta dunque di interventi di messa in sicurezza delle aree urbane ad alta intensità abitativa, a rischio idraulico.

Il settore di intervento previsto è 058

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

Il progetto prevede un insieme sistematico di interventi, che si sostanzia nella realizzazione di un'opera che provvede a laminare/scolmare le acque di prima pioggia ed acque bianche provenienti dalla Via Bisconte e Viale Europa da convogliare nella via Santa Marta del Comune di Messina al fine di parzializzare le portate in concomitanza di eventi meteorici di particolare intensità e che causano allagamenti per il breve tempo di corrivazione delle stesse acque tra i punti di captazione e quelli di convogliamento, compresi i tratti di reti di drenaggio e di collettamento al sistema, oltre a tutti i sistemi di intercettazione delle acque di corrivazione e canalizzazione.

La progettazione sarà strutturata al fine di ottenere un intervento di elevata qualità, tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, indirizzati all'esecuzione di un'opera pubblica tra cui obiettivi operativi vi sono anche quelli dell'applicazione di strategie indirizzate al criterio della massima manutenibilità, durabilità e particolarità dei materiali e componenti e della loro controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita.

Il progetto è tradotto in uno studio di fattibilità, derivato dalle azioni di coordinamento con chi ha curato gli aspetti progettuali ed esecutivi dell'appalto, in fase di completamento, nell'ambito delle risorse Patto per il Sud – ME 17816 “ Lavori di riqualificazione ambientale e risanamento igienico sanitario dell'alveo del Torrente Bisconte Cataratti e opere viarie nel comune di Messina”, attraverso cui si sono acquisiti gli elementi per la definizione delle azioni progettuali da porre in essere. Lo studio di fattibilità delle opere è stato condotto dall'ufficio tecnico di AMAM spa. Nell'ambito dei livelli di progettazione successiva alcune prestazioni specialistiche e attività di rilievo e indagine potranno ragionevolmente essere affidate a professionalità esterne nel rispetto della disciplina codicistica.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

Il progetto intende qualificarsi come uno strumento che, oltre ad attuare le strategie di mitigazione del rischio di natura idraulica sul territorio, intende provvedere al miglioramento del sistema di gestione delle reti, indirizzando verso un efficientamento dei sistemi e conseguenziale riduzione dei costi di manutenzione. La progettazione si esplicherà in maniera coerente al quadro normativo esistente. Nello specifico il progetto sarà formulato ed opererà in coerenza: con il dettato dell'art. 131 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; con la Carta del Paesaggio emanata dalla Conferenza di Firenze 10/10/2000. Esso sarà conforme ed integrato agli strumenti urbanistici vigenti, al regime dei vincoli che impera sul territorio e il più possibile aderente e comunque mai conflittuale con tutti gli strumenti di pianificazione generali ed attuativi in fieri.

Area territoriale di intervento

Comune di Messina

Fonti di finanziamento

Risorse PON METRO plus21-27, al netto della flessibilità	€ 1.000.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME2.2.4.1.b - Intervento di mitigazione del dissesto geomorfologico ed idrogeologico presente nei villaggi Cumia Inferiore, Cumia Superiore e via del corsaro in località Acqualadrone

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME_2.2.4.1.b.1 - Intervento di mitigazione del dissesto geomorfologico ed idrogeologico presente nel villaggio Cumia Inferiore - via Comunale ME_2.2.4.1.b.2 - Messa in sicurezza e Opere di urbanizzazione della piazza di Cumia Superiore – Messina (ME) ME_2.2.4.1.b.3 - Interventi per la riduzione delle criticità geomorfologiche esistenti su via del Corsaro in località Acqualadrone
Titolo progetto	Intervento di mitigazione del dissesto geomorfologico ed idrogeologico presente nei villaggi Cumia Inferiore, Cumia Superiore e via del Corsaro in località Acqualadrone
CUP	F42B22000580006 (CUP MASTER)
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Messina Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Geom. Carmelo Orlando c.orlando@comune.messina.it 090 772 2442
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'amministrazione comunale intende con Interventi di mitigazione del dissesto geomorfologico ed idrogeologico in varie località e villaggi del territorio comunale che hanno come uniche vie di accesso e fuga un'unica arteria o, nel caso di Cumia Superiore, un'unica piazza di raccolta nel centro del villaggio. Le attività previste saranno realizzate attraverso tre sub-interventi: - ME_2.2.4.1.b.1 - Intervento di mitigazione del dissesto geomorfologico ed idrogeologico presente nel villaggio Cumia Inferiore - via Comunale; - ME_2.2.4.1.b.2 – Opere di urbanizzazione con Messa in sicurezza della piazza

di Cumia Superiore – Messina (ME) ;

- ME_2.2.4.1.b.3 - Interventi per la riduzione delle criticità geomorfologiche esistenti su via del Corsaro in località Acqualadrone nella Città di Messina.

Impatto ambientale

Gli interventi saranno progettati per garantire una sensibile riduzione dei rischi di isolamento degli abitanti dei villaggi serviti da queste uniche infrastrutture che necessitano di questi interventi.

Impatto sociale

I progetti interesseranno direttamente la popolazione che già vive in località marginali rispetto ai servizi essenziali, con un serio rischio di isolamento; grazie a questi interventi gli abitanti di questi villaggi potranno continuare ad abitare questi antichi borghi che rischiano un ulteriore abbandono da parte degli abitanti.

Impatto economico

Si tratta di villaggi con una storia secolare nella produzione agricola, della pesca e, ultimamente, del turismo. La realizzazione degli interventi programmati, genererà un circolo virtuoso di valorizzazione delle risorse proprie di questi luoghi e potranno essere programmati investimenti oggi preclusi dalla condizione di scarsa sicurezza in cui versano le infrastrutture.

L'azione integrata oggetto del presente intervento è articolata in un insieme coordinato di operazioni, finalizzate alla messa in sicurezza dell'unica viabilità per questi villaggi, così come previsto dagli obiettivi del bando.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

Le attività previste sono le seguenti:

ME_2.2.4.1.b.1 -Intervento di mitigazione del dissesto geomorfologico edidrogeologico presente nel villaggio Cumia Inferiore - via Comunale.

L'area oggetto di intervento si trova in una zona periferica del Comune di Messina, nelle vicinanze del villaggio di Bordonaro e precisamente proseguendo lungo la strada che costeggia lo svincolo della viabilità autostradale, si arriva alla frazione di Cumia Inferiore e la successiva frazione di Cumia Superiore. Si tratta di un'area in frana, a tratti particolarmente acclive, posta in adiacenza alla piccola viabilità locale Comunale di servizio di alcuni modesti insediamenti residenziali.

La proposta e la finalità progettuale di questo intervento, è quella di risolvere la situazione di compromissione del versante a monte della strada di accesso al villaggio Cumia inferiore e unica via di accesso per l'intera vallata, dove insistono i villaggi di Cumia Inferiore e Superiore, a seguito di crolli di muri di contenimento e fenomeni erosivi sempre più intensi negli ultimi anni, che hanno messo a rischio infrastrutture, nuclei abitativi e siti di particolare pregio ambientale e naturalistico. La finalità è quindi é emergenziale e anche di recupero e riqualificazione.

Alla fine delle valutazioni condotte, la soluzione tecnica che si intende adottare, si riassume in:

- Interventi di pulitura (rimozione di arbusti e vegetazione spontanea) propedeutici alle lavorazioni strutturali da mettere in atto con il presente progetto e di seguito elencate;
- opere di protezione attiva con la posa in opera di rete chiodata in aderenza per una profondità di nove/cinque metri;

- aggiunta di canaletta di scolo delle acque piovane;
- realizzazione di cordolo alla base con rivestimento in pietra;
- demolizione dei muretti pericolanti.

Pur non essendo allo stato attuale inserito nella cartografia regionale della pericolosità geomorfologica, l'area oggetto di intervento risulta attenzionata dal comune di Messina che ha avviato l'iter per l'aggiornamento della cartografia PAI, essendo la stessa zona da qualche anno oggetto di smottamenti a causa di frana attiva. Occorre precisare che la zona, dal punto di vista paesaggistico, è inserita nell'area Rete Natura Habitat 2000 (ITA030042-Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina). Verrà quindi richiesto apposito parere alla Città Metropolitana di Messina, ente gestore, a seguito del quale si verificherà la necessità di eventuali verifiche di assoggettabilità o valutazioni di incidenza (VincA). Ciò perché la tipologia d'intervento, pur non rientrando tra quelle elencate negli allegati II e III parte II del D. Lgs 152/2006, ed essendo in un'area già soggetta a dissesto, rivestendo quindi carattere preventivo, potrebbero avere impatti rilevanti sull'ambiente.

Importo previsto per l'intervento ME_2.2.4.1.b.1: **€ 400.058,00**

ME_2.2.4.1.b.2 – Opere di urbanizzazione con Messa in sicurezza della piazza di Cumia Superiore – Messina (ME)

L'area oggetto di intervento si trova in una zona periferica del Comune di Messina, nella piazza fronteggiante la chiesa Madre di Cumia Superiore. In considerazione della difficoltà di raggiungimento dell'area per materiali, opere prefabbricate e mezzi, nonché delle condizioni di precaria stabilità del fabbricato ruderale, l'unica soluzione ritenuta praticabile in sicurezza, è stata quella di intervenire da monte al fabbricato (pertanto dalla piazza soprastante) per contenere il franamento e stabilizzare l'area.

Nello specifico si prevede di realizzare una paratia di micropali con cordolo di testa, che perimetri la nicchia di frana, formando una struttura a C con il lato lungo esteso per l'intero fronte dello scavernamento di circa 8m e i due lati corti che chiudono, lateralmente, la nicchia di distacco, per circa 4m ciascuno.

Attesa l'elevata quota parte fuori terra della paratia (circa 7m), nonché le caratteristiche geomeccaniche ipotizzate sulla scorta della documentazione fotografica per il primo strato superficiale del terreno di sedime (circa 5m), rappresentato da materiale di riporto antropico, con la sola parte profonda del pendio di natura metamorfica, e non potendo operare tirature della paratia, causa l'inaccessibilità in sicurezza da valle, si è previsto di realizzare tre contrafforti alla paratia dal lato di monte; in particolare verranno eseguiti alcuni pali in sequenza, il cui cordolo, collegato a quello della paratia, ne permette il vincolo alla traslazione orizzontale della testa della paratia, limitandone le deformazioni e contribuendo dunque al comportamento scatolare, stabilizzante, di insieme.

Importo previsto per l'intervento ME_2.2.1.2.b.2: **€ 613.942,00.**

ME_2.2.4.1.b.3 - Interventi per la riduzione delle criticità geomorfologiche esistenti su via del Corsaro in località Acqualadrone nella Città di Messina

Con il presente progetto si intendono realizzare degli interventi strutturali di mitigazione del rischio frana lungo la via del Corsaro, che rappresenta l'unica viabilità di fuga in condizioni emergenziali di tipo idrogeologico per gli abitanti del villaggio di Acqualadrone.

Si precisa che qualsiasi tipologia di intervento dovrà necessariamente essere preceduta da un'adeguata fase progettuale comprensiva di indagini geognostiche e geostrukturali.

Tali interventi, da eseguire sui versanti rocciosi, comprenderanno operazioni di disaggio dei blocchi lapidei instabili e successivo intervento di rafforzamento corticale con la messa in opera di una rete di contenimento metallica aderente al profilo del versante da assicurare tramite chiodature di ancoraggio (del tipo barre autoperforanti), la cui profondità dovrà essere dimensionata in seguito ad adeguate analisi geostrukturali dell'ammasso roccioso e alla definizione dei volumi rocciosi detensionati. In altri settori si prevederà invece la messa in opera di geostuoie antierosive, rinforzate con rete elettrosaldata, anch'essa fissata tramite chiodature di ancoraggio (del tipo barre autoperforanti).

L'intervento è finalizzato a limitare l'infiltrazione di acqua e quindi l'erosione e la mobilitazione del materiale detritico sottostante, preservando anche la vegetazione arbustiva già presente sul versante se possibile. Alla sommità del versante si prevede di realizzare anche un idoneo sistema canalizzazioni per la raccolta e l'allontanamento delle acque superficiali ruscellanti. La realizzazione degli interventi permetterà di ottenere la mitigazione delle problematiche geomorfologiche a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, a garanzia della funzionalità dell'infrastruttura viaria in trattazione, ancorché via di fuga, in condizioni meteorologiche avverse.

Importo previsto per l'intervento ME_2.2.1.2.b.3: **€ 486.000,00.**

Il settore di intervento previsto è 058

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus**

L'intervento agisce in sinergia con tutte le operazioni del PN METRO PLUS OP2 - AZIONE 2.2.4.1 ed in complementarità con i progetti dell'OP7, in particolare "ME7.5.1.1.a_La Messina che vorrei, riqualificazione sviluppo aree montane" e "ME7.5.1.1.d_Promozione e recupero dei percorsi naturalistici e miglioramento della sicurezza della Pineta di Camaro"

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Il finanziamento con fondi strutturali europei garantirebbe la sostenibilità economica necessaria. La stessa sarà coniugata con una pianificazione attenta ai costi e ad un cronoprogramma che preveda il completamento delle opere nei tempi previsti, evitando così il ricorso a ulteriori risorse.

Dal punto di vista gestionale, essendo il progetto inserito nel piano delle opere pubbliche dell'ente, ne viene assicurata la corretta esecuzione mediante la supervisione diretta da parte dell'ufficio tecnico Difesa del suolo, con il supporto di figure specializzate nella direzione e nella sicurezza. La governance è strutturata secondo modelli di trasparenza e responsabilità: le decisioni sono assunte in coerenza con le linee guida del PN METRO e le norme del Codice degli Appalti. È previsto un sistema di monitoraggio periodico dell'avanzamento fisico e finanziario del progetto, con reportistica costante verso gli organi finanziatori, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi, dei tempi e della qualità delle opere realizzate.

Area territoriale di intervento

Comune di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO plus21-27, al netto della flessibilità	€ 1.500.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.500.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME2.2.4.1.c - Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Annunziata e ricostruzione dell'alveo dissestato

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.2.4.1.c
Titolo progetto	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Annunziata e ricostruzione dell'alveo dissestato
CUP	F47B06000080001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Angelo Vitello a.vitello@comune.messina.it 090 7721
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁴⁷	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'obiettivo principale è rappresentato dall'intervento di messa in sicurezza rispetto a rischi potenziali, mediante un idoneo convogliamento delle acque in ambito urbano e contestualmente rappresenta un intervento di prevenzione e riduzione di rischi legati a fenomeni in atto di dissesto dell'asta torrentizia urbana. Il progetto ha una ricaduta positiva sulla capacità di resilienza del sistema urbano e rappresenta una soluzione per diminuire le potenziali azioni impattanti ripristinando idonee dinamiche idromorfologiche nel sistema urbano. Beneficirari dell'intervento è l'intera popolazione residente lungo le sponde destra e sinistra idraulica del torrente. Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione L'intervento proposto, il cui livello di progettazione è esecutivo con progetto approvato in linea tecnico amministrativa con D.D. n. 780 del 02.02.2023, si pone l'obiettivo della messa in sicurezza del tratto scoperto del Torrente Annunziata per una lunghezza di circa 800 ml, delle opere stradali e delle abitazioni poste nelle vicinanze dello stesso. I lavori previsti per la risoluzione degli inconvenienti sopra rappresentati consistono principalmente in: - Rimozione e trasporto a rifiuto dei detriti alluvionali presenti lungo il tratto interessato dai lavori ed anche nella parte coperta del torrente a partire dall'incrocio con la circonvallazione fino all'incrocio con il viale Libertà; - Taglio e successivo rifacimento della cavità centrale dell'alveo, previo posizionamento in senso longitudinale di cordoli in c.a. ed in senso trasversale di travi catene. Le zone di cavità centrale, così delimitate, così come le zone golenali laterali verranno ricostruite attraverso la realizzazione di un massetto in cls armato con rete elettrosaldata dello spessore di cm 15 e uno strato di conglomerato ciclopico di spessore pari a circa cm 40, realizzati utilizzando pietrame lavico idoneo; - Realizzazione delle briglie originariamente esistenti in conglomerato cementizio

⁴⁷ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

	armato ed armatura disposta come dagli esecutivi allegati; per tutte le opere in c.a. è stato previsto l'utilizzo di un conglomerato cementizio impermeabilizzato con additivo in polvere o liquido a base acquosa (tipo sistema DPC-DEEP PENETRATING TECHNOLOGY). • Risanamento strutturale delle opere di sostegno della sede stradale, sia in fondazione che in elevazione, per la ricostituzione del copriferro attraverso l'asportazione della parte degradata del calcestruzzo e della ruggine presente nei ferri di armatura, il trattamento con malta passivante ed il rifacimento del copriferro con malta tixotropica antiritiro per uno spessore non inferiore a cm 2. inoltre le fondazioni dei muri presentano in parte dei vuoti che verranno colmati con riempimenti di conglomerato cementizio. Il settore di intervento previsto è 058 Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate) L'intervento si collega con entrambi le azioni del PN Metro plus sempre all'interno della priorità 2 Obiettivo RS02.4. Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) Lo scopo progettuale come pure gli obiettivi perseguiti trovano riscontro in altre fonti finanziarie come il PR FERS della regione Sicilia 2021-2027. Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto La sostenibilità economica è abbondantemente rappresentata dal mancato ristoro in caso di fenomeni di dissesto e/o di condizioni meteo-climatiche avverse che possono innescare, come per altro successo in passato, danni alla popolazione. Anche la sostenibilità gestionale e di governance è abbondantemente garantita dalla riduzione sostanziale degli impatti negativi sia sociali che ambientali sulla realizzazione del progetto.
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PON METRO plus 21-27 al netto della flessibilità	€ 3.446.247,33
Importo flessibilità	€ 553.752,67
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 4.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	Programma Operativo FERS SICILIA 2014/2020 – Azione 5.1.1, D.D.G. 1869 del 22.12.2021 per un importo di € 2.420.000,00 non sufficiente alla realizzazione del progetto

ME2.2.4.1.d - Completamento interventi di Riduzione Rischio Alluvioni mediante sistemazione dell'alveo con ripristino della sezione idraulica e mitigazione del degrado ambientale dei torrenti cittadini compresi quelli tombinati e delle relative vasche di calma

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.2.4.1.d
Titolo progetto	<i>Completamento interventi di Riduzione Rischio Alluvioni mediante sistemazione dell'alveo con ripristino della sezione idraulica e mitigazione del degrado ambientale dei torrenti cittadini compresi quelli tombinati e delle relative vasche di calma</i>
CUP	F48H25000020005
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Geom. Letterio Rodilosso – tel. 0907721 – mail l.rodilosso@comune.messina.it
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'Amministrazione Comunale ha avviato un programma di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano in un contesto fortemente antropizzato per dare una risposta alle attuali e future sollecitazioni dovute ai cambiamenti climatici ed ai loro effetti, che consenta, da una parte, di contenere ed attenuare i potenziali danni, dall'altra, di sfruttare eventuali opportunità. L'obiettivo principale comprende, quindi, tutti gli interventi preventivi e strutturali messi in opera per attenuare gli impatti legati ai cambiamenti climatici in corso e comunque inevitabili. Si tratta di azioni di mitigazione e di adattamento, tra loro complementari e non alternative, attuate in una logica di prevenzione mirata alla riduzione del livello di rischio e alla riduzione dei danni sulle persone in caso di evento catastrofico nel caso di rischi causati dagli effetti del cambio climatico in particolare inondazioni e frane. In particolare si tratta sia interventi di messa in sicurezza rispetto a rischi potenziali, sia interventi di prevenzione e riduzione di rischi legati a fenomeni in atto. Sono previsti interventi di messa in sicurezza delle aree urbane a rischio idrogeologico e idraulico attraverso opere di ingegneria, di ingegneria naturalistica e di ripristino dello spazio dei corsi d'acqua, e attraverso il ripristino delle dinamiche idromorfologiche nel sistema urbano e manutenzione straordinaria dei reticoli idraulici in area urbana, di contrasto all'instabilità dei versanti. Il progetto rientra nell'ambito degli obiettivi fissati dall'Azione "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi catastrofe, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici". L'obiettivo rientra fra quelli indirizzati alla prevenzione e riduzione di rischi legati a fenomeni in atto in ambito urbano, opere di regimazione delle acque per evitare fenomeni inondativi o disastrosi. Tali obiettivi possono ragionevolmente e

coerentemente con la linea di azione riguardare:

- interventi di messa in sicurezza delle aree urbane a rischio idrogeologico e idraulico;
- manutenzione straordinaria dei reticoli idraulici in area urbana.

Le ricadute del progetto si individuano nell'ambito della riduzione del rischio idraulico di varie zone urbane interessate da frequenti fenomeni che, in ragione dell'intensificarsi di eventi meteo con precipitazioni di intensità elevata ed in breve periodo, compromettono le reti di deflusso mettendo in crisi il sistema e, di conseguenza, creando evidenti fenomeni di rischio.

Si tratta dunque di interventi di messa in sicurezza delle aree urbane ad alta intensità abitativa, a rischio idraulico.

Il settore di intervento previsto è 058

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

Il progetto prevede interventi di riduzione del rischio alluvioni mediante sistemazione dell'alveo con ripristino della sezione idraulica e mitigazione del degrado ambientale dei torrenti cittadini compresi quelli tombinati e relative vasche di calma.

Le opere riguardano il ripristino delle opere d'arte pre-esistenti (briglie, gabbionate ed argini), divelte dall'azione erosiva dei corsi d'acqua, il riefficientamento delle sezioni idrauliche e manutenzione dei corsi d'acqua che contemplano la rimozione del materiale sopralluvionale, con modellamento dei sedimenti utili a liberare luci e sezioni idrauliche preesistenti con ricollocazione degli stessi sedimenti nell'ambito dell'alveo lungo gli argini; trattandosi di ripristino strutturale delle opere d'arte nelle medesime forme e dimensioni originariamente costruite non si prevede una modifica del regime idraulico motivo per il quale non necessitano di procedure di verifica di assoggettabilità ambientale di cui al TUA.

E' anche prevista la rimozione della vegetazione e dei rifiuti presenti in alveo la cui presenza, oltre ad alterare il regime idraulico e geomorfologico, costituisce la principale fonte di inquinamento ambientale.

Inoltre sono previsti interventi su argini ammalorati per vetustà e per danneggiamento idraulico.

La progettazione sarà strutturata al fine di ottenere un intervento di elevata qualità, tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, indirizzati all'esecuzione di un'opera pubblica tra cui obiettivi operativi vi sono anche quelli dell'applicazione di strategie indirizzate al criterio della massima manutenibilità, durabilità e particolarità dei materiali e componenti e della loro controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita.

Si prevede di intervenire nei seguenti corsi d'acqua:

- Torrente Annunziata
- Torrente Santo Stefano
- Torrente Papardo
- Torrente San Michele, Cardillo, Reginella e Tara
- Torrente Larderìa
- Torrente Orto
- Torrente San Filippo
- Torrente Zafferìa

Lo studio di fattibilità delle opere è stato condotto da personale interno all'Amministrazione Comunale. Nell'ambito dei livelli di progettazione successiva alcune

	prestazioni specialistiche e attività di rilievo e indagine potranno ragionevolmente essere affidate a professionalità esterne nel rispetto della disciplina codicistica. Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale Il progetto intende qualificarsi come uno strumento che, oltre ad attuare le strategie di mitigazione del rischio di natura idraulica sul territorio, intende provvedere al miglioramento del sistema di gestione delle reti, indirizzando verso un efficientamento dei sistemi e conseguenzialmente riduzione dei costi di manutenzione. La progettazione si esplicherà in maniera coerente al quadro normativo esistente. Nello specifico il progetto sarà formulato ed opererà in coerenza: • il dettato dell'art. 131 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; • la Carta del Paesaggio emanata dalla Conferenza di Firenze 10/10/2000. Esso sarà conforme ed integrato agli strumenti urbanistici vigenti, al regime dei vincoli che impera sul territorio e il più possibile aderente e comunque mai conflittuale con tutti gli strumenti di pianificazione generali ed attuativi in fieri. Più specificatamente deve essere coerente: • lo Strumento Urbanistico e il regime dei vincoli vigente; • il Regime dei Vincoli naturalistici e non, vigenti sul territorio; • non deve confliggere con tutti i Piani Attuativi di varia scala che sono in corso di redazione, adozione o autorizzazione. Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) Il progetto è coerente con i Programmi di azione e coesione PN Metro Plus 21 27 e complementare FSC (masterplan) della Regione Siciliana.
Area territoriale di intervento	Comune di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.360.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.360.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME2.2.4.1.e - Intervento di mitigazione del dissesto geomorfologico ed idrogeologico Cumia Via Roccadura – Via Santa Marina

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.2.4.1.e
Titolo progetto	Intervento di mitigazione del dissesto geomorfologico ed idrogeologico Cumia Via Roccadura – Via Santa Marina
CUP	F48H25000590001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Giuseppe Caputo g.caputo@comune.messina.it - 090 7724938
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il villaggio Cumia, nella zona prospiciente via Roccadura - via Santa Marina Cumia, risulta interessato da periodici e continui crolli di materiale sabbioso e lapideo che coinvolgono la viabilità limitando o impedendo la percorribilità in particolare in caso di fenomeni meteo avverse. La finalità progettuale di questo intervento, è quella di evitare il crescere delle criticità in relazione alla percorribilità della citata strada, che rappresenta l'unica via di accesso a diverse abitazioni del villaggio Cumia Inferiore e allo stesso tempo di evitare il verificarsi di pericoli per la pubblica incolumità nel caso di eventi meteo avversi, che potrebbero comportare il distacco dal pendio di materiale franoso. Proposta e finalità dell'intervento sono quelle di risolvere la situazione di compromissione della viabilità nella zona prospiciente la via Roccadura del villaggio di Cumia -via santa Marina Cumia garantendo contemporaneamente l'incolumità degli abitanti dei nuclei abitativi ivi ubicati, per i quali la stessa rappresenta l'unica via possibile per raggiungere le proprie abitazioni. Inoltre il tratto della via Roccadura interessato ai movimenti franosi è situato in prossimità della via Cumia , che collega gli abitati di Cumia Superiore con Cumia Inferiore, e questi con la città. Appare chiaro che un eventuale coinvolgimento di un evento franoso alla citata strada rischierebbe di isolare l'abitato di Cumia Superiore La finalità è quindi emergenziale e anche di recupero e riqualificazione con evidenti ritorni di natura ambientale, sociale ed economica. Il settore di intervento previsto è 058 Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione: La soluzione tecnica che si intende adottare, e cioè il consolidamento dei pendii e la realizzazione di opere di protezione attiva e miglioramento della regimentazione delle acque è quella che coniuga al meglio le diverse problematiche riscontrate nel sito oggetto di studio. Si interverrà quindi sui cedimenti, consolidando il terreno, realizzando opere di drenaggio e di sostegno, così da ripristinare la stabilità del pendio prevenendo, di conseguenza, futuri possibili dissesti e migliorando quindi, le necessarie condizioni di

sicurezza. Nello specifico l'intervento prevede:

- Opere di protezione attiva con la posa in opera di rete chiodata in aderenza;
- Opere per migliorare la regimentazione delle acque meteoriche mediante collocazione di canaletta in area sommitale.

Allo stato è stato redatto e approvato apposito DIP a cui seguiranno indagini geognostiche necessarie per il corretto dimensionamento del PFTE e quindi redazione del progetto definitivo.

Nella zona d'intervento insiste vincolo PAI identificato con sigla 102-5MS-0208 (shape Area 794,49). L'area presenta un livello di rischio geomorfologico R3 e pericolosità geomorfologica pari a P3. Occorre precisare che la zona, dal punto di vista paesaggistico, è inserita nell'area Rete Natura Habitat 2000 (ITA030042-Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina). Verrà quindi richiesto apposito parere alla Città Metropolitana di Messina, ente gestore, a seguito del quale si verificherà la necessità di eventuali verifiche di assoggettabilità o valutazioni di incidenza (VincA). Ciò perché la tipologia d'intervento, pur non rientrando tra quelle elencate negli allegati II e III parte II del D.Lgs 152/2006, ed essendo in un'area già soggetta a dissesto, rivestendo quindi carattere preventivo, potrebbero avere impatti rilevanti sull'ambiente.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

L'intervento agisce in sinergia con tutte le operazioni del PN METRO PLUS OP2 - AZIONE 2.2.4.1

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il finanziamento con fondi strutturali europei garantisce la sostenibilità economica necessaria che sarà coniugata con una pianificazione attenta ai costi e ad un cronoprogramma che preveda il completamento delle opere nei tempi previsti, evitando così il ricorso a ulteriori risorse. Dal punto di vista gestionale, essendo il progetto inserito nel piano delle opere pubbliche dell'ente, ne viene assicurata la corretta esecuzione mediante la supervisione diretta da parte dell'ufficio tecnico Difesa del suolo, con il supporto di figure specializzate nella direzione e nella sicurezza. La governance è strutturata secondo modelli di trasparenza e responsabilità: le decisioni sono assunte in coerenza con le linee guida del PN METRO e le norme del Codice degli Appalti. È previsto un sistema di monitoraggio periodico dell'avanzamento fisico e finanziario del progetto, con reportistica costante verso gli organi finanziatori, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi, dei tempi e della qualità delle opere realizzate.

Area territoriale di intervento di *Comune di Messina*

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 800.000,00
Importo flessibilità	-
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 800.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME2.2.4.1.f - Interventi urgenti contro l'erosione costiera mediante interventi di rifioritura e salpamento delle barriere frangiflutti esistenti e di ripascimento del tratto di litorale antistante l'abitato di ACQUALADRONI

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.2.4.1.f
Titolo progetto	<i>Interventi urgenti contro l'erosione costiera mediante interventi di rifioritura e salpamento delle barriere frangiflutti esistenti e di ripascimento del tratto di litorale antistante l'abitato di ACQUALADRONI</i>
CUP	F48H24001630006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile unico del Procedimento	Ing. Massimo Pistorino m.pistorino@comune.messina.it - 0907722508
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'Amministrazione Comunale ha avviato un programma di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano in un contesto fortemente antropizzato per dare una risposta alle attuali e future sollecitazioni dovute ai cambiamenti climatici ed ai loro effetti, che consenta, da una parte, di contenere ed attenuare i potenziali danni, dall'altra, di sfruttare eventuali opportunità. L'obiettivo principale comprende, quindi, tutti gli interventi preventivi messi in opera per attenuare gli impatti legati ai cambiamenti climatici in corso e comunque inevitabili. Si tratta di azioni di mitigazione e di adattamento, tra loro complementari e non alternative, attuate in una logica di prevenzione mirata alla riduzione del livello di rischio e alla riduzione dei danni sulle persone in caso di evento catastrofico nel caso di rischi causati dagli effetti del cambio climatico in particolare riguardo le inondazioni e l'erosione costiera. In particolare si tratta sia interventi di messa in sicurezza rispetto a rischi potenziali, sia interventi di prevenzione e riduzione di rischi legati a fenomeni in atto (ad es. opere di difesa delle coste per evitare fenomeni inondativi o disastrosi e contro l'erosione costiera). Sono previsti interventi di messa in sicurezza delle aree urbane a rischio erosione. Il Progetto rientra nell'ambito degli obiettivi fissati dall'Azione "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi catastrofici, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici". L'obiettivo rientra fra quelli indirizzati alla prevenzione e riduzione di rischi legati a fenomeni in atto in ambito urbano, opere di contrasto all'erosione costiera e messa in sicurezza dell'abitato di ACQUALADRONI, per evitare fenomeni inondativi o disastrosi. Tali obiettivi possono ragionevolmente e coerentemente con la linea di azione riguardare: interventi di messa in sicurezza delle aree urbane a rischio idrogeologico. Il settore di intervento previsto è 058

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

Il progetto prevede interventi di rifioritura e salpamento delle barriere esistenti al fine di mettere in Sicurezza l'abitato di Acqualadroni e contrastare il fenomeno erosivo in atto.

Il litorale in esame caratterizzato da coste basse, con spiagge ghiaiose e ciottoli, è intervallato dalle foci delle numerose fiumare che caratterizzano il versante tirrenico. Questi torrenti rifornivano in passato la costa con una grande quantità di sedimenti e successivamente tale materiale detritico, a causa della forte urbanizzazione dei bacini imbriferi, è notevolmente diminuito, oltre al moto ondoso proveniente prevalentemente dai settori Sud Sud Est e Nord Nord Est che ha contribuito all'arretramento delle spiagge, consentendo ai marosi di minacciare il nucleo abitativo di tale arco costiero.

Un'altra causa della riduzione del trasporto detritico da parte dei torrenti, con la conseguente comparsa del fenomeno erosivo della costa è con ogni probabilità la realizzazione di opere di regimentazione dei corsi d'acqua realizzati nel corso degli anni.

Per le predette considerazioni, il litorale presenta oggi una condizione di precarietà delle barriere frangiflutti esistenti di protezione, costituite da una serie di blocchi in conglomerato cementizio collocate parallelamente alla linea di riva.

Oggi tali barriere si presentano con una geometria alterata e non omogenea andando a compromettere il compito per le quali erano state realizzate, consentendo ai marosi di infrangersi con più energia.

Si rende necessario pertanto un intervento urgente di salpamento di massi insabbiati ed integrazioni e rifioritura di nuovi massi della stessa tipologia ovvero in cls con la finalità di ripristinare le barriere e di conseguenza mitigare l'azione erosiva contribuendo al riequilibrio del tratto di costa.

Con riferimento agli aspetti paesaggistici tale manutenzione è da collocarsi come un intervento moderato che si integra al meglio nel contesto visivo del litorale e risulti quanto più possibile, conforme e congruente con le opere di difesa precedentemente realizzate dando luogo ad una linea pressoché uniforme della linea di costa.

In conclusione la scelta progettuale di ripristino e rifioritura delle scogliere frangiflutti esistenti lungo la costa, aventi un andamento generale parallelo alla linea di costa, verrà realizzato in parte con nuovi blocchi di forma parallelepipedici in conglomerato cementizio, e posizionati con incastro geometrico tale da ridurre il più possibile gli spazi aperti venuti a creare nel tempo, ed in parte con il salpamento e successiva messa in barriera di tutti quei massi in calcestruzzo insabbiati o sotto il livello dell'acqua che sono stati scalzati dai marosi, che possono essere recuperati nelle immediate vicinanze delle barriere sopra suolo.

Il fine è quello di assicurare al tratto di costa la difesa e la necessaria protezione nei confronti degli agenti meteo marini incidenti, minimizzando l'impatto visivo-paesaggistico delle opere sull'ambiente circostante tramite strutture di difesa simili a quelle realizzate in passato.

Ripascimento in sabbia naturale: Lungo tutto il tratto oggetto di intervento è stata prevista la realizzazione di un ripascimento in materiale sciolto proveniente da cava di sabbia.

L'area interessata sarà caratterizzata da un avanzamento dell'attuale linea di battigia di circa 10mt. (ripascimento emerso). Il ripascimento sommerso avrà un profilo di riva con una pendenza di 1/15 per raccordarsi al profilo esistente.

Con tali opere per quanto concerne la sicurezza, localmente viene garantita l'incolumità del centro abitato in corrispondenza della barriera radente che sarà realizzata.

La progettazione esecutiva sarà strutturata al fine di ottenere un intervento di elevata qualità, tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, indirizzati all'esecuzione di un'opera pubblica tra cui obiettivi

	operativi vi sono anche quelli dell'applicazione di strategie indirizzate al criterio della massima manutenibilità, durabilità e particolarità dei materiali e componenti e della loro controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita. Nell'ambito dei livelli di progettazione successiva alcune prestazioni specialistiche e attività di rilievo e indagine potranno ragionevolmente essere affidate a professionalità esterne nel rispetto della disciplina codicistica. Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale Il progetto intende qualificarsi come uno strumento che di mitigazione del rischio di natura idrogeologica sul territorio. La progettazione si esplicherà in maniera coerente al quadro normativo esistente. Nello specifico il progetto sarà formulato ed opererà in coerenza: al dettato dell'art. 131 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; Esso sarà conforme ed integrato agli strumenti urbanistici vigenti, al regime dei vincoli che impera sul territorio e il più possibile aderente e comunque mai conflittuale con tutti gli strumenti di pianificazione generali ed attuativi.
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.300.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.300.000,00
Eventuale fonte finanziamento originaria	

ME2.2.4.1.g - Intervento Emergenziale di Messa in Sicurezza di un tratto di Litorale Tirrenico in c/da Puccino a salvaguardia dell'abitato e delle infrastrutture

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.2.4.1.g
Titolo progetto	<i>Intervento Emergenziale di Messa in Sicurezza di un tratto di Litorale Tirrenico in c/da Puccino a salvaguardia dell'abitato e delle infrastrutture</i>
CUP	F41J24000100007
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Antonino De Salvo a.desalvo@comune.messina.it - 090 7724643
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'Amministrazione Comunale ha avviato un programma di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano in un contesto fortemente antropizzato per dare una risposta alle attuali e future sollecitazioni dovute ai cambiamenti climatici ed ai loro effetti, che consenta, da una parte, di contenere ed attenuare i potenziali danni, dall'altra, di sfruttare eventuali opportunità. L'Obiettivo principale comprende, quindi, tutti gli interventi preventivi messi in opera per attenuare gli impatti legati ai cambiamenti climatici in corso e comunque inevitabili. Si tratta di azioni di mitigazione e di adattamento, tra loro complementari e non alternative, attuate in una logica di prevenzione mirata alla riduzione del livello di rischio e alla riduzione dei danni sulle persone in caso di evento catastrofico nel caso di rischi causati dagli effetti del cambio climatico in particolare riguardo le inondazioni e l'erosione costiera. In particolare si tratta sia interventi di messa in sicurezza rispetto a rischi potenziali, sia interventi di prevenzione e riduzione di rischi legati a fenomeni in atto (ad es. opere di difesa delle coste per evitare fenomeni inondativi o disastrosi e contro l'erosione costiera). Sono previsti interventi di messa in sicurezza delle aree urbane a rischio erosione. Il Progetto rientra nell'ambito degli obiettivi fissati dall'Azione "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi catastrofici, e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici". L'obiettivo rientra fra quelli indirizzati alla prevenzione e riduzione di rischi legati a fenomeni in atto in ambito urbano, opere di contrasto all'erosione costiera e messa in sicurezza dell'abitato in Contrada Puccino, per evitare fenomeni inondativi o disastrosi e per la salvaguardia delle infrastrutture. Tali obiettivi possono ragionevolmente e coerentemente con la linea di azione riguardare: interventi di messa in sicurezza delle aree urbane a rischio idrogeologico Il settore di intervento previsto è 058 Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

	Il progetto prevede la realizzazione di una barriera radente emergenziale a monte della linea di berma, finalizzata a salvaguardare l'abitato e delle infrastrutture, contenendo l'azione erosiva delle mareggiate. L'esperienza maturata in zona, ha reso noto che, a causa della particolare sedimentologia e dell'aspra batimetria, i tratti d'arenile lasciati tra la barriera e la linea di berma, già dopo 1- 2 mareggiate viene ad azzerarsi, quindi si ritiene di ridurre al minimo tale spazio e la sezione della barriera radente che si propone è quella già adottata dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile, nonché in interventi precedenti che hanno dimostrato di resistere al Run-up dell'onde. Tale scogliera verrà realizzata in massi naturali di 3^a categoria, e sarà dotata di cassonetto di fondazione anche esso riempito in materiale lapideo. Con tali opere per quanto concerne la sicurezza, localmente viene garantita l'incolumità del centro abitato in corrispondenza della barriera radente che sarà realizzata e la salvaguardia delle infrastrutture esistenti. La progettazione sarà strutturata al fine di ottenere un intervento di elevata qualità, tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, indirizzati all'esecuzione di un'opera pubblica tra cui obiettivi operativi vi sono anche quelli dell'applicazione di strategie indirizzate al criterio della massima manutenibilità, durabilità e particolarità dei materiali e componenti e della loro controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita.
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 374.643,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 374.643,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME2.2.6.1.a - Sistemi di gestione del conferimento dei rifiuti domestici attraverso contenitori di raccolta informatizzati con riconoscimento degli utenti e sistemi di controllo dei rifiuti conferiti il tutto gestito con sistema tecnologico di raccolta dati

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME2.2.6.1.a
Titolo progetto	<i>Sistemi di gestione del conferimento dei rifiuti domestici attraverso contenitori di raccolta informatizzati con riconoscimento degli utenti e sistemi di controllo dei rifiuti conferiti il tutto gestito con sistema tecnologico di raccolta dati</i>
CUP	F41E24000080001
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Fabio Capillo info@messinaserivizibenecomune.it
Soggetto attuatore	Messinaserivizi Bene Comune S.p.A. messinaserivizibenecomune@pec.it - 090 6783558

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) - Realizzazione del sistema di raccolta rifiuti con stazioni di cassonetti tecnologicamente; - avanzati gestiti con cloud, sensori e intelligenza artificiale. Il volume di ogni conferimento verrà analizzato da remoto. - Una forte spinta al potenziamento della raccolta differenziata; - Cittadini più responsabili nei comportamenti di tutti i giorni. Si tratta di realizzare un prodotto ad alta tecnologia che, sfruttando le potenzialità e gli sviluppi dell'intelligenza artificiale, è destinato a rivoluzionare il sistema integrato della raccolta rifiuti. Il nuovo cassonetto 5.0 ha uno dei suoi punti di forza nel sensore volumetrico che, installato all'interno del cassonetto, permette a una centrale di controllo di misurare e registrare da remoto il volume di ogni conferimento e di associarlo alle singole utenze, sfruttando le potenzialità di una scheda elettronica che rende il contenitore 'intelligente'. In particolare, il volume conferito è calcolato a partire dai dati raccolti dai sensori volumetrici, rielaborati tramite un algoritmo. Il sistema è realizzato in full-harvesting, ciò significa che la batteria del contenitore non deve essere mai sostituita. L'unica fonte di ricarica è il pannello solare posto sopra il contenitore. La ricarica delle batterie che alimentano tutti i dispositivi elettronici di bordo è assicurata da un pannello fotovoltaico molto performante. Non solo la misurazione dei conferimenti, ma anche un netto miglioramento dell'impatto del sistema di raccolta. I dati registrati in tempo reale consentiranno di efficientare il servizio 'guidando' i camion impiegati nello svuotamento dei cassonetti. Il processo di selezione del percorso avverrà in funzione sia del loro livello di riempimento, sia del traffico e delle condizioni esterne. Identificazione degli utenti, misurazione dei rifiuti, invio dei dati e routing dei mezzi

pesanti sono gli obiettivi del progetto con un panorama di servizi informatici basati su applicativi in cloud. Con l'apporto di sensoristica avanzata, intelligenza artificiale e cloud applicati ai contenitori sarà realizzato un modello virtuoso di raccolta - in termini di efficienza e misurabilità legata alla tariffa - con risultati ad oggi raggiungibili solo attraverso il porta a porta. L'obiettivo a regime è ottenere una gestione dei rifiuti più sostenibile per l'ambiente, meno logorante per i lavoratori della raccolta, più efficiente e meno costosa per le tariffe. Cosa si potrà fare:

1. Misurare ogni singolo conferimento. Il volume di ogni conferimento viene associato a sistemi di rilevazione che permettono di elaborare statistiche e di comprendere trend e pattern legati alle zone in cui è effettuato il servizio.
2. Indicare il livello di riempimento. Il sensore acquisisce una serie di misure che vanno a creare una nuvola di punti. Quest'ultima viene elaborata da un algoritmo in cloud, che restituisce in maniera costante il livello di riempimento del cassonetto.
3. Ottimizzare il servizio di svuotamento. Quando il cassonetto è pieno, la relativa segnalazione consente di efficientare il servizio di raccolta su base previsionale, diminuendo il costo del servizio e l'anidride carbonica immessa in atmosfera dai mezzi.
4. Elaborare statistiche. Dopo ogni conferimento, la misura rilevata viene associata all'identità della persona che l'ha effettuato. Questa informazione è disponibile grazie al fatto che l'unica modalità di apertura del cassonetto è tramite autenticazione con la App o con chiavetta elettronica associata a un contratto.
5. Segnalare anomalie: in caso di problemi o danneggiamenti dei cassonetti, i sistemi di allarme danno immediata segnalazione di quello che sta accadendo così da consentire un tempestivo intervento.

Obiettivi perseguiti e possibili sviluppi:

1. Organizzare un sistema di raccolta più efficiente nelle aree condominiali più numerose con spazi esterni e presso le utenze commerciali realizzando delle stazioni di conferimento;
2. Migliorare la qualità dei rifiuti raccolti per l'avvio a recupero/riciclo;
3. Introdurre la tariffa puntuale per queste tipologie di utenze;
4. Diminuire il costo del servizio;
5. Ridurre il numero di passaggi dei mezzi pesanti e produrre meno inquinamento;
6. Creare le condizioni per l'elaborazione di tariffe legate all'effettivo utilizzo dei servizi e di incentivi economici per i comportamenti virtuosi;
7. Escludere i conferimenti di cittadini/utenti non iscritti a ruolo con sensibile riduzione dell'inquinamento delle raccolte differenziate;
8. Facilitare lo sviluppo di una responsabile social identity del cittadino/utente che diventa parte attiva nel raggiungere gli obiettivi di economia circolare grazie a comportamenti misurabili;
9. Monitorare il comportamento degli utenti e intervenire con azioni informative e correttive in caso di necessità.

Il settore di intervento previsto è 067

**Area territoriale di
intervento**

Comune di Messina

Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.762.500,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 931.088,50
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.693.588,50
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME2.2.6.1.b - Revamping impianto di selezione e valorizzazione rifiuti da raccolta differenziata sito in Contrada Pace

Anagrafica intervento	
Codice intervento	ME2.2.6.1.b
Titolo intervento	Revamping impianto di selezione e valorizzazione rifiuti da raccolta differenziata sito in Contrada Pace
CUP (se CUP (se presente)	F45I24000230001
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Filippo Marguccio filippo.marguccio@messinaservizi.it
Soggetto attuatore	Messinaservizi Bene Comune S.p.A. messinaservizibenecomune@pec.it - 090 6783558

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Messinaservizi Bene Comune S.p.A. gestisce un impianto di selezione e valorizzazione di rifiuti provenienti da raccolta differenziata (carta, Cartone, Plastica, alluminio, acciaio), il cosiddetto multimateriale leggero. L'impianto, costruito nel 2015, ed è un elemento chiave nel sistema integrato di raccolta e valorizzazione rifiuti nella città di Messina, per massimizzare al meglio il contributo dei cittadini alla raccolta differenziata. Messinaservizi investendo fortemente nell'ammodernamento dell'impianto, intende migliorare la qualità del materiale in uscita. Il materiale in ingresso dell'impianto di riciclo di Messina è una combinazione di materiale riciclabile in miscela secca (imballaggi, carta e cartone), proveniente dalla città di Messina e non include il vetro nella raccolta rifiuti. Il progetto intende sviluppare ed ammodernare i seguenti items. 1. Una volta arrivato nell'impianto, il materiale in ingresso viene prima trattato da un sistema di separazione meccanica completamente nuovo che comprende un tamburo di dosaggio, un separatore balistico, un vaglio e separatori balistici, separatori magnetici a banda larga e separatori a correnti parassite. Dopo la

	separazione meccanica, il materiale passa attraverso un processo di separazione ad aria, per poi arrivare alle selezionatrici ottiche di nuova installazione. 2. Le selezionatrici ottiche hanno un design flessibile e possono essere programmate per lavorare con diversi materiali. In questo caso, sono state programmate per: - selezionare e recuperare la miscela di materiali (cartone, carta, giornali e opuscoli) - selezionare i materiali plastici in base ai diversi polimeri per ottenere plastica di elevata purezza (PET, HDPE, plastica rigida, film, contenitori e vaschette). 3. Sarà installato un sistema di triturazione degli scarti al fine di poter ottenere un prodotto cogenerabile e fare autoproduzione di energia elettrica per autoconsumo. 4. Tutta la produzione sarà gestita con un sistema di intelligenza artificiale che gestisce i flussi dei rifiuti (velocità, immagazzinamento, selezione, etc). Una volta ristrutturato ed ammodernato l'intero impianto verrà installato un sistema di controllo qualità a sensori, sempre gestito dall'AI e il materiale viene infine imballato per il trasporto ai Consorzi del sistema CONAI. Una volta recuperate le frazioni target, il materiale rimanente viene inviato per la cogenerazione interna o viene inviato al recupero energetico o inviato in discarica. Obiettivi 1. Aumento della produzione: l'impianto potrà accettare più tonnellate di materiale in ingresso (10.000 t in più all'anno) dalle attuali 40.000 ton/anno a 50.000 ton/anno. 2. Frazioni con una maggiore purezza: il 98% della carta e oltre il 95% nei polimeri come PET, HDPE e plastiche miste. 3. Maggiore operatività, grazie alla riduzione del rischio di fermo macchina. 4. Design flessibile: le apparecchiature possono essere riprogrammate per adattarsi alle variazioni del flusso di materiale in ingresso. La riqualificazione dell'impianto in cifre: 1. Investimento di 1,5 milioni di euro 2. 10.000 tonnellate di capacità in più all'anno. 3. Frazioni con una maggiore purezza: il 98% della carta e oltre il 95% nei polimeri come PET, HDPE e plastiche miste. Il settore di intervento previsto è 067
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.762.500,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.762.500,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME2.2.7.1.a - Intervento MISO presso il piazzale deposito mezzi della nuova ATM

Anagrafica intervento	
Codice intervento	ME2.2.7.1.a
Titolo intervento	<i>Intervento MISO presso il piazzale deposito mezzi della nuova ATM</i>
CUP (se CUP (se presente)	D45E22000700007
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Antonino Torre antonino.torre@atmmessinaspa.it - 330592294
Soggetto attuatore	ATM S.p.A Azienda Trasporti Messina atm.messina@pec.it - 800248080

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica ⁴⁸	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Il Progetto riguarda l'insieme sistematico di interventi volti al ripristino ambientale del piazzale deposito mezzi pubblici in seguito al ritrovamento di serbatoi e cisterne interrate del vecchio impianto di rifornimento utilizzato per la distribuzione del carburante, contenenti all'interno rifiuti liquidi idrocarburi (oli e altre sostanze infiammabili), insieme ai resti della vecchia pensilina e altri materiali inquinanti. Per tale evento è stata inviata apposita comunicazione ai sensi dell'art. 242-245 del Dlgs 152/06 ed attivata tempestivamente l'attività di messa in sicurezza, il prelievo e le analisi dei campioni ottenuti dalle matrici di terreno, aria e rifiuti. In coerenza con l'azione 2.2.7.1, gli interventi si configurano come ripristino ambientale di spazi, terreni e manufatti di pertinenza presenti nei contesti urbani soggetti a degrado ambientale, inquinamento che determinino dinamiche di rischio per la salute dei cittadini. Le ricadute del progetto si individuano nell'ambito della protezione delle matrici ambientali con la conseguente attuazione delle opere necessarie per poter restituire un'area logistica strategica al suo precedente uso oggi messo in crisi per l'occupazione di un'area che deve essere tempestivamente oggetto di interventi. Il target di riferimento diretto sono i lavoratori dell'azienda ATM mentre indirettamente il target è evidentemente l'intera cittadinanza che subisce effetti dovuti ai potenziali disservizi che inevitabilmente vengono generati dalla impossibilità di poter accedere con i mezzi al deposito ed alle officine. Il settore di intervento previsto è 073. Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descriver le modalità di coprogettazione il coinvolgimento di altri attori e/o di reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime

⁴⁸ Indicare se il Progetto è individuato come OPERAZIONE DI IMPORTANZA STRATEGICA (art.22 par.3 Regolamento (UE) 2021/1060).

E' stato già trasmesso alla Regione il PFTE e si è in attesa della convocazione per la Conferenza di Servizi. Tutta la progettazione è stata sviluppata, a livello generale, in accordo con i criteri esposti nei seguenti documenti e atti di riferimento validi a livello nazionale ed alcuni a livello regionale per la regione Sicilia:

1) in conformità alle seguenti indicazioni normative:

- Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; "Norme in materia ambientale";
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31/03/2023 - S.O. n. 12)";
- *"Linee guida in materia di bonifica dei siti inquinati" redatte dal Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti* (apprezzamento Giunta Regionale Deliberazione n. 93 del 23 marzo 2016);

2) in conformità al Piano di caratterizzazione ambientale e all'analisi di rischio sito specifica;

3) in base ai risultati delle prove di laboratorio eseguite su campioni di terreno contaminato prelevato a fondo scavo presente nel piazzale ATM S.p.A., che ha consentito di ricavare i dati di input necessari alla progettazione e al dimensionamento delle opere.

Così come previsto dall'Allegato III alla parte IV del Titolo V del D. Lgs 152/06, per i siti "in esercizio" laddove un intervento di bonifica intensivo comporterebbe delle limitazioni se non l'interruzione delle attività di produzione, si è preferito ricorrere, in alternativa, ad interventi altrettanto efficaci di messa in sicurezza operativa dell'intero sito, finalizzati alla protezione delle matrici ambientali e provvedere gradualmente all'eliminazione delle sorgenti inquinanti secondarie in step successivi programmati.

Pertanto, il progetto di **MISO** si svilupperà secondo i seguenti step temporali:

Fase 0: installazione cantiere, rimodellamento dell'attuale stato dei luoghi per migliorare le condizioni di posa e lavori degli step successivi, con rimozione dei materiali esogeni presenti, caratterizzazione e loro smaltimento in centri esterni autorizzati, posa del telo di TNT sul fondo dell'attuale scavo rimodellato e riempimento con materiale da cava (vespaio e misto granulometrico), rullatura e costipazione dei materiali sino alla quota di imposta del conglomerato di collegamento (Binder).

Fase 1: realizzazione sondaggi a distruzione di nucleo e posa in opera di 157 aste di iniezione alla profondità di circa 13 m dal piano campagna, realizzazione di testa pozzo e chiusura carrabile. Collocazione tubazioni di mandata, collocazione di strato di usura. In questo modo il piazzale sarà rapidamente fruibile da ATM.

Fase 2: test sistemi di iniezione e commissioning dell'impianto per verifica funzionale, attraverso l'esecuzione di un campo pilota mediante 16 micropiezometri, finalizzato a determinare le pressioni di esercizio ed i primi trend di abbattimento delle concentrazioni. Avvio dell'intervento di bonifica attraverso l'iniezione di miscela acquosa con surfattanti (ADI); maturazione e imbibizione degli strati insaturi del sottosuolo con la miscela iniettata e propagazione del surfattante; dopo 20 giorni dal termine nuova iniezione con miscela acquosa con surfattanti (ADI) e successivamente (dopo 5 giorni dal termine) iniezione di miscela acquosa con batteri (GEOBACTER).

Fase 3: monitoraggio biodegradazione con rilievo di Soil Gas e monitoraggi acqua sotterranee.

Fase 4: collaudo bonifica - esecuzione 10 sondaggi, prelievo campioni compositi da ogni carota, sigillatura sondaggi, analisi chimiche e certificazione.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Non previste

	Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) Nel corso dei lavori precedentemente avviati per la riqualificazione del piazzale, sono state già eseguite diverse attività finanziate con la programmazione 2014-2020, in particolare: - Recinzione e delimitazione dell'area; - Attività di scavo e rimozione dei materiali da scavo contaminati; - Conferimento rifiuti ad impianti di gestione rifiuti esterni, all'uopo autorizzati; - Messa in sicurezza e conferimento dei serbatoi contenenti materiali infiammabili; - piano di caratterizzazione ambientale e analisi di rischio sito specifica. Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto Gli Interventi, che ricadono nell'ambito del progetto verranno finanziati con i fondi previsti dal programma. La fattibilità economica dell'intervento è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini ambientali e sociali, consentendo di soddisfare un'ampia varietà di bisogni dei cittadini coinvolti.
Area territoriale di intervento	Comune di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.640.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 2.640.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 3. MOBILITÀ URBANA MULTIMODALE SOSTENIBILE

1. Sintesi della strategia di intervento

Per Mobilità sostenibile e multimodale si intende la realizzazione di interventi atti a ridurre la congestione del traffico, i consumi, l'emissione di Co2 e i costi legati alla manutenzione del proprio veicolo. Le politiche europee di coesione, programmazione unitaria 2021- 2027, promuovono la transizione ecologica e digitale, attraverso l'implementazione di nuovi paradigmi e modelli di mobilità collettiva tesi a sostenere la qualità del servizio in ottica multimodale integrata tra reti infrastrutturali e reti digitali, secondo il modello Mobility as a Service.

Coerentemente con quanto previsto dal PN che sostiene la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisto e installazione di beni e impianti tecnologici finalizzati alla creazione o al potenziamento di corsie preferenziali protette per il Traffico Pubblico Locale e i nodi di interscambio modale, il Comune di Messina ha in programma interventi in prossimità dei principali punti di snodo della rete di trasporto pubblico locale (nodi di adduzione) e l'aumento dell'area (controllata) per la sosta dei veicoli privati e un centro direzionale per la gestione di tutti i parcheggi di interscambio siti nel territorio cittadino e il coordinamento delle stesse.

Il parcheggio di interscambio di cui sopra ha le caratteristiche di essere collegato ai mezzi del trasporto pubblico locale, permettendo ai pendolari che arrivano da periferie o dai centri vicini in auto, di parcheggiare il proprio veicolo in sicurezza, utilizzando gli autobus, il sistema ferroviario o sistemi di carpooling per proseguire il viaggio.

L'opera si integra, a pieno titolo, nella strategia complessiva della mobilità cittadina, essendo in linea con il piano dei parcheggi, con il PGTU e con il PUMS. Pertanto costituirà certamente un valore aggiunto, contribuendo anche ad una proficua attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Tutti interventi aventi come comune denominatore l'obiettivo di migliorare la qualità e le prestazioni ambientali delle aree urbane in modo da assicurare un ambiente di vita più sano in un complessivo quadro di sostenibilità economica e sociale, facendo sì che il sistema della mobilità urbana assicuri a ciascuno l'esercizio del proprio diritto a muoversi, senza gravare, per quanto possibile, sulla collettività in termini di inquinamento atmosferico, acustico, di congestione e incidentalità.

La mobilità ciclistica a livello locale procede con interventi interconnessa alla strategia nazionale, già in atto con l'approvazione del Piano Generale di Mobilità Ciclistica 2022-2024 approvato dal Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili, parte integrante del Piano Generale dei Trasporti e della logistica. Si promuove un reale cambio di mentalità sull'utilizzo dei mezzi a due ruote, incoraggiando quello spostamento fra l'uso dell'auto verso quello della bicicletta; un processo che è realmente possibile in ambito urbano, come diversi dati possono già dimostrare.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Il PNRR prevede una serie di investimenti finalizzati allo sviluppo di una rete di infrastrutture di trasporto moderna, digitale, sostenibile e interconnessa, che possa aumentare l'elettrificazione dei trasporti e la digitalizzazione, e migliorare la competitività complessiva del Paese, in particolare al Sud, interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico. Al riguardo, in merito a quest'ultimo punto, tra le varie misure per la mobilità sostenibile, il piano nazionale di ripresa e resilienza prevede lo stanziamento di fondi per il rafforzamento delle ciclovie, urbane e turistiche. La mobilità sostenibile è sempre più centrale nel dibattito sulla transizione ecologica. Le città sono più esposte ad alcuni fenomeni legati al cambiamento climatico.

L'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto ecologico può infatti contribuire a ridurre le emissioni di gas serra, riducendo l'impatto di fenomeni correlati al cambiamento climatico. Questo vale soprattutto per i centri urbani, dove inquinamento atmosferico, elevato consumo di suolo, innalzamento delle temperature e isole di

calore incidono gravemente sulle condizioni climatiche e ambientali. All'interno del Pnrr, sono previste 9 misure per il trasporto pubblico locale e la cosiddetta mobilità dolce, complementari a quelle del PN; in questo ambito la città di Messina ha attualmente cinque progetti di pista ciclabile finanziati con fondi Pnrr, sono state difatti identificate delle linee di azione precise per raggiungere gli obiettivi stabiliti, fra le quali: trasporti efficienti, a zero emissioni nette, per una mobilità sana, attiva e più sicura; un processo d'inclusione sociale che garantisca l'accesso alla mobilità e ai trasporti; infrastrutture a supporto della mobilità sostenibile; un trasporto pubblico locale integrato; un uso più equo dello spazio pubblico. Le azioni del PNRR attivate agiranno in coerenza e complementarietà con quanto previsto nel presente piano operativo in termini di capacità di favorire il trasporto intermodale.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Come strumenti di programmazione generale a sostegno del processo programmatico della misura, si rilevano coerenze e complementarietà con gli interventi già previsti all'interno del nuovo PGTU e in quello del PUMS in fase attuativa.

Il PGTU ha come obiettivo il miglioramento della viabilità della mobilità e della sosta. In ordine di priorità: mobilità lenta (pedonale e ciclabile); mobilità con trasporto pubblico; mobilità veicolare; sosta veicolare intesa come una componente essenziale al completamento degli spostamenti con veicolo privato. Inoltre il PGTU prevede uno sviluppo della progettualità delle aree al fine di migliorare la socialità e la fruizione degli spazi centrali.

*Il PUMS invece come da proposta elaborata nel Piano Urbano della mobilità sostenibile agosto 2021 “ **Pums Messina 2030** ” è volto a migliorare la viabilità urbana e cittadina e a ridurre la congestione stradale delle vie di accesso/transito al centro storico e nelle aree di pregio; a migliorare la qualità ambientale, rendendo la città a misura di persona; a ampliare percorsi e aree pedonali e garantire l'accessibilità a tutti gli utenti. Il Pums Messina prevede inoltre vari interventi legati alla sosta, ovvero 15 parcheggi di interscambio, già finanziati e di prossima realizzazione, in aree più o meno esterne al centro della città .*

*L'azione proposta con i seguenti progetti è infine coerente e complementare con lo strumento Pon Metro 2014-2020 e il PO-FESR 2014-2020 che attraverso l'acquisto di ecobus hanno favorito il **trasporto pubblico a basse emissioni essenziale per la transizione ecologica, difatti, per Messina la mobilità è un tema centrale, spostarsi in città significa collegare il centro città, villaggi, quartieri, case, uffici, scuole e servizi. Una mobilità che funziona in modo sostenibile è la condizione per una città che si sviluppa e cresce. Migliorare la mobilità è l'obiettivo da raggiungere per tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini, salvaguardare lo spazio pubblico, accrescere la vivibilità della città e garantirne la qualità.***

3. Dotazione finanziaria

Tab.4

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
ME3.2.8.2.a	Interventi finalizzati allo scambio intermodale gomma – ferro lungo la linea della metro-ferrovia Messina - Giampileri	€ 1.200.000,00	€ 0,00
ME3.2.8.3.a	Interventi di miglioramento della sicurezza della mobilità pedonale	€ 4.249.992,84	€ 750.007,16
ME3.2.8.3.b	ME Bike Station - Infrastrutture per la mobilità Sostenibile	€ 3.049.992,84	€ 750.007,16
Totale		€ 8.499.985,68	€ 1.500.014,32

4. Schede progetto

ME3.2.8.2.a – Interventi finalizzati allo scambio intermodale gomma – ferro lungo la linea della metro-ferrovia Messina - Giampileri

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME3.2.8.2.a
Titolo progetto	Interventi finalizzati allo scambio intermodale gomma – ferro lungo la linea della metro-ferrovia Messina - Giampileri
CUP (se presente)	F49J23001300006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Santi Nicita s.nicita@comune.messina.it
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No

Attività

Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)

Gli interventi finalizzati allo scambio intermodale relativi alle aree attigue e pertinenti alle stazioni della Metro - Ferrovia Messina – Giampileri sono stati pensati per dare concreta attuazione alla visione di mobilità urbana della Città di Messina, orientata ad offrire all'utenza la possibilità di spostamento alternativo al mezzo di trasporto proprio e, allo stesso tempo, promuovere una mobilità a basso impatto ambientale lungo la dorsale ionica del territorio comunale, che si snoda dall'area portuale del centro città, dove è ubicata la Stazione delle FF.SS. denominata "Messina Centrale", sino al confine sud con i comuni di Scaletta Zanclea e Itala. Stazione di "Giampileri".

L'intervento si inserisce in un contesto territoriale unico: la Città di Messina, infatti, è ubicata nella parte nord-orientale della Sicilia, si affaccia a Nord sul Mar Tirreno e a Est sul Mar Ionio ed è separata dalla Calabria dallo Stretto di Messina. Comprende un territorio pari a 213,75 km² ed una popolazione di circa 237.000 abitanti. Il territorio comunale, sotto il profilo amministrativo, è suddiviso in sei circoscrizioni.

Dal livello del mare, all'interno dello stesso territorio comunale, è possibile salire sino a 1128 metri s.l.m. (Monte Dinnammare), tramite i colli che sovrastano la città, al. Da qui la vista spazia sui due mari della città, lo Ionio e il Tirreno, con lo Stretto di Messina che costituisce il *trait d'union*. A Est, è possibile vedere l'intera città di Messina sottostante, mentre a Sud è possibile ammirare l'imponente mole del vulcano Etna. A Nord - Ovest, le isole Eolie e la costa tirrenica con Capo Milazzo, Capo Tindari e Capo Calavà di Gioiosa Marea.

La città si sviluppa prevalentemente in senso longitudinale, sulla direttrice Nord – Sud, lungo la costa prospiciente lo Stretto di Messina e il Mar Ionio, senza soluzione di continuità da Giampileri Marina a Capo Peloro per ben 32 km. La fascia tirrenica, di 24 km, si estende da Capo Peloro a Ponte Gallo.

L'area urbana del centro città, che può essere racchiusa tra i Torrenti Annunziata e San Filippo — oggi coperti dal piano stradale — è lunga circa 12 km, con scarsa propensione verso Ovest dovuta ai contrafforti collinari dei Peloritani, che impediscono lo sviluppo di un ampio reticolato urbano geometrico in detta direzione (Est – Ovest). L'estrema vicinanza dei monti conferisce alla parte occidentale della città una certa pendenza, superata con scalinate e attraversata dalla strada panoramica/circonvallazione a monte. Sono presenti numerose "intrusioni urbane" verso l'interno collinare in corrispondenza delle brevi pianure alluvionali dei torrenti, che tendono a inglobare come quartieri alcuni dei più antichi casali del territorio cittadino.

Per quanto riguarda il sistema delle infrastrutture viarie, l'analisi della viabilità cittadina e della relativa distribuzione dei flussi di traffico veicolare evidenzia una situazione anomala rispetto alla maggioranza delle città italiane caratterizzate da una struttura urbana a simmetria centrale e la cui salvaguardia dal traffico veicolare e dai conseguenti impatti negativi (inquinamento ambientale, congestione, incidentalità ...) è possibile limitando o escludendo la circolazione veicolare dal centro urbano.

La caratterizzazione orografica del territorio messinese ha, invece, impedito una conformazione radiale – centripeta, con anelli di circonvallazione concentrici. Infatti, il centro urbano di Messina, ricostruito dopo il devastante terremoto del 1908, è stato adattato alla particolare morfologia dei luoghi caratterizzata dalla vasta fascia costiera (ionica e tirrenica) e dalla catena dei monti Peloritani immediatamente a ridosso di essa.

Pertanto, ne è scaturita una città lineare "a pettine" che si snoda, principalmente, parallelamente alla linea del mare e, secondariamente, nell'entroterra collinare in corrispondenza delle principali aste torrentizie, ortogonali alla linea di costa.

Facendo riferimento all'area centrale della città compresa tra il torrente Annunziata, a Nord, e Tremestieri, a Sud, il tessuto viario è contraddistinto da una viabilità principale, destinata a smaltire i maggiori flussi di traffico veicolare e, pertanto, caratterizzata dalla preminente funzione di soddisfare le esigenze di mobilità motorizzata della popolazione, e

da una viabilità secondaria, caratterizzata, invece, da ridotti movimenti veicolari e, quindi, con funzione preminente di soddisfare le esigenze della sosta veicolare e dei pedoni.

La viabilità principale comprende:

- due assi viari principali disposti sulla direttrice longitudinale (nord - sud), con funzione di collegamento fra il centro e le periferie urbane situate lungo la costa. Il primo asse, il più importante, è costituito dal Viale della Libertà a partire dall'innesto con la Via Consolare Pompea (direttrice della S.S. 113) e dalla Via Vittorio Emanuele II, Via La Farina, Via Bonino, Via Taormina e Via Adolfo Celi (tratto dell'ex S.S. 114 compreso tra Largo La Rosa fino allo svincolo autostradale di Tremestieri); il secondo asse comprende la Via Garibaldi, la Via C. Battisti e la Via Catania;
- sette assi viari principali disposti sulla direttrice trasversale (ovest - est), perpendicolari alla linea della costa e risultanti dalla copertura dei torrenti, con prevalente funzione di collegamento tra i villaggi collinari ed i quartieri costieri. Procedendo da sud verso nord, si individuano la Via Torrente S. Filippo, il Viale Gazzi, il Viale Europa, la Via Tommaso Cannizzaro, il Viale Bocchetta, il Viale Giostra e il Viale Annunziata che, ad eccezione della Via T. Cannizzaro, costituiscono anche gli assi viari principali di collegamento tra la viabilità principale urbana ed il tratto di tangenziale delle autostrade A18 Messina – Catania ed A20 Messina – Palermo attraverso gli svincoli denominati S. Filippo, Gazzi, Messina Centro, Bocchetta, Giostra/Annunziata;
- un asse viario principale di mezza costa, la cosiddetta circonvallazione, costituita dai Viali Italia, Principe Umberto, Regina Margherita e Regina Elena, che si snoda dal viale Europa al viale Annunziata con andamento tortuoso secondo la morfologia delle prime pendici e con una limitata larghezza della sede stradale tale da non consentire una sufficiente fluidificazione del traffico veicolare. Al di là del viale Annunziata, in direzione nord, la circonvallazione prosegue con la Strada panoramica dello Stretto.

(Si vedano gli elaborati [Tav 04 - Delimitazione Centri Abitati](#) e [Tav 07 - Classifica funzionale delle strade](#) del PGU).

Anche la zona sud della Città di Messina presenta un sviluppo urbanistico marcatamente a "pettine", con la S.S. 114 – Orientale Sicula che corre parallelamente alla linea di costa, nonché alla linea ferroviaria Messina – Siracusa (coincidente con il tracciato della metro-ferrovia di cui alla presente) e all'autostrada A18 Messina–Catania, e avente direttrice Nord – Sud, su cui si innestano le Strade Provinciali, prevalentemente ortogonali alla costa, con andamento Est – Ovest, le quali collegano i centri collinari della città di Messina, denominati anche "villaggi", con il resto del territorio comunale.

Per quanto concerne la mobilità urbana, la Città di Messina si colloca al 10° posto come indice di attrattività tra i 14 Comuni capoluogo di Città metropolitane. Al netto della popolazione che si sposta giornalmente all'interno del comune, si rileva una forte prevalenza delle persone in ingresso (17.758 unità) rispetto a quelle in uscita (4.865 unità). Dall'analisi dei dati dei rilievi dei flussi veicolari, condotte nel 2019 e nel 2021, rispettivamente per l'aggiornamento del P.G.T.U. (approvato con D.C.C. n. 361 del 29.09.2022 e per la redazione del P.U.M.S. (approvato con Deliberazione del C.C. n. 213 del 17.06.2023), attinenti all'area urbana del centro città congiuntamente a quella sud, con riferimento al presente intervento, è possibile evincere e rimarcare che:

- nelle tre ore di punta dell'intera rete individuate dal PUMS, il flusso veicolare dalla zona sud extra comunale in direzione nord, verso il centro cittadino, proveniente dai comuni limitrofi, immediatamente a ridosso della Città di Messina, lungo la S.S. 114, è alquanto esiguo, in particolare, è possibile dedurre tale conclusione analizzando i dati attinenti al punto di rilievo denominato "N12 – Via Nazionale confine comunale Scaletta Zanclea" del PUMS e confrontandoli con i veicoli conteggiati in altri punti di rilievo "strategici" di ingresso al centro urbano della città, come ad esempio quelli dislocati lungo il Viale Gazzi;
- all'interno del territorio comunale procedendo lungo la S.S. 114 da sud verso nord

il flusso veicolare durante l'ora di punta del mattino individuata dal PUMS (7:45 – 8:45) cresce in modo più che lineare, implementata dal flusso veicolare proveniente dalle varie frazioni (villaggi) la cui viabilità converge sulla Strada Statale 114: l'apporto dei centri collinari ma anche di quelli costieri, determina un incremento pari ad un ordine di grandezza, tra quanto si riscontra al punto di rilievo N12, a confine con il Comune di Scaletta Zanclea e il punto di rilievo N33, immediatamente prima dello svincolo autostradale di Tremestieri, il flusso veicolare, infatti, passa da 271 veicoli in direzione sud – nord a 1297;

- al nodo di Tremestieri, in prossimità dello svincolo autostradale, si rileva durante l'ora di punta dell'intera rete del mattino il massimo del numero dei veicoli rilevati lungo la S.S. 114 sulla direttrice Sud – Nord, che diminuisce in maniera significativa dopo lo svincolo, come dimostrano i dati rilevati al punto di rilievo N31 del PUMS all'incrocio tra la S.S. 114 e la Via Comunale Lardereria, passando da 1265 a 777 unità;
- lungo il Viale Gazzi, durante l'ora di punta del mattino individuata dal PUMS (7:45 – 8:45) si riscontra un flusso veicolare proveniente dalla zona a monte e, quindi, anche e soprattutto dallo svincolo autostradale consistente, pari a 1043 unità: questo flusso veicolare si dirama e, in parte, converge verso gli accessi al Policlinico Universitario G. Martino e verso la zona Sud – Est lungo la Via Vecchia Comunale Gazzi e, per la restante parte, in direzione Est verso il nodo P19, intersecando la S.S. 114 denominata in questo tratto Via Taormina e Via Bonino; il flusso veicolare proveniente dal Viale Gazzi si somma a quello proveniente dalla zona sud lungo la Via Taormina (S.S. 114) convergendo verso il centro cittadino, per un totale rilevato pari a 1094 unità;
- solo una minima parte del flusso veicolare che converge nel nodo di rilievo P19 confluisce verso la Via Enrico Fermi dove è ubicato il parcheggio di interscambio denominato "Gazzi Sud", mentre la parte più consistente converge verso il centro città.

(Si vedano gli elaborati [02 - Conteggi automatici di traffico - Fase estiva](#), [03 - Conteggi automatici di traffico - Fase invernale](#) del PGU e [3\) Allegato 1 - Conteggi veicolari del PUMS](#)).

Messina è in fondo alla classifica tra i Comuni capoluogo di Città Metropolitana per quanto riguarda sia la mobilità attiva (12° posto con il 13% di spostamenti a piedi e in bicicletta), sia l'utilizzo di mezzi di trasporto collettivi (11° posto con l'8.3% di spostamenti in treno, tram, metropolitana, autobus urbano, filobus, corriera, autobus extra-urbano, autobus aziendale o scolastico), preferendo di gran lunga il mezzo di trasporto proprio (autovetture, motocicli) tanto da risultare al 2° posto (dopo Catania) per la mobilità privata.

La Città di Messina, come si evince dalla Relazione del PUMS (si veda l'elaborato [2\) Relazione tecnica - parte 2 - Strategie di progetto e piani di settore](#) del PUMS), "ha intrapreso da tempo un costante percorso di potenziamento dei parcheggi di interscambio - attraverso la stesura nel lontano 1987 dell'apposito Programma Urbano dei Parcheggi (PUP), successivamente rimodulato negli anni 1999, 2002, 2006 e, più recentemente, nel 2019 - in modo da disincentivare sia la sosta di lunga durata sulle strade delle aree centrali, sia l'affannosa ricerca di spazi di sosta che spesso non trova risposta se non con soluzioni intollerabili di doppia e tripla fila che riducono fortemente la capacità di deflusso delle strade e, quindi, provocano micro congestioni veicolari".

La localizzazione dei parcheggi è stata fortemente condizionata dalla struttura del territorio della Città di Messina che, come già detto in precedenza, si sviluppa in senso longitudinale Sud – Nord, con affaccio sulla costa ionica dello Stretto di Messina e con scarsa propensione verso ovest dovuta ai vicini contrafforti collinari dei Peloritani che, immediatamente delimitati ad ovest dal tratto tangenziale delle autostrade Messina – Palermo e Messina – Catania, impediscono lo sviluppo di un ampio reticolato urbano geometrico in questa direzione. (Si veda l'elaborato [Tav 15 - Piano di potenziamento e riorganizzazione della sosta e parcheggi di interscambio](#) del PGU).

La limitata estensione verso monte della fascia centrale della città, peraltro fortemente

urbanizzata sia per l'attività residenziale che commerciale, non consente di reperire adeguate aree di parcheggio esterne al centro abitato e, pertanto, i parcheggi di interscambio esistenti e quelli in corso di realizzazione sono localizzati nelle aree periferiche prossime al centro urbano e nelle aree paracentrali, quest'ultime comunque esterne alle zone a traffico limitato previste dal PGTU.

In questo contesto si inseriscono i parcheggi dislocati lungo la metro – ferrovia, che presentano caratteristiche dimensionali e funzionali eterogenee: mentre alcuni sono nati con la realizzazione del servizio metropolitano della Metro – Ferrovia, inaugurato nel giugno 2009, e sono strettamente interconnessi con essa (come ad esempio i parcheggi di “Tremestieri”, di “Ponte Santo Stefano”, di “San Paolo” e di “Giampilieri”) altri hanno avuto una genesi diversa, con una sostanziale autonomia rispetto ad essa (ad esempio il parcheggio di interscambio a raso “Campo delle Vettovaglie”, ubicato in prossimità della stazione “Messina Centrale” o il parcheggio di interscambio a raso “Gazzi Sud” situato in corrispondenza dell'omonima stazione “Fiumara Gazzi”).

La Metro-Ferrovia Messina – Giampilieri si snoda nella zona centro-sud della Città di Messina, parallelamente alla costa ionica e parallelamente alla S.S. 114, sfruttando la logistica e le infrastrutture della linea ferroviaria delle FF.SS. Messina – Siracusa; presenta 10 Fermate/Stazioni/Nodi di interscambio, con caratteristiche alquanto eterogenee, tutte situate all'interno del territorio comunale (si veda l'elaborato [36](#)) [TAV 07 - Ciclostazioni protette del PUMS](#)):

Fermata “MESSINA CENTRALE” - Ubicata in Piazza della Repubblica costituisce:

- Stazione della linea ferroviaria delle FF. SS. Messina – Siracusa;
- Fermata della metro ferrovia Messina – Giampilieri;
- Fermata TPL (autobus);
- Fermata TPL (tramvia);
- In prossimità del parcheggio di interscambio a raso “Campo delle Vettovaglie”.

Fermata “FIUMARA GAZZI” - Ubicata lungo la Via Galileo Galilei, in prossimità della Via Enrico Fermi e della Via Alessandro Volta, costituisce:

- Fermata della metro-ferrovia Messina – Giampilieri;
- In prossimità della Fermata TPL (autobus) lungo la Via Enrico Fermi;
- In prossimità del Capolinea della Tranvia lungo la Via Enrico Fermi;
- In prossimità del Parcheggio di Interscambio a raso “Gazzi Sud”;
- In prossimità del Viale Gazzi (Strada urbana di scorrimento e arteria di collegamento con lo svincolo autostrade Gazzi).

Fermata “CONTESSE” - Ubicata lungo la Via Contesse, in prossimità della linea di costa, costituisce:

- Fermata della metro-ferrovia Messina – Giampilieri.

Fermata “TREMESTIERI” - Ubicata lungo la Via Salita Lardereria, costituisce:

- Stazione della linea ferroviaria delle FF. SS. Messina – Siracusa;
- Fermata della metro – ferrovia Messina – Giampilieri;
- In prossimità di un parcheggio comunale pertinenziale.

Fermata “MILI MARINA” - Ubicata lungo la S.S. 114 Orientale Sicula, in prossimità della Via Nazionale Mili Marina, costituisce:

- Fermata della metro – ferrovia Messina – Giampilieri;
- In prossimità della Fermata TPL (autobus) lungo S.S. 114.

Fermata “GALATI” - Ubicata lungo la S.S. 114 Orientale Sicula, costituisce:

- Stazione della linea ferroviaria delle FF. SS. Messina – Siracusa;
- Fermata della metro – ferrovia Messina – Giampilieri;

- In prossimità della Fermata TPL (autobus) lungo S.S. 114;
- In prossimità di un parcheggio pertinenziale delle FF.SS..

Fermata “PONTE SANTO STEFANO” - Ubicata lungo la Via Nazionale Santa Margherita e la S.P. 36 – Via Comunale Santa Margherita, in prossimità della S.S. 114, costituisce:

- Fermata della metro – ferrovia Messina – Giampilieri;ù
- In prossimità della Fermata TPL (autobus) lungo la Via Comunale Santa Margherita;
- In prossimità di un parcheggio comunale pertinenziale.

Fermata “PONTE SCHIAVO” - Ubicata lungo la Via Nazionale Santa Margherita e la S.P. 35 di Pezzolo, costituisce:

- Fermata della metro – ferrovia Messina – Giampilieri;
- In prossimità della Fermata TPL (autobus) lungo la Via Nazionale Santa Margherita.

Fermata “SAN PAOLO” - Ubicata lungo la S.S. 114 - Orientale Sicula, la Via Nazionale Briga Marina e la S.P. 34 di Briga, costituisce:

- Fermata della metro–ferrovia Messina – Giampilieri;
- In prossimità della Fermata TPL (autobus) lungo la S.P. 34 di Briga;
- In prossimità di un parcheggio comunale pertinenziale.

Fermata “GIAMPILIERI” - Ubicata lungo la Via Stazione S.P. 33 di Altolia, costituisce:

- Stazione della linea ferroviaria delle FF. SS. Messina – Siracusa;
- Fermata della metro – ferrovia Messina – Giampilieri;
- In prossimità della Fermata TPL (autobus) lungo la Via Stazione;
- In prossimità di un parcheggio comunale pertinenziale di modeste dimensioni.

Alcune fermate presentano aree di parcheggio e/o aree pertinenziali idonee all'implementazione di servizi legati allo shift modale principalmente con il TPL (autobus o tram), altre permettono lo shift modale anche ciclabile (e-bike private e bike sharing), altre ancora con il veicolo privato. Sono quasi tutte dislocate lungo uno degli assi principali della Città di Messina, o in prossimità di esso, con direttrice nord – sud, costituito dalla S.S. 114 - Orientale Sicula sino allo svincolo di Tremestieri, e dalla Via Giorgio la Pira, Via Adolfo Celi, Via Taormina, Via Umberto Bonino e Via Giuseppe La Farina, proseguendo verso nord. Le fermate della Metro–Ferrovia costituiscono dei nodi di interscambio “natural” tra la viabilità principale con direttrice nord – sud e quella ortogonale alla linea di costa, con direttrice est – ovest, che collega i centri e i villaggi collinari con i quartieri costieri e il centro cittadino. (Si vedano l'elaborato [Tav 11 - Piano di miglioramento del trasporto pubblico collettivo - Linee del PGTU](#) e l'elaborato [38\) TAV 09 - Riorganizzazione linee TPL verso i villaggi del PUMS](#)).

La Città di Messina negli ultimi anni ha messo in atto diverse strategie che mirano a migliorare in maniera esponenziale i servizi e le infrastrutture attinenti alla mobilità urbana sia comunale che metropolitana, orientata ad offrire al city user la possibilità di spostamento diversa dall'uso del veicolo privato: tale visione e le strategie attuate o in atto sono aderenti alla programmazione generale della mobilità urbana sul territorio comunale, definita tramite i diversi piani “strategici” della Città di Messina (Piano Urbano dei Parcheggi, il Piano Generale del Traffico Urbano e con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), puntando al raggiungimento di alti standard qualitativi nel servizio di Trasporto Pubblico Locale, attraverso anche l'adozione di mirate azioni e misure idonee a favorire una mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub-urbane, potenziando i nodi di interscambio e favorendo lo shift modale e garantendo l'accesso alla zona centrale della città senza l'utilizzo dell'automobile privata. In particolare, il vigente P.G.T.U. e, coerentemente con questo, anche il vigente P.U.M.S. sono incentrati sulla promozione della mobilità sostenibile, prevedendo diverse azioni, tra cui la creazione e/o l'implementazione di nodi intermodali esistenti e la promozione del TPL, della mobilità ciclabile e della mobilità pedonale, nonché del *bike sharing*, che possano permettere e favorire lo scambio

intermodale tra diverse modalità di trasporto.

Gli interventi previsti all'interno del P.G.T.U. e del P.U.M.S. finalizzati all'attuazione di questa "nuova" visione della mobilità urbana sono:

- la riduzione dell'uso dei veicoli privati attraverso azioni mirate a promuovere il car sharing ed il bike sharing ed a creare e/o implementare zone a traffico limitato (ZTL);
- la realizzazione di nuove Piste ciclabili e la dislocazione sul territorio comunale di velostazioni (ciclostazioni);
- il potenziamento e l'efficientamento del trasporto pubblico, mediante la creazione di nuove linee di autobus, la realizzazione di nodi intermodali e l'implementazione di sistemi di priorità per i mezzi pubblici;
- il potenziamento della metro-ferrovia Messina – Giampileri e dei nodi di interscambio mediante l'implementazione di servizi atti a garantire lo shift modale;
- il miglioramento della sicurezza stradale attraverso misure di traffic calming, la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati (A.P.R.), di interventi di moderazione del traffico (allargamenti dei marciapiedi o restringimenti laterali della carreggiata), la creazione di piste ciclabili protette e la riduzione dei limiti di velocità;
- l'implementazione di sistemi di gestione del traffico come i sistemi di controllo dei semafori e i sistemi di monitoraggio del traffico.

In perfetta aderenza con le linee guida che caratterizzano il P.G.T.U., il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) ha, infatti, come obiettivi preminenti: la riduzione delle emissioni di gas serra legate alla mobilità, attraverso l'incremento dell'uso di veicoli a basso impatto ambientale e la promozione di modalità di trasporto a zero emissioni (bicicletta e uso del trasporto pubblico elettrico), l'incremento dell'uso del trasporto pubblico, attraverso l'aumento della frequenza delle corse e la creazione di nodi intermodali, che permettano l'interscambio tra diverse modalità di trasporto e, inoltre, la promozione della mobilità ciclabile e pedonale, attraverso la realizzazione di nuove piste ciclabili e la creazione di aree pedonali, nonché l'implementazione di tecnologie innovative che afferiscono a sistemi di mobilità intelligente, sistemi di controllo del traffico e i servizi di car - sharing e la promozione dell'accessibilità universale, attraverso l'adeguamento delle infrastrutture esistenti alle esigenze di tutte le categorie di utenti, compresi quelli con disabilità.

Sotto il profilo funzionale, l'efficientamento dei nodi d'interscambio, con l'implementazione di servizi orientati allo shift modale, ha come obiettivo primario quello di migliorare la connettività del sistema di Trasporto Pubblico Locale con il city user, riducendo i tempi di percorrenza e aumentando la comodità per i passeggeri, incoraggiando così l'uso del trasporto pubblico e delle modalità di trasporto a basso impatto ambientale, determinando, nel contempo, un decremento del numero di veicoli in circolazione, a tutto vantaggio della riduzione delle emissioni di gas serra e del miglioramento della qualità dell'aria e della salute dei cittadini.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

L'obiettivo principale dell'azione proposta consiste nel recupero, nella riqualificazione e nella ri-funzionalizzazione degli spazi pertinenziali prospicienti le Fermate della Metro-Ferrovia "Messina – Giampileri", implementando i servizi legati alla mobilità sostenibile e allo shift modale (principalmente con i mezzi del TPL su gomma o ferro e/o lo sharing), mediante le seguenti tipologie di interventi:

- manutenzione straordinaria delle aree di parcheggio e delle aree pertinenziali accessorie;
- locali ripristini/modifica/integrazione dei percorsi pedonali interni alle aree di parcheggio e/o pertinenziali alle stazioni o adiacenti alle fermate degli autobus del TPL e dei marciapiedi di accesso alle stazioni, di proprietà comunale;

- manutenzione/potenziamento/implementazione della pubblica illuminazione nelle aree pertinenti alle stazioni, di proprietà comunale;
- realizzazione/integrazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale sia di indirizzamento alle stazioni/aree di parcheggio che per le fermate del TPL;
- installazione di Pensiline di fermata degli autobus per l'attesa dell'utenza in sicurezza, comprensive di sistema di infomobilità e di impianto fotovoltaico, risagomatura dei marciapiedi e installazione di sistemi di protezione degli stessi;
- installazione di Ciclostazioni protette per bike, e-bike private e il bike sharing, comprensive di sistema di ricarica delle e-bike e di impianto fotovoltaico;
- installazione di pannelli informativi di info-mobilità;
- installazione di sistemi automatici di videosorveglianza e telecontrollo;
- installazione di sistema di ricarica per automobili elettriche;
- manutenzione e implementazione del verde pubblico nelle aree pertinenti alle stazioni, di proprietà comunale;
- fornitura di city bike elettriche per il bike sharing e attivazione del servizio.

Le suddette tipologie di interventi saranno attuate in modo eterogeneo e diversificato lungo le fermate/nodi della metro-ferrovia, in funzione delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche di ogni singola area e degli obiettivi specifici che si vogliono raggiungere: pertanto, mentre nelle fermate ubicate più a sud del territorio comunale si prediligerà l'obiettivo specifico di favorire lo shift modale tra il mezzo proprio o il TPL e la metroferrovia, mediante interventi legati alla sosta delle autovetture o delle e-bike private, nonché alla installazione di pensiline di fermata per il TPL, mentre alla stazione di "Messina Centrale" si favorirà l'implementazione dei servizi legati all'infomobilità (totem informativi multimediali) e alla mobilità alternativa sostenibile al fine di fornire agli utenti soluzioni per completare in maniera agevole e sostenibile lo spostamento di ultimo miglio in città, quali il bike-sharing, oltre allo shift modale con i mezzi del TPL su gomma. In particolare, si prevede di dare attuazione alla presente azione mediante i seguenti interventi distinti per singole stazioni -fermate:

Stazione di "MESSINA CENTRALE"

- Installazione di Token informativo interattivo (sistema di infomobilità);
- Installazione di Ciclostazione protetta (doppia);
- Installazione di Sistema di Videosorveglianza e telecontrollo;
- Fornitura di e-bike finalizzata allo bike-sharing;
- Realizzazione/integrazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale sia di indirizzamento alla stazione della metroferrovia e sia per le fermate del TPL (autobus e tram).

Stazione di "FIUMARA GAZZI"

- Installazione di Token informativo statico (sistema di infomobilità);
- Installazione di Ciclostazione protetta;
- Installazione di Sistema di Videosorveglianza e telecontrollo;
- Realizzazione/integrazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale sia di indirizzamento alla stazione della metroferrovia e al parcheggio di interscambio e sia per la fermata del TPL (autobus e tram);
- Installazione di pensilina di fermata per il TPL (autobus);
- Interventi di manutenzione/implementazione della pubblica illuminazione lungo le aree e i percorsi pedonali adiacenti;
- Locali ripristini - integrazione dei percorsi pedonali e/o risagomatura dei marciapiedi esistenti;

- Installazione di sistema di ricarica per automobili elettriche.

Stazione di "CONTESSE"

- Installazione di Token informativo statico (sistema di infomobilità);
- Realizzazione/integrazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale sia di indirizzamento alla stazione della metroferrovia e sia per la fermata del TPL (autobus).

Stazione di "TREMESTIERI"

- Installazione di Token informativo statico (sistema di infomobilità);
- Installazione di Ciclostazione protetta;
- Installazione di Sistema di Videosorveglianza e telecontrollo;
- Realizzazione/integrazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale sia di indirizzamento alla stazione della metroferrovia e all'area di parcheggio e sia per la fermata del TPL;
- Installazione di pensilina di fermata per il TPL (autobus);
- Locali ripristini - integrazione dei percorsi pedonali e/o risagomatura dei marciapiedi esistenti;
- Interventi di manutenzione straordinaria dell'area comunale destinata a parcheggio;
- Interventi di manutenzione - implementazione della pubblica illuminazione nell'area comunale destinata a parcheggio;
- Interventi di manutenzione e implementazione del verde pubblico nell'area comunale destinata a parcheggio;
- Installazione di sistema di ricarica per automobili elettriche.

Stazione di "MILI MARINA"

- Installazione di Token informativo statico (sistema di infomobilità);
- Realizzazione - integrazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale sia di indirizzamento alla stazione della metroferrovia e sia per le fermate del TPL (autobus);
- Installazione di nuove pensiline di fermata per il TPL (autobus) in sostituzione di quelle obsolete;
- Locali ripristini - integrazione dei percorsi pedonali e/o risagomatura dei marciapiedi esistenti.

Stazione di "GALATI"

- Installazione di Token statico (sistema di infomobilità);
- Installazione di Ciclostazione protetta;
- Installazione di Sistema di Videosorveglianza e telecontrollo;
- Realizzazione - integrazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale sia di indirizzamento alla stazione della metroferrovia e all'area di parcheggio e sia per le fermate del TPL (autobus);
- Installazione di pensiline di fermata per il TPL (autobus);
- Locali ripristini - integrazione dei percorsi pedonali e dei marciapiedi esistenti lungo le aree di competenza comunale.

Stazione di "PONTE SANTO STEFANO"

- Installazione di Token informativo statico (sistema di infomobilità);
- Installazione di Ciclostazione protetta;
- Installazione di Sistema di Videosorveglianza e telecontrollo;
- Realizzazione/integrazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale sia di indirizzamento alla stazione della metroferrovia e all'area di parcheggio e sia per la

fermata del TPL;

- Installazione di pensilina di fermata per il TPL (autobus);
- Locali ripristini - integrazione dei percorsi pedonali e/o risagomatura dei marciapiedi esistenti;
- Interventi di manutenzione straordinaria dell'area comunale destinata a parcheggio;
- Interventi di manutenzione/implementazione della pubblica illuminazione nell'area comunale destinata a parcheggio;
- Interventi di manutenzione e implementazione del verde pubblico nell'area comunale destinata a parcheggio;
- Installazione di sistema di ricarica per automobili elettriche.

Stazione di "PONTE SCHIAVO"

- Installazione di Token informativo statico (sistema di infomobilità);
- Realizzazione/integrazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale sia di indirizzamento alla stazione della metroferrovia e sia per la fermata del TPL (autobus);
- Installazione di pensilina di fermata per il TPL (autobus);
- Locali ripristini - integrazione dei percorsi pedonali e/o risagomatura dei marciapiedi esistenti.

Stazione di "SAN PAOLO"

- Installazione di Token informativo statico (sistema di infomobilità);
- Installazione di Ciclostazione protetta;
- Installazione di Sistema di Videosorveglianza e telecontrollo;
- Realizzazione/integrazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale sia di indirizzamento alla stazione della metroferrovia e all'area di parcheggio e sia per la fermata del TPL (autobus);
- Installazione di pensilina di fermata per il TPL (autobus);
- Locali ripristini - integrazione dei percorsi pedonali e/o risagomatura dei marciapiedi esistenti;
- Interventi di manutenzione straordinaria dell'area comunale destinata a parcheggio;
- Interventi di manutenzione/implementazione della pubblica illuminazione nell'area comunale destinata a parcheggio;
- Interventi di manutenzione e implementazione del verde pubblico nell'area comunale destinata a parcheggio;
- Installazione di sistema di ricarica per automobili elettriche.

Stazione di "GIAMPILIERI"

- Installazione di Token informativo statico (sistema di infomobilità);
- Installazione di Ciclostazione protetta;
- Installazione di Sistema di Videosorveglianza e telecontrollo;
- Realizzazione/integrazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale sia di indirizzamento alla stazione della metroferrovia e all'area di parcheggio e sia per la fermata del TPL;
- Installazione di pensilina di fermata per il TPL (autobus);
- Locali ripristini - integrazione dei percorsi pedonali e/o risagomatura dei marciapiedi esistenti.

Poiché la tratta è caratterizzata da livelli di domanda bassi, nell'ottica di incrementarne

l'utilizzo e, quindi, spingere verso lo shift modale in favore del mezzo di trasporto pubblico su ferro si ipotizza, così come previsto tra l'altro dal PUMS:

- il mantenimento/implementazione del biglietto/abbonamento integrato TPL (autobus) – Tram – Metroferrovia;
- una ristrutturazione - riorganizzazione delle linee di trasporto pubblico locale a servizio dei "villaggi" (centri collinari e costieri) secondo uno schema ad U in cui da un villaggio scende una linea, interscambia con i servizi portanti e poi raggiunge il capolinea finale presso un altro villaggio lungo la fiumara successiva. Il vantaggio questa soluzione è quella di ridurre la lunghezza delle linee in modo tale di aumentare così la frequenza a parità di percorrenze;
- l'implementazione del numero di corse giornaliere, soprattutto durante le ore di punta di tutta la rete comunale.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

L'analisi di coerenza esterna si svolge mediante il confronto tra gli obiettivi degli atti di pianificazione e programmazione sovraordinati e gli obiettivi del presente intervento.

In particolare, si evidenzia che l'intervento proposto, con riferimento al PN Metro Plus 2021 - 2027, è coerente con:

- la Priorità: 3. – "Mobilità urbana multimodale sostenibile";
- l'obiettivo specifico: RSO2.8. "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)".

Con riferimento agli strumenti di programmazione del Comune di Messina, l'intervento proposto è coerente con:

- il Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) approvato con Deliberazione di C.C. n° 361 del 29.09.2022;
- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) con Deliberazione di C.C. 213 del 17.06.2024.

Questo strumento potrà essere un contributo fondamentale e una base per il successivo aggiornamento degli strumenti di pianificazione strategica cittadina, legati alla mobilità ovvero il P.U.M.S. e il P.G.T.U.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

L'azione è in continuità con le azioni attuate con la programmazione PON Metro 2014 - 2020 dalla città di Messina, ed è collegata ed in sinergia con le ulteriori azioni previste nell'ambito della Priorità 3. del PN Metro Plus 2021 – 2027 e, segnatamente, con gli interventi:

- ME3.2.8.3.a – "Interventi di miglioramento della sicurezza della mobilità pedonale";
- ME3.2.8.3.b – "ME Bike Station – Infrastrutture per la mobilità sostenibile";
- Entrambi gli interventi sopra menzionati, unitamente a quello di cui alla presente, infatti, contribuiscono in modo sostanziale al cambio di paradigma obiettivo dell'Amministrazione, consentendo di raggiungere gli obiettivi prefissati per il miglioramento della mobilità cittadina e, conseguentemente, della qualità della vita in generale.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

L'intervento è coerente con i Programmi di azione e coesione PON METRO 2014 – 2020, POC Metro e PNRR.

Inoltre, si raccorda anche con altri interventi portati avanti nell'ambito del PNRR sul

	potenziamento della mobilità sostenibile, attraverso la realizzazione di percorsi ciclabili che interessano le principali vie di comunicazione cittadina e, in particolare, con: • Pista ciclabile Cairoli – Stazione FS – passeggiata a mare: finanziato con fondi PNRR, misura M2C2 – Intervento 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” Sub – investimento “ciclovie urbane”; della lunghezza di circa 4 km, di cui è stato aggiudicato l’appalto integrato nel mese di dicembre 2023; • Sistema integrato di mobilità dolce Ganzirri – Torre Faro: finanziato con fondi PNRR, misura M2C2 – Intervento 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” Sub – investimento “ciclovie urbane”; della lunghezza di 5 km di cui è stato aggiudicato l’appalto integrato nel mese di dicembre 2023; • Pista ciclopeditonale Laguna di Capo Peloro: finanziato con fondi PNRR, misura M2C2 – Intervento 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” Sub – investimento “ciclovie urbane”; della lunghezza di 4 km attualmente in fase di cui è stato aggiudicato l’appalto integrato nel mese di dicembre 2023. Il settore di intervento previsto è 081. <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> Gli Interventi previsti nella previsione progettuale verranno finanziati con i fondi previsti dal programma. La fattibilità economica dell’intervento, supportata dal progetto di fattibilità tecnica economica già redatto, è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini principalmente sociali, consentendo di soddisfare un’ampia varietà di bisogni dei cittadini coinvolti.
Area territoriale di intervento	Città di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.200.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 1.200.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME3.2.8.3.a - Interventi di miglioramento della sicurezza della mobilità pedonale

Anagrafica intervento	
Codice intervento	ME3.2.8.3.a
Titolo intervento	Interventi di miglioramento della sicurezza della mobilità pedonale
CUP (se presente)	F49J24000200006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Santi Nicita s.nicita@comune.messina.it
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il presente intervento ha lo scopo di migliorare e rendere più sicura la mobilità sostenibile, in particolare quella pedonale, in modo da attuare gli obiettivi strategici del Comune esplicitati all'interno del P.U.M.S. All'interno del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile attualmente in vigore (P.U.M.S.) della Città di Messina, approvato con D.C.C. n.213 del 17/06/2023, è presente un'analisi dello stato d'incidentalità riferita al periodo 2011 – 2019 da cui scaturisce la mappa di concentrazione (<i>heatmap</i>) che mostra visivamente la concentrazione degli stessi incidenti nell'intero territorio comunale. In queste mappe di concentrazione sono riportati in colore rosso più intenso le aree di incidentalità maggiore e con punti di colore nero i luoghi dove gli incidenti hanno portato alla morte delle persone coinvolte. In questo modo è possibile dedurre quali sono i percorsi maggiormente problematici per la mobilità dolce e conseguentemente programmare in modo puntuale i rispettivi interventi migliorativi. Dalle analisi prima dette, in riferimento all'anno più recente disponibile (2019) si evidenzia come: • Per numero di incidenti ogni 100.000 abitanti, il Comune di Messina e la Città Metropolitana di Messina si collocano al nono posto con un valore pari, rispettivamente, a 349,79 e 244,88 inferiore rispetto alla media nazionale (417,87), delle altre Città Metropolitane (308,95) e degli altri comuni capoluogo di CM (285,81); • Per numero di morti ogni 100.000 abitanti, il Comune di Messina si colloca al quarto posto (4,36), con un valore superiore a quello della corrispondente Città Metropolitana (4,19) e alla media calcolata sui dati dei comuni capoluogo di CM (3,52), ma comunque inferiore alla media nazionale (5,27); • Per numero di feriti ogni 100.000 abitanti, il Comune di Messina si colloca al nono posto (487,18) inferiore alla media dei capoluoghi (556,24) • Per numero di morti in incidenti stradali rispetto al totale degli incidenti (c.d. indice di mortalità), e per il numero di feriti in incidenti stradali rispetto al totale degli incidenti (c.d. indice di lesività) il Comune di Messina si colloca al quarto posto. Con riferimento al periodo 2011-2019, si evidenzia, inoltre, che: • Il numero di incidenti dal 2011 al 2019 ha subito, nel Comune di Messina, un decremento generale del 8,5%. I sinistri sono diminuiti fino al 2015, in linea con l'andamento della Città Metropolitana, sono poi aumentati nel biennio 2016-2017, per iniziare a scendere con % costanti nel biennio successivo 2018-2019 (-1,68% e -2,08%).

- Se si prendono in considerazione soltanto il numero d'incidenti in cui sono coinvolti i pedoni il numero di incidenti è pressoché costante fino al 2016 per poi letteralmente raddoppiare nel 2017-2018 e leggermente decrescere nell'ultimo anno considerato. Nel 2017 e 2018, rispetto all'anno 2016 che ancora presentava valori costanti, si è registrato rispettivamente un +95.29% e +110.59%.
- Nel 2019 si registra un decremento del 15.08%. Il numero di pedoni feriti segue l'andamento generale del numero di incidenti.
- Il numero totale dei pedoni feriti e deceduti nel periodo 2011-2019 è, rispettivamente, pari a 967 e a 26. Pertanto, in percentuale il numero di pedoni feriti e deceduti è stato pari, rispettivamente, a circa il 9% e al 30% delle persone ferite e decedute a causa di incidenti stradali.

Quindi, fatta questa premessa, si può affermare come i pedoni si confermano **“utenti vulnerabili”** soprattutto per gli incidenti mortali.

Le cause degli incidenti in cui si trovano coinvolti i pedoni sono essenzialmente la mancata precedenza al pedone sugli appositi attraversamenti, l'eccesso di velocità veicolare, ma anche l'attraversamento della strada ad un passaggio pedonale non protetto da semaforo.

Sono state condotte diverse analisi che hanno portato alla conclusione che:

- L'autovettura è il tipo di veicolo più coinvolto in incidenti stradali con morti e feriti (pari al 59.49% del totale di tutti gli incidenti)
- La moto segue in questa classifica con una percentuale di 27.2%
- La mobilità dolce, di cui pedoni e biciclette ha un'incidenza dell'8,87% con 1'207 sinistri di cui 214 con la bici e 993 con pedoni.

A quest'analisi si deve relazionare anche il sistema delle infrastrutture viarie, della viabilità cittadina e della relativa distribuzione del traffico veicolare, che evidenzia una situazione anomala rispetto alla maggioranza delle città italiane, caratterizzate da una struttura urbana a simmetria centrale e la cui salvaguardia dal traffico veicolare e dai conseguenti impatti negativi (inquinamento ambientale, congestione, incidentalità ...) è possibile limitandone o escludendone la circolazione veicolare.

Infatti, il centro urbano di Messina, ricostruito dopo il devastante terremoto del 1908, è stato adattato alla particolare morfologia dei luoghi caratterizzata dalla vasta fascia costiera (ionica e tirrenica) e dalla catena dei monti Peloritani immediatamente a ridosso di essa.

Pertanto, ne è scaturita una città lineare “a pettine” che si snoda, principalmente, lungo la linea del mare e, secondariamente, nell'entroterra collinare in corrispondenza delle principali aste torrentizie. Di fatto quindi troviamo una viabilità principale, destinata a smaltire i maggiori flussi di traffico veicolare, e una viabilità secondaria caratterizzata, invece, da ridotti movimenti veicolari e, quindi, con la funzione preminente di soddisfare le esigenze della sosta veicolare e dei pedoni.

Da quanto detto sopra ne scaturisce come i possibili interventi finalizzati alla riduzione dell'incidentalità stradale dei pedoni sono essenzialmente i seguenti:

- moderazione del traffico e della velocità veicolare (strettoie, attraversamenti pedonali rialzati, dossi artificiali, chicane, rotonde e mini-rotonde);
- estensione delle aree pedonali e delle zone a traffico limitato;
- realizzazione di attraversamenti pedonali semaforizzati “a richiesta”;
- miglioramento della visibilità degli attraversamenti pedonali.
- Con riferimento agli interventi di moderazione della velocità, già il Comune di Messina ha eseguito alcuni interventi nell'anno 2015 e nell'anno 2020, realizzando le prime **strettoie** (allargamenti dei marciapiedi o restringimenti laterali della carreggiata) in corrispondenza di alcune intersezioni tra strade secondarie o tra

strade secondarie con strade principali del centro città e in prossimità di tre istituti scolastici del centro e, in questi ultimi, sono stati annessi anche degli attraversamenti pedonali rialzati.

È stato inoltre ultimato recentemente l'intervento denominato **"Messina città accessibile e inclusiva"**, che ha previsto la realizzazione di nuovi percorsi pedonali, l'abbattimento delle barriere architettoniche, ulteriori strettoie in corrispondenza di intersezioni con criticità viabile e la collocazione di segnaletica verticale luminosa in alcuni degli attraversamenti pedonali più critici della via Consolare Pompea (ex S.S. 113 dir) e delle vie Celi e La Pira (es S.S. 114).

Preso atto che, come detto sopra, i pedoni sono considerati come "utenti vulnerabili" e che dalle analisi eseguite gli incidenti in cui sono coinvolti i pedoni sono localizzati principalmente nel centro urbano (88% del totale) approssimativamente tra il Viale Gazzi e il Viale Torrente Annunziata (si vedano gli elaborati [11\) TAV INC 01 - Analisi incidentalità](#), [12\) TAV INC 02 - Analisi incidentalità - centro storico](#), [17\) TAV INC 07- Analisi dell'incidentalità-pedoni centro storico](#) e [39\) TAV 10- Sicurezza stradale-analisi incidentalità del PUMS](#)) e che le cause degli stessi sono da addebitare principalmente alla mancata precedenza da parte dei conducenti degli autoveicoli e dall'eccesso di velocità degli stessi, appare giustificabile implementare gli interventi di moderazione del traffico e della velocità veicolare attraverso la realizzazione di **strettoie** (allargamenti dei marciapiedi o restringimenti laterali della carreggiata) in corrispondenza di alcune intersezioni tra strade secondarie o tra strade secondarie e le strade principali, unitamente a interventi di miglioramento della sicurezza della mobilità pedonale attraverso la realizzazione di **attraversamenti pedonali rialzati** con annesse strettoie, come di seguito dettagliato.

L'obiettivo prefissato, unitamente agli altri interventi della Priorità 3, è pienamente coerente con gli strumenti di pianificazione strategica comunale: il P.G.T.U. (Piano Generale del Traffico Urbano), approvato dal Consiglio Comunale della Città di Messina con Deliberazione n° 361 del 29.09.2022, e con il P.U.M.S. (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n° 213 del 17.06.2024.

In particolare, l'azione, si pone i seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di vivibilità urbana e di sicurezza stradale, incrementando, in particolare, la sicurezza pedonale e riducendo, contestualmente, il numero di incidenti e di vittime tra i pedoni, attraverso l'implementazione di attraversamenti pedonali rialzati e di interventi di moderazione del traffico adeguatamente progettati e posizionati, con particolare attenzione alle zone critiche e ad alta densità pedonale;
- migliorare la fruibilità degli attraversamenti e delle zone pedonali, garantendo attraversamenti pedonali comodi e accessibili a tutti gli utenti, comprese persone con disabilità, anziani e bambini. Ciò si traduce nella realizzazione di attraversamenti pedonali con larghezza adeguata, superfici antiscivolo, rampe d'accesso e segnaletica chiara e comprensibile;
- promuovere la mobilità pedonale e favorire l'utilizzo dei percorsi e delle zone pedonali, attraversamenti pedonali compresi, come elemento centrale della mobilità urbana, incentivando il ricorso alla camminata come mezzo di spostamento sostenibile e salutare;
- ridurre l'inquinamento acustico e le emissioni climalteranti;
- ridurre i consumi energetici;
- tutelare le fasce più vulnerabili della popolazione favorendo una piena accessibilità e sicurezza delle zone pedonali ed una piena accessibilità al TPL;
- favorire la mobilità dolce e l'integrazione con il TPL.

In perfetta aderenza con le linee guida che caratterizzano il P.G.T.U., il Piano Urbano

della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) ha, infatti, come obiettivi preminenti per l'area d'interesse legata alla sicurezza della mobilità stradale:

- La riduzione dell'incidentalità stradale
- La diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti
- La sensibile diminuzione dei costi sociali derivanti dagli incidenti
- La sensibile diminuzione del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65).

Tra gli obiettivi specifici, inoltre, troviamo:

- Migliorare la sicurezza della circolazione veicolare
- Migliorare la sicurezza di pedoni e ciclisti.

L'attuazione sinergica del progetto con altre attività coordinate e complementari, che sono già state attivate o che saranno attivate, grazie a specifici programmi di finanziamento 2021 – 2027, sia nazionali che regionali, consentiranno di migliorare sensibilmente la percezione da parte dei cittadini verso la mobilità urbana sostenibile.

L'intervento si rivolge in generale a tutta la popolazione, con particolare riguardo alle fasce più giovani ed ai soggetti diversamente abili.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

Il progetto, quindi, prevede la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati nonché la realizzazione di interventi di moderazione del traffico in corrispondenza degli incroci viari. Facendo riferimento alle linee guida di settore applicabili (non esistendo attualmente una normativa precisa in materia), gli attraversamenti pedonali rialzati sono definiti come: *“il rialzo del piano viabile con rampe di raccordo (con pendenza in genere del 10%) in corrispondenza di aree da proteggere da elevate velocità o di attraversamenti pedonali. La lunghezza interessata dal rialzo supera in genere quella dei normali veicoli (10-12 m) [...]”*.

L'indicazione sulla lunghezza della piattaforma rialzata (10 – 12 m) è finalizzata a ridurre il disagio che queste piattaforme possono produrre per i passeggeri degli autobus del trasporto pubblico e, pertanto, è opportuno che venga seguita in tutti i casi in cui le strade dove si intendono realizzare gli attraversamenti pedonali rialzati abbiano un significativo flusso di autobus (principalmente, strade appartenenti alla *viabilità principale*).

Risulta importante realizzare l'attraversamento pedonale rialzato insieme ad elementi a supporto della mobilità dei pedoni con disabilità visive e al restringimento della carreggiata per ridurre ulteriormente le velocità veicolari, per migliorare la visibilità reciproca automobilista/ pedone e per ridurre la lunghezza dell'attraversamento pedonale.

Tali attraversamenti pedonali possono essere realizzati su strade di proprietà dell'Amministrazione e si configurano di fatto come opere che modificano il profilo longitudinale della strada e devono essere realizzati con materiali che possano garantire la percorribilità della stessa. La geometria deve garantire le necessarie minime condizioni di scavalco da parte delle normali autovetture, valutando correttamente l'altezza del rialzo e la lunghezza delle rampe.

Prendendo a riferimento sempre il P.U.M.S. della Città di Messina, all'interno del documento sono indicati i possibili luoghi di installazione di queste opere, viste e tenute in considerazione le valutazioni sopra esposte sull'incidentalità stradale cittadina (*si vedano gli elaborati 11) TAV INC 01 - Analisi incidentalità, 12) TAV INC 02 - Analisi incidentalità - centro storico, 17) TAV INC 07- Analisi dell'incidentalità-pedoni centro storico e 39) TAV 10- Sicurezza stradale-analisi incidentalità del PUMS*).

È esclusa la possibilità di realizzare attraversamenti pedonali rialzati in via Vittorio Emanuele II, perché già caratterizzata da attraversamenti pedonali semaforizzati a

richiesta che ne garantiscono la sicurezza e per la presenza in adiacenza alla carreggiata veicolare della linea tranviaria posta a quota diversa, mentre non lo esclude nelle altre strade principali caratterizzate da un'elevata incidentalità pedonale, di cui vengono di seguito riportati in particolare per l'area centrale interessata e la tabella che indica la massima incidentalità rilevata.

NOME STRADA	INCIDENTI AL KM	INCIDENTI PEDONALI
Corso Cavour	35.85	38
Via Cesare Battisti	34.62	53
Via Tommaso Cannizzaro	28.068	44
Via Catania	22.48	41
Via Garibaldi	21.58	72
Viale della Libertà	13.17	46
Via Giuseppe La Farina	13.10	31
Viale San Martino	12.09	39
Via dei Mille	11.38	16
Via Santa Cecilia	10.67	16
Viale Europa	9.79	24
Viale Policlinico/Viale Gazzi	7.38	18
Via Consolare Pompea	7.09	50
Viale Annunziata	6.55	18
Viale Giostra	5.44	37
Via Camaro	5.28	19

Sulla base dei dati a disposizione, quindi, gli attraversamenti pedonali rialzati saranno localizzati prevalentemente nella zona centrale della Città di Messina, tra il Viale Gazzi (a Sud) e il Viale Torrente Annunziata (a Nord) e, in particolare:

- lungo la viabilità secondaria e, nello specifico, all'interno delle zone a traffico limitato e zone 30 del centro e nelle immediate vicinanze delle scuole (anche come prosieguo di quanto realizzato nel 2020); in questo caso, visto che questo tipo di viabilità non risulta essere interessata dal passaggio di mezzi pesanti o di autobus si presume che la lunghezza in piano del rialzo possa essere pari a 8,00 mt;
- lungo la viabilità principale, prendendo in considerazione e ponendo più attenzione a quelle caratterizzate da una maggiore incidentalità rilevata e, inoltre, le segnalazioni e le richieste pervenute nel corso degli ultimi anni da parte dei consigli delle municipalità; in questo caso la lunghezza del rialzo sarà pari a 10,00/12,00 mt.



Gli attraversamenti pedonali rialzati (A.P.R.) potranno essere di due tipologie distinte:

- in opera, in conglomerato bituminoso (strato d'usura e binder) o in materiale lapideo;
- con elementi modulari prefabbricati, in gomma, di facile rimozione dove necessario.

Gli A.P.R. saranno sopraelevati rispetto alla sede stradale e dovranno presentare la stessa quota delle zone pedonali al contorno (marciapiedi, percorsi pedonali ecc.), inoltre, saranno previsti in corrispondenza degli A.P.R. degli allargamenti dei marciapiedi, ovvero dei restringimenti laterali della carreggiata (strettezze), delimitati da adeguati dissuasori di sosta.

Si prevede, infine, la realizzazione di:

- una specifica segnaletica stradale verticale ed orizzontale;
- di un sistema di dissuasori di sosta;
- di un adeguato Sistema di illuminazione con segnaletica verticale dedicata.

In merito agli interventi di moderazione del traffico si prevede la realizzazione di strettezze (allargamenti dei marciapiedi o restringimenti laterali della carreggiata) in corrispondenza di alcune intersezioni tra strade secondarie o tra strade secondarie e le strade principali della città con la collocazione di opportuni dissuasori di sosta, in continuità e in modo complementare all'intervento PON Metro 2014 – 2020 denominato ME2.2.3.c – “Messina città accessibile e inclusiva”, ma senza sovrapporsi ad esso, privilegiando le vie cittadine non interessate dal suddetto progetto, ma ricadenti sempre all'interno dell'area centrale della città compresa tra il Viale Gazzi (a Sud) e il Viale Torrente Annunziata (a Nord).

Il settore di intervento previsto è 081.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

L'analisi di coerenza esterna si svolge mediante il confronto tra gli obiettivi degli atti di pianificazione e programmazione sovraordinati e gli obiettivi del presente intervento.

In particolare, si evidenzia che l'intervento proposto, con riferimento al PN Metro Plus 2021 - 2027, è coerente con:

- la Priorità: 3. – “*Mobilità urbana multimodale sostenibile*”;
- l'obiettivo specifico: RSO2.8. “*Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)*”.

Con riferimento agli strumenti di programmazione del Comune di Messina, l'intervento proposto è coerente con:

- il Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) approvato con Deliberazione di C.C. n° 361 del 29.09.2022;
- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) con Deliberazione di C.C. 213 del 17.06.2024.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

L'azione è in continuità con le azioni attuate con la programmazione PON Metro 2014 - 2020 dalla città di Messina, ed è collegata ed in sinergia con le ulteriori azioni previste nell'ambito della Priorità 3. del PN Metro Plus 2021 – 2027 e, segnatamente, con gli interventi:

- ME3.2.8.2.a – “Interventi finalizzati allo scambio intermodale gomma – ferro lungo la linea della metro-ferrovia Messina – Giampilieri”;
- ME3.2.8.3.b – “ME Bike Station - Infrastrutture per la mobilità Sostenibile”.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

L'intervento è coerente con i Programmi di azione e coesione PON METRO 2014 - 2020, POC Metro e PNRR.

Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto

Gli interventi previsti verranno finanziati con i fondi previsti dal programma. La fattibilità economica dell'intervento, supportata dal progetto di fattibilità tecnica economica, è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini principalmente sociali, consentendo di soddisfare un'ampia varietà dei bisogni dei cittadini coinvolti.

ME STRADA	INCIDENTI AL KM	INCIDENTI PEDONALI
Corso Cavour	35.85	38
Via Cesare Battisti	34.62	53
Via Tommaso Cannizzaro	28.068	44
Via Catania	22.48	41
Via Garibaldi	21.58	72
Viale della Libertà	13.17	46
Via Giuseppe La Farina	13.10	31
Viale San Martino	12.09	39
Via dei Mille	11.38	16
Via Santa Cecilia	10.67	16
Viale Europa	9.79	24

	Viale Policlinico/Viale Gazzi	7.38	18
	Via Consolare Pompea	7.09	50
	Viale Annunziata	6.55	18
	Viale Giostra	5.44	37
	Via Camaro	5.28	19
Area territoriale di intervento	Città di Messina		

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 4.249.992,84
Importo flessibilità	€ 750.007,16
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 5.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

ME3.2.8.3.b - ME Bike Station - Infrastrutture per la mobilità Sostenibile

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME3.2.8.3.b
Titolo progetto	ME Bike Station - Infrastrutture per la mobilità Sostenibile
CUP (se presente)	F49J24000190006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di Operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - P. I.V.A. 00080270838
Responsabile Unico del Progetto	arch. Adele D'Andrea ad.dandrea@comune.messina.it
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'azione "ME Bike Station - Infrastrutture per la mobilità Sostenibile" ha lo scopo di promuovere lo <i>shift</i> modale mediante l'incentivazione della mobilità sostenibile, in primis quella ciclabile, ed è stata pensata per fornire un deciso contributo per un cambio di paradigma della mobilità per la Città Messina e a dare concreta attuazione ad una "nuova" visione di mobilità urbana finalizzata ad offrire al <i>city user</i> la possibilità di spostamenti alternativi e, contestualmente, a basso impatto ambientale all'interno della città, favorendo scelte sostenibili e sempre più "green", orientate ad un maggiore utilizzo della mobilità dolce (percorsi pedonali, piste ciclabili e ciclovie) ed a forme di integrazione tra quest'ultima e il trasporto pubblico locale (bus e tram) e la Metroferrovia Messina - Giampilieri. L'attuazione del progetto consentirà, quindi, di abituare i <i>city user</i> alla "scoperta" di un "nuovo" modo di spostarsi, alternativo allo stress dell'autovettura ed alla frenetica ricerca di un parcheggio, e faciliterà la transizione dall'attuale modello di mobilità, ad un nuovo modello previsto sia nel Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U. approvato dal Consiglio Comunale della Città di Messina con Deliberazione n° 361 del 29.09.2022) che nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S. approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n° 213 del 17.06.2024), con particolare attenzione alla istituzione dei varchi controllati per l'accesso al centro urbano ed all'uso dei parcheggi di interscambio. In particolare, il P.U.M.S. trova attuazione attraverso dei piani specialistici, tra cui il Piano della mobilità ciclistica o "Biciplan" che, contiene un'analisi delle criticità rilevate sul territorio cittadino e una conseguente definizione degli obiettivi e delle strategie, nonché l'individuazione delle azioni e degli interventi da perseguire per il miglioramento della mobilità sostenibile urbana, considerando anche la complementarità degli interventi previsti a livello cittadino con quelli più ampi di livello nazionale ed europeo, per esempio in riferimento all'itinerario Eurovelo 7 "Sun Route". Il territorio del Comune di Messina, tra l'altro, risulta essere complesso e peculiare data la propria conformazione cosiddetta "a pettine", caratterizzata da alcuni assi viari longitudinali (Viale della Libertà, Viale G. Garibaldi, Via C. Battisti, Via Catania, Via G. La Farina, Viale San Martino, Via U. Bonino) e da una serie di arterie, disposte sulla direttrice mare-monti, realizzate attraverso la copertura di torrenti naturali (Viale Annunziata, Viale Giostra, Viale Bocchetta, Via T. Cannizzaro, Viale Europa) e da una serie di strade di minore importanza. Tra gli obiettivi contenuti all'interno del documento prima citato, troviamo: • Favorire e invogliare l'uso della bicicletta per gli spostamenti di breve e media distanza, anche integrando il TPL; • Migliorare la qualità ambientale, rendendo la città a misura di persona; • Aumentare la sicurezza, sia stradale lungo le principali vie di scorrimento, sia interna ai quartieri; • Sviluppo del cicloturismo come risorsa non solo lungo la costa ma anche nell'entroterra. Le strategie e le azioni corrispondenti previste sono: • Ampliamento Rete ciclabile urbana e suburbana; • Servizi accessori alla ciclabilità; • Integrare il TPL con la mobilità ciclabile; • Diminuzione dell'inquinamento acustico e atmosferico; • Favorire l'uso di spazi pubblici e semi pubblici durante tutto l'arco della giornata;

- Sviluppo della rete cicloturistica esistente;
- Connessione tra i percorsi ciclabili urbani e suburbani e la rete cicloturistica.

L'intervento, pertanto, in coerenza con quanto fino ad ora esposto, si pone come obiettivo quello di attuare le previsioni del P.U.M.S., in modo da favorire e implementare la mobilità dolce all'interno del tessuto urbano cittadino, raggiungendo anche i conseguenti obiettivi comunitari rivolti alla decarbonizzazione e al miglioramento complessivo dell'inquinamento non solo atmosferico ma anche per esempio acustico, rendendo quindi la città maggiormente a misura d'uomo, contribuendo al miglioramento della vivibilità urbana, attraverso la possibilità di scelta e di utilizzo di forme anche alternative di mobilità ciclabile, basate principalmente sull'uso di:

- biciclette tradizionali;
- e-bike;
- bike sharing

Nel dettaglio, l'azione si pone i seguenti obiettivi:

- promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, quale parte della transizione verso un'economia a "zero emissioni" nette di carbonio;
- migliorare le condizioni di vivibilità urbana (circolazione veicolare e sosta) e di sicurezza stradale;
- ridurre l'inquinamento acustico e le emissioni climalteranti;
- ridurre i consumi energetici;
- tutelare le fasce più vulnerabili della popolazione, favorendo una piena accessibilità e sicurezza delle zone pedonali e ciclabili;
- favorire la "mobilità dolce" e, in particolare, la mobilità ciclabile;
- integrazione tra la mobilità dolce e il trasporto pubblico locale (bus, tram e metro-ferrovia);
- implementare aree attrezzate per servizi di sharing mobility e, in particolare, di bike-sharing;
- implementare l'installazione di infrastrutture dedicate alla ricarica di mezzi elettrici, di e-bike con priorità di localizzazione presso i nodi di interscambio.

L'attuazione sinergica del progetto con altre attività coordinate e complementari che sono già state attivate o che saranno attivate, grazie a specifici programmi di finanziamento 2021 – 2027, sia nazionali che regionali, oltre che al PNRR, consentiranno di migliorare sensibilmente la percezione da parte dei cittadini verso la mobilità sostenibile.

In particolare, occorre evidenziare che sono attualmente in corso di realizzazione le seguenti piste ciclabili:

- Pista ciclabile Cairoli – Stazione FS – passeggiata a mare: finanziato con fondi PNRR, misura M2C2 – Intervento 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" Sub – investimento "ciclovie urbane"; della lunghezza di circa 4 km, di cui è stato aggiudicato l'appalto integrato nel mese di dicembre 2023;
- Sistema integrato di mobilità dolce Ganzirri – Torre Faro: finanziato con fondi PNRR, misura M2C2 – Intervento 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" Sub – investimento "ciclovie urbane"; della lunghezza di 5 km di cui è stato aggiudicato l'appalto integrato nel mese di dicembre 2023;
- Pista ciclopeditonale Laguna di Capo Peloro: finanziato con fondi PNRR, misura M2C2 – Intervento 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" Sub – investimento "ciclovie urbane"; della lunghezza di 4 km attualmente in fase di cui è stato aggiudicato l'appalto integrato nel mese di dicembre 2023.

Le piste ciclabili attualmente presenti sul territorio cittadino, invece, sono:

- Pista ciclabile del centro: della lunghezza di 6 km
- Pista ciclabile litoranea nord "Annunziata – S. Agata": della lunghezza di 5,150 km

Pertanto, come sarà anche successivamente meglio esposto, la collocazione delle ciclostazioni e il conseguente avviamento del servizio di *bike – sharing* (attualmente assente sul territorio) terranno conto dello sviluppo e dell'ampliamento della ciclabilità urbana progettata e già esistente.

Inoltre, per verificare l'efficacia dell'intervento, soprattutto nei punti e nei nodi considerati maggiormente strategici, si prevede di organizzare un'attività di monitoraggio da calibrare prima dell'intervento e alla fine dello stesso, i dati così raccolti potranno essere quindi anche utilizzati per eseguire un monitoraggio del P.U.M.S. attualmente in vigore, nonché per dare un contributo alla sua revisione periodica.

Si ritiene, infine, di prevedere la collocazione di sistemi di rilevamento bici che possano fornire dati in tempo reale sul transito effettivo eseguito sulle tratte ciclabili considerate dall'intervento, in modo da poter più facilmente individuare la corretta riuscita dello stesso e, eventualmente, programmare in modo più semplice e veloce attività di manutenzione e di potenziamento delle piste ciclabili esistenti.

Il settore di intervento previsto è 083.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

Il progetto ha l'obiettivo di installare delle ciclostazioni (*bike station*), attualmente non presenti sul territorio cittadino, che rispondano alle esigenze dei potenziali *city user*, ben individuabili nel tessuto urbano e facilmente accessibili e utilizzabili, sia con biciclette tradizionali sia con *e – bike*.

La collocazione delle suddette ciclostazioni e il loro posizionamento sarà strettamente collegato alle previsioni e alle analisi già eseguite all'interno del Biciplan cittadino e alla classificazione degli itinerari ciclabili eseguita all'interno del Piano. Per cui si farà riferimento ad itinerari ciclabili prioritari, che colleghino la dorsale ionica e quella tirrenica, ed itinerari ciclabili secondari che, a seconda della tipologia hanno lo scopo di integrare l'itinerario ciclabile prioritario in modo da congiungere i villaggi e i principali punti d'interesse e che consentono, in talune condizioni restrittive della sezione stradale non superabili, di passare dalla tipologia di pista ciclabile riservata a semplici percorsi ciclabili in promiscuo con gli altri veicoli o con i pedoni.

Infine, secondo quanto contenuto all'interno del P.U.M.S., si farà riferimento anche ad altri tipi di itinerari quali la "Rete delle vie verdi ciclabili" che presentano specifiche funzioni quali GreenWay o vie verdi ciclabili, destinate a connettere le aree verdi e i parchi della città, le aree rurali e le aste fluviali del territorio comunale e le stesse con le reti di cui si è precedentemente detto.

Seguendo questo schema, le ciclostazioni saranno installate in particolare in prossimità dei nodi d'interscambio, quali:

- Le stazioni FF.SS.
- I capolinea della tramvia
- I capolinea più importanti del TPL
- I parcheggi d'interscambio

Nonché anche in prossimità di luoghi di particolare interesse per la mobilità quali:

- Poli universitari
- Scuole secondarie di secondo grado
- Lungo le piste ciclabili esistenti o in corso di realizzazione
- Sedi di attività economiche o produttive con più di 50

- Luoghi di interesse turistico, naturalistico, culturale, di svago a meno di 300 m lineari dai percorsi ciclabili primari o verdi.

Nel caso in cui si preveda o si renda necessaria l'installazione delle ciclostazioni in aree non di proprietà dell'Amministrazione, sarà necessario stabilire delle apposite convenzioni con gli enti preposti, stabilendo le modalità di gestione e manutenzione, tenendo presente che si tratta di strutture facilmente rimovibili e che quindi possono poi essere riposizionate in altri luoghi se ritenuto necessario nel corso del tempo.

Si ritiene, inoltre, opportuno contestualmente alla collocazione delle ciclostazioni, anche l'installazione di sistemi di videosorveglianza e telecontrollo, finalizzati a garantire funzionalità e sicurezza, e l'avvio di quanto necessario per implementare anche il servizio di *bike-sharing* cittadino. Le stazioni dovranno permettere il prelievo delle biciclette attraverso una app con un accesso facilitato, così da favorirne l'uso anche a visitatori. Infine, è molto importante che vi sia la possibilità di fare degli abbonamenti al servizio, così da avere una massa critica di utenti, auspicabilmente pendolari, che possa garantire il funzionamento minimo di tutto il sistema.

Il servizio di *bike-sharing* a stazioni, che deve essere quindi implementato in seguito alla realizzazione del suddetto intervento, può essere istituito dal Comune o essere messo a bando come servizio a una società privata, in modo che sia sempre garantita la funzionalità del servizio attraverso il ricollocamento periodico del numero di biciclette stabilite in ogni ciclostazione e che le stesse siano sempre servibili, grazie ad una manutenzione ordinaria e/o straordinaria periodica.

Trattandosi di un nuovo servizio per la cittadinanza, l'intervento sarà accompagnato da un'attenta campagna di sensibilizzazione e informazione. In modo che siano chiare le modalità di utilizzo e di gestione dello stesso.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale

L'analisi di coerenza esterna si svolge mediante il confronto tra gli obiettivi degli atti di pianificazione e programmazione sovraordinati e gli obiettivi del presente intervento.

In particolare, si evidenzia che l'intervento proposto, con riferimento al PN Metro Plus 2021 - 2027, è coerente con:

- la Priorità 3. – *“Mobilità urbana multimodale sostenibile”*;
- l'obiettivo specifico: RSO2.8. *“Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)”*;
- l'Azione 3.2.8.3 – *“Servizi e Infrastrutture per la mobilità sostenibile”*.

Con riferimento agli strumenti di programmazione del Comune di Messina, l'intervento proposto è coerente con:

- il Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) approvato con Deliberazione di C.C. n° 361 del 29.09.2022;
- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) con Deliberazione di C.C. 213 del 17.06.2024.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

L'azione è in continuità con le azioni attuate con la programmazione PON Metro 2014 - 2020 dalla città di Messina, ed è collegata ed in sinergia con le ulteriori azioni previste nell'ambito della Priorità 3. del PN Metro Plus 2021 - 2027 e, segnatamente, con gli interventi:

- ME3.2.8.2.a – *“Interventi finalizzati allo scambio intermodale gomma – ferro lungo la*

	<i>linea della metro-ferrovia Messina – Giampilieri”;</i> • ME3.2.8.3.a – <i>“Interventi di miglioramento della sicurezza della mobilità pedonale”.</i> Entrambi gli interventi sopra menzionati, infatti, contribuiscono in modo sostanziale al cambio di paradigma obiettivo dell’Amministrazione. In particolare, per quanto riguarda il progetto denominato ME3.2.8.2.a – <i>“Interventi finalizzati allo scambio intermodale gomma – ferro lungo la linea della metro-ferrovia Messina – Giampilieri”</i>, l’intervento oggetto della presente scheda contribuisce a rafforzare e completare ulteriormente le previsioni del P.U.M.S. <i>Complementarità e demarcazione con l’utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)</i> L’intervento è coerente con i Programmi di azione e coesione PON METRO 2014 – 2020, POC Metro e PNRR. <i>Sostenibilità economica-gestionale e governance del progetto</i> Gli interventi previsti verranno finanziati con i fondi previsti dal programma. La fattibilità economica dell’intervento, supportata dal Progetto di Fattibilità Tecnica Economica, è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini principalmente sociali, consentendo di soddisfare un’ampia varietà dei bisogni dei cittadini coinvolti.
Area territoriale di intervento	<i>Città di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.049.992,84
Importo flessibilità	€ 750.007,16
Altre risorse pubbliche (se presenti)	-
Risorse private (se presenti)	-
Costo totale	€ 3.800.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	-

PRIORITÀ 4. SERVIZI PER L'INCLUSIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE

1. Sintesi della strategia di intervento

La strategia che attraversa i diversi progetti che declinano la Priorità 4 si inserisce nell'attuale programmazione e realizzazione di interventi rivolti alle fasce più deboli e di contrasto alle povertà in coerenza con le linee di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie: Fondo Sociale Nazionale (L.328/2000) da cui scendono i Piani sociali di Zona, Piano di Azione e Coesione per Infanzia e Anziani, Fondi per la non autosufficienza, PON Inclusion, Fondo Povertà/PAL, PNRR M5 C2, Fondo Regionale-Reddito di Libertà. Le azioni previste si integrano ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale e comunitario (in particolare PN Inclusion e lotta alla Povertà, PNRR) e mirano ad intercettare le acute problematiche del territorio di Messina e le persone più svantaggiate nel mercato del lavoro locale, incluse quelle che vivono in nuclei beneficiari di misure di contrasto alla povertà e di accompagnamento all'inclusione sociale in senso lato e che necessitano di un percorso di attivazione personalizzato nei tempi e nelle modalità di erogazione. In particolare, l'obiettivo specifico delle azioni previste nella Priorità 4 è volto, da una parte, a rafforzare i servizi della città di Messina nella gestione ed implementazione di azioni integrate per favorire percorsi di inclusione attiva e fuoriuscita dal disagio, dall'altra ad incrementare il ruolo strategico che le organizzazioni dell'economia sociale possono svolgere nella creazione di opportunità di attivazione e partecipazione oltre che in termini di posti di lavoro o di percorsi di professionalizzazione e inserimento lavorativo, in coerenza con le indicazioni del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali ed il Piano di azione per l'economia sociale.

Il paradigma che si vuole affermare ed implementare con queste progettualità agisce sulle seguenti aree di funzionamento, per sviluppare progetti personalizzati centrati sulla relazione persona-ambiente (casa) e finalizzati a potenziare le capacità dei soggetti più deboli:

- Funzionamenti materiali: capacità di accesso alla casa, al reddito e al lavoro;
- Funzionamento di socializzazione e economia solidale;
- Funzionamenti legati alla capacità di innovare forme di impresa e produrre conoscenza;
- Funzionamenti legati alla capacità di generare economia circolare.

In questa ottica, tutti gli interventi si rivolgono ad aumentare le "capacità di autodeterminarsi delle persone", secondo principi di equità, solidarietà, partecipazione e sussidiarietà.

A questo proposito, coerentemente con quanto previsto dal PON Inclusion 2014-2020, dalle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, dal Fondo Povertà – PAL 2020 e dalle Linee di indirizzo del PNRR M5 C2, l'Amministrazione garantirà un sistema di sostegno alle persone a rischio povertà o di esclusione sociale (Pronto Intervento Sociale, Alloggi di transizione, co-housing, centri di accoglienza a bassa soglia, Unità di strada) fondato su percorsi di accompagnamento all'abitare di empowerment, di sostegno educativo, di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo (Welcome-IncludiMe-Fertilitybis). La Priorità 4, infatti, individua come punto qualificante della propria strategia lo sviluppo di nuovi modelli di secondo welfare e di attivazione sociale rivolti alle fasce deboli e tesi a sostenere l'emancipazione dal bisogno, attraverso opportunità di rafforzamento delle conoscenze e delle capabilities (Neurodivercity), la formazione professionale, il (re)inserimento lavorativo (YoungMe-Estate addosso 3.0-Fertility), la creazione di forme di impresa sociale comunitaria e di prossimità, quale generatore di nuove opportunità di lavoro, attivazione e partecipazione dei soggetti più svantaggiati (Fattoria dell'amicizia-Le Botteghe del sapere).

La città di Messina, inoltre, intende focalizzare una parte del proprio intervento sul sostegno alla relazione tra bambino e genitore a seguito di separazione, divorzio conflittuale, limitazione delle responsabilità genitoriali, allontanamento del minore dalla famiglia, affidamento e altre vicende di grave e profonda crisi familiare, prevedendo il servizio di mediazione familiare e il servizio di Spazio Neutro (Me-diare), in coerenza e complementarità con la linea di Investimento 1.1.1 del PNRR M5 C2, rivolta al sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1. Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Le attività previste nell'ambito della Priorità 4 risultano perfettamente in coerenza con le linee di Investimento nell'ambito del PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione, 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità, 1.3 Housing First e stazioni di posta, le quali mirano a favorire attività di inclusione sociale di determinate categorie di soggetti fragili e vulnerabili come famiglie e bambini, anziani non autosufficienti, disabili e persone senza dimora.

Nello specifico, gli interventi della Priorità 4 si pongono in stretta sinergia con la linea 1.1.1 rivolta al sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, poiché la città di Messina prevede una progettualità (Me-diare) focalizzata sul sostegno alla relazione tra minore e genitore nelle situazioni di crisi familiare. In complementarietà con la linea 1.2 è il progetto Neurodiver-city che si pone come obiettivo l'inclusione sociale, il benessere, la salute, la non discriminazione e l'inserimento lavorativo di soggetti fragili, in particolare individui con autismo e altre condizioni complesse del neuro sviluppo. In coerenza e complementarietà con la linea 1.3 è il progetto Welco-Me il cui obiettivo è quello di rafforzare la rete di servizi in favore delle persone a rischio povertà ed esclusione sociale, a partire dalle esperienze maturate dall'Amministrazione Comunale di Messina.

2.2. Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Gli interventi declinati nella Priorità 4, nelle loro diverse finalità e specificità, intendono imprimere un più "sistemico e sistematico" passo alle politiche per l'inclusione e costruire approcci efficaci per rispondere alle vecchie e nuove esigenze, integrandosi ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale, regionale e comunitario.

In particolare, le azioni si inquadrano nella programmazione sociale nazionale (FNPS-FSE), poiché gli ambiti di intervento declinati nella Priorità 4 (sostegno alle persone a rischio povertà o di esclusione sociale, percorsi di accompagnamento all'abitare, prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, sostegno educativo, percorsi di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo) rientrano nei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) indicati nella L.328/2000, e devono essere garantiti a tutti i soggetti per consentire una "dignitosa esperienza di vita".

Gli interventi della Priorità 4 si pongono in stretta sinergia anche con il Programma Operativo Nazionale (PON) e regionale (POR) riferiti all'obiettivo tematico della lotta alla povertà e della promozione dell'inclusione sociale, in quanto le azioni Me 4.4.8.1.a, Me 4.4.8.1.e, Me 4.4.8.2.a, Me 4.4.8.2.b, Me 4.4.8.2.c, Me 4.4.12.1.a affrontano il tema dell'inclusione sociale con una particolare attenzione al problema della povertà abitativa, in una logica di prevenzione e superamento, unitamente all'attivazione di percorsi finalizzati all'inserimento sociale attivo ed alla predisposizione di migliori e più diffusi servizi di innovazione sociale, tramite la collaborazione con il terzo settore, in risposta ai nuovi bisogni espressi dalla comunità locale.

Infine, le azioni Me 4.4.8.1.b, Me 4.4.8.1.c, Me 4.4.8.1.d, risultano coerenti con il Piano Nazionale per le non autosufficienze (PNA) e il Piano Nazionale Giovani, Donne e Lavoro, in quanto hanno come obiettivo principale l'occupazione giovanile e femminile, l'inclusione dei soggetti più vulnerabili, come disabili e disoccupati di lunga durata, e l'adeguamento delle competenze alla doppia transizione verde e digitale.

3. Dotazione finanziaria

Tab.5

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse finanziarie, al netto della flessibilità	Importo della flessibilità
ME4.4.8.1.a	IncludiME – Sportello per le pari opportunità	€ 1.000.000,00	€ 0,00
ME4.4.8.1.b	Estate addosso 3.0	€ 5.100.000,00	€ 0,00
ME4.4.8.1.c	YoungME	€ 3.750.000,00	€ 0,00
ME4.4.8.1.d	Fertility_Borse di Inclusione Sociale	€ 13.000.000,00	€ 0,00
ME4.4.8.2.a	Fertility SIL – Social Innovation Lab	€ 15.000.000,00	€ 3.051.534,76
ME4.4.8.2.b	Botteghe del sapere	€ 2.000.000,00	€ 0,00
ME4.4.8.2.c	Colapesce:dall'esclusione sociale alle imprese sociali	€ 2.000.000,00	€ 0,00
ME4.4.11.1.a	BecoME	€ 1.400.000,00	€ 1.350.000,00
ME4.4.11.1.b	Neurodiver-city -una comunità inclusiva e digitale per sostenere la neurodiversità	€ 2.446.190,43	€ 1.350.000,00
ME4.4.11.c	Case Famiglia: dall'accoglienza protetta all'autonomia delle donne vittime di violenza co figli minori	€ 2.600.000,00	€ 300.000,00
ME4.4.11.1.d	Piani personalizzati per minori con disabilità	€ 14.328.465,24	€ 5.000.000,00
	Totale	€ 62.624.655,67	€ 11.051.534,76

4. Schede progetto

ME4.4.8.1.a - IncludiME - Sportello per le pari opportunità

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME4.4.8.1.a
Titolo progetto	IncludiME - Sportello per le pari opportunità
CUP (se presente)	F49G24000040005
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Aiuti
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Cristina Cannistrà cr.cannistra@comune.messina.it
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'obiettivo generale dell'intervento è quello di incentivare l'inclusione attiva, promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione alla vita sociale. L'iniziativa rientra tra previste da questa Amministrazione nella strategia territoriale di promozione e sviluppo integrato del territorio dal punto di vista sociale. La realizzazione dell'iniziativa, vista come parte di un programma più ampio e completo di interventi su tutto il territorio, permetterà di rispondere in modo adeguato alla complessità territoriale propria degli insediamenti urbani nel contesto metropolitano come Messina, e in modo particolare ai bisogni delle persone discriminate. L'obiettivo generale è quello di promuovere l'informazione la formazione e la sensibilizzazione sul tema delle pari opportunità al fine di incentivare l'inclusione attiva, la non discriminazione e la partecipazione attiva alla vita democratica delle persone con disabilità, della comunità LGBTQ+, e dei migranti. L'intervento dal nome "IncludiME" ha l'obiettivo di diventare un servizio nuovo per Messina finalizzato a prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione verso le persone appartenenti ad alcune categorie che subiscono, per stereotipi, pregiudizi, discriminazioni, forme di violenza fisica e/o psicologica extra o intra familiare, atti di bullismo, di isolamento, di violenza e di fobia sociale (omofobia, transfobia ecc.), esclusione lavorativa e abitativa, e che per la loro vulnerabilità necessitano di ascolto, accoglienza e accompagnamento all'inclusione sociale. Rispetto alle attività previste dall'intervento, si prevedono i seguenti obiettivi specifici: • Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche trattate, in modo particolare gli studenti degli istituti scolastici del territorio di Messina, con il coinvolgimento di esperti (educatori, psicologi, sociologi); • Avviare, attraverso la promozione della LIS – lingua italiana dei segni, progetti sperimentali di inclusione sociale per persone affette da sordità e mutismo; • Progettare e creare sistemi innovativi il cui scopo non sarà soltanto quello di essere vetrina per la promozione di informazioni legate ai diritti di tutti, in particolare delle persone con disabilità, dei migranti, delle persone svantaggiate e della comunità

LGBTQ+, ma anche punto di accesso ad una “richiesta di aiuto” al fine di gestire le più comuni emergenze;

- Istituire uno sportello di prima accoglienza per l’ascolto, supporto e accompagnamento dei soggetti vittime di discriminazione e di violenza gestito da figure professionali esperte (psicologi, sociologi, educatori, ecc.);
- collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Messina;
- reazione di specifici programmi di affiancamento e accompagnamento delle persone vittime di violenza e discriminazione per percorsi di autonomia economica e abitativa, finalizzati alla promozione dell’indipendenza degli utenti.

Target di riferimento:

- Beneficiari diretti: Persone con disabilità con particolare attenzione alle persone affette da sordità e mutismo e persone con disabilità visive, Comunità LGBTQ+, migranti, minori, persone in condizioni di svantaggio sociale.
- Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Ove pertinente descrivere le modalità di coprogettazione, il coinvolgimento di altri attori e/o reti esistenti, come anche il rafforzamento o la creazione di queste ultime.

Le attività progettuali, finalizzate anche alla sensibilizzazione della Comunità locale, permetteranno di garantire una risposta immediata e personalizzata per gli utenti che richiederanno accoglienza e sostegno in situazioni di possibile emergenza. Il progetto prevede:

- la costituzione di una rete interistituzionale con la PA, che in stretta sinergia, metta in opera azioni comuni volti al contrasto della discriminazione;
- L’istituzione di un servizio di consulenza telematico per chiedere supporto o richiedere accesso ai servizi comunali;
- La costituzione di un gruppo di lavoro professionale per la presa in carico (accoglienza, supporto e affiancamento dei soggetti vittime di discriminazione e/o violenza);
- Attività di formazione del personale del Comune di Messina a contatto con il pubblico, per facilitare l’erogazione dei servizi anche alle persone affette da sordità e mutismo e portatrici di altre disabilità;
- Attività di informazione delle tematiche trattate presso gli istituti scolastici;
- Eventi di animazione territoriale per promuovere e sensibilizzare l’opinione pubblica;
- Attività di orientamento rivolti agli imprenditori e ai liberi professionisti per facilitare il dialogo con le persone affette da disabilità;
- Apertura di uno sportello presso il Comune di Messina dove verranno erogati i servizi previsti nel progetto.

L’azione principale dell’intervento sarà, dunque, l’apertura dello sportello includiME che diventerà il primo contatto e, attraverso l’utilizzo di personale qualificato, come psicologi e assistenti sociali, costituirà un luogo privilegiato di prevenzione e contrasto alla discriminazione e alla violenza, le cui vittime specifiche sono persone appartenenti a vario titolo alle comunità vittime di discriminazione. Lo sportello sarà attivo durante le ore diurne della giornata e offrirà una prima consulenza e informazioni inerenti i percorsi di accompagnamento disponibili come servizi attivi e fruibili; le attività riguarderanno anche iniziative per la promozione di prevenzione, sensibilizzazione, educazione alla cultura della non-discriminazione e della non-violenza nei riguardi della comunità allargata; provvederà alla raccolta ed elaborazione di dati; garantirà al suo interno uno staff multidisciplinare adeguatamente formato.

L’intervento prevede il coinvolgimento di soggetti del privato sociale già nella fase di co-

	progettazione. Il progetto è una fase di progettazione definitiva. Il settore di intervento previsto è 152. Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto L'intervento non prevede entrate economiche poiché il servizio è di natura assistenziale. Pertanto, il Comune di Messina si farà carico delle spese di gestione.
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.000.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 1.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME4.4.8.1.b - Estate addosso 3.0

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME4.4.8.1.b
Titolo progetto	<i>Estate addosso 3.0</i>
CUP (se presente)	F46F24000210006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Servizi
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Ubaldo Smeriglio u.smeriglio@comune.messina.it - 090 7723775
Soggetto attuatore	Comune di Messina comune@pec.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Il Comune di Messina promuove un progetto di contrasto all'esclusione sociale del mondo giovanile al fine di prevenire e arginare il dilagante e diffuso disagio personale e l'isolamento sociale creando negli ambienti giovanili forme di connessione e ascolto nuove, stabili e on the road. A tal fine il progetto vuole utilizzare e sperimentare altri linguaggi, strumenti e contesti a partire da quelli del lavoro e della creatività, dello sport e della musica, cercando di coinvolgere anche quei ragazzi che frequentano luoghi meno convenzionali, aiutandoli a vivere meglio anche nel contesto delle loro famiglie e, ove necessario, intervenendo immediatamente con un'azione di educativa familiare. Il progetto è finalizzato a contrastare l'esclusione sociale del mondo giovanile ed alleviare gli effetti della povertà, ulteriormente aggravata dalla situazione pandemica, attraverso un sostegno economico e sociale erogato alle persone esposte al rischio della marginalità sociale. Oggi, più che mai, diventa necessario e urgente avviare misure e interventi a sostegno delle fasce più deboli e più colpite dagli effetti della pandemia e che il tasso di disoccupazione e i processi di esclusione sociale colpiscono quella parte di popolazione conosciuta come fascia debole che diventa ogni giorno più consistente. Obiettivo generale Il progetto prevede una sperimentazione finalizzata a sostenere e accompagnare giovani in condizione di svantaggio sociale, nel rispetto di quanto stabilito in materia dalle indicazioni Europee e dalla legislazione nazionale nonché dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'Ente Locale, promuovendo percorsi di inclusione socio-lavorativa attivati in collaborazione con Enti Pubblici e Aziende pubbliche e/o Private. Il sostegno e l'accompagnamento professionale nei percorsi di entrata o reinserimento in contesti lavorativi è diventato uno degli interventi attivabili come strumento di empowerment della persona e della sua famiglia mantenendo sempre la costante di "esperienza centrale" all'interno di un più complesso intervento di promozione e sostegno d'inclusione sociale. Target di riferimento Il progetto si rivolge a giovani, appartenenti a fasce deboli e/o svantaggiati, tra i 16 e i 25anni, disoccupati e/o inoccupati, residenti nel Comune di Messina. Strumenti, strategie operative e azioni La strategia di intervento sarà quella del modello di sperimentazione e innovazione sociale, in coerenza con i programmi europei di promozione all'inclusione sociale. Le Borse d'Inclusione Sociale (B.I.S.) per soggetti svantaggiati, infatti, non godendo di una disciplina creata ad hoc, si collocano in modo trasversale tra l'istituto del tirocinio e l'esperienza delle "borse di lavoro". La Borsa d'Inclusione Sociale (di seguito denominata B.I.S.), con riferimento alla legge 196/97, al D. Lgs. 297/02, al D. Lgs. 280/97 tit. II, art. 5 e della legge 328/2000, ha l'obiettivo di consentire al beneficiario di realizzare un percorso atto a favorire l'autostima, l'apprendimento di nuove specifiche competenze lavorative e un'autonomia personale ed economica. Obiettivo principale è giungere a una conformità di base rispetto ai destinatari delle Borse d'Inclusione Sociale del progetto sperimentale con le iniziative promosse dai Servizi Sociali, sia strutturando la propria progettualità di settore che, prevedendo contemporaneamente, l'attivazione di percorsi differenziati e per obiettivo. Il progetto sperimentale, inoltre, prevede l'attivazione di uno Sportello Multifunzionale per la verifica della documentazione amministrativa attestante le autodichiarazioni, per effettuare incontro domanda/offerta, attività di orientamento e comprende una équipe multidisciplinare e un coordinatore che rappresenta il soggetto referente al quale

convogliare le segnalazioni per l'attivazione, sospensione e modifica delle B.I.S.

L'intervento integrato prevede la realizzazione delle seguenti azioni:

Azione 1) Sportello informativo e di orientamento.

Questa azione è finalizzata alla creazione di uno spazio (fisico e digitale) finalizzato alla ricerca, diffusione di informazioni mirate e ad alle attività di orientamento.

Azione 2) Attivazione di "Borse d'Inclusione Sociale (B.I.S.)".

Questa attività, con riferimento alla legge 196/97, al D. Lgs. 297/02, al D. Lgs. 280/97 tit. II, all'art. 5 e della legge 328/2000, è una risorsa che permette al soggetto adulto, in situazione di "svantaggio", di realizzare un percorso, atto a favorire l'autostima e l'apprendimento di nuove specifiche competenze lavorative, oltre che una relativa autonomia personale ed economica. L'attività avrà una durata bimestrale (prorogabile per ulteriori n. 3 mesi) e sarà rivolta a n. 650 cittadini residenti nel Comune di Messina da almeno un anno al momento della presentazione della domanda.

Azione Trasversale di Project Management sulle azioni 1) e 2).

Questa attività prevede la progettazione, riorganizzazione, analisi fabbisogni e attività di coordinamento del servizio e rendicontazione sulle azioni 1) e 2) Azione Trasversale di Comunicazione e Diffusione. Questa attività è finalizzata a predisporre un quadro generale di riferimento per la gestione e il coordinamento delle diverse forme di comunicazioni realizzate durante lo svolgimento del progetto, con il contributo di diversi partner e tenendo conto anche dei target specifici che si intende raggiungere con l'ulteriore obiettivo di produrre un piano di comunicazione che garantisca la divulgazione anche dopo la fine del progetto a tutti gli operatori del settore ed al cittadino. L'intervento trae origine dal progressivo verificarsi dell'esclusione dei giovani dal mondo del lavoro che già di per se è un fattore dirimente per il futuro delle società e che la pandemia ha acuito. La pandemia ha fatto emergere le fragilità delle nuove generazioni. Tra gli effetti più dirompenti del prolungato lockdown c'è sicuramente quello dell'abbandono o del posticipo di progetti esistenziali e ciò rappresenta sicuramente l'indicazione di un potenziale grave rischio quello cioè che i giovani non si sentano più in grado di contribuire pienamente allo sviluppo della società. La pandemia, tuttavia, ha anche rafforzato il loro desiderio di guidare un cambiamento positivo nelle loro comunità e in tutto il mondo: le nuove generazioni si sono dimostrate resilienti. E' dunque necessario attivare buone pratiche che, nell'ottica del lifelong learning, veicolato anche attraverso le azioni trasversali e complementari di educazione alle life skills, forniscano ai giovani gli strumenti necessari per superare il gap occupazionale che affligge le giovani generazioni e introdursi in maniera positiva nel mondo del lavoro.

Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale.

L'azione si pone in coerenza con gli strumenti di pianificazione strategica e settoriale che la inquadrano all'interno di una più ampia strategia di inclusione sociale attiva e di risposta alle emergenze, in coerenza con i programmi europei di promozione all'inclusione sociale e con il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.).

Coerenza con il programma, i criteri di selezione degli interventi e la strategia d'asse.

Il Progetto, in linea con gli obiettivi del PON Metro, si propone di offrire servizi in grado di garantire inclusione digitale e sostegno alla cittadinanza attiva e per l'accesso al mondo del lavoro alle fasce più fragili presenti sul territorio.

Il progetto, in linea con gli obiettivi dell'asse, mira inoltre a creare una rete di fiducia e sostegno tra sistema territoriale (socio-economico) e Pubblica Amministrazione per favorire i processi di coesione sociale attraverso gli impulsi alle capacità della società di superare le esigenze emergenti attraverso l'innovazione dei servizi rivolti alle persone fragili e più vulnerabili.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro (azioni integrate).

Azioni 3.3.1: rafforzamento dei servizi e di attività di animazione e di inclusione sociale;

Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione - Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione esecutiva).

Il presente intervento si compone di 3 Azioni principali + 2 Azioni Trasversali che si articolano come segue:

Azione 1) Sportello informativo e di orientamento.

Rientra in questa azione l'attività di realizzazione di uno sportello (fisico e digitale) che assolva il compito di monitorare ed informare relativamente alle possibili opportunità/offerte mediazione offerta/domanda) presenti sul territorio, ma anche e soprattutto una funzione di orientamento basata sull'attivazione ed il coinvolgimento delle risorse personale promuovendo l'autoprogettualità attraverso percorsi di counselling psicopedagogico (percorsi formali individuali e/o di gruppo), servizi specializzati, assistenza e anche attraverso l'attivazione di esperienze di gruppo per sostenere e consolidare le scelte individuali.

Azione 2) Attivazione di "Borse d'Inclusione Sociale (B.I.S.)".

Questa azione intende realizzare percorsi di inclusione sociale (l'azione è strettamente collegata alla propedeutica fase orientamento prevista dall'azione 1) che si svilupperanno in diversi ambiti operativi al fine di favorire nei beneficiari l'apprendimento di nuove specifiche competenze lavorative, 'potenziandone così, l'autostima e facilitando una relativa autonomia personale ed economica). L'emergenza Covid-19 ha in questi mesi ha fortemente compromesso i legami sociali e ad aver sofferto di più questa condizione di perenne distanziamento e reclusione sono stati anche i giovani che, insieme agli anziani, rappresentano le fasce estreme e più a rischio della nostra società; le condizioni di svantaggio socio economico e di vulnerabilità in cui tanti ragazzi si trovano a vivere hanno poi amplificato gli effetti negativi dell'isolamento. L'azione proposta prevede dunque n. 650 borse sociali lavoro da 600,00 euro mensili ciascuna che si svilupperanno in un arco di tempo limitato il cui scopo principale sarà quello di intervenire all'interno di situazioni di isolamento sociale offrendo opportunità di crescita, interazione, ricostruzione dei legami sociali, di acquisizione di specifiche competenze lavorative ed attuando politiche preventive, inclusive e di affiancamento alla crescita stessa. Alla luce di quanto sopra posto quale obiettivo prioritario, le finalità generali delle borse sociali lavoro proposte trovano espressione nelle seguenti priorità, tra loro interconnesse:

- l'acquisizione ed il potenziamento delle autonomie personali e sociali, indispensabili sia per una buona riuscita del percorso di inclusione sia per un'effettiva integrazione sociale;
- il conseguimento di un insieme di conoscenze, abilità pratiche e capacità relazionali, con 13 particolare riferimento al settore di operatività;
- il perseguimento di un nuovo ruolo sociale, quale quello lavorativo, che introduce ad una dimensione più adulta della persona;
- il conseguente sviluppo del livello di autostima, alla base di un'identità personale positiva e matura;
- la possibilità di un eventuale futuro inserimento lavorativo.

Azione Trasversale di Project Management sulle azioni 1) e 2)

Questa attività prevede la progettazione, riorganizzazione, analisi fabbisogni e attività di coordinamento del servizio e rendicontazione sulle azioni 1) 2) e 3). Il team si occuperà della gestione amministrativa-contabile, coordinamento e rendicontazione del progetto in particolare: organizzando le azioni di governo generale del progetto, coordinando le attività, assicurando la gestione contabile delle risorse e la conseguente rendicontazione finale delle attività progettuali. Inoltre, il gruppo di lavoro formato, garantirà il controllo dell'andamento del progetto (sia rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi, sia rispetto ai processi di gestione e alla gestione economica) e l'adozione di eventuali azioni correttive in

corso d'opera.

Azione Trasversale di Comunicazione e Diffusione.

La finalità Piano di comunicazione e diffusione è quella di predisporre un quadro generale di riferimento per la gestione e il coordinamento delle diverse forme di comunicazioni realizzate durante lo svolgimento del progetto, tenendo conto anche dei target specifici che si intende raggiungere. Il progetto, infatti, intende dialogare e comunicare a differenti livelli e con differenti tipologie di destinatari (target di riferimento) definiti per ogni azione: Ragazzi/giovani Imprese locali pubbliche e private Enti pubblici e privati Istituzioni della società civile: Università, scuole, enti di formazione, associazioni... Cittadini tutti I principali prodotti di comunicazione saranno: Pannelli, brochure informative Strumenti di comunicazione online: creazione di una pagina tematica raggiungibile dall'homepage del sito aziendale (anche attraverso un banner in evidenza); ampia diffusione al progetto verrà data anche attraverso i canali social aziendali; Convegno di presentazione del progetto Diffusione risultati: verrà redatto un documento/report con l'obiettivo di descrivere in maniera semplice e comprensibile anche ad un pubblico generico di non addetti ai lavori gli obiettivi e i risultati attesi dal progetto. La pubblicazione conterrà gli obiettivi, i partecipanti, le attività condotte e i risultati principali del progetto spiegati in modo preciso, chiaro e conciso. Il progetto verrà replicato per due annualità configurandosi come multintervento:

Codice Intervento	Titolo	CUP	Importo
ME7.1.1.a.1	Estate Addosso 2022	F46F23000030006	€ 1.199.431,28
ME7.1.1.a.2	Estate Addosso 2023	F46F23000030006	€ 1.565.531,28

Il settore di intervento previsto è 152.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il progetto è finanziato nell'ambito del PON Metro. La sostenibilità è assicurata dalla gestione a responsabilità comunale attraverso l'ente strumentale inhouse Messina Social City.

Area territoriale di intervento

Città di Messina e area metropolitana.

Fonti di finanziamento

Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	€ 5.100.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 5.100.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME4.4.8.1.c - YoungME

Anagrafica intervento	
Codice intervento	ME4.4.8.1.c
Titolo intervento	YoungME
CUP (se presente)	F48D24000040006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Aiuti
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Giovanni De Gregorio g.degregorio@comune.messina.it - 090 7723438
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento che si propone rientra tra quelli previsti da questa Amministrazione nella strategia territoriale di riduzione del disagio e di incentivazione attiva rivolte a soggetti vulnerabili comprendenti un mix di interventi personalizzati di tipo formativo e di accompagnamento all'occupazione [articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR]. La realizzazione dell'intervento, visto come parte di un programma più ampio e completo di interventi su tutto il territorio, permette di rispondere in modo adeguato alla complessità territoriale propria degli insediamenti urbani nel contesto metropolitano come Messina, e in modo particolare ai bisogni delle nuove generazioni e dei gruppi svantaggiati presenti in Città. In particolare, con la realizzazione dell'intervento si intende incentivare l'inclusione e la partecipazione attiva, promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei giovani e dei gruppi svantaggiati. Le attività pianificate con l'intervento prevedono delle azioni innovative ed integrare tra loro e, in modo particolare, con altri strumenti di inclusione attiva a livello regionale, nazionale e comunitario. Le attività, dunque, mirano a migliorare le possibilità di occupazione e sostenere l'inserimento occupazionale dei giovani e gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro. In particolare, l'intervento è volto, da una parte, a rafforzare i servizi erogati dall'Amministrazione Comunale nella gestione ed implementazione di azioni integrate per favorire percorsi di attivazione e partecipazione, dall'altra, ad incrementare il ruolo strategico che il Comune può svolgere nella creazione di opportunità di attivazione e partecipazione oltre che in termini di posti di lavoro o di percorsi di professionalizzazione e inserimento lavorativo, in coerenza con le indicazioni del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali ed il Piano di azione per l'economia sociale. L'obiettivo generale che ci si pone grazie alla realizzazione dell'intervento è quello di creare un effetto moltiplicatore in termini di occupazione, sviluppo sociale e miglioramento delle competenze. Pertanto, si ritiene che tutte le attività e i servizi previsti dall'intervento siano coerenti con gli obiettivi del programma. Mentre, l'obiettivo specifico è quello di favorire l'inclusione e la partecipazione attiva dei soggetti più vulnerabili presenti sul territorio di riferimento, con azioni costruite in stretta connessione con le specificità territoriali e le caratteristiche della comunità, attraverso la

partecipazione attiva degli individui coinvolti nell'ambito di un percorso di reinserimento sociale che prevede l'adozione di un modello sperimentale di coinvolgimento dei destinatari e di integrazione tra le diverse azioni previste con l'intervento.

La **tipologia di operazione** consiste nell'erogazione di alcune misure di politica attiva come **AIUTI** (per l'autoimprenditoria), **SERVIZI** (di orientamento, formazione e accompagnamento), **BORSE LAVORO** (per l'attivazione di esperienze lavorative temporanee) e **ACQUISTO BENI** (per lo svolgimento di attività di formazione on-the-job e per il supporto all'inserimento lavorativo). Si specifica che l'acquisto delle apparecchiature e delle strumentazioni sono ammissibili ai sensi del Regolamento UE 1057/2021 e funzionali al raggiungimento degli obiettivi poiché necessarie allo sviluppo dell'intervento e alla realizzazione delle attività. Inoltre, sono fondamentali per facilitare lo sviluppo delle competenze nelle varie aree previste dall'intervento e per rendere possibile l'erogazione dei vari servizi ed attività che serviranno in futuro all'auto-gestione ed auto-sostenibilità delle stesse, ma soprattutto permetteranno ai partecipanti di avviare il proprio percorso lavorativo sia esso autonomo o imprenditoriale.

L'intervento si sviluppa su **3 MACROFASI** che prevedono:

La **realizzazione di iniziative di animazione, informazione e formazione** per favorire pari opportunità di accesso al mercato del lavoro e processi di acquisizione di conoscenze, capacità, valori, motivazioni necessarie per svolgere un ruolo occupazionale con particolare attenzione alle digital skills, alle life skills e alle nuove opportunità lavorative collegate alla transizione verde e digitale;

l'erogazione di esperienze lavorative temporanee, attraverso **strumenti e di misure di politica attiva**, garantendo un sostegno economico immediato e, allo stesso tempo, favorire l'acquisizione di competenze e il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nel contesto territoriale di riferimento;

la **creazione di percorsi integrati di autoimprenditorialità e autoimpiego** e di promozione della cultura imprenditoriale come mezzo di fuoriuscita da una situazione di esclusione sociale e lavorativa o di lavoro sommerso, con il supporto del privato sociale. Verranno, dunque, create delle start-up con i giovani beneficiari delle borse lavoro.

Attraverso queste MACRO FASI si potranno:

- creare una community collaborativa, un incubatore di idee e un ambiente condiviso per lo sviluppo sociale;
- promuovere un punto di riferimento di innovazione sociale ed economia condivisa, quanto per l'utenza individuale, alla ricerca di un luogo di aggregazione che sia un ritrovo abituale, piacevole e stimolante;
- sostenere la creazione di ambienti lavorativi condivisi;
- costituire un osservatorio di innovazione sociale e un network di organizzazioni e giovani professionisti;
- realizzare attività di formazione professionale con l'utilizzo di nuove tecnologie;
- organizzare momenti di incontro, confronto e informazione;
- incentivare l'uso di strumentazioni innovative;
- realizzare attività di web radio rivolta agli studenti Erasmus+;
- promuovere i prodotti di prossimità del territorio, in particolare quelli realizzati da imprese sociali, femminili e/o giovanili;
- creare opportunità lavorative e start-up;
- sviluppare le competenze personali e professionali;
- promuovere ogni forma di espressione artistica.

Il **target di riferimento** [articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR] sono i gruppi svantaggiati di persone in condizioni di vulnerabilità e/o a rischio di esclusione sociale in

cerca di lavoro, disoccupate e inattive, oltre ai gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, cittadini di paesi terzi e i beneficiari di protezione internazionale, le comunità oggetto di discriminazione presenti sul territorio di riferimento. In modo particolare, ci si intende rivolgere a giovani e donne che si ritrovano in situazioni di particolare difficoltà socioeconomica e/o di esclusione sociale, che necessitano anche di un inserimento lavorativo protetto. Al fine di raggiungere un maggiore numero di soggetti, si prevede di coinvolgere il terzo settore e altri enti pubblici.

Mentre gli **indicatori di risultato** dell'intervento sono:

- **(EECR01)** Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento, i quali avranno una maggiore possibilità di collocamento grazie all'acquisizione e al potenziamento di nuove competenze.
- **(EECR04)** Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento, i quali avranno avviato un'attività imprenditoriale in proprio, saranno stati impiegati presso un'azienda o creato una start-up.

Come indicato in precedenza, tutti **BENEFICIARI** dell'intervento avranno la possibilità di usufruire di uno o più strumenti o misure di politica attiva come **AIUTI** (per l'autoimprenditoria), **SERVIZI** (di orientamento, formazione e accompagnamento), **BORSE LAVORO** (per l'attivazione di esperienze lavorative temporanee) e **ACQUISTO BENI** (per lo svolgimento di attività di formazione on-the-job e per il supporto all'inserimento lavorativo).

Il settore di intervento previsto è 152.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

Lo sviluppo dell'intervento è ben definito e delineato dall'Amministrazione Comunale di Messina. In questi mesi, l'Assessorato alle Politiche Giovanili ha avviato un ciclo di interventi dal titolo *YoungME* definiti "preparatori" alla realizzazione del presente intervento. Azioni ed iniziative che hanno visto il coinvolgimento di diversi target, come donne, giovani e soggetti in condizioni svantaggiate dal punto di vista socio-economico. Lo scopo è quello di instillare sul territorio, la consapevolezza che l'Amministrazione ha avviato un processo virtuoso che potrà gradualmente la riduzione costante del disagio socio-economico e che vedrà con questo intervento, il punto di riferimento dei soggetti a cui si rivolgo le azioni progettuali.

Così come detto in precedenza, l'intervento si sviluppa su **3 MACROFASI**, sinteticamente descritte:

- la **PRIMA** prevede la realizzazione di iniziative per favorire pari opportunità di accesso al mercato del lavoro e processi di acquisizione di conoscenze, capacità, valori e motivazioni, attraverso attività di animazione, informazione e formazione con metodi di educazione non formale ed informali, nonché di quella classica.
- La **SECONDA** prevede l'erogazione di esperienze lavorative temporanee con modalità "ON-THE-JOB" per migliorare e sviluppare le proprie competenze nei vari settori e aree di servizi previsti dall'Intervento, attraverso strumenti e di misure di politica attiva (come borse lavoro). I soggetti coinvolti verranno individuati con apposito Avviso Pubblico.
- La **TERZA** prevede la creazione di percorsi integrati di autoimprenditorialità e autoimpiego, **mediante** il sostegno all'indipendenza lavorativa dei soggetti coinvolti e alla creazione e accompagnamento di diverse start-up. Lo scopo è quello di raggiungere la completa emancipazione e autonomia economica di coloro che sono stati coinvolti nelle azioni e, allo stesso tempo, consentire la sostenibilità nel tempo dei servizi previsti dall'Intervento.

Sarà necessario individuare e coinvolgere il terzo settore e altri enti pubblici, come

stakeholders locali, regionali, nazionali ed internazionali (pubblici e privati), così da qualificare ulteriormente le attività progettuali e dare un valore aggiunto all'Intervento.

L'intervento proposto è un progetto di innovazione sociale così come definita dalla Commissione Europea nella Social Innovation Initiative, attraverso la partecipazione attiva di soggetti svantaggiati, anche per mezzo di gruppi informali e con il supporto del privato sociale.

L'intervento, inoltre, basa le sue azioni sul concetto dello "Sharing Economy and Experience", dove si prevede un sistema basato sulla reale collaborazione, scambio e condivisione di idee, conoscenze, esperienze, strumenti, reti, interventi, consigli, opportunità, tempo e risorse, tra tutti i soggetti coinvolti.

L'intervento, infine, è in grado di rispondere con forme innovative di gestione e collaborazione, alle nuove esigenze dei cittadini, soprattutto attraverso un uso mirato delle nuove tecnologie digitali, meccanismi di inclusione e partecipazione.

Si prevede anche la creazione di un Osservatorio di innovazione sociale con la collaborazione di altre Amministrazioni locali, Università, Istituti/enti di ricerca, raggruppamenti di cooperative e associazioni, giovani professionisti ed anche Istituti di credito con una visione sul terzo settore, nonché organismi internazionali.

Per poter organizzare e realizzare al meglio le azioni progettuali sarà necessario prevedere già nella SECONDA MACROFASE l'erogazione di servizi anche con l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi e allo sviluppo dell'intervento, in linea con il Regolamento UE 1057/2021.

Si prevede infatti un'attività precedente e propedeutica che riguarda la formazione e l'accompagnamento all'occupazione. L'intenzione è quella di realizzare una prima formazione "teorica" su tutti gli ambiti previsti dall'intervento, dall'innovazione tecnologica, dunque dall'uso delle nuove strumentazioni e applicazioni digitali, così da svilupparne le competenze digitali; allo sviluppo e promozione delle competenze artistiche al fine di un corretto collocamento nel mondo del lavoro, valorizzando il lavoro e il tempo dei giovani artisti.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Il presente intervento è complementare con un altro presentato Priorità 5.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

L'intervento prevede la realizzazione di attività di formazione e accompagnamento all'occupazione così da consentire il raggiungimento della completa emancipazione e autonomia economica di coloro che sono stati coinvolti nelle azioni e, allo stesso tempo, consentirà la sostenibilità nel tempo dei servizi previsti dall'Intervento e non solo, poiché in futuro ciò permetterà di generare altre opportunità lavorative.

I costi di gestione dello spazio messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Messina saranno coperti da introiti generati dai servizi offerti al suo interno, in un'ottica di economia circolare, ovvero tutti i potenziali guadagni generati verranno riutilizzati per mantenere gli stessi servizi e attività. In attesa di entrare a regime e comunque a garanzia del corretto svolgimento delle attività, il Comune di Messina si farà carico eventualmente delle spese.

In merito alle tipologie di spesa e in modo particolare a quelle riferibili alla SECONDA E TERZA MACROFASE che prevedono la formazione on-the-job e l'accompagnamento all'occupazione, sarà necessario l'acquisto di apparecchiature e delle strumentazioni fondamentali al raggiungimento degli obiettivi e allo sviluppo dell'intervento, in linea con il Regolamento UE 1057/2021, nonché per sviluppare le competenze nelle varie aree previste e soprattutto per erogare i vari servizi e realizzare le tante attività che serviranno alla fine all'auto-gestione ed auto-sostenibilità in futuro delle stesse attività.

	Ad esempio, nella realizzazione del “co-working” sarà necessario acquistare le attrezzature che serviranno sia per l’attività di formazione nel settore informatico, ma anche per avviare l’attività di co-progettazione e collaborazione che potrà all’erogazione di servizi di consulenza con un ritorno anche economico, così da creare percorsi integrati di autoimprenditorialità e autoimpiego.
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 3.750.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 3.750.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME4.4.8.1.d - FERTILITY BIS – Borse di Inclusione Sociale

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME4.4.8.1.d
Titolo progetto	FERTILITY BIS – Borse di Inclusione Sociale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Servizi
Beneficiario	Comune di Messina- Partita IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Pasquale Tripodo p.tripodo@comune.messina.it - 090 7722427
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Obiettivi specifico ESO 4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+). Settore di intervento 152. Target di riferimento (destinatari ultimi) I destinatari finali degli interventi sono le famiglie e le persone in condizioni di vulnerabilità e/o a rischio di esclusione sociale, gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro e già destinatari di politiche e di interventi di inclusione sociale che si trovano in condizione di ricerca di lavoro, disoccupate e inattive. Le azioni progettuali prevedono il coinvolgimento di n. 530 destinatari. Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione Secondo uno studio della Cgia di Mestre pubblicato nel 2025, che ha elaborato le previsioni demografiche dell'Istat, entro i prossimi dieci anni, la popolazione in età lavorativa presente in Italia diminuirà di quasi 3 milioni di unità, pari a una riduzione del 7,8 per cento. Come evidenzia Messina in cifre (report redatto dall'ufficio statistica del Comune di Messina), edizione 2024, il territorio risulta terzo per inattivi in Italia. E, "in città, nell'anno 2023, si è avuta una decrescita degli occupati: -1,78% rispetto al 2022, con un tasso di occupazione pari al 38,4%. Nel 2023 era del 39,2%". Colpisce, ancora, l'indice di dipendenza degli anziani, che rappresenta il rapporto tra la popolazione anziana e quella di età compresa tra i 15 e i 64 anni: nel 2023 si segnala un indice di dipendenza pari al 56,48% ad indicare che 100 individui in età attiva oltre a mantenersi essi stessi ne "mantengono" altri 56 circa. L'indice di ricambio, che misura il rapporto tra coloro che stanno per lasciare, a causa dell'età, il mondo del lavoro e coloro che stanno per entrare, nel 2023, è di 50,32 a significare che quelli che escono sono circa il 50% in più di quelli che entrano nel mondo del lavoro. Sul territorio comunale, uno dei maggiori fattori di rischio riferiti alla situazione socio economica di vulnerabilità è dato dal fenomeno delle molteplici situazioni di povertà abitativa che riguarda in particolare i nuclei familiari residenti da anni nelle aree di risanamento e che versano in stato di particolare disagio e difficoltà dettato dalla ormai "endemica" debolezza del tessuto socio-economico. Si tratta di persone che si trovano in situazione di povertà abitativa determinata dalle condizioni economico-sociali, perdita e/o carenza di lavoro, basso reddito, difficoltà determinate da particolari situazioni di fragilità e/o vulnerabilità familiare, di integrazione e di accesso ad un alloggio idoneo al di fuori di una rete di protezione: nuclei familiari a basso reddito (disoccupati o inattivi) con o senza figli a carico. La mancanza di lavoro incide in misura decisamente elevata sulla condizione di povertà dunque per combattere le cause originarie e gli effetti dell'esclusione sociale non si può prescindere dal favorire politiche atte a promuovere l'accesso al mercato del lavoro a garanzia della dignità della persona.

Gli interventi oggetto della progettazione interesseranno la dimensione globale della persona (individuale, familiare, sociale) e intervenendo direttamente sui principali fattori di rischio individuale e collettivo, con l'obiettivo del superamento dell'esclusione sociale e assicureranno il recupero della massima autonomia della persona in coerenza e continuità con quanto già programmato e realizzato.

La strategia sarà dunque quella di agevolare e realizzare l'inserimento nel mondo del lavoro, e stimolare la domanda stessa, favorendo processi di transizione che porteranno all'occupazione stabile.

Intervenire direttamente sulla "persona" permetterà di raggiungere risultati che vanno da una equa protezione sociale alla creazione di forza lavoro qualificata e resiliente, e di una società più inclusiva e coesa, alla realizzazione di un sistema nuovo e soprattutto innovativo nella sua capacità di attivare una "rivoluzione positiva", metodologica ed epistemologica, che non guardi alla sola trasformazione dei comportamenti ma alla possibilità di un cambiamento generativo.

L'intervento proposto, nel rispetto del dettato dell'UE, ha dunque come obiettivo generale quello di favorire l'inclusione e la partecipazione attiva di soggetti più vulnerabili attraverso percorsi personalizzati per la formazione e l'accompagnamento all'occupazione in stretta relazione con la comunità di riferimento attraverso la realizzazione delle seguenti azioni progettuali:

Azione 1 Costituzione Equipe Multidisciplinare – i professionisti di ambito socio-psico-pedagogico-educativo che costituiscono l'equipe si occuperanno di Accoglienza dei partecipanti, empowerment e supporto individuale, orientamento e supporto specialistico e individualizzato, tutorship, coinvolgimento della comunità e del territorio, coordinamento e monitoraggio delle attività e dei partner e degli stakeholder. L'equipe in collaborazione con tutti gli stakeholders e i beneficiari delle attività progettuali si occuperà anche di attività di animazione ed informazione rivolte al territorio ed alla comunità.

Azione 2 Attivazione Borse di Inclusione Sociale - esperienze socio educative e formative - lavorative temporanee finalizzate a garantire un sostegno economico immediato, ma allo stesso tempo favorire l'acquisizione di competenze e il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati nel contesto territoriale di riferimento. La Borsa di Inclusione Sociale, con riferimento alla legge 196/97, al D. Lgs. 297/02, al D. Lgs. 280/97 tit.II, art. 5 e alla legge 328/2000, è una risorsa che permette al soggetto beneficiario, di realizzare un percorso, atto a favorire l'autostima e l'apprendimento di nuove specifiche competenze lavorative, oltre che una relativa autonomia personale ed economica.

L'azione prevede l'attivazione di n° 530 Borse di Inclusione Sociale da attuarsi nel periodo 2025-2027 per un periodo di 32 mesi, secondo la seguente ripartizione: rimborso spese aziende ospitanti euro 100,00 per ogni beneficiario per 32 mensilità; indennità beneficiari euro 700,00 per ogni beneficiario per 32 mensilità.

I beneficiari saranno selezionati tramite avviso pubblico in base a requisiti di accesso relativi alla condizione occupazionale, alla condizione economica, al disagio sociale, sanitario; alla situazione abitativa

Per la presentazione/selezione delle domande di partecipazione sarà utilizzata una piattaforma digitale.

Ad esito della selezione sarà prodotta una graduatoria definitiva, che sarà resa pubblica e consultabile sul sito istituzionale del Comune di Messina.

I beneficiari selezionati, previa valutazione delle competenze, saranno impegnati in diversi settori di attività, per un massimo di 30 ore distribuite su 6 giorni settimanali.

Le Borse, favorendo il contatto diretto con gli operatori socioeconomici presenti a livello locale, saranno orientati alla diffusione di conoscenza delle opportunità occupazionali offerte dai territori e a generare opportunità utili ad un reale accesso al mondo del lavoro.

A tal fine verranno stipulati accordi/convenzioni tra l'azienda Speciale Messina Social City

(cui sarà affidata la gestione delle attività progettuali) e gli enti ospitanti (p.a., privati, privato sociale, ETS, operatori economici...) la cui selezione avverrà tramite avviso pubblico/manifestazione di interesse.

Azione 3 Formazione competenze trasversali - iniziative di formazione per favorire pari opportunità di accesso al mercato del lavoro finalizzate alle digital skills, alle life skills e alle nuove opportunità lavorative collegate alla transizione verde e digitale.

L'Amministrazione Comunale, fin dal 2021, grazie alla programmazione PON e POC METRO 2014-2020, ha portato avanti programmi finalizzati all'inclusione attiva dei soggetti svantaggiati realizzando interventi volti a favorire e definire i presupposti e le condizioni per l'inserimento socio-lavorativo delle persone in condizioni di difficoltà socio-economica.

Attraverso l'Azienda Speciale Messina Social City, infatti sono stati realizzati progetti con la finalità di integrare i servizi assistenziali con quelli educativi, con le politiche attive del lavoro, con le politiche abitative e con i servizi volti a favorire lo sviluppo locale: percorsi formativi per l'inserimento lavorativo, sociale, educativo finalizzati ad accompagnare i nuclei familiari disagiati, i giovani Neet, le persone con particolare disagio socio-economico-abitativo-educativo, le famiglie delle persone con disabilità.

Le progettualità già poste in essere hanno favorito l'inclusione sociale attraverso interventi dal carattere fortemente positivo e generativo, in una dimensione non solo quantitativa, ma soprattutto qualitativa e multilivello nella misura in cui tali politiche hanno visto coinvolti nella loro realizzazione il sistema regionale (CPI), l'Enti locali (Comune di Messina attraverso l'Azienda Speciale Messina Social City) e il territorio (enti ospitanti appartenenti alla PA e al privato).

La gestione delle azioni progettuali sarà dunque affidata all'azienda Speciale Messina Social City.

La realizzazione delle attività progettuali e nello specifico delle Borse di Inclusione Sociale, si basa su partenariato costruito attraverso convenzioni operative che dovranno essere stipulate tra l'ente gestore, Messina Social City, e le realtà pubbliche, pubblico-private, private e della società civile (aziende, ETS, etc..) che avranno il ruolo di ente ospitante dei soggetti beneficiari della misura capaci di mobilitare risorse, costruire e promuovere competenze e capacità e in queste investire.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Il Pon Metro Plus, si sviluppa in continuità con quello 2014-2020 e proprio nel segno della continuità ha sviluppato una programmazione di opere e misure ad ampio raggio con nuovi interventi.

Le principali azioni che, attraverso la Priorità 4, la Città di Messina intende intraprendere, rispondono alle finalità di rafforzare interventi e percorsi di integrazione sociale, anche attraverso il sostegno a progetti di inclusione attiva, di accompagnamento abitativo e di empowerment della persona.

I progetti sostenuti in questo ambito dal PN METRO Plus hanno quale fine il rafforzamento della rete territoriale in stretta collaborazione con il terzo settore, al fine di rispondere ai bisogni di accompagnamento, orientamento e sostegno attraverso attività diffuse di aggancio, conoscenza/relazione, in un'ottica di inclusione e di empowerment dei soggetti portatori di bisogni, di potenziamento delle loro competenze anche trasversali. L'obiettivo è di garantire flessibilità e personalizzazione dei percorsi di accompagnamento di singoli e nuclei familiari, consentendo di lavorare sulle diverse dimensioni dell'autonomia della persona e del nucleo.

Si prevede una forte integrazione con operazioni finanziate a valere sull'Azione 4.4.8.2 Social Innovation Lab nella misura in cui il SIL offrirà percorsi di formazione specialistica,

supporto all'autoimprenditorialità sociale e opportunità di inserimento lavorativo qualificato nelle imprese/cooperative sociali incubate, rappresentando uno sbocco concreto per i beneficiari presi in carico da tali misure.

Inoltre accanto alle misure proposte dalla presente progettualità in favore di gruppi svantaggiati, si accompagnano le altre azioni previste dalla priorità 4 che con questa si integrano offrendo servizi finalizzati all'inclusione e pari opportunità ME4.4.8.1.a- IncludiME, prevedendo azioni di sostegno, accompagnamento e orientamento al lavoro, outreach rivolti in maniera privilegiata ai giovani (minori, giovani, giovani-adulti ME4.4.8.1.b – ESTATE ADDOSSO 3.0 e ME4.4.8.1.c – YOUNGME, oltre che azioni specifiche dedicate alle opportunità lavorative ed educative ME4.4.8.2b – Botteghe del sapere , ME4.4.11.1.a –BecoME, ME4.4.11.1.c, e di inserimento e supporto rivolto in maniera specifica alle persone con disabilità e alle loro famiglie ME4.4.11.1.d Piani personalizzati per minori con disabilità e ME4.4.11.1.b Neurodiver-city comunità inclusiva e digitale e sostegno della neurodiversità.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

L'intervento proposto si pone in perfetta coerenza con quelle che sono le politiche di inclusione sociale definite dal nuovo Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 nella misura in cui si propone di attivare approccio multidisciplinare in risposta ai bisogni complessi delle persone, da realizzarsi con il lavoro svolto dall'intera équipe multidisciplinare, costituita da professionisti con le competenze necessarie ad inquadrare i bisogni della persona e del nucleo familiare ed intraprendere un percorso di superamento delle diverse condizioni di bisogno e sviluppa paradigmi nuovi di presa in carico attraverso la creazione di reti che consentano la creazione di uno stretto raccordo con il sistema delle politiche del lavoro e delle politiche abitative.

In tal senso l'intervento proposto si pone anche in linea con:

- il Piano regionale delle Politiche Sociali e con le attività prevista dal Piano di Zona L.328/00 del D.S.S.D26; obiettivo delle linee guida per la programmazione del Piano di zona 2022-2024 in Sicilia è infatti quello di rafforzare il sistema dei servizi sociali, ampliandone l'offerta e migliorandone la qualità, per rispondere all'aumento di situazioni di vulnerabilità e della domanda di servizi generato dalla pandemia;
- il PR Sicilia FSE+ 2021-2027 Priorità: P3. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2.1.1.1. Obiettivo specifico ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+); l'obiettivo specifico, al fine di rimuovere le cause di esclusione e migliorare l'accesso al mercato del lavoro dei soggetti vulnerabili, favorendo iniziative di inserimento e reinserimento lavorativo, che tenga conto delle particolari condizioni di fragilità di queste componenti della popolazione siciliana, si propone di: promuovere la parità di accesso all'occupazione di qualità; promuovere l'inclusione attiva delle persone ai margini del mercato del lavoro compresi i disoccupati di lunga durata e le persone con background migratorio e garantirne l'integrazione socio-economica; promuovere l'accesso al credito finalizzato allo sviluppo dell'autoimprenditorialità.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il Progetto è interamente sostenuto dal presente Programma

Area territoriale di intervento	Comune di Messina.

Fonti di finanziamento ⁴⁹	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 13.000.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 13.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	€ 0,00

ME4.4.8.2.a - Fertility -Social Innovation Lab

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME4.4.8.2.a
Titolo progetto	<i>Fertility -Social Innovation Lab</i>
CUP (se presente)	F49F23002050006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Aiuti
Beneficiario	Comune di Messina- Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Pasquale Tripodo p.tripodo@comune.messina.it - 090 7722427
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

⁴⁹ Importi in euro.

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) 1. Premessa Obiettivi specifico ESO 4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+). <u>Settore di intervento</u> 138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali <u>Target di riferimento (destinatari ultimi)</u> • Soggetti appartenenti a gruppi svantaggiati (disoccupati, NEET, giovani, donne, persone con disabilità L.68/99, immigrati, soggetti in esecuzione penale) che parteciperanno a percorsi formativi e di inserimento lavorativo/autoimprenditorialità sociale. Numero stimato in 600 persone. • Organizzazioni dell'economia sociale: ETS, cooperative sociali, imprese sociali, cooperative di comunità (esistenti o da costituire) che beneficeranno dei servizi di formazione, capacity building, incubazione, accesso alle facilities. Numero stimato in 40 organizzazioni significativamente coinvolte. 2. Destinatari diretti dell'Azione Destinatari dell'Azione sono persone in situazione o a rischio di svantaggio e/o di esclusione sociale, anche in ottica preventiva. Più specificatamente saranno beneficiari del progetto: • Lavoratori di imprese in crisi a rischio di perdere il posto di lavoro e di precipitare in forme di povertà profonda; • Le persone beneficiarie delle altre misure della strategia implementata con il PN+. Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione, (es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva) Il contesto di riferimento della Città di Messina è segnato da persistenti criticità occupazionali (tasso di disoccupazione 34,9%) e un'alta incidenza di povertà (31,4% popolazione con reddito <10.000€). Queste condizioni colpiscono soprattutto giovani, donne e gruppi vulnerabili (disabili, immigrati, detenuti, NEET), limitandone l'accesso al mercato del lavoro e favorendo l'emigrazione giovanile (circa 3.000 l'anno). L'economia sociale locale, pur vivace e con potenziale, necessita di un supporto organico e strategico per innovare, strutturarsi e ampliare la propria capacità di generare occupazione stabile e di qualità, nonché di implementare progetti di inclusione attiva efficaci, intercettando le trasformazioni del mercato (transizioni green/digitale, IA). Il territorio messinese presenta, inoltre, un tessuto di ETS e alcuni servizi frammentati di supporto all'occupabilità. Si rileva l'assenza di un hub integrato come il SIL, dedicato al potenziamento dell'economia sociale come motore di occupazione inclusiva e innovazione sociale strutturata. Mancano: strutture per incubazione specialistica di imprese sociali con

focus su inserimento lavorativo svantaggiati; percorsi formativi avanzati, co-progettati con il sistema produttivo sociale e orientati alle nuove competenze; facilities tecnologiche avanzate accessibili al terzo settore; meccanismi fluidi e strutturati di collaborazione pubblico-privato-sociale per l'innovazione e l'occupazione inclusiva.

L'operazione si configura come un percorso metodologico integrato, volto a sostenere l'economia sociale nella creazione di occupazione inclusiva e progetti di inclusione attiva. L'intervento è articolato in fasi propedeutiche e funzioni operative permanenti. In esse sono integrate le azioni già avviate in forza del precedente format di operazione "Fertility" ed affidate all'azienda speciale Messina Social City:

1. **FASI PROPEDEUTICHE:**

Fase 0: Progettazione, gestione, monitoraggio e comunicazione dell'intervento – attività previste: Analisi e aggiornamento del fabbisogno occupazionale e formativo (Azione 1), Progettazione esecutiva dell'intervento (Azione 2), Comunicazione e analisi di impatto (Azione 3), Project management (Azione trasversale), Allestimento delle facilities del SIL (laboratori, spazi didattici, co-working).

Fase 1: Analisi dei Fabbisogni e Identificazione delle Opportunità per l'Economia – attività previste: Mappatura analitica e dinamica dei fabbisogni professionali e di competenze del territorio messinese, tenendo conto delle transizioni green/digitale e dell'impatto dell'IA; Monitoraggio del mercato del lavoro locale; Individuazione e validazione partecipata di filiere o settori strategici (ipotesi iniziali: Food, Riuso, Edilizia, Attività Creative e Culturali) con elevato potenziale per l'economia sociale e l'occupazione inclusiva.

Fase 2: Ricerca, Adattamento e Diffusione di Buone Pratiche per l'Economia Sociale – attività: Benchmarking a livello nazionale/internazionale di modelli di successo di imprenditoria sociale, inclusione lavorativa di target vulnerabili, collaborazioni pubblico-privato-sociale e metodologie formative innovative nei settori/filiere precedentemente validati; Adattamento e disseminazione di tali pratiche nel contesto messinese.

Fase 3: Formazione e Trasferimento di Competenze Strategiche – attività: Progettazione ed erogazione di percorsi formativi mirati per i beneficiari target (soggetti svantaggiati), finalizzati all'acquisizione di competenze tecniche e professionali richieste dai settori e dalle imprese sociali identificati; Programmi di formazione e capacity building per operatori, cooperative e imprese sociali; Trasferimento di competenze per l'autoimprenditorialità sociale.

2. **FUNZIONI OPERATIVE PERMANENTI**

Funzione 1 del SIL: Fornitura di Facilities per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Economia sociale. Prevede la Creazione di infrastrutture tecnologiche e di sperimentazione avanzate, accessibili e dedicate all'economia sociale, attualmente carenti sul territorio e si realizza attraverso la messa a disposizione di AI Lab per analisi dati, simulazione, sviluppo di prototipi AI-driven, formazione immersiva; Kitchen Lab una cucina sperimentale e formativa; Expertise Specialistiche(Accesso a consulenti e mentor); Supporto per startup sociali.

Funzione 2 del SIL: Incubatore di Imprese e Cooperative Sociali per l'Occupazione Inclusiva offre un focus specifico sull'imprenditoria sociale che integra l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati come elemento centrale del proprio modello di business attraverso le seguenti attività: Programma di incubazione per startup, imprese e cooperative sociali con potenziale di occupazione inclusiva e impatto

sociale nei settori strategici; Servizi di tutoraggio, business planning sociale, accesso alle facilities, supporto per l'accesso alla finanza sociale (es. microcredito), collegamento con investitori a impatto, creazione di spin-off. Questo percorso nello specifico prevede una strategia a “doppio binario”:

- a) percorsi finalizzati all'autoimpiego - l'accesso al percorso sarà oggetto di Avviso pubblico (bando) per la concessione di contributi a fondo perduto e le agevolazioni saranno concesse nel rispetto del regime sugli Aiuti di Stato “de minimis” (Regolamento UE 2023/2831);
- b) iter specializzati per la creazione di spin-off sociali ad alto potenziale – il percorso di natura selettiva sarà rivolto ad un numero limitato di progetti imprenditoriali ad alto potenziale di crescita e impatto con l'obiettivo di renderli capaci di attrarre capitali privati significativi. Il fondo in questo caso, non finanzia direttamente i progetti, ma agirà da catalizzatore, coprendo i costi dei servizi ad altissimo valore aggiunto che preparano lo spin-off all'incontro con gli investitori.

Funzione 3 del SIL: Catalizzatore di Collaborazioni Innovative per l'Inclusione Socio-Lavorativa si focalizza sul ruolo proattivo del SIL come "architetto" di collaborazioni intersettoriali finalizzate all'innovazione sociale e prevede le seguenti attività: Promozione attiva di partenariati multi-attore (coinvolgendo istituzioni, aziende pubbliche, imprese for profit, organizzazioni no profit, UniME); Organizzazione di tavoli di lavoro e workshop di co-progettazione; Sperimentazione di modelli di committenza pubblica socialmente responsabile.

La strategia di partenariato del SIL mira a creare un ecosistema collaborativo per potenziare l'economia sociale (ETS) e l'occupazione inclusiva a Messina. Gli stakeholder progettuali includono:

- Istituzioni e Aziende Pubbliche: Comune di Messina (Beneficiario/OI), Aziende del Gruppo Pubblico Locale, Città Metropolitana, Università di Messina (per ricerca, analisi fabbisogni, formazione), Camera di Commercio.
- Economia Sociale (ETS): Enti del Terzo Settore, cooperative sociali (tipo A e B), imprese sociali, cooperative di comunità, fondazioni, associazioni.
- Mondo Economico e Imprese For Profit: Imprese locali, associazioni di categoria.
- Parti Sociali: Organizzazioni sindacali e datoriali.
- Comunità Locale e Destinatari: Cittadini, gruppi vulnerabili target, scuole, ITS, enti di formazione.

Le modalità di attivazione e coinvolgimento del partenariato saranno le seguenti:

1. Governance Partecipata: Sarà istituito un Comitato di Indirizzo del SIL con rappresentanti qualificati degli stakeholder chiave, per assicurare la guida strategica, il monitoraggio e la validazione delle attività, a partire dalla Fase 1 di analisi dei fabbisogni.
2. Collaborazione Strutturata con Istituzioni (ex art. 15 L.241/90): verranno stipulati protocolli d'intesa e accordi operativi specifici per definire ruoli, contributi e modalità di collaborazione, in particolare con UniME per le attività di ricerca, analisi e trasferimento di know-how.
3. Coinvolgimento Centrale degli ETS secondo le modalità previste dal CTS DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 117 e dal D.M.72/2021: gli ETS saranno partner attivi in

tutte le fasi: dalla co-progettazione delle attività del Lab (Fase 1) e dei percorsi formativi, alla fruizione dei servizi di capacity building e incubazione, fino a diventare protagonisti nella creazione di occupazione e nell'implementazione dei progetti di inclusione attiva. Saranno promossi strumenti di co-programmazione e/o co-progettazione, ove pertinente, per la gestione di specifici servizi o interventi. Lo Spazio Co-working del SIL faciliterà la collaborazione e lo scambio tra ETS.

4. Partenariati Pubblico Privato per l'Innovazione Innovativi così come previsti dall'art. 65 del CCP D.Lgs 36/2023 (Funzione 3 del SIL): Il SIL catalizzerà attivamente la creazione di partenariati multi-attore (pubblico-privato-sociale). Si valuterà il ricorso a forme di Partenariato Pubblico-Privato per l'Innovazione per la co-gestione di azioni complesse e non standard, come la gestione di facilities o lo sviluppo di filiere, sempre finalizzate a massimizzare l'impatto sociale e occupazionale. Le imprese for profit saranno coinvolte in tavoli di lavoro, percorsi di tirocinio, mentoring per startup sociali e attraverso pratiche di committenza responsabile.
5. Animazione Territoriale e Coinvolgimento Comunità: Saranno organizzati tavoli di lavoro tematici, workshop, eventi pubblici e utilizzati strumenti digitali per garantire informazione trasparente, partecipazione diffusa (inclusi i destinatari finali nella definizione dei loro percorsi) e la costruzione di una solida rete di fiducia e collaborazione a supporto dell'economia sociale e dell'inclusione lavorativa.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

L'operazione "Social Innovation Lab" (SIL), interamente dedicata all'Azione 4.4.8.2, si configura come un intervento cardine all'interno dell'Obiettivo di Policy 4 (OP4) del PN Metro Plus della Città di Messina, destinato a operare in stretta sinergia e complementarietà con le altre progettualità finanziate. Il SIL intende agire come "nucleo connettore", fornendo supporto trasversale per il rafforzamento dell'economia sociale e la generazione di occupazione inclusiva, potenziando l'efficacia complessiva dell'OP4.

Si prevede una forte integrazione con operazioni finanziate a valere sull'Azione 4.4.8.1 (Misure di riduzione del disagio e di incentivazione attiva). Il SIL offrirà percorsi di formazione specialistica, supporto all'autoimprenditorialità sociale e opportunità di inserimento lavorativo qualificato nelle imprese/cooperative sociali incubate, rappresentando uno sbocco concreto per i beneficiari presi in carico da tali misure.

Analogamente, si svilupperanno sinergie con operazioni dell'OS ESO4.11 (Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità). Il SIL, supportando la nascita e il consolidamento di ETS e imprese sociali, contribuirà a qualificare e innovare l'offerta di servizi sul territorio, anche attraverso l'applicazione di tecnologie digitali (con il supporto dell'AI Lab).

Il SIL potrà inoltre integrarsi con gli altri progetti specifici dell'OP4, fornendo a queste progettualità un supporto mirato per lo sviluppo di competenze, la creazione di spin-off sociali e l'inserimento lavorativo dei rispettivi target.

Per assicurare un'azione sistemica e coordinata, si promuoverà l'istituzione di una cabina di regia a livello comunale, come già ipotizzato, che coinvolga tutti gli attori delle operazioni dell'OP4, facilitando l'integrazione e la massimizzazione degli impatti. La progettazione esecutiva del SIL definirà puntualmente i meccanismi di raccordo con le altre operazioni approvate.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

L'operazione "Social Innovation Lab" (SIL) è allineata con gli indirizzi strategici e gli strumenti di pianificazione ai vari livelli, con focus sul potenziamento dell'economia sociale e l'occupazione inclusiva (Azione 4.4.8.2):

- **Livello Locale (Comune/Città Metropolitana di Messina):** L'operazione risponde alle priorità del Piano Operativo del PN Metro Plus della Città di Messina per l'Azione 4.4.8.2. Si integrerà con il Piano Sociale di Zona, rafforzando i percorsi di autonomia attraverso il lavoro, e con la pianificazione strategica metropolitana e comunale per lo sviluppo economico, l'occupazione e l'innovazione sociale.
- **Livello Regionale (Regione Siciliana):** L'intervento è coerente con il PR FSE+ Sicilia e il PR FESR Sicilia 2021-2027, in particolare con gli obiettivi di inclusione sociale, sostegno all'occupazione (specie giovanile/femminile), promozione dell'imprenditorialità sociale e rafforzamento del terzo settore. Si raccorda con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.
- **Livello Nazionale:** Il SIL è sinergico con il PNRR (M5 Inclusione e Coesione; M4 Istruzione e Ricerca), il Programma GOL e il Fondo Nuove Competenze. È allineato al Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, rappresentandone un'attuazione locale innovativa. Per i target specifici, assicura coerenza con la Strategia Nazionale Rom e Sinti (2021-2030) e complementarietà con il FAMLI, come da "Toolkit sull'uso dei fondi dell'UE". L'approccio del SIL, volto a coniugare sviluppo economico sostenibile, giustizia sociale e transizione ecologica, intercetta trasversalmente le politiche attive del lavoro, il sostegno all'industria e la coesione nazionale.

La strategia del SIL, basata sull'analisi dei fabbisogni locali e sul partenariato, garantisce interventi radicati e rispondenti alle più ampie strategie di sviluppo inclusivo.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Il Progetto è interamente sostenuto dal presente Programma

Area territoriale di intervento

Comune di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 15.000.000,00
Importo flessibilità	€ 3.051.534,76
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 18.051.534,76
Eventuale fonte di finanziamento originaria	€ 0,00

ME4.4.8.2.b - Botteghe del Sapere

Anagrafica intervento	
Codice intervento	ME4.4.8.2.b
Titolo intervento	<i>Botteghe del Sapere</i>
CUP (se presente)	F41D24000130006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Aiuti
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Carlo Ales c.ales@comune.messina.it - 090 7723495
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'obiettivo generale dell'intervento è quello di favorire l'inclusione e la partecipazione attiva dei soggetti più vulnerabili attraverso azioni costruite in stretta connessione con le specificità del territorio di Messina e con le caratteristiche della comunità locale, attraverso la partecipazione attiva dei destinatari finali, supportati da artigiani e imprenditori locali. L'intervento è finalizzato dunque a migliorare l'accesso all'occupazione dei giovani e dei gruppi svantaggiati in generale, attraverso l'inclusione sociale e lavorativa. Attraverso la realizzazione delle attività si intende migliorare l'inserimento occupazionale dei giovani e dei gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, integrando altri interventi previsti dall'Amministrazione Comunale di Messina. Allo stesso tempo, si valorizzeranno gli antichi mestieri e l'artigianato della comunità locale. Per farlo, verranno sostenute le attività esistenti e verranno create nuove opportunità così da incrementare sensibilmente i posti di lavoro. Sintetizzando, gli obiettivi specifici sono: • Sostenere il lavoro autonomo e all'avvio di imprese; • Supportare l'economia sociale e alle imprese sociali; • Promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società; • Migliorare l'accesso dei gruppi emarginati alla formazione, e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale; • Promuovere gli antichi mestieri e l'artigianato; • Sostenere le imprese e gli artigiani. Con riferimento ai target, una particolare attenzione sarà rivolta a: • ai lavoratori dell'economia sommersa, che hanno maggiori difficoltà di accesso al credito necessario alla ripresa; • alle persone in stato di grave deprivazione ed emarginazione che necessitano di • un inserimento socio lavorativo graduale; • ai giovani e alle donne che si ritrovano in situazioni di particolare difficoltà socioeconomica e/o di esclusione sociale, che necessitano di un inserimento lavorativo.

Settore di intervento

138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

L'intervento prevede il coinvolgimento di imprenditori, artigiani, associazioni, enti (pubblici e privati), nonché istituti scolastici per quanto riguarda l'offerta di percorsi personalizzati, in grado di avvicinare gli adolescenti e i giovani al mondo del lavoro, dell'artigianato e delle tradizioni. Si partirà, in riferimento ai target indicati, portando a conoscenza i loro interessi, competenze, idee, passioni, il tutto con un orientamento imprenditoriale e lavorativo, centrati sul metodo laboratoriale finalizzato anche alla produzione artigianale e allo scambio/incontro con i cittadini.

L'idea è quella di offrire ai target individuati, un servizio innovativo e personalizzato, di avvicinamento del mondo del lavoro, partendo da un'attività di informazione e conoscenza delle attività in programma direttamente nei luoghi di frequentazione.

Ogni destinatario finale potrà accedere ad un piano personalizzato e modulare di formazione in relazione alle sue competenze e ai suoi interessi, accompagnato nel suo percorso di avvicinamento al mondo del lavoro da un tutor.

Il progetto fa dunque ricorso a pratiche di innovazione sociale, dove gli "antichi mestieri e le tradizioni lavorative" si adeguano ai nuovi bisogni sociali, creando allo stesso tempo nuove relazioni e nuove collaborazioni.

L'Amministrazione Comunale di Messina metterà a disposizione delle botteghe affacciate sullo stretto di Messina (che necessitano di un intervento di riqualificazione e adeguamento degli spazi con arredi e attrezzature), dove, grazie alla collaborazione di artigiani e imprenditori locali, si potranno avviare le attività di formazione e di tirocinio lavorativo. L'intervento prevede le seguenti fasi di sviluppo:

- La **FASE I** consiste nell'individuare i destinatari finali ai quali verrà realizzato un bilancio delle competenze così da avere un quadro di insieme utile ad organizzare la formazione lavorativa. Allo stesso tempo, verranno individuati gli artigiani e le imprese interessate allo sviluppo delle attività e ospitare i destinatari.
- La **FASE II** consiste nell'organizzare insieme a stakeholders locali (come Università, scuole, ecc.) percorsi formativi professionalizzanti per i destinatari finali, di autoimprenditorialità e autoimpiego, così da sviluppare le competenze professionali necessarie per intraprendere un percorso di lavoro dipendente o autonomo, con particolare attenzione alle digital skills, alle life skills e alle nuove opportunità lavorative collegate alla transizione verde e digitale. Allo stesso tempo, questi incontri promuoveranno la cultura imprenditoriale come mezzo di fuoriuscita da una situazione di esclusione sociale e lavorativa o di lavoro sommerso.
- La **FASE III** nell'avvio di misure di politica attiva, nello specifico, attraverso esperienze lavorative temporanee che prevedono per i destinatari finali, l'erogazione di tirocini retribuiti, accompagnati nel percorso di formazione lavorativa da un tutor. Questa forma di accompagnamento al lavoro si basa non solo su un disegno occupazionale in senso stretto, ma anche sulla progettazione e realizzazione di un progetto di vita più articolata.
- La **FASE IV** prevede il supporto alla creazione di nuove start-up che richiamano l'artigianato e gli antichi mestieri, ma con una visione innovativa ed ecosostenibile, anche attraverso la realizzazione di nuove forme di partenariato pubblico-privato e di collaborazione tra imprese profit e no profit in particolare per favorire la creazione di nuove opportunità occupazionali.
- La **FASE V** prevede la realizzazione di una intensa attività di comunicazione che prevede, tra l'altro, l'organizzazione di iniziative di animazione, informazione e divulgazione, per

	favorire la conoscenza delle attività progettuali e dunque pari opportunità di accesso al mercato del lavoro e processi di acquisizione di conoscenze, capacità, valori e motivazioni necessarie per svolgere un ruolo occupazionale. I Percorsi laboratoriali che verranno realizzati nelle botteghe dell'artigianato e degli antichi mestieri si possono riassumere così: • Botteghe d'impresa: workshop sugli antichi mestieri nel settore dell'artigianato e dell'agroalimentare del mare e della terra. I prodotti realizzati verranno indirizzati per ottenere il riconoscimento del marchio DE.CO.; • Artigiani futuri: workshop presso le botteghe artigiane, dove i destinatari finali (principalmente i giovani) potranno mettere in pratica le soft skills acquisite e applicare al flusso di lavoro idee di innovazione digitale, proponendo anche la realizzazione di prototipi; • Creatività Urbana: workshop creativi che prevedono la realizzazione di eventi di promozione dei prodotti artigianali realizzati. • Creatività Sociale: workshop creativi che prevedono la realizzazione di servizi e prodotti di utilità sociale e che soddisfino un bisogno collettivo. Per garantire una maggiore partecipazione da parte dei giovani, è prevista l'erogazione di borse lavoro per un periodo di circa 6 mesi. Inoltre, saranno previste attività formative che prevedranno successivamente dei tirocini retribuiti di inclusione sociale per le persone svantaggiate. <i>Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PNInclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)</i> Il progetto è complementare con un altro intervento afferente alla Priorità 1 Obiettivo specifico 1.2 dal titolo MADEinME. <i>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</i> L'intervento si sviluppa all'interno di spazi di proprietà del Comune di Messina, dove il finanziamento richiesto verrà utilizzato per la gestione e l'erogazione dei servizi previsti. Successivamente, grazie anche alla formazione "on the job" dei partecipanti, una volta entrate a regime le botteghe artigianali e degli antichi mestieri, i costi di gestione e il mantenimento dei servizi saranno coperti dai servizi stessi. Ciò permetterà, inoltre, di generare altri posti di lavoro. Inoltre, attraverso l'applicazione di nuove tecnologie nei processi produttivi (previsti in un altro progetto complementare), si abbatteranno sensibilmente i costi di gestione e produzione.
Area territoriale di intervento	Comune di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.000.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME4.4.8.2.c – Colapesce – dall'esclusione sociale alle imprese sociali

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME4.4.8.2.c
Titolo progetto	Colapesce—dall'esclusione sociale alle imprese sociali
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Aiuti
Beneficiario	Comune di Messina- Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Michele Carelli m.carelli@comune.messina.it
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) 1. Premessa Il presente progetto si configura come una strategia integrata finalizzata alla promozione dello sviluppo umano sostenibile sui territori, attraverso la strutturazione di interconnessioni sinergiche tra il sistema di welfare, il settore culturale, l'ecosistema di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico – con particolare riferimento alle pratiche avanzate per la transizione ecologica – e le azioni di attrazione di capitale umano qualificato (talenti creativi e scientifici), valorizzando le "social capabilities" locali. Questa iniziativa si radica in una policy innovativa, capace di: a. Riconfigurazione del Nesso Welfare-Sviluppo: Superare la tradizionale dicotomia tra modelli assistenziali e dinamiche di sviluppo umano ed economico, mitigando le attuali asimmetrie e forme di discriminazione implicite. b. Riorientamento dei Costi Sociali: Trasformare i "costi del sociale" in investimenti economici e relazionali, generando valorizzazione del capitale sociale e dei legami comunitari. c. Incorporazione Sostenibile: Promuovere l'incorporazione delle variabili economiche all'interno di strutture sociali, per generare nuove traiettorie di sviluppo sostenibile e inclusivo, consentire la produzione di redditi accessibili ai segmenti più vulnerabili della popolazione e ampliare lo spettro dei diritti di cittadinanza per i gruppi svantaggiati. 2. Destinatari diretti dell'Azione I destinatari diretti della presente Azione sono individui in situazione di svantaggio o a rischio di esclusione sociale, anche in un'ottica di prevenzione primaria e secondaria. Più specificatamente, i beneficiari ultimi del progetto includeranno: Lavoratori a rischio di Espulsione dal Mercato del Lavoro: Dipendenti di imprese in crisi

con elevata probabilità di perdita del posto di lavoro e conseguente precipitazione in condizioni di povertà persistente.

- **Beneficiari Sinergici:** Soggetti già inclusi in altre misure implementate nell'ambito della strategia generale del PN Metro Plus e Città Medie.

3. Descrizione funzionale della strategia

Da un punto di vista funzionale la strategia è articolata in due assi:

- Azioni verso i sistemi;
- Processi di internazionalizzazione dei territori.

3.1 Azioni verso i sistemi

Le Azioni di Sistema sono finalizzate al sostegno per lo start-up, il consolidamento e lo sviluppo di Imprese Sociali, costituite in conformità al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (Codice del Terzo Settore), nonché di workers buyout (WBO) aventi sede legale e/o operativa nel Comune di Messina, con facoltà di operare nell'intera Città Metropolitana. Tali entità dovranno dimostrare la capacità di generare alternative innovative nelle principali aree dei funzionamenti umani, con particolare enfasi su lavoro, conoscenza e socialità. Tutte le azioni avranno carattere universalistico, con accessibilità ai servizi adeguatamente pubblicizzata e operatività "a sportello" fino all'esaurimento dei budget progettuali disponibili.

Le **azioni di incentivazione** promuoveranno progetti di imprese sociali (con priorità per aggregazioni a cluster) e WBO, favorendo altresì la loro apertura verso mercati nazionali e internazionali. La ratio sottesa a tali azioni è la reinterpretazione dei mercati come "beni relazionali", superando la mera logica di competizione economica.

Da un punto di vista operativo tali azioni si declinano come segue:

- **Sostegno alla Progettazione Imprenditoriale:** Fornitura di supporto tecnico-specialistico alla fase di progettazione di singole iniziative imprenditoriali e dei relativi cluster, promossi dagli attori sopra indicati.
- **Erogazione di Contributi per lo Start-up e Sviluppo:** Concessione di contributi diretti per il sostegno dello start-up e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, finalizzate precipuamente alla generazione di opportunità lavorative per i destinatari dell'azione. Le eventuali acquisizioni di attrezzature tramite tali contributi dovranno essere direttamente correlate all'inclusione lavorativa dei soggetti appartenenti ai gruppi svantaggiati.
- riconoscere le imprese solidali che implementano le nuove iniziative imprenditoriali quali interlocutori per la gestione di servizi durevoli di inserimento lavorativo dei gruppi vulnerabili di popolazione beneficiari dell'azione. Le eventuali attrezzature acquistate nell'ambito di tali servizi dovranno direttamente essere finalizzate all'inclusione lavorativa delle persone appartenenti ai gruppi svantaggiati. (Si specifica che i contributi di cui al presente punto saranno erogati nel rispetto del **Regolamento (UE) N. 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una singola impresa non potrà superare **€ 300.000 (trecentomila)** in un periodo di tre anni, secondo le modalità e condizioni previste dal suddetto Regolamento. Le imprese beneficiarie dovranno autocertificare il rispetto di tale soglia al momento della richiesta del contributo)
- **Riconoscimento e Sostenibilità dei Servizi:** Le imprese solidali che implementano le nuove iniziative imprenditoriali saranno riconosciute come interlocutori privilegiati per la gestione di servizi durevoli di inserimento lavorativo dei gruppi vulnerabili. Le

eventuali attrezzature acquisite nell'ambito di tali servizi dovranno essere direttamente finalizzate all'inclusione lavorativa dei gruppi svantaggiati. Il rafforzamento delle imprese sociali quali "nuove istituzioni" per l'inclusione socio-lavorativa implica la creazione di reti multi-attore basate sulla complementarità di competenze e funzioni, attivando partnership circolari per la condivisione dei benefici economici e la sostenibilità a lungo termine degli esiti.

- **Utilizzo di Beni Confiscati e Asset Patrimoniali:** In applicazione delle previsioni del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 112 (Codice del Terzo Settore), sarà prevista la possibilità di impiegare beni confiscati alle mafie, spazi demaniali e altri asset patrimoniali per le finalità progettuali.
- **Supporto alla Creazione di Filiere Corte e Networking:** Verrà fornito supporto e accompagnamento alla creazione di filiere corte per superare le "barriere di ingresso" nei mercati per le nuove azioni produttive, al fine di consolidare le Imprese Sociali e le esperienze di WBO, rendendo strutturali e durevoli i processi di inserimento lavorativo. Saranno implementate azioni di networking, incluse la promozione di sub-forniture e/o attività per conto di terzi a livello regionale, nazionale e internazionale.
- **Forme Avanzate di Management in Rete:** Promozione della costruzione di modelli di management avanzati, basati sulla logica di rete.
- **Co-marketing e Riposizionamento Strategico:** Attività di co-marketing e/o accompagnamento alla ri-progettazione in chiave marketing di imprese preesistenti e di nuova costituzione.

Accanto alle azioni di incentivazione, verranno implementate azioni territoriali e per la creazione di reti e di fiducia, così articolate:

- **Monitoraggio e Intervento Preventivo per PMI:** Di fronte al rischio di chiusura di PMI a seguito di crisi economiche (pandemiche e geopolitiche), saranno attivati meccanismi come i WBO, con capacità di intercettazione precoce delle difficoltà aziendali e di coinvolgimento dei dipendenti per prevenire la dispersione del capitale umano e aziendale. Tali soluzioni saranno promosse mediante forme evolute di dialogo sociale con le istituzioni locali. Sarà istituito un tavolo permanente tra il Comune di Messina, i partner tecnici del progetto e le organizzazioni di categoria delle cooperative e le organizzazioni sindacali riconosciute.
- **Innovazione e Transizione Ecologica:** Saranno garantiti servizi alle imprese generatrici di alternative per i beneficiari del progetto, finalizzati alla promozione di innovazione e forme imprenditoriali connesse alla transizione ecologica, con contestuale inclusione dei gruppi svantaggiati.
- **Fair Trade e Mercato Etico:** Promozione di attività di fair trade, orientando il mercato non solo al criterio di prezzo, ma anche ai valori sociali ed etici intrinseci ai prodotti.

Infine, saranno organizzati servizi formativi per l'innalzamento del capitale umano, a supporto del management delle nuove Imprese Sociali e delle esperienze di WBO generatrici di opportunità per i beneficiari dell'iniziativa.

Le incentivazioni, le azioni territoriali e le azioni per l'innalzamento del capitale umano costituiscono gli architravi della strategia generativa del progetto.

3.2 Processi di apertura dei territori

Saranno promosse azioni mirate all'attrazione di talenti creativi e scientifici, la cui presenza sul territorio è condizione necessaria per l'attivazione di processi di sviluppo locale endogeno. Creativi e designer saranno coinvolti in azioni di definizione e co-progettazione dei prodotti e servizi delle nuove Imprese Sociali e dei WBO, al fine di massimizzare le probabilità che tali iniziative possano acquisire, con dignità e innovazione, posizioni significative nelle nicchie di mercato. Questo consolidamento di mercato è essenziale per

	rendere strutturali e durevoli i processi di inserimento lavorativo dei beneficiari 4. Indicatori di risultato Indicatori di risultato saranno: • Numero di nuove attività di Imprese Sociali green e di workers buyout generatrici di alternative sul lavoro; • Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento; • Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento. <u>Settore di intervento:</u> 138 - Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro PLUS Il progetto "Colapesce" rappresenta il nucleo connettore di tutti i progetti presenti negli Obiettivi OP4 del Programma PN+ di Messina. L'Agenzia di Sviluppo del Progetto è il nucleo propulsore che rende fecondi i progetti denominati "BecoME". Esso si interfaccia sistemicamente supportando l'efficacia dei progetti "Neurodiver-city – una comunità inclusiva e digitale per sostenere la neurodiversità" "Colapesce" si colloca, altresì, in una relazione di complementarietà con gli altri progetti che hanno una finalità più squisitamente sociale. Per favorire un'azione sistemica dei progetti dell'OP4 del PON METRO Plus sarà istituita dal Comune di Messina una cabina di regia di cui faranno parte tutte gli enti coinvolti nelle fasi di co-programmazione e di co-gestione delle iniziative. Il settore di intervento previsto è 138. Sostenibilità economica La sostenibilità economica è garantita dalle risorse all'uopo destinate del PN+. Considerato che le azioni 3.1 e 3.3 richiedono alti livelli di integrazione dei saperi, di competenze specialistiche per supportare forme di economia circolare, insieme, innovative e inclusive di fasce vulnerabili di popolazione, si procederà ai sensi del codice degli appalti.
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	€ 2.000.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 2.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	€ 0,00

ME4.4.11.1.a - BecoME

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME4.4.11.1.a
Titolo progetto	BecoME
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Aiuti
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Maria Denaro m.denaro@comune.messina.it - 090 7722555
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il progetto mira a consolidare e strutturare processi di innovazione sociale valutati e validati, nel territorio Messinese, nell'ambito del "Programma per la riqualificazione e sicurezza delle periferie urbane", con un approccio coerente con quanto già attivato nell'ambito della programmazione 2014-2020 attraverso piani di azione che hanno restituito risultati rilevanti. Beneficiari Beneficiari del progetto saranno le persone in condizione di comprovata emergenza/disagio abitativo della città di Messina, nel rispetto della normativa antimafia. Obiettivi L'attività progettuale persegue i seguenti obiettivi specifici: • riduzione delle condizioni di indigenza attraverso percorsi personalizzati di empowerment finalizzati a potenziare il capitale sociale delle persone e delle famiglie per accrescere il livello delle libertà sostanziali, a partire dal diritto alla casa; • innovazione e rafforzamento di modelli, strumenti e percorsi che, attraverso piani di integrazione sociale, prevedano il superamento di condizioni di emergenza abitativa; Contestualmente, e anche per l'effetto di quanto sopra detto, l'amministrazione, attraverso l'attivazione del progetto, potrà ottenere anche i seguenti risultati indotti: – mantenimento del grado di consumo del suolo urbano: in una logica di sostenibilità ambientale e sociale non si prevede infatti la realizzazione di nuovi quartieri "segregati", gli interventi di sostegno all'housing sono pensati come processi di ibridazione urbana che valorizza l'importante patrimonio immobiliare della città ad oggi inutilizzato; – migliore e più efficiente scorrimento delle graduatorie E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica); – maggiore movimentazione del mercato immobiliare ed edilizio – emersione dal "sommerso" e dal "nero" e conseguente tutela dei diritti della parte contrattuale "debole". Azioni Nello specifico si prevede di generare una nuova strategia che promuova il diritto alla casa attraverso una presa in carico multidimensionale a partire dalle esigenze delle persone e delle famiglie in situazione a rischio o di svantaggio e di esclusione sociale nel rispetto di

norme e regolamenti comunitari.

La proposta applica una strategia integrata che utilizza paradigmi di sviluppo umano esplicitamente ispirati a teorie della complessità.

In questo senso, il progetto opererà attraverso un approccio di sostegno multidimensionale, che punti al raggiungimento dell'espansione delle libertà sostanziali dei nuclei familiari indigenti. Il progetto, difatti, intende promuovere in modo interdipendente:

- l'attivazione di progetti personalizzati e comunitari di mediazione sociale e tecnica che facilitino la possibilità che persone in situazione di forte deprivazione materiale e culturale possano cogliere e valorizzare le nuove opportunità generate dal territorio e dalle politiche attive sviluppate nell'ambito dello stesso PON METRO Plus. I progetti personalizzati mirano, infatti, ad accompagnare le persone beneficiarie a comprendere profondamente e quindi a scegliere consapevolmente, fra le nuove opportunità, quelle più funzionali a vivere una vita desiderata, fuoriuscendo progressivamente da situazioni multidimensionali di povertà;
- facilitare la generatività dei sistemi socio economici al fine di "produrre" alternative sui funzionamenti umani legati all'abitare, alla socialità, al lavoro e alla conoscenza.

Saranno attivati servizi di mediazione socio-tecnico-culturale personalizzati gestiti da équipe tecnico-sociali multidisciplinari finalizzati a definire il fabbisogno e l'individuazione di percorsi personalizzati di sostegno.

Istituzione di un budget di inclusione finalizzato ad espandere le libertà sostanziali delle persone beneficiarie sulle aree dei funzionamenti umani legati alla socialità, alla conoscenza, al lavoro e soprattutto all'abitare. Infatti, pur mantenendo un approccio multidimensionale si utilizzerà come leva di "ripartenza" delle persone beneficiarie proprio la creazione di alternative sull'abitare.

Ogni singolo budget di inclusione potrà al massimo essere di € 20.000 l'anno e potrà avere una durata massima di 4 anni.

I Budget d'Inclusione rappresentano l'insieme delle risorse economiche, professionali e umane, necessarie per innescare un processo di capacitazione volto a ridare ad una persona un funzionamento sociale accettabile, nel caso del progetto BecoME a partire dai funzionamenti legati all'abitare.

Da un punto di vista operativo sarà sviluppato, con la partecipazione dei beneficiari, un progetto personalizzato che si concretizzerà nell'attuazione di servizi integrati personalizzati finalizzati all'espansione delle libertà sostanziali dei beneficiari a partire dal diritto ad una casa scelta.

Il budget di inclusione è dimensionato su livelli quantitativi medio-bassi, in relazione ad esperienze metodologicamente simili (e di pari impatto). Per esempio la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Campania e la Regione Sicilia hanno introdotto budget a sostegno di progetti personalizzati sugli stessi assi di intervento di quelli previsti nel presente progetto di importo che variano, a seconda della intensità, da un minimo di € 15.300,00 ad un massimo di € 42.000,00.

Inoltre, Roma Capitale per le emergenze abitative nel caso di sgomberi di edifici occupati, in cui i nuclei con fragilità, in mancanza di soluzioni più idonee (v. assistenza alloggiativa ex CAAT Roma Capitale), vengono accolti da strutture ad hoc non assimilabili ad abitazioni autonome messe a disposizione da soggetti del terzo settore con costi pari a circa € 40.000,00 annui per un nucleo di 4 persone. **Si precisa che il progetto non è in alcun modo sovrapponibile con altre misure di sostegno quali ad esempio: Fondo Povertà, PN Inclusione o altri finanziamenti regionali/nazionali** e si colloca in continuità con quanto fatto nella Programmazione 14-20.

Indicatori di risultato

Indicatore di risultato sarà: *Miglioramento dello stato di disagio di partenza*

	Il settore di intervento previsto è 159. Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro PLUS Il programma Sociale del PON METRO Plus del Comune di Messina è stato pensato come una strategia sistemica, come una policy innovativa di sviluppo umano sostenibile. Dentro questa architettura generale, il progetto “BecoME” si colloca in modo strategico quale elemento di continuità con la precedente programmazione, ma nel contempo capace di fare un importante salto evolutivo. BecoME, centrato principalmente sull’espansione delle libertà legate all’abitare, sviluppa importanti complementarità con il progetto “Fertility bis”, che costruisce “libertà” a partire dai funzionamenti legati alla conoscenza alla socialità e al reddito. Esso si interfaccia sistemicamente con il progetto “Neurodiver-city – una comunità inclusiva e digitale per sostenere la neurodiversità”. Sostenibilità economica La sostenibilità economica è garantita dalle risorse all’uopo destinate del PON METRO Plus. I progetti personalizzati saranno gestiti dalla concomitante azione del Dipartimento servizi alla persona e alle imprese, in particolare dei Servizi Sociali comunali, di concerto, come già detto, con l’ente strumentale comunale Messina Social City che possiede le competenze necessarie alla gestione di progetti complessi. Per favorire un’azione sistemica dei progetti dell’OP4 del PON METRO Plus sarà istituita dal Comune di Messina una cabina di regia di cui faranno parte tutti gli enti coinvolti nelle fasi di co-programmazione e di co-gestione di tutte le iniziative promosse.
Area territoriale di intervento	Comune di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	€ 1.400.000,00
Importo flessibilità	€ 1.350.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 2.750.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originari	

ME4.4.11.1.b - Neurodiver-city - una comunità inclusiva e digitale per sostenere la neurodiversità

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME4.4.11.1.b
Titolo progetto	Neurodiver-city - una comunità inclusiva e digitale per sostenere la neurodiversità
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Pietro Celi p.celi@comune.messina.it - 090 7722227
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comeune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il progetto NEURODIVER-CITY ha come obiettivo l'inclusione sociale, il benessere, la salute, la non discriminazione e l'inserimento lavorativo di individui fragili della popolazione, tra cui giovani, donne e persone oggetto potenziale di discriminazione. In particolare, il progetto NEURODIVER-CITY è rivolto a individui con autismo e altre condizioni complesse del neurosviluppo. Tali disturbi sono accomunati da problemi biomedici co-occorrenti, come disturbi del sonno, problemi gastrointestinali, tra cui stipsi e disturbo da reflusso gastroesofageo, disturbi convulsivi, obesità e diabete di tipo 2, problemi immunitari e metabolici, ansia e altre condizioni psichiatriche, che aggravano il benessere psico-fisico generale e la qualità di vita, compromettendo significativamente l'inclusione sociale. Quando queste dimensioni sono adeguatamente regolate, gli individui sperimenteranno meno stress sul loro corpo e sul loro cervello, con conseguente diminuzione dei comportamenti disadattivi, migliori risultati in termini di salute e maggiore concentrazione, attenzione e interazione positiva. Le metodologie e le tecnologie del progetto, oltre a individui con autismo e altre condizioni complesse del neurosviluppo, possono trovare applicazione anche per giovani e donne che si ritrovano in situazioni di particolare difficoltà socioeconomica e/o di esclusione sociale, che necessitano di un inserimento lavorativo protetto. Il progetto fornirà una occasione unica per sviluppare attività di ricerca e formazione al fine di generare sinergie fra i partner del sistema dei servizi dedicati all'autismo e mettere in rete le esperienze socio-assistenziali ed educative all'interno di una cornice che garantisca le best-practice e l'evidenza scientifica in linea con le Linee Guida nazionali ed internazionali. Il progetto NEURODIVER-CITY ha come scopo il potenziamento delle attività già svolte presso l'Istituto Marino di Mortelle, Messina, tramite percorsi di innovazione sociale in un nuovo ecosistema in grado di contribuire in modo rilevante al miglioramento dell'inclusione sociale delle persone con autismo e altre condizioni complesse del neurosviluppo, con una visione olistica della persona e del contesto sociale in cui vive, tendente a raggiungere modelli per lo sviluppo di nuove opportunità di vivere i contesti di vita, tramite percorsi educativi personalizzati sperimentali ad elevato contenuto tecnologico, finalizzati al potenziamento delle competenze occupazionali e lavorative, spazi laboratoriali, incubatori di impresa, in un processo produttivo di rete che ne riconosca il valore economico, con

l'obiettivo di creare la prossima generazione di ecosistemi per l'inclusione sociale.

- Tutti i moduli ed i laboratori implementati nel progetto perseguiranno i seguenti obiettivi: agevolare l'inserimento sostenibile nel mondo del lavoro di soggetti svantaggiati, rimuovendo gli elementi di contesto che determinano le condizioni di esclusione dal mercato del lavoro, superando la frammentazione delle iniziative, non sempre coordinate tra loro, passando dall'emergenza ad una programmazione, di medio e lungo periodo, di interventi strutturali in grado di rispondere meglio alle esigenze del territorio; diminuire la stigmatizzazione sociale sensibilizzando il territorio;
- favorire una maggiore inclusione dell'utenza nel tessuto sociale ed economico del territorio; diminuire la dipendenza dai genitori e dagli adulti di riferimento e alleggerire il carico familiare;
- favorire la dignità e il senso di autoefficacia negli adulti attraverso un'occupazione adulta di natura artigianale; valorizzare le competenze specifiche e i punti di forza degli adulti sul mercato del lavoro come l'attenzione al dettaglio, il pensiero visivo, le capacità di sistematizzazione, l'attrazione per la routine e la ripetitività e la resistenza alla fatica;
- creare beni di consumo e quindi valore da materiale di scarto e da oggetti deperiti e in disuso;
- perseguire l'auto sostenibilità a medio/lungo periodo.

Nel progetto sarà incentivato il turismo accessibile, e quindi l'insieme di strutture e servizi a disposizione di persone con disabilità in modo che possano godere della possibilità di viaggiare, alloggiare e prendere parte ad eventi senza incontrare problematiche o difficoltà in condizioni di autonomia, ma anche di sicurezza e confort. Al fine di garantire l'inclusione attiva, la promozione delle pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, l'Amministrazione Comunale ha avviato una strategia territoriale per la creazione di una rete del terzo settore che risponda in modo adeguato alle esigenze delle persone con disabilità del territorio. Le attività del progetto potranno costituire un vero e proprio polo di inclusione attiva, attraverso la realizzazione di attività di varia natura, come ad esempio: motorie, di benessere fisico e psicologico; riabilitative; ristorative; ricreative, sportive e di socializzazione; di inclusione sociale e lavorative. L'Amministrazione Comunale intende sensibilizzare la società civile sui temi legati alla inclusività in tutti i settori (scuola, lavoro, sport...), per cui saranno previsti anche momenti di formazione per gli attori coinvolti su temi specifici, permettendo alla struttura di diventare una vera palestra di cittadinanza attiva. Sarà inoltre fondamentale garantire e migliorare l'occupabilità di persone con disabilità, prevedendo quindi opportunità di impiego professionale per persone con disabilità presso la struttura durante la stagione estiva, ma anche opportunità di formazione ed apprendistato durante i mesi di chiusura alla balneazione, attraverso specifici corsi e periodi di addestramento, erogando un contributo economico sotto forma di borsa lavoro o tirocinio lavorativo retribuito.

Il modello di inclusione sociale proposto nel progetto NEURODIVER-CITY sarà Community-centred, ovvero, partendo dall'esperienza del progetto INTER PARES, progetto ME I.3.1.b. "Inclusione, Tecnologie e Rete: un Progetto per l'Autismo fra Ricerca, E-health e Sociale" CUP F49J18000370006 coordinato dall'Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica del CNR di Messina (CNR-IRIB) in sinergia con l'Istituto Superiore di Sanità, rappresenterà uno sforzo per la costituzione di una comunità sempre più inclusiva e sostenibile. Il progetto troverà attuazione presso l'Istituto Marino di Mortelle, a Messina, con la regia del Comune di Messina e sarà attuato da Messina Social City, Ente strumentale del Comune, in collaborazione con gli Enti pubblici presenti nell'area dell'Istituto Marino di Mortelle, ovvero Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) – Istituto IRIB, IRCCS Centro Neurolesi e Azienda Sanitaria Provinciale di Messina. Il progetto offrirà l'accesso a una serie di nuove opportunità di lavoro, sbocchi creativi e altri modi per imparare e connettersi.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

Il progetto si basa sullo sviluppo di otto aree progettuali, ovvero pillars:

1. **VALUTAZIONE:** La valutazione è un approccio completo alla salute del corpo e della mente, basato su una valutazione clinica e funzionale basata sull'evidenza e incentrata sul miglioramento della salute e del funzionamento in tre dimensioni che rappresentano fattori di rischio importanti in condizioni complesse, tra cui: biologia, comportamento e ambiente. I fattori di rischio in queste dimensioni non solo sono altamente prevalenti nell'autismo e in altre condizioni complesse, ma contribuiscono in modo significativo alla qualità di vita di questi individui nei loro contesti naturalistici di vita quotidiana. Durante i periodi di valutazione iniziale e continua, ogni fattore di rischio sarà attentamente esaminato da una équipe multidisciplinare capace di sviluppare un piano di intervento integrato per sostenere e trattare le aree di rischio. Insieme, i programmi del progetto si concentreranno sull'implementazione di interventi multimodali integrati, fondamentali per ottimizzare la salute, il funzionamento sociale e l'apprendimento.

2. **AMBIENTE:** L'ambiente comprende le dimensioni fisica, temporale e sociale, che possono essere regolate per aiutare un individuo ad avere più successo. L'ambiente fisico comprende l'ambiente costruito e i paesaggi naturali, progettati intenzionalmente per ridurre lo stress e promuovere l'apprendimento e la socializzazione. L'ambiente temporale comprende le attività attentamente pianificate e la tempistica degli eventi che si verificano nel corso della giornata e delle stagioni dell'anno. L'ambiente sociale è caratterizzato dalle persone con cui un individuo interagisce durante la giornata, con particolare attenzione alla costruzione di amicizie e all'apprendimento dell'interazione con i compagni di classe e di casa. L'ambiente sociale si estende alla comunità, in quanto agli individui vengono insegnate le abilità necessarie per vivere in comunità.

3. **ALIMENTAZIONE:** L'alimentazione e la nutrizione sono considerate componenti fondamentali del programma, poiché la qualità e la quantità di ciò che un individuo mangia sono importanti per la sua salute, la sua vitalità, il suo sonno e la sua capacità di apprendere e gestire lo stress. È comune che le persone autistiche abbiano comportamenti alimentari atipici: circa il 70% dei bambini autistici ha problemi con il cibo o l'alimentazione. Gli individui con autismo, sin dalla prima infanzia, infatti, possono avere esigenze alimentari molto selettive o essere particolarmente sensibili alla consistenza, all'aspetto, all'odore degli alimenti, il che può portare a resistenze o avversioni alimentari. Anche gli aspetti sociali del mangiare (come sedersi a tavola con gli altri, aspettare che gli altri abbiano finito) possono essere impegnativi. Possono esserci anche difficoltà fisiche, come problemi di coordinazione oro-buccale (es. difficoltà di masticazione o deglutizione) o gastrointestinali, che rendono spesso complesso un training alimentare. Nel progetto, le persone seguiranno una dieta a base di alimenti integrali, biologici e biodinamici. La maggior parte degli alimenti viene coltivata in loco o acquistata localmente per garantire la qualità. I beneficiari miglioreranno le proprie condizioni di autonomia partecipando alle attività dell'orto sociale e imparando a cucinare pasti semplici e salutari. Sarà posta attenzione affinché la dieta di ogni individuo sia adeguata alla sua età e alle sue esigenze individuali. Un programma specifico per la gestione della selettività alimentare denominato Food Exploration and Discovery (FED) sarà appositamente sviluppato per migliorare la qualità, la varietà e l'accettazione della dieta.

4. **REGOLAZIONE ENERGETICA:** La regolazione energetica comprende l'attività fisica, il sonno e le routine quotidiane che hanno lo scopo di regolare il corpo e il cervello per migliorare i funzionamenti. L'esercizio fisico è anche un metodo consolidato per migliorare la salute, il sonno, l'attenzione, la motivazione e, allo stesso tempo, aiuta a ridurre i comportamenti disadattivi e l'ansia. Sarà sviluppato un programma denominato ENERGY+ che consente alle persone di impegnarsi in programmi di esercizio significativi durante le quattro stagioni. Il sonno è estremamente importante per le persone di tutte le età e sarà monitorato al fine di promuovere una corretta igiene del sonno attraverso strategie comportamentali dedicate durante le bed time routine.

5. **REGOLAZIONE EMOTIVA:** La regolazione emotiva è la capacità di adattarsi alle emozioni

negative e positive in base alle esperienze vissute ed è un'abilità fondamentale per gli individui che parteciperanno al progetto. L'autoregolazione emotiva è molto complessa, perché per controllare le emozioni è necessario essere in grado di modulare il temperamento e/o le emozioni ed il livello di arousal. Tutte le persone devono imparare a controllare i propri stati interni del corpo e del cervello in risposta a una serie di situazioni. Gli individui parteciperanno a un trattamento individualizzato basato sulle competenze, condotto dagli analisti del comportamento, per imparare alternative appropriate ai comportamenti disfunzionali. Il progetto utilizzerà programmi per insegnare agli individui a comprendere meglio le proprie emozioni e quelle degli altri e a utilizzare le abilità di coping quando necessario. Anche la possibilità di stare nella natura sarà parte integrante del progetto e aiuterà gli individui a imparare la regolazione emotiva.

6. EDUCAZIONE E TRATTAMENTO BASATI SULL'EVIDENZA: L'ultimo pilastro, Educazione e trattamento basati sull'evidenza, è alla base di tutti gli altri componenti. Tutto ciò che sarà implementato nel progetto sarà basato sull'evidenza e sui dati, e seguirà sistematicamente gli elementi programmatici fondamentali e le esperienze di ogni individuo nel corso del tempo. Le competenze per l'informatica applicata, per le tecnologie all'avanguardia e l'analisi predittiva aiuteranno a fornire risposte ai caregiver e alle persone in tempo reale e a modificare in maniera dinamica gli interventi per massimizzarne l'efficacia. Nel progetto si rafforzeranno ed integreranno i percorsi di apprendimento e supporto alla comunicazione ed alla didattica, anche attraverso l'utilizzo di ambienti tecnologici e di nuovi dispositivi smart di tele-assistenza basati su tecnologie Internet of Things (IoT), tablet e smartphone, dotati di App per realtà aumentata e virtuale. Saranno anche rafforzati ed integrati programmi di trattamento abilitativo ed educativo personalizzato sperimentali, finalizzati alla valutazione e al potenziamento delle competenze cognitive, comportamentali, comunicative, emotive, relazionali, adattive e di empowerment della famiglia, in ambienti tecnologici, denominati HomeLab, con l'ausilio di social robot e serious games. Inoltre, il progetto mirerà a stabilire collaborazioni in rete con ricercatori, enti territoriali di tipo socio-assistenziale, associazioni delle famiglie e portatori di interessi, e partner chiave all'interno della Comunità di Messina, al fine di contribuire alla promozione di un nuovo modello ecologico e dinamico di inclusione sociale per l'autismo e altre condizioni complesse del neurosviluppo. Inoltre, nell'area dell'Istituto Marino di Mortelle sarà attrezzata la "casa del custode" per sperimentare la domotica applicata all'inclusione sociale ed alle autonomie.

7. TURISMO SOCIALE: Sarà realizzato uno stabilimento balneare accessibile che permetterà l'inclusione al lavoro di alcuni beneficiari dell'intervento. Per tale ragione gli obiettivi del progetto sono declinabili in 3 fasi: a) Sviluppare un servizio di turismo accessibile e inclusivo nuovo ed innovativo, volto a favorire e aumentare l'inclusione delle persone con disabilità e dei loro familiari, provenienti dalla Sicilia e da tutta l'Italia e dall'Europa; b) Creare un'offerta di turismo accessibile ed inclusivo, anche attraverso l'attivazione di percorsi lavorativi per persone con disabilità e/o soggetti svantaggiati, propedeutici all'inserimento lavorativo e alla promozione delle pari opportunità. d) Garantire la Psicomotricità funzionale disciplina educativa e riabilitativa che nasce in aiuto a persone di ogni età con o senza disabilità. La psicomotricità funzionale prende, infatti, in esame gli elementi significativi dello sviluppo della persona e consente di creare un approccio individualizzato e riabilitativo con attività specifiche con attenzione agli aspetti neurofisiologici, pedagogici, mentali, affettivi, relazionali, motivazionali, motorio-posturali e operativi. In modo particolare, l'intervento prevede:

- l'azzeramento di barriere architettoniche, culturali e sensoriali non solo in riferimento a persone, in carrozzina/inabili, ma anche a mamme con passeggini o persone con ridotta capacità motoria;
- impianti di climatizzazione; la presenza di mezzi di trasporto accessibili in autonomia che permettano anche ad una persona con disabilità di raggiungere la struttura;
- l'allestimento di un'area nei pressi della struttura che possa accogliere le esigenze speciali degli ospiti;

- la creazione di servizi igienici adeguati;
- la creazione di un percorso facilitato di accesso al mare, ai servizi, alla piscina;
- un B&B aperto al pubblico e gestito da un'impresa sociale che favorisca l'inclusione al lavoro di ragazzi e giovani con DSA;
- un ristorante aperto al pubblico e gestito da un'impresa sociale che favorisca l'inclusione al lavoro di ragazzi e giovani con DSA.

8. INSERIMENTO LAVORATIVO: Il progetto creerà attività innovative, sperimentale ed integrative avviando la sperimentazione di un nuovo approccio sul tema occupazione/lavoro, ad elevato contenuto tecnologico, in collaborazione con i competenti servizi comunali e del territorio. I principali apporti aggiuntivi innovativi, sperimentali ed integrativi in termini di occupazione/lavoro sono: attivare opportunità di accompagnamento al lavoro e creare spazi di inclusione nella società e nel lavoro, sfruttando dispositivi mobili, IoT, App di supporto, nonché le nuove tecnologie di tele-monitoraggio e tele-assistenza. Il progetto intende avvalersi dello strumento dei tirocini per l'inclusione sociale per avviare modalità virtuose di inserimento lavorativo. Sarà realizzato un incubatore sperimentale di impresa, costituito da componenti scientifiche, imprenditoriali e sociali, dove gli individui potranno ricevere formazione, guida e supporto all'avvio di attività lavorative sociali integrate. L'incubatore sarà supportato dall'istituzione di una rete imprenditoriale sostenibile, capace di generare una fonte di supporto che promuova le best practice ed i prodotti che hanno come valore aggiunto quello di essere realizzati con l'impegno degli individui coinvolti. Si implementerà un prototipo di micro-impresa sociale, che sfrutta le nuove tecnologie IT, con l'obiettivo di garantire sostenibilità alla sua azione nel mercato. L'incubatore svolgerà un ruolo di tutoraggio attraverso un attento monitoraggio e valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post dei percorsi lavorativi, con azioni di compresenza in attività lavorative anche collegate tra di loro.

Le predette azioni, ovvero turismo accessibile e inserimento lavorativo, saranno realizzate attraverso attività di co-progettazione con Cooperative/Imprese sociali.

Le metodologie di ricerca ed innovazione del progetto si focalizzano sull'applicazione scientifica basata sull'evidenza di metodologie e tecnologie che possono contribuire a sviluppare ed integrare nel territorio percorsi di inclusione sociale e lavorativa, tramite tecnologie IT ed una nuova generazione di dispositivi intelligenti finalizzati al potenziamento di competenze cognitive, comportamentali, comunicative, emotive, relazionali, adattive ed empowerment. Saranno adottate strategie evidence-based supportate da dispositivi dotati di interfacce di comunicazione basate su IoT, realtà virtuale e tablet al fine di rendere i protocolli più efficaci e sostenibili per la generalizzazione delle abilità e la massimizzazione del funzionamento adattivo della persona. Le tecnologie per la stimolazione dell'elaborazione socio-emotiva e l'uso pragmatico della reciprocità sociale ed emotiva possono aiutare gli individui ad imparare, identificare, interpretare ed utilizzare le informazioni emotive, estendendo le loro capacità di adattamento al contesto sociale. L'uso di tecnologie sia in setting sperimentale controllato che ecologico rappresenta un elemento di grande innovatività ed efficacia in termini di recupero ed inclusione sociale. La struttura di governo del progetto proporrà un modello di assetto organizzativo in rete con altri soggetti pubblici allo scopo di condividere norme, processi e rapporti. Le metodologie di monitoraggio, verifica e valutazione si baseranno su un disegno di valutazione in termini di: azione di sostegno alla persona con disabilità; azione di rete, intesa come promozione e qualificazione di forme di collaborazione tra gli enti e le risorse presenti sul territorio.

Il settore di intervento previsto è 159.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il piano economico del progetto prevede:

- Costi per il personale;
- Costi per le tecnologie assistive e degli arredi a supporto dei protocolli sperimentali e delle attività in contesto ecologico;
- Costi per le attività di turismo accessibile;
- Il budget prevede inoltre costi annuali per la gestione delle strutture turistico/educative, per la formazione professionale e per l'occupabilità lavorativa, come premessa di una piena inclusione sociale. A tal fine i suddetti servizi turistico/educativi potranno essere affidati alle imprese sociali ETS. Per lo svolgimento di tale azione si opererà in modo strettamente sinergico con il progetto "Fertility per la giustizia ambientale e la giustizia sociale".

In ogni caso tutti i costi saranno rigorosamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle condizioni dei soggetti destinatari.

Coerentemente i due indicatori di risultato saranno:

- Miglioramento dello stato di disagio di partenza delle persone beneficiarie dell'intervento;
- Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento;
- Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Considerando che il coordinamento, la supervisione scientifica, la gestione e la governance delle attività saranno svolte in co- finanziamento da parte di personale strutturato, in sinergia con il personale di Messina Social City, il progetto può quindi essere sostenibile nel tempo.

Considerato che le azioni richiedono alti livelli di integrazione dei saperi, di competenze specialistiche, si procederà attraverso l'attivazione di partnership pubblico-privato per l'innovazione ai sensi dell'art. 75 del Codice.

Indicatori di risultato

Il principale indicatore di outcome del progetto sarà: Miglioramento dello stato di disagio di partenza dei beneficiari.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PON Metro PLUS

Il programma Sociale del PON METRO Plus del Comune di Messina è stato pensato come una strategia sistemica, come una policy innovativa di sviluppo umano sostenibile. Il cuore pulsante della strategia è il progetto "Fertility per la giustizia sociale e la giustizia ambientale" che svolge una funzione generatrice di capitale sociale, di economie sostenibili e giuste e quindi di alternative sulle principali aree dei funzionamenti umani.

Dentro questa architettura generale e insieme comunitaria, il progetto "Neurodiver-city" si specializza per generare opportunità e processi di inclusione per persone con ASD.

Area territoriale di
intervento

Comune di Messina

Fonti di finanziamento

Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.446.190,43
Importo flessibilità	€ 1.350.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 3.796.190,43
Eventuale fonte di finanziamento originaria	€ 0,00

ME4.4.11.1.c – Case Famiglia: dall'Accoglienza protetta all'Autonomia delle donne vittime di violenza con figli minori

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME4.4.11.1.c
Titolo progetto	Case Famiglia: dall'Accoglienza protetta all'Autonomia delle donne vittime di violenza con figli minori
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Ubaldo Smeriglio
	u.smeriglio@comune.messina.it – 090 773 3775
Soggetto attuatore	Comune di Messina
	protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il Comune di Messina in prima linea , unitamente alle altre istituzioni, si impegna costantemente nel contrasto del fenomeno grazie alla sottoscrizione di protocolli inter-istituzionali che promuovono attività di sensibilizzazione civica diffusa, e nel sostegno alle donne vittime di violenza e dei minori coinvolti nelle situazioni di maltrattamento per definire e garantire un percorso di nella presa in carico tempestiva coordinata tra tutti gli attori istituzionali coinvolti (FF.OO., Servizi Sociali, Centri Antiviolenza, Strutture di accoglienza e Autorità Giudiziarie). La spesa sociale in questo settore rappresenta un investimento cruciale per il benessere e la protezione di persone in situazione di vulnerabilità e i servizi ad esso correlati rispondono a bisogni complessi, come la tutela delle vittime di violenza domestica, il supporto a donne in gravidanza in difficoltà e l'assistenza a madri sole con figli piccoli. Negli ultimi anni si è riscontrata un incremento significativo di fenomeni dipendenti dalla più generale crisi economico sociale e dal venir meno dei tradizionali rapporti parentali. I servizi specifici da finanziare in quota parte con le risorse in oggetto sono i seguenti: Case famiglia ad indirizzo segreto. Queste strutture sono destinate principalmente a donne e minori vittime di violenza domestica e in situazioni di grave pericolo. L'indirizzo segreto garantisce protezione e riservatezza, offrendo un ambiente sicuro per la riabilitazione emotiva e psicologica. Strutture per gestanti e madri con minori. Sono centri che forniscono accoglienza temporanea a donne in gravidanza o madri con figli minori che si trovano in condizioni di disagio economico, sociale o familiare. L'obiettivo è promuovere l'autonomia delle ospiti attraverso percorsi di supporto sociale ed educativo. Per garantire l'efficacia e la sostenibilità di questi interventi, è fondamentale:

1. Aumentare i finanziamenti pubblici per ampliare l'offerta dei servizi.
2. Potenziare i percorsi di reinserimento lavorativo e sociale
3. Migliorare la formazione continua del personale.
4. Rafforzare la rete territoriale tra enti locali, associazioni e servizi sociosanitari. A tal fine si intende utilizzare le risorse in oggetto per il perseguimento dei seguenti benefici:
 - protezione immediata per donne e bambini vittime di violenza
 - Riduzione del rischio di emarginazione sociale
 - Promozione dell'empowerment femminile e dell'autonomia economica
 - Prevenzione della trasmissione intergenerazionale del disagio sociale.

Attualmente le strutture convenzionate con questo Ente, ai sensi della L.R.n. 22/86 sono n.9:

1. C.I.R.S.
2. S.MARIA DELLA STRADA
3. GROTTA SOLIDALE
4. ETNOS
5. IPAB S.MARIA DEL LUME
6. SERENITA'
7. LA GRANDE FAMIGLIA
8. MARIA DI NAZARETH
9. RAGGIO DI SOLE – MALALA.

Al 31/12/2024 risultano in carico alle superiori strutture n. 23 donne adulte e n. 51 minori. Naturalmente il dato segnalato si riferisce alla mensilità di Dicembre 2024 e non può considerarsi una costanza durante tutto l'anno in quanto gli inserimenti e le dimissioni si susseguono in modo continuato per tutto l'anno con evidenti ripercussioni sul budget annuo preventivato. Per finire va segnalato che ogni fine anno, la Regione Siciliana, aggiorna con decreto assessoriale le Rette delle case di accoglienza per gestanti e donne con figli rideterminandola sulla base dell'indice Istat attualmente € 76,90 pro-die e pro-capite a cui devono essere sommati il costo pro-quota per l'affitto immobile che le strutture calcolano su l'ultima tabella OMI dell'Agenzia delle Entrate.

Destinatari/e dirette delle attività del progetto sono le donne singole e madri con figli vittime di violenza subita o assistita che hanno denunciato i reati subiti, residenti nel comune di Messina

Destinatari indiretti tutti i componenti della società civile con particolare attenzione alle nuove generazioni e alle comunità straniere dove retaggi culturali e religiosi relegano la donna a un ruolo marginale se non sottomesso all'uomo.

Il settore di intervento previsto è 159.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

Nella Città di Messina, il percorso virtuoso tracciato dalle istituzioni, centrato sul

miglioramento delle competenze professionali, formati al riconoscimento di segnali espliciti ed impliciti che fanno da cornice al fenomeno, ha visto aumentare il numero di denunce e con esse la necessità di immediate protezioni per i soggetti, donne e bambini, coinvolte in specifici episodi delittuosi.

Se da un lato la tempestiva protezione interrompe il circuito opprimente e pericoloso che subiscono le vittime di violenza, diretta o assistita, dall'altro occorre creare un percorso generativo che veda la donna e la madre con figli riprendere un ruolo di protagonismo re-attivo.

Poiché l'analisi dei costi che sorregge il percorso di sostegno alle donne, ad oggi, grava notevolmente sulla voce di spesa "accoglienza" in strutture suppletive dell'abitazione autonoma, inibita alla donna e ai suoi figli per motivi di sicurezza o per iniziale deficit di risorse interne o esterne.

Le decisioni istituzionali, in fase di emergenza, per opportunità o per carenza di posti nella città di residenza, non sempre riescono a mantenere la continuità con le dimensioni esistenziali dei soggetti coinvolti, che devono affrontare uno allontanamento fisico e affettivo dalla appartenenza "sana".

Si vuole creare un graduale bilanciamento delle risorse economiche distribuendole lungo tutto il percorso rigenerativo dedicato alle vittime di violenza improntato fortemente alla percezione di sicurezza e la proiezione fiduciosa di un cambiamento personale e sociale possibile.

La finalità del progetto in integrazione all'attività di Polizia Giudiziaria e delle determinazioni delle Autorità Giudiziarie competenti, è quella di riuscire a ridurre, laddove possibile, i tempi di permanenza dei soggetti nelle strutture ad alta protezione, (case rifugio ad indirizzo segreto), verso strutture di secondo livello per il ripristino della vita in normalità.

Il paradigma proposto conduce ad un percorso qualitativo dell'accoglienza quella di poter scandire le attività riparativo-riabilitativo e di svincolo dal sistema di protezione inserendole in un percorso temporale co-progettato con la donna, affinché la permanenza in struttura protette sia percepita in termini proattivi e non produca effetti di vittimizzazione secondaria.

Attività

E' interesse e responsabilità delle istituzioni ottimizzare le risorse e convogliarle verso azioni di sistema che promuovano il superamento delle vulnerabilità degli adulti e le incertezze dei percorsi di crescita di bambini/e, ragazzi/e.

L'esperienza maturata dagli stakeholder del territorio, con la partecipazione pluriennale ai tavoli tematici della Rete per l'Inclusione e la Protezione sociale, ha evidenziato che il percorso di autonomia delle donne vittime di violenza, spesso con figli minori a carico, in seguito agli interventi emergenziali forniti dai Centri Anti Violenza (CAV) e dalle Case Rifugio a indirizzo segreto, necessita di percorsi di inclusione attiva, di supporto per il reinserimento nel mondo del lavoro e nella ricerca di una casa, al fine di scongiurare episodi di recidiva con aggravamenti o esiti infausti.

Le azioni da realizzare avranno una ricaduta sia sulla gestione delle risorse finanziarie che sulla realizzazione del progetto di vita della persona, singola o con figli, costruito sulla potenziale o espressa capacitazione umana in ottica di costruzione di "patrimonio sociale"

anzicchè aggravamento dei “costo sociale”.

I pilastri attorno a cui ruota il percorso riabilitativo sono l'autonomia lavorativa, una condizione abitativa autonoma, l'implementazione di competenze genitoriali da investire nel modello educativo anche attraverso un percorso di autodeterminazione ed indipendenza e maturazione emotiva.

È solo grazie a un lavoro che le donne sviluppano autostima e rispetto ai figli assumere un ruolo di autorevolezza per ricominciare a vivere e a pensare al loro futuro tornando ad essere protagonisti del loro progetto di vita.

Il progetto mira ad attivare percorsi formativi e tirocini finalizzati all'inserimento o al re-inserimento nel mercato del lavoro.

per ogni donna e i propri figli, sarà individuato un percorso di accompagnamento personalizzato che favorisca l'inserimento della donna nel mondo lavorativo e la sostenga nella ricerca di un alloggio, fornendo anche un supporto economico, se necessario. L'obiettivo del percorso è quello di rendere ogni donna consapevole e protagonista del proprio percorso di emancipazione.

Il progetto avrà una durata complessiva di 24 mesi e ha come obiettivo la presa in carico di circa 30 donne con o senza figli.

Il Progetto si propone di sviluppare funzioni di varia natura che vanno dall'assistenza all'accoglienza delle donne che chiedono aiuto fino alla creazione di attività volte alla prevenzione di questi atti.

Centrale è l'importanza della donna e dei suoi figli minori. Il percorso ha inizio nel momento in cui la donna si presenta presso i centri antiviolenza, i servizi socio-sanitari, gli ospedali e alla Forze dell'Ordine, su invito di enti pubblici o operatori dei servizi o su propria iniziativa, e partecipa ad un primo colloquio di valutazione della problematica assieme a personale specializzato.

Questa fase iniziale di raccolta informazioni aiuterà poi l'équipe di operatrici a definire insieme alla donna le necessità e gli obiettivi che si vogliono raggiungere. Sarà infatti costruito un percorso volto all'autonomia e all'empowerment della donna.

Il valore aggiunto del Progetto sta nell'attivazione del percorso di accoglienza distinto in tre fasi:

- accoglienza in emergenza, (permanenza max 3 mesi), durante i quali la donna seguirà un percorso proposto dai Servizi Sociali, dalle operatrici del Centro antiviolenza e dalla struttura di accoglienza;
- inserimento in struttura di seconda accoglienza (permanenza determinata dai tempi di realizzazione del percorso/i personalizzato/i) – caratterizzata da attività di autorealizzazione e di consapevolezza attraverso la co-costruzione del Piano personalizzato centrato sul reinserimento sociale, abitativo e lavorativo.
- inserimento in strutture autogestite da donne con vissuti di violenza - svincolo dal sistema socio-assistenziale verso l'autonomia - monitoraggio e mantenimento degli obiettivi di autonomia.

L'investimento finanziario ha lo scopo di consentire all'amministrazione di raggiungere e supportare il maggior numero di beneficiari. A fronte di un aumento del fabbisogno

emergente, è sempre più pressante la necessità di intervenire in modo più ampio nel miglioramento di tali servizi. Pertanto è necessario irrobustire le strategie potenziando l'accessibilità ai servizi con l'introduzione di soluzioni innovative delle modalità di erogazioni degli stessi attraverso l'incremento economico per il mantenimento delle rette pro-die pro-capite e il contestuale "progetto di vita".

Le aspettative riguardano una riduzione dei tempi di permanenza complessivi nel sistema di protezione e in particolare nell'accoglienza ad alta protezione tracciando traiettorie di resilienza per la donna e i suoi figli.

L'effetto della progettazione dovrebbe produrre la possibilità di riattivare la disponibilità di posti nel ciclo dell'accoglienza e scandire i tempi di recupero e svincolo dal sistema socio-assistenziale con una ridistribuzione ottimale dei costi.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Il progetto agirà in coerenza con le azioni finanziate dall'amministrazione su fondi PNRR, nonché in complementarietà con le azioni previste a valere sul PN Inclusione, nonché in complementarietà con le progettualità dell'OP4.

Sostenibilità economica

La sostenibilità economica è garantita dalle risorse all'uopo destinate del PN+.

Le azioni educative territoriali, propedeutiche e sistemiche alle azioni di sviluppo locale, e quindi i progetti personalizzati saranno gestiti dalla concomitante azione del Dipartimento servizi alla persona e alle imprese, in particolare dei Servizi Sociali comunali.

Area territoriale di intervento

Comune di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 2.600.000,00
Importo flessibilità	€ 300.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 2.900.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	€ 0,00

ME4.4.11.1.d - Piani personalizzati per minori con disabilità

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME4.4.11.1.d
Titolo progetto	<i>Piani personalizzati per minori con disabilità</i>
CUP (se presente)	F41J24000080006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Pasquale Tripodo p.tripodo@comune.messina.it - 090 7722427
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) ESO 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+). Il settore di intervento previsto è 159. Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione La definizione di disabilità identifica, oltre a una condizione personale, una barriera ambientale e sociale che impedisce l'inclusione. Questo è ancor più vero nel caso dei minori. In ambito scolastico, negli anni è stato adottato un approccio ecologico all'inclusione, con una maggiore attenzione ai bisogni individuali e a elementi di contesto ostacolanti o facilitanti il pieno sviluppo di talenti e potenziale umano: si è giunti, così, alla definizione di bisogni educativi speciali, recepita dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013. La legge 107/2015 ("La Buona Scuola") e il successivo decreto attuativo 66/2017 hanno poi dotato il sistema scolastico di strumenti concreti per un'inclusione centrata sui bisogni del singolo, come il piano educativo individualizzato (PEI). Sono quasi 300mila, ovvero il 3,5% del totale, gli alunni con disabilità in Italia. Parliamo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi che – in base ad una diagnosi redatta dalla Asl – hanno la necessità di supporto didattico da parte di un insegnante di sostegno. La quota di bambini e ragazzi con disabilità che frequentano la scuola è cresciuta negli anni, un dato che testimonia anche gli sforzi verso una maggiore inclusione e pone nuove sfide in questa direzione. Tra tutti gli studenti, dall'infanzia alle superiori, la percentuale di chi ha una disabilità è cresciuta dal 2,7% dell'anno scolastico 2014/15 al 3,5% attuale.

Tornando ancora più indietro nel tempo, per le sole scuole elementari e medie, gli alunni con disabilità erano meno del 2% nel 1989 (in particolare 1,7% nelle primarie e 1,9% nelle secondarie di primo grado). Trent'anni dopo, nell'anno scolastico 2019/20, hanno superato il 4% del totale: il 4,2% degli alunni delle scuole primarie ha una disabilità.

Si tratta in quasi la metà dei casi di una disabilità intellettiva (41,9%, in calo rispetto al 45% del 2013/14). I disturbi dello sviluppo, che comprendono disturbi autistici, di Asperger, di Rett e altri, riguardano oltre un alunno su 4, in crescita rispetto al 17% di alcuni anni fa e rappresentano il 26,4 % dei casi, seguono i disturbi dell'attenzione e comportamentali (19,5%) e quelli del linguaggio (19,3%).

Sintetizzando, nell'anno scolastico più recente a disposizione (a.s. 2019/20), quasi 300 mila studenti hanno diritto al sostegno, 13mila in più rispetto all'anno scolastico precedente. Il loro diritto all'istruzione si sostanzia in prerogative specifiche, previste dalla legge (FONTE: Openpolis - Con i Bambini 2021 su dati Miur e Istat aggiornamento: Dicembre 2020).

La realtà cittadina non fa eccezione rispetto a quella nazionale ne sono conferma i numeri che provengono dai resoconti relativi al servizio di assistenza scolastica agli alunni con disabilità che il Comune di Messina eroga attraverso la propria Azienda Speciale "Messina Social City": il servizio di Assistenza Scolastica Minori con disabilità al 31.12.2022 è stato erogato a n° 637 alunni a fronte dei n° 424 nell'anno 2019 (anno in cui quando l'Azienda ha preso in carico il servizio).

Si è realizzata una variazione percentuale del 50,23 % in aumento rispetto al valore di inizio servizio sul numero degli alunni fruitori.

Il dato assume una valenza ancora più significativa se si guarda in particolare al servizio Specializzato di Assistenza all'Autonomia ed alla Comunicazione dei Disabili (ASACOM) dove a fronte di no 154 minori seguiti nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 si è passati a n.464 nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 con aumento percentuale pari al + 201,23%.

Il target di utenza è quello degli individui minori e nuclei familiari svantaggiati e/o multiproblematici che si trovano in condizione di esclusione e disagio sociale dovute alla loro condizione di disabilità nei confronti dei quali, dal momento della presa in carico, viene attivato un percorso multidimensionale e personalizzato di accompagnamento e cura.

I destinatari finali del servizio sono studenti minori con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado del Comune di Messina in possesso della certificazione di disabilità rilasciata dall'ASP e riconosciuti come disabili in condizione di gravità (ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92) e le loro famiglie.

Le attività progettuali mirano al coinvolgimento di un numero di minori pari a circa 600 per in quali verrà realizzato il progetto individuale di vita previsto dall'articolo 14 della legge 328/2000 e dall'articolo 7 del D.Lgs. 66/2017.

La disabilità è una condizione che non si riflette solo sulla persona che ne è portatrice, ma coinvolge tutte le persone che vivono intorno a lei.

L'equilibrio del nucleo familiare è condizionato, inoltre, dalle risorse e dalle energie necessarie per il sostegno alla vita quotidiana del minore con disabilità. L'incidenza di casi di povertà economica, e di conseguenza educativa, nei nuclei familiari con figli con disabilità è significativa; il progressivo aggravamento delle condizioni di disabilità, inoltre, rischia di far entrare il minore e i suoi familiari in una spirale che ne connoterà, in negativo, l'intero arco della vita. È entro questa situazione che, per poter superare una condizione di doppio svantaggio (disabilità e povertà/affanno familiare), va sostenuto il progetto individuale di vita previsto dall'articolo 14 della legge 328/2000 e dall'articolo 7 del D.Lgs. 66/2017 soprattutto nelle aree fragili del Paese. Tale legge prevede che si debba predisporre un progetto individuale per ogni singola "persona

con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale, stabilizzata o progressiva (art. 3 L. 104/1992)”, attraverso il quale attivare percorsi personalizzati, su cui si possano innestare le misure previste anche dalla legge 112/2016 (“Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare”), nota come “Legge sul Durante e Dopo di Noi”. Così il ‘progetto di vita’ riguarda anche la presenza di reti, di alleanze e di mediazioni tra la pluralità di agenzie che, in una visione sistemica, co-partecipano alla presa in carico della persona nel suo essere parte di una comunità. In tal senso fornire servizi di assistenza, sostegno e accompagnamento presso vari contesti educativi (famiglia, scuola, oratorio, manifestazioni sportive, culturali, ecc.), aumenta le opportunità del minore, non più legato solo alla disponibilità (temporale, economica, ecc..) dei genitori.

Il Piano Personalizzato è un atto di pianificazione che si articola nel tempo e sulla cui base le Istituzioni, la persona, la famiglia e la stessa Comunità territoriale possono/devono cercare di creare le condizioni affinché quegli interventi, quei servizi e quelle azioni positive si possano effettivamente compiere.

Il progetto individuale per la persona disabile rappresenta un modello di servizi incentrato su un progetto di “presa in carico globale” della persona disabile, che, a differenza delle altre ipotesi di mera erogazione di un servizio specifico, intende fornire all’utente quel “supplemento di garanzie”, che trascende la modalità di

smistamento” della persona all’interno di una gamma di contenitori e si propone l’obiettivo di promuovere l’autorealizzazione della persona disabile ed il superamento di ogni condizione di esclusione sociale, avvalendosi anche della metodologia del cosiddetto “lavoro di rete”, che punta ad una visione in chiave unitaria dei bisogni della persona con disabilità e della sua famiglia.

Pertanto, per predisporre un efficace piano individuale dei vari interventi di integrazione/inclusione occorre partire da un’analisi completa di tutte le variabili, oggettive e soggettive, che ruotano attorno alla persona con disabilità: situazione sanitaria personale; situazione economico/culturale/sociale/lavorativa della persona con disabilità in rapporto anche al proprio contesto familiare e sociale; situazione relazionale/affettiva/familiare; disponibilità personale della famiglia, amici, operatori sociali; interessi ed aspirazioni personali; servizi territoriali già utilizzati; servizi territoriali cui poter accedere.

Sia nella fase progettuale che attuativa del progetto vanno inoltre considerate imprescindibili le volontà della persona beneficiaria, della sua famiglia o di chi la rappresenta, maggiormente in grado di definire i suoi bisogni e gli interventi più adeguati al caso concreto.

I Piani saranno elaborati secondo procedure che prevedono il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali a vario titolo coinvolti nella presa in carico e nella cura della persona verranno condivisi con i destinatari e con le famiglie e potranno prevedere l’attivazione di uno o più servizi, e la partecipazione anche ad attività già esistenti con cui realizzare integrazione e rete, con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita nell’ottica di una presa in carico globale della persona con disabilità in tutti i contesti della vita di relazione: scuola, casa, centri, comunità, luoghi di aggregazione ecc.

Al fine di realizzare quanto metodologicamente previsto il progetto propone:

Azione 1 – Attivazione Piani personalizzati (redazione e realizzazione del piano, monitoraggio e verifica): Il piano d’intervento personalizzato dovrà essere redatto in modo congiunto dal Comune di Messina attraverso la sua Azienda Speciale Messina Social City in accordo con tutti i servizi interessati dai singoli interventi personalizzati (scuola, centri di riabilitazione e cura etc..) e con la collaborazione delle famiglie. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare.

Le attività previste in favore dei destinatari, che afferiscono al piano personalizzato e

di cui alla presente proposta progettuale riguardano i servizi alla persona con particolare riferimento al recupero ed all'integrazione sociale sono le seguenti:

- assistenza all'autonomia e alla comunicazione;
- assistenza igienico-personale;
- assistenza educativa;
- assistenza pedagogica, psicologica, psicomotoria e logopedica;
- animazione socio-educativa-ricreativa;
- trasporto;
- servizi di coordinamento e supporto socio-psico-pedagogico.

L'intervento consentirà di assicurare la continuità ai piani già attivati, e di poter garantire risposta alle nuove richieste; rappresenta fattore di innovatività ed elemento aggiuntivo l'inserimento di ulteriori tipologie di servizi a supporto della persona con disabilità quali sono l'assistenza psicomotoria e logopedica che, su

valutazione del bisogno effettuata dall'equipe multidisciplinare, potranno essere erogate nei modi e nei tempi stabiliti.

Visto quanto sopra è evidente che l'intervento proposto rispetta quelli che sono i principi orizzontali enunciati nell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 nella misura in cui la proposta rispetta gli obblighi stabiliti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità garantendo il rispetto del diritto dall'inclusione e assicura l'accessibilità dei prodotti e dei servizi ed parimenti promuove il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio.

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)

Il Pon Metro Plus, si sviluppa in continuità con quello 2014-2020 e proprio nel segno della continuità ha sviluppato una programmazione di opere e misure ad ampio raggio con nuovi interventi.

Tra gli obiettivi della Priorità 4 c'è quello di Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità.

A fronte di un aumento e di una diversificazione del fabbisogno emergente - anche come conseguenza dell'impatto della pandemia sul sistema socioeconomico emerge la necessità di intervenire in modo più ampio nel miglioramento dei servizi sociali dei Comuni anche attraverso il rafforzamento del sistema dei servizi di prossimità e di welfare comunitario. Per irrobustire le strategie rivolte a contrastare la marginalità sociale è necessario migliorare efficacia ed accessibilità ai servizi di welfare incentivando l'introduzione di soluzioni innovative nelle modalità organizzative e di erogazione dei servizi promuovendo nuove modalità di intervento basate sulla integrazione delle politiche, sulla centralizzazione della persona e sulla costruzione di reti tra attori pubblici, privati e del Terzo Settore.

Le attività proposte dunque si integrano con quella che è la progettazione portata avanti dall'Ente nell'ambito della priorità 4.

In particolare con:

- ME4.4.8.1.a IncludiME – sportello per le pari opportunità
- ME4.4.8.2.b Le fattoria dell'amicizia
- ME4.4.11.1.b Neurodiver-city – una comunità inclusiva e digitale per

sostenere la neurodiversità

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

L'intervento è in linea con il Piano regionale delle Politiche Sociali e con le attività prevista dal Piano di Zona L.328/00 del D.S.S.D26; obiettivo delle linee guida per la programmazione del Piano di zona 2022-2024 in Sicilia è infatti quello di rafforzare il sistema dei servizi sociali, ampliandone l'offerta e migliorandone la qualità, per rispondere all'aumento di situazioni di vulnerabilità e della domanda di servizi generato dalla pandemia. In particolare tra le priorità di intervento individuate sono presenti i piani personalizzati per soggetti con disabilità e il rafforzamento degli interventi per favorire l'inclusione dei minori con disabilità e fragilità.

L'intervento è in linea con i Progetti Personalizzati, ai sensi della Legge 112/2016 "DOPO DI NOI" azioni specifiche finalizzate all'inclusione sociale, all'accrescimento della consapevolezza, l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze volte al mantenimento delle capacità residue.

L'intervento si pone in complementarietà PR Sicilia FSE+ 2021-2027 Priorità:P3.INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati (FSE+).

L'intervento proposto inoltre si pone in sinergia con gli interventi in essere sul programma PON INCLUSIONE 2014-2020 Area di Intervento "Intervento sociale e non discriminazione" nella misura in cui il PON Inclusione sostiene e favorisce la promozione dell'innovazione sociale e sviluppa azioni di sistema che non si rivolgono direttamente alle categorie di persone più fragili e a rischio di esclusione sociale ma si focalizzano sulla costruzione di modelli di intervento innovativi ed efficaci rivolti a tali categorie. In particolare il riferimento è agli interventi di contrasto all'esclusione sociale dei minorenni e delle loro famiglie in situazione di vulnerabilità, nonché agli interventi a favore di adolescenti a rischio povertà o esclusione sociale da svolgere all'interno di istituti scolastici e centri territoriali di aggregazione giovanile.

Le attività si pongono in sinergia con quelle che sono le priorità di intervento del nuovo PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027 in particolare Priorità 1: Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà Obiettivo Specifico k) [ESO4.11], dedicato all'accesso ai servizi dedicata alla realizzazione di una serie di interventi complementari ad altri Programmi nazionali e regionali, sia interventi che prevedano l'uso integrato di risorse FSE+ e FESR; e nello specifico la realizzazione di servizi o attività innovativi tra cui rientrano anche i progetti individualizzati per persone con disabilità, gli interventi integrati volti a favorire l'accesso e la partecipazione a contesti di apprendimento scolastico e formativo da parte di minorenni in condizioni di fragilità e le azioni di rafforzamento delle attività di valutazione multidimensionale erogate dai servizi sociali di ATS e Comuni.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Il progetto è interamente sostenuto dal presente Programma.

**Area territoriale
intervento**

di
Comune di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 14.328.465,24
Importo flessibilità	€ 5.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 19.328.465,24
Eventuale fonte di finanziamento originaria	€ 0,00

PRIORITÀ 7. RIGENERAZIONE URBANA

1. Sintesi della strategia di intervento

Il bisogno di ammodernamento delle infrastrutture cittadine e l'esigenza sempre più stringente di rendere le città sostenibili e più a misura d'uomo hanno messo in primo piano l'esigenza di un nuovo modo di concepire l'area urbana; è a queste istanze che si cerca di dare risposta con il concetto di rigenerazione urbana, favorendo interventi di recupero a livello di infrastrutture e servizi in modo tale da permettere alla comunità di riappropriarsi e di rivivere nuovamente gli spazi rigenerati, con evidenti miglioramenti nella qualità della vita ed aumentandone ove possibile il valore. E' in quest'ottica che la Città metropolitana di Messina intende intervenire sul territorio in un'ottica di trasformazione innovativa e correttiva attraverso azioni che garantiscano inclusività, sostenibilità e innovazione dei sistemi urbani.

La rigenerazione avviene attraverso un attento recupero delle zone edificate in disuso - limitando il frenetico ricorso al consumo di suolo edificabile - riqualificandole nel rispetto della sostenibilità ambientale e incentivando l'uso di materiali eco-compatibili. È anche occasione per promuovere politiche di partecipazione sociale, incentivando l'occupazione e l'imprenditoria locale, nonché per dare alla città un aspetto nuovo attraverso il rilancio dell'immagine territoriale nonché culturale, economica e sociale, con particolare attenzione agli aspetti ambientali.

Il Piano strategico metropolitano individua come primo tra gli obiettivi di sviluppo la necessità di migliorare i collegamenti marittimi e terrestri nell'area dello stretto, dando evidenza, una volta di più, di come la dimensione di "città di passaggio" di Messina, al contempo porta d'Italia e d'Europa e asse di collegamento dell'isola con la terra ferma, sia una dimensione che può essere valorizzata come strumento di sviluppo e crescita : "Rafforzare l'interazione nell'Area dello Stretto significa avvicinare sia i poli multifunzionali nelle zone maggiormente accessibili e attrattive dell'Area, sia i poli con specializzazioni funzionali diversificate, quali Milazzo e Brolo in Sicilia, Villa S. Giovanni e Siderno in Calabria, accompagnati dal potenziamento della mobilità e delle interrelazioni con il resto del Mediterraneo". Il piano non manca di demarcare come per ottenere tali risultati sia necessario non solo riorganizzare il sistema dei trasporti sullo stretto – azione questa che pur complementare non attiene alle policies previste dal presente piano operativo nell'ambito del PN Metro Plus, ma anche migliorare l'interfaccia dello stretto con i servizi di trasporto terrestri, un'armonizzazione del sistema di trasporto pubblico via terra e mare con sistemi digitali facilmente accessibili ai fruitori del servizio.

In quest'ottica risulta essere di fondamentale importanza l'attivazione di sistemi di trasporto intermodali, che attraverso l'asse 3 del presente piano potranno essere concretizzati ulteriormente, ma anche un'azione specifica sul territorio immediatamente a ridosso dell'area portuale e ferroviaria che permetta di rendere questa zona un'area vivibile e non solo "di passaggio", un'area di innovazione e crescita, di sviluppo culturale, sociale, tecnologico. A questo punta il progetto di territorio iHub dello Stretto: la creazione di un complesso di Hub tecnologico-sociali che possa ospitare laboratori e incubatori di imprese innovative, radio studentesche e centri di aggregazione, spin-off e centri di eGovernment con il fine ultimo di offrire alle nuove generazioni la possibilità di investire sullo stretto come luogo di scambio di idee, di scambio di esperienze: un'area insomma sì "di passaggio" ma non solo fisico quanto piuttosto (forse "soprattutto") culturale.

Con riferimento a queste priorità l'I-HUB dello Stretto favorirà la transizione digitale e verde in aree di interesse strategico per la Città, puntando sull'aumento del livello di efficientamento energetico e la riduzione degli impatti ambientali, il recupero ed il potenziamento delle componenti urbane sia infrastrutturali che naturali, l'aumento degli spazi di socializzazione e l'insediamento di tecnologie avanzate. Si tratta di una policy che è in piena coerenza con il Piano Strategico Metropolitano, in particolare con gli obiettivi specifici 2.2.3 e 2.2.4 che propongono l'attivazione di luoghi e forme di aggregazione di impresa e ricerca, l'attivazione di percorsi formativi per le piccole imprese.

La programmazione di rigenerazione urbana si realizzerà ulteriormente attraverso il coinvolgimento degli attori sociali. A beneficio della socializzazione e del benessere psicofisico, la rigenerazione non deve solo

favorire la trasformazione fisico-spaziale del territorio, ma deve contribuire anche al miglioramento del contesto sociale, attraverso la promozione di azioni formative e l'incremento di servizi creativi finalizzati alla crescita e all'espressione individuale e collettiva; pertanto non occorre solo il coinvolgimento degli attori dell'edilizia, ma anche di tutte le componenti sociali, come quelle di tipo associativo e scolastico.

L'intervento concerne inoltre il recupero nonché la valorizzazione e rifunzionalizzazione del patrimonio culturale urbano a carattere fortemente identitario a livello di comunità locale ma al contempo, a fronte di un contestuale potenziamento dei servizi turistico - culturali, in grado di aumentare l'utenza turistica, mettendo in atto una progettazione ad ampio raggio in grado di produrre opportunità di marketing territoriale.

*Le ulteriori azioni messe in campo prevedono un miglioramento della fruibilità dello spazio pubblico attraverso la riqualificazione e la messa in sicurezza degli ambienti naturali, dei complessi adibiti ad uso scolastico e della percorribilità urbana. Come sottolinea il Piano Strategico Metropolitano **"Riqualificare questi spazi significa sfruttare la grande potenzialità di cui dispongono, dal settore agricolo a quello logistico e ambientale"**.*

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1 Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

La Priorità 7 risulta coerente con la misura M5C2i2.1.

L'intervento "I-HUB di Messina: edifici per il coworking e centro di ricerca" presenta elementi di coerenza con la misura M2C4i3.1.

Gli interventi "Messa in sicurezza della scuola di Mili S. Marco" e "Lavori di messa in sicurezza statica/sismica della scuola Cannizzaro-Galatti" presentano elementi di coerenza con la misura M4C1i1.1.

M4C1i1.1	<i>Riqualificazione funzionale e Messa in sicurezza Scuola San Giacomo Apostolo</i>
M4C1i1.1	<i>Riqualificazione funzionale e Messa in sicurezza Scuola "San Nicola"</i>
M4C1i1.1	<i>Interventi di riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia attualmente inutilizzati, plesso scolastico Via Scaminaci, Bordonaro</i>
M4C1i1.1	<i>Interventi di riconversione di spazi delle scuole dell'infanzia attualmente inutilizzati, plesso scolastico Ugo Foscolo</i>
M4C1i1.1	<i>Realizzazione di un asilo nido in rione Taormina – Ambito di Risanamento E</i>
M4C1i1.3	<i>Riqualificazione architettonica e funzionale della palestra del plesso scolastico A. Luciani</i>
M4C1i1.2	<i>Realizzazione della nuova mensa scolastica presso l'istituto Giuseppe Catalfamo, Plesso S Annibale</i>
M4C1i1.2	<i>Realizzazione della nuova mensa scolastica presso l'istituto Evemero da Messina</i>

2.2 Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Nell'ambito del Piano Regionale, la Priorità 7 risulta coerente con la Priorità 6 "Verso le strategie di sviluppo territoriale in Sicilia", obiettivo specifico RSO5.1 "Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane".

Nell'ambito del Piano Nazionale, la Priorità 7 risulta coerente con l'area tematica "Riqualificazione urbana".

3. Dotazione finanziaria

Tab.6

Codice progetto	Titolo progetto	Importo al netto della flessibilità	Importo flessibilità
ME7.5.1.1.a	La Messina che vorrei – Riqualificazione e sviluppo aree montane	€ 2.850.000,00	€ 950.000,00
ME7.5.1.1.b	Messina città accessibile e inclusiva 2	€ 5.367.813,53	€ 2.157.634,37
ME7.5.1.1.c	Realizzazione del museo virtuale antonelliano – Casa museo Antonello da Messina	€ 1.540.000,00	€ 600.000,00
ME7.5.1.1.d	Promozione e recupero dei percorsi naturalistici e miglioramento della sicurezza della Pineta di Camaro	€ 850.000,00	€ 0,00
ME7.5.1.1.e	Progetto per la rifunzionalizzazione della Galleria d'arte Moderna e Contemporanea GAMM	€ 150.000,00	€ 0,00
ME7.5.1.1.f	I-HUB di Messina: edifici per il co-working e centro di ricerca	€ 22.942.629,70	€ 2.597.278,11
ME7.5.1.1.g	Lavori di adeguamento sismico e di ristrutturazione della scuola primaria di Mili San Pietro	€ 500.000,00	€ 200.000,00
ME7.5.1.1.h	Lavori di messa in sicurezza statica/sismica della scuola Cannizzaro-Galatti	€ 8.200.000,00	€ 10.000.000,00
ME7.5.1.1.i	Dalla memoria al futuro: terrazza panoramica e percorsi di rinascita urbana	€ 22.000.000,00	€ 3.000.000,00
Totale		€ 64.400.443,23	€ 11.364.912,48

4. Schede progetto

ME7.5.1.1.a - La Messina che vorrei – riqualificazione e sviluppo aree montane

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME7.5.1.1.a
Titolo progetto	La Messina che vorrei – riqualificazione e sviluppo aree montane
CUP (se presente)	F41G24005030006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici e servizi
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Sergio Puliatti s.puliatti@comune.messina.it -
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) L'intervento proposto intende sviluppare e promuovere l'immenso patrimonio naturalistico della Città di Messina, attraverso un intervento di rigenerazione integrata di un'area identificata nei Monti Peloritani. Saranno previste diverse iniziative strategiche, compresa la co-progettazione e la gestione partecipata con enti pubblici e privati, con imprese del territorio e coinvolgendo anche i giovani dal punto di vista imprenditoriale. Lo scopo è quello di consolidare il patrimonio naturalistico posseduto per creare nuove centralità e migliorare i servizi ad esso correlati. Il progetto, dunque, persegue la promozione del patrimonio naturale attraverso il miglioramento della fruibilità e della qualità ambientale degli spazi aperti. Nello specifico, l'obiettivo del presente progetto è di riqualificare le aree montane e le numerose costruzioni presenti, coniugando innovazione e conservazione, interventi a favore dei cittadini e del privato, attività a servizio della cittadinanza e del turismo naturalistico, puntando con decisione sulle straordinarie bellezze paesaggistiche presenti nel nostro territorio. Interventi di animazione e co-progettazione per la riqualificazione degli spazi costruiti e aperti dismessi o sottoutilizzati in maniera integrata e sostenibile. Ripartire dal territorio e dalla storia di cui ne è testimone grazie, ad esempio, alla presenza di numerosissimi "Forti Umbertini" e rilanciarlo nel futuro, reinterpretando con un approccio storico, la fruizione e l'enorme potenzialità in esso contenuta. Lo scopo è di creare attività a forte valenza sociale e turistica, puntando a creare le condizioni per lo sviluppo delle discipline sportive da montagna (mountain bike, trekking, Walking, orienteering, birdwatching, etc.) e di luoghi di aggregazione attrezzati. I principali target di riferimento sono: • i cittadini ed in particolare quelli residenti in aree con caratteristiche di marginalità sociale; • la popolazione scolastica; • i fruitori del turismo sportivo; • il privato sociale. Lo sviluppo delle azioni progettuali permetterà, attraverso attività di animazione e co-progettazione per la riqualificazione degli spazi costruiti e aperti dismessi o sottoutilizzati in maniera integrata e sostenibile, di poter attrarre già nel breve e medio tempo, un alto

numero di appassionati delle montagne e degli sport ad essa collegati.

Il settore di intervento previsto è 167.

Descrizione dei contenuti progettuali

Il presente progetto si configura come attività destinate principalmente al recupero del patrimonio esistente (aree all'aperto e vecchie costruzioni in parte in stato di abbandono) al fine di renderlo nuovamente disponibile per la collettività recuperando, al contempo, sentieri storici e vecchi edifici nel rispetto delle originarie tecniche di costruzione e dell'ambiente (materiali locali, bioedilizia).

Segnalare i numerosi percorsi presenti posizionando tutta la cartellonistica, con tempi, lunghezza e dislivelli degli stessi, rendendoli accessibile a tutti.

Rispristinare il sentiero di collegamento dei **forti Umbertini**, anche collaborando con le forze militari per ricostruire la memoria dei luoghi e la storica fruizione dei percorsi. Individuare lungo i percorsi, esistenti o nuovi, strutture in stato di abbandono e da riqualificare. Successivamente, tramite la co-progettazione con i principali e potenziali attori del territorio delle attività da avviare, saranno concessi ad associazioni sportive, culturali ed aziende di giovani e start-up per installare attività connesse alla fruizione delle attività di montagna (rifugi, B&B, servizi di assistenza tecnica, aree ristoro, etc)

Creazione di mappe topografiche escursionistiche di tutta la zona, con la mappatura in scala 1:25000 di tutti i sentieri.

Il progetto prevede in modo particolare la realizzazione di un intervento innovativo basato sulla creazione di Virtual Tour interattivi con la collaborazione di soggetti esterni con esperienza nel settore di riferimento. Dunque, attraverso la creazione di **Virtual Tour Interattivi** si potranno "visitare" e "percorrere" da qualsiasi parte del mondo uno o più sentieri. Questa particolare azione del progetto permetterà di poter "esportare" la bellezza dei luoghi anche fuori dai confini degli stessi, mettendo a disposizione gli effetti positivi soprattutto a persone alle quali, per gravi problemi di mobilità totale o parziale, sarebbe impossibile poterli visitare. La realizzazione di questa azione innovativa servirà, inoltre, ad una più efficace pubblicizzazione del territorio e sarà presentata alle fiere del turismo alle quali si prevede di partecipare.

Creazione di un servizio per il trasporto e per la fruizione dei sentieri in favore dei disabili, finalizzato anche al coinvolgimento delle scuole cittadine per progetti di conoscenza e rispetto del territorio.

Avviamento ed implementazione di attività sportive in favore della fascia debole della popolazione e di ciclici eventi sportivi delle discipline presenti, per garantire l'attrattività dei servizi attivati.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

La sostenibilità economica del progetto è strettamente connessa ai numerosi servizi ed alle attrazioni sportive che saranno attivati. Queste, infatti, sono già fonte di grande reddito in numerosi territori italiani. I servizi, che saranno affidati a soggetti esterni ed al privato sociale allo scopo di creare nuove economie e posti di lavoro, avranno un proprio indotto economico che li renderanno sostenibili una volta entrati a regime.

Area territoriale di intervento

Comune di Messina

Fonti di finanziamento

Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	€ 2.850.000,00
Importo flessibilità	€ 950.000,00

Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 3.800.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	€ 0,00

ME7.5.1.1.b – Messina Città accessibile e inclusiva 2

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME7.5.1.1.b.1 Riqualificazione del Villaggio Torre Faro; ME7.5.1.1.b.2 Riqualificazione dell'ambito di Santa Margherita ME7.5.1.1.b.3 Riqualificazione Piazza XX Settembre ME7.5.1.1.b.4 Riqualificazione Piazza San Giovanni Battista - Castanea ME7.5.1.1.b.5 Riqualificazione Area Bordonaro ME7.5.1.1.b.6 Riqualificazione Area Pistunina Santa Lucia ME7.5.1.1.b.7 Riqualificazione Area Pistunina Santa Lucia – scuola Catalfamo ME7.5.1.1.b.8 Riqualificazione via S. Marta ME7.5.1.1.b.9 Riqualificazione piazza SS. Rosario - Castanea
Titolo progetto	<i>Messina Città accessibile e inclusiva 2</i>
CUP (se presente)	F45B23000270006 (CUP Master) ME7.5.1.1.b.1 – CUP F42F23000790006 ME7.5.1.1.b.2 - CUP F42F23000800006 ME7.5.1.1.b.3 - CUP F42F23000810006 ME7.5.1.1.b.4 - CUP F42F23000820006 ME7.5.1.1.b.5 - CUP F42F23000830006 ME7.5.1.1.b.6 - CUP F42F23000840006 ME7.5.1.1.b.7 - CUP F42F23000850006 ME7.5.1.1.b.8 - CUP F42F23000860006 ME7.5.1.1.b.9 - CUP F42F23000870006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Concettina Spagnolo c.spagnolo@comune.it - 090 7722604
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento Messina Città Accessibile ed inclusiva 2 rappresenta un ambizioso progetto di rigenerazione urbana che mira a trasformare la città in un luogo più inclusivo e vivibile per tutti promuovendo lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane. Con un focus particolare sul recupero di spazi mediante la stessa rigenerazione con connotazioni architettoniche locali ma rivisitate in termini di vivibilità, aggregazione, percorsi pedonali e verde pubblico.

Parimenti verranno contemplati gli abbattimenti delle barriere architettoniche, la promozione della mobilità sostenibile, e quant'altro promuova l'accessibilità e l'estensione delle aree riqualificate.

Messina è una città che si sviluppa lungo il Mar Jonio ed il Mar Tirreno per una lunghezza complessiva che supera i 54 km e che, per 220 mila abitanti circa, ha un centro urbano ed oltre 70 villaggi costituenti veri e propri centri di aggregazione che necessitano di spazi aggregativi e sociali per la valorizzazione, oltre delle potenzialità turistiche e di sviluppo imprenditoriale, anche delle tradizioni, azioni di inclusione sociale, protezione delle fasce deboli ed integrazione a 360 gradi mediante attività di ricreazione, sport ed attività di formazione educativa e lavorativa.

Il progetto complessivo si articola in più interventi chiave per altrettante aree cittadine, e più precisamente:

Intervento 1: ME7.5.1.1.b.1 - Riqualificazione del Villaggio di Torre Faro;

Intervento 2: ME7.5.1.1.b.2 - Riqualificazione dell'ambito di Santa Margherita;

Intervento 3: ME7.5.1.1.b.3 - Riqualificazione della Piazza XX Settembre;

Intervento 4: ME7.5.1.1.b.4 - Riqualificazione della Piazza San Giovanni Battista di Castanea;

Intervento 5: ME7.5.1.1.b.5 - Riqualificazione Area Bordonaro;

Intervento 6: ME7.5.1.1.b.6 - Riqualificazione Area Pistunina Santa Lucia;

Intervento 7: ME7.5.1.1.b.7 - Riqualificazione Area Pistunina Santa Lucia - scuola Catalfamo;

Intervento 8: ME7.5.1.1.b.8 - Riqualificazione Via Santa Marta;

Intervento 9: ME7.5.1.1.b.9 - Riqualificazione della piazza SS. Rosario di Castanea.

Gli interventi, per come meglio descritti di seguito, mirano a valorizzare il patrimonio locale con adeguamenti funzionali, strutturali o impiantistici sportivi, riqualificando vuoti urbani per creare spazi anche mediante percorsi verdi lineari di connessione (infrastrutture verdi) e/o fruizione. Implementazione della fruibilità dello spazio pubblico da rigenerare mediante la sistemazione e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e nuove pedonalizzazioni a scala di quartiere verso i siti turistici, naturalistici, ambientali paesaggistici, nonché per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie.

La scelta dei materiali e la connotazione costruttiva dei singoli interventi verrà individuata secondo quelli che sono le peculiarità storiche ed architettoniche locali degli stessi, valorizzando le potenzialità ed eliminando superfetazioni architettoniche più o meno recenti che non si inquadrano nel contesto complessivo.

Alcune delle aree interessate risultano, oggi, oggetto di finanziamento extrabilancio (PNRR; PO FESR, FSC 21 27) per la realizzazione di infrastrutture e Servizi (anche ICT) finalizzate ad incrementare l'attrattività e la fruizione delle aree e per migliorare la gestione dell'incremento dell'offerta e della qualità dei servizi anche promuovendo azioni innovative. Nelle aree rigenerate, come già in corso in quelle a disposizione del Comune di Messina, verranno attuate best pratics (attività socio educative ed inclusione mirate alla fragilità e dall'abbattimento delle barriere economiche e sociali attuate dalla Messina Social City a valere anche dei fondi pon metro 14 20 del precedente ciclo di programmazione, Messina Social City azienda in house del Comune di Messina la quale ha avuto diversi riconoscimenti per le attività svolte) per sperimentare forme di tutela e cura del proprio ambiente, o per azioni sociali e creative, comprese azioni formative o di animazione per aumentare la sicurezza dei quartieri, lo sport, l'educazione ambientale, l'inclusione sociale combattere la povertà e ogni forma di discriminazione, anche mediante l'impiego dei tirocinanti dei percorsi formativi previsti per legge (progetti gestiti da Messina Social City, azienda speciale del Comune di Messina a valere di fondi POC o PON 21-27).

Descrizione del progetto:

INTERVENTO 1 – ME7.5.1.1.b.1 Riqualificazione Villaggio di Torre Faro

Il villaggio di Torre Faro, con la sua suggestiva posizione e la presenza dei pantani di Ganzirri, rappresenta un contesto ambientale, culturale e naturalistico di grande valore. Il progetto di riqualificazione si propone di valorizzare questo patrimonio, creando nuove opportunità di sviluppo sostenibile e integrando le esigenze di tutela ambientale e naturalistica con le attività economiche. L'obiettivo è quello di trasformare Torre Faro in un luogo attrattivo per i turisti e i residenti, nel rispetto della sua prerogativa naturalistica, così da valorizzare il suo carattere unico e autentico.

Tale riqualificazione prevede la rigenerazione urbana attraverso la pedonalizzazione di Torre Faro mediante connotazioni architettoniche storiche locali, rappresentando ciò un'opportunità unica per riqualificare un'area di grande valore storico, ambientale e paesaggistico. Il fine è quello di creare un nuovo polo attrattivo per la città. Verrà realizzato, pertanto, un nuovo percorso pedonale, tra storia e contemporaneità, che diventerà un vero e proprio itinerario culturale ma anche naturalistico, snodandosi tra le bellezze naturali e architettoniche di Torre Faro.

Questo itinerario non sarà solo un viaggio attraverso il patrimonio storico e culturale della zona, ma anche un'immersione nella natura circostante, grazie alla creazione di spazi e aree verdi attentamente progettate per valorizzare il paesaggio. I visitatori potranno quindi passeggiare lungo il percorso ombreggiato da alberi autoctoni ma anche sostare aree verdi dedicate al relax e alla contemplazione. Le nuove aree verdi saranno ideate non solo per la conservazione dell'ambiente naturale, ma anche per diventare un'attrattiva per i turisti, con punti di interesse botanico e paesaggistico. Gli spazi includeranno installazioni artistiche contemporanee, zone di osservazione della fauna locale, e percorsi tematici che raccontano la storia del luogo, trasformando l'intero percorso in un'esperienza multisensoriale capace di fondere cultura e natura.

Passando dal pilone, simbolo iconico della città, i visitatori potranno continuare ad immergersi in un percorso che racconterà la storia e l'evoluzione del territorio, un percorso che unirà il Pione, l'ex area Sea Flight, l'Horcinus Orca. Grazie alla realizzazione di questo percorso pedonale si potranno raggiungere "Le Torri Morandi", che rappresentano oggi un edificio di archeologia industriale, ma che, presto, verrà riqualificato per ospitare mostre, eventi e laboratori. Torri Morandi che sono oggi interessate dai lavori a valere dei Piani Urbani Integrati PUI, previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ospiteranno il MAXXI Med. Sarà, infatti, il nuovo polo museale dedicato all'arte contemporanea del Mediterraneo che sorgerà a Messina. Si tratterà di un'estensione del celebre MAXXI di Roma, e avrà lo scopo di valorizzare la creatività e la cultura dei Paesi che si affacciano sul nostro mare Mediterraneo.

L'immaginato percorso pedonale, collocato all'interno di un contesto estremamente suggestivo sia da un punto di vista culturale, che paesaggistico e naturalistico, come quello di Torre Faro, condurrà il visitatore sino all'area antistante l'ingresso del MAXXI. Entrambi gli interventi, che si caratterizzano per la loro complementarità, contribuiranno a valorizzare il patrimonio culturale e artistico di Messina, rendendola così una città più attrattiva per i turisti e per i giovani.

Il risultato che deriverà dalla realizzazione di un caratteristico e contestualizzato percorso pedonale che accompagnerà il visitatore sino all'ingresso del polo culturale di rilevanza internazionale, MAXXI Med, posizionerà certamente Messina sulla mappa internazionale delle città da visitare, quale "contenitore" di arte contemporanea, integrata in un contesto naturalistico, attirando così artisti, curatori e appassionati da tutto il mondo. Il MAXXI Med e il percorso pedonale, quest'ultimo oggetto dell'intervento di riqualificazione, saranno animati da un ricco calendario di eventi culturali, mostre, performance e workshop.

La pedonalizzazione di Torre Faro rappresenterà, certamente, un'opportunità unica per trasformare Messina in una città più moderna, dinamica, attrattiva. Questo progetto presenta le potenziali, quanto necessarie, caratteristiche per diventare un modello di rigenerazione urbana e di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico e fonte di ispirazione per altre città italiane e mediterranee.

Da non dimenticare che l'area collegherà anche le aree esterne al borgo, ove sorgono i parcheggi di interscambio, con l'area dell'ex sea flight nella quale vengono organizzati eventi attrattivo-turistico (concerti, eventi ricreativi ed artistici, etc) ed artigianali nei pressi di Capo Peloro ove sorge il Pione di Messina, struttura di archeologia industriale oramai simbolo della città.

La progettualità in questione, che ha ad oggetto la riqualificazione dell'area di Torre Faro a Messina, come già precedentemente affermato, è perfettamente in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

Missione 4_Sistema educativo e di ricerca: la creazione di spazi culturali e di aggregazione, come quelli previsti a Torre Faro, contribuirà a promuovere l'educazione, la cultura e la ricerca, favorendo lo sviluppo di una comunità più consapevole e partecipativa.

Missione 5_Inclusione e coesione: la riqualificazione dell'area in oggetto mira a ridurre le disuguaglianze sociali e territoriali, creando nuovi spazi pubblici accessibili a tutti e promuovendo l'inclusione sociale.

Missione 6_Salute: la creazione di spazi verdi e pedonali contribuisce a migliorare la salute pubblica, promuovendo uno stile di vita attivo e sano.

La riqualificazione di Torre Faro è un esempio di rigenerazione urbana sostenibile, in linea con gli obiettivi del PNRR di riqualificare il patrimonio edilizio e urbano esistente, valorizzando il contesto ambientale e culturale.

La creazione di un'area pedonale favorirà la mobilità sostenibile, riducendo l'inquinamento e migliorando la qualità dell'aria, in linea con gli obiettivi del PNRR di transizione ecologica. La riqualificazione dell'area valorizzerà il patrimonio storico, culturale e naturalistico di Messina, promuovendo il turismo sostenibile e contribuendo alla crescita economica del territorio. La creazione di aree verdi e di spazi pubblici di aggregazione favorirà l'inclusione sociale e la coesione territoriale, in linea con gli obiettivi del PNRR di ridurre le disuguaglianze, e contribuirà a migliorare la salute pubblica, promuovendo uno stile di vita attivo e sano.

I benefici attesi dalla riqualificazione di Torre Faro sono identificabili, sicuramente:

- (i) in un miglioramento della qualità della vita dei residenti e dei visitatori, mediante la creazione di spazi verdi, pedonali e di aggregazione;
- (ii) in un incremento dello sviluppo economico ed occupazionale, grazie all'aumento del flusso turistico e alla creazione di nuove attività economiche;
- (iii) in una migliore valorizzazione del patrimonio storico, culturale e, soprattutto, naturalistico della zona, grazie ad una riqualificazione mirata e funzionale ad promuovere un turismo sostenibile.

L'intervento in questione trova piena aderenza anche con il Piano Generale del Traffico Urbano e con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, attraverso cui l'Amministrazione punta a raggiungere alti standard qualitativi nel servizio di TPL attraverso anche l'adozione di mirate azioni e misure idonee a favorire una mobilità sostenibile nelle aree urbane. Nel dettaglio, il Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) elaborato dall'Amministrazione Comunale è incentrato sulla promozione della mobilità sostenibile e prevede interventi in diversi settori, tra cui:

- (i) la riduzione dell'uso dei veicoli privati attraverso interventi mirati a promuovere il car sharing ed il bike sharing ed a creare zone a traffico limitato;
- (ii) il potenziamento del trasporto pubblico mediante la creazione di nuove linee di

autobus, la realizzazione di nodi intermodali e l'implementazione di sistemi di priorità per i mezzi pubblici;

(iii) il miglioramento della sicurezza stradale attraverso misure di traffic calming, creazione di piste ciclabili protette e la riduzione dei limiti di velocità.

(iv) l'implementazione di sistemi di gestione del traffico come i sistemi di controllo dei semafori e i sistemi di monitoraggio del traffico.

In perfetta aderenza con le linee guida che caratterizzano il P.G.T.U., l'Amministrazione ha anche elaborato ed adottato un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.), che ha come obiettivi precisi: la riduzione delle emissioni di gas serra legate alla mobilità, attraverso l'incremento dell'uso di veicoli a basso impatto ambientale e la promozione di modalità di trasporto a zero emissioni (bicicletta e uso del trasporto pubblico elettrico), l'incremento dell'uso del trasporto pubblico, attraverso l'aumento della frequenza delle corse e la creazione di nodi intermodali, che permettano l'interscambio tra diverse modalità di trasporto, ed inoltre la promozione della mobilità ciclabile e pedonale, attraverso la realizzazione di nuove piste ciclabili e la creazione di aree pedonali, nonché l'implementazione di tecnologie innovative che afferiscono a sistemi di mobilità intelligente, sistemi di controllo del traffico e i servizi di car-sharing e la promozione dell'accessibilità universale, attraverso l'adeguamento delle infrastrutture esistenti alle esigenze di tutte le categorie di utenti, compresi quelli con disabilità. La pedonalizzazione sarà, ovviamente, accompagnata da interventi di riqualificazione urbana, come la creazione di nuove aree verdi, la riqualificazione del percorso esistente e l'installazione di arredi urbani armoniosi e compatibili con il contesto naturalistico dell'intervento in questione. Una componente fondamentale della rigenerazione urbana è rappresentata dall'illuminazione dei luoghi. Invero, il percorso pedonale verrà illuminato in modo suggestivo, creando un'atmosfera magica e invitante per i visitatori. La pedonalizzazione di Torre Faro rappresenta un investimento per il futuro della città, un progetto che mira a creare un quartiere più vivibile, attrattivo e sostenibile.

Importo previsto del suddetto intervento ME7.5.1.1.b.1 pari ad € 2.334.523,14



Pedonalizzazione villaggio Torre Faro

INTERVENTO 2 – ME7.5.1.1.b.2 Riqualificazione dell'ambito di Santa Margherita

Il progetto per la riqualificazione dell'area di Santa Margherita nasce dall'esigenza di valorizzare, ancor di più, una zona del territorio messinese, quello di Santa Margherita, intervenendo su un'area che attualmente versa in uno stato di totale abbandono e risulta estranea al contesto urbano ed alla fruizione degli utenti.

L'attività progettuale, posta a base dell'intervento sull'area, è connotata da un fine di trasformazione urbana, permeata da un approccio integrato con il contesto urbano circostante, rispondente all'esigenze della comunità e finalizzata alla piena valorizzazione dell'area nel contesto urbano.

La riqualificazione di una piazza a Santa Margherita, direttamente affacciata sul lungomare, rappresenta un'opportunità unica per la città di Messina. Questo progetto, oltre a valorizzare il patrimonio costiero, contribuirebbe in modo significativo al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e allo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, turismo sostenibile e alla sicurezza nelle aree urbane (FESR).

La nuova area, che collegherà pedonalmente la SS 114, Lungomare Graziella Campagna, e sarà accessibile sia dalla SS. 114 che dalla Via Nazionale. L'opera, spazio comune rigenerato quale agorà o aree rigenerate con percorsi pedonali e verde pubblico, che verrà realizzata, garantirà non soltanto una valida riqualificazione della zona interessata dall'intervento, promuovendo una rigenerazione urbana attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle aree pubbliche, ma rappresenterà soprattutto un utile punto di incontro ed aggregazione sia per gli abitanti del quartiere che per gli occasionali fruitori, favorendo, in tal modo, la socializzazione e l'inclusione sociale e riducendo, nel contempo, l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale. La realizzazione rappresenterà un progetto ambizioso e innovativo che si inserisce, anch'esso, perfettamente nel quadro degli interventi finanziati realizzati, o in corso di realizzazione, a valere di altre risorse come l'implementazione del TPL attraverso il PON 14 20 e PNRR, la rigenerazione di alcune aree mediante fondi comunale e la fruizione delle aree lungo gli arenili mediante passerelle e docce pubbliche finanziate con fondi comunali.

La nuova area diventerà un vero e proprio cuore pulsante per l'intera zona sud di Messina, non limitandosi ad essere un semplice spazio aperto, ma configurandosi come un autentico centro di aggregazione e di vita sociale. Grazie alle sue ampie dimensioni e alle sue caratteristiche progettuali innovative, l'area sarà in grado di ospitare una vasta gamma di eventi (concerti, rappresentazioni teatrali etc), manifestazioni (sportive, etc), iniziative culturali contribuendo in modo significativo a rivitalizzare l'intera zona, offrendo un'opportunità unica di fruire dell'arte a cielo aperto e promuovendo creatività e diversità.

Oltre a fungere da polo per attività culturali, spettacoli, ed altre tipologie di manifestazioni, la piazza sarà arricchita da spazi verdi ben curati e progettati per offrire un ambiente accogliente e rigenerante. Aree verdi alberate e fiorite si integreranno armoniosamente nell'architettura urbana, creando zone di relax e ombra per i visitatori. I percorsi pedonali attraverseranno piccole oasi verdi, offrendo spazi dove residenti e turisti potranno fermarsi per una pausa o semplicemente godere della bellezza naturale circostante. Piante autoctone e arredi urbani ecologici contribuiranno a migliorare la qualità dell'aria e a ridurre l'impatto ambientale, trasformando la piazza non solo in un luogo di incontro, ma anche in un simbolo di sostenibilità e benessere per la comunità. Le aree verdi offriranno inoltre un contesto ideale per attività all'aperto, come yoga, letture collettive e laboratori, rendendo la piazza un punto di riferimento vivo e dinamico,

dove natura e urbanistica si fondono.

L'intervento contribuirà a riqualificare un'area urbana, trasformandola in un luogo più vivibile e attrattivo che favorirà l'inclusione sociale e la creazione di comunità, diventando un luogo di incontro e di scambio per persone di tutte le età e provenienze.

L'intervento sarà realizzato utilizzando materiali sostenibili e adottando soluzioni innovative per ridurre l'impatto ambientale. L'opera porterà numerosi benefici per la città di Messina; come lo sviluppo economico, legato all'afflusso di nuovi visitatori e turisti, favorendo lo sviluppo delle attività commerciali e dei servizi nella zona. Ci sarà un notevole miglioramento della qualità della vita, in quanto offrirà ai cittadini uno spazio pubblico di qualità, dove poter trascorrere il tempo libero, praticare attività sportive e partecipare a eventi culturali. Il nuovo progetto infatti contribuirà a valorizzare il patrimonio storico e culturale di Santa Margherita, rendendola un quartiere più attrattivo rappresentando un'opportunità unica per trasformare un'area della città e renderla un luogo vivo e dinamico. Questo progetto potrà contribuire a migliorare la qualità della vita dei cittadini messinesi.

Importo previsto del suddetto intervento Me7.5.1.1.b.2 pari ad € 3.586.384,66

INTERVENTO 3 – ME7.5.1.1.b.3 Riqualificazione della Piazza XX Settembre

Il progetto per la riqualificazione, riprogettazione e rigenerazione, dell'esistente Piazza XX Settembre, ubicata a Messina, sul Viale Principe Umberto, e precisamente insistente di fronte l'Orto Botanico "Pietro Castelli", nasce dall'esigenza di garantire un adeguato rinnovamento di un'area, collocata in zona centrale cittadina, a forte identità a livello locale ed urbano, che costituisce già luogo di aggregazione per la comunità, puntando ad una valorizzazione del patrimonio locale, attraverso interventi di adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico, nonché ad un miglioramento della fruibilità dello spazio pubblico. La riqualificazione della piazza, rappresentando un processo complesso e delicato, tenuto conto della funzionalità della stessa a servizio della comunità, ha richiesto una visione olistica e la considerazione di diversi aspetti per assicurarne un risultato positivo e duraturo. Si è partiti da un'analisi del contesto circostante e dalle esigenze della comunità locale, si è tenuto in considerazione il flusso pedonale nonché il contesto architettonico della zona. Dopo aver proceduto all'individuazione e definizione degli obiettivi posti a base dell'intervento riqualificativo, in base alle esigenze identificate durante l'analisi del contesto, si è pensato di progettare un luogo che fosse funzionale e che includesse diversi spazi, ciascuno con funzioni specifiche.

Il design della piazza è stato concepito con l'intento di incoraggiare l'interazione sociale, includendo spazi verdi al fine di armonizzare e rendere più accogliente il luogo d'interesse. Sono previste, progettualmente, aree ombreggiate con alberi per creare un ambiente piacevole, anche durante le giornate più calde, ed inoltre zone relax arredate con sedute confortevoli. L'illuminazione sarà adeguata al nuovo contesto al fine di poter garantire l'utilizzo di quest'area anche dopo il tramonto, creando un'atmosfera accogliente e sicura. La piazza sarà chiaramente, accessibile a persone di tutte le età e abilità, inclusi anziani e persone con disabilità, al fine di garantire una città a misura di tutti, specialmente per le categorie più fragili. Siffatta riqualificazione di piazza XX Settembre migliorerà, notevolmente, l'attrattiva e l'utilizzo di uno spazio, promuovendo un senso di benessere e appartenenza nella comunità locale.

In sintesi, la realizzazione dell'opera (piazza) può apportare numerosi benefici alla zona interessata, migliorando la qualità della vita dei cittadini e favorendo lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Importo previsto del suddetto intervento ME7.5.1.1.b.3 pari ad € 500.000,00

INTERVENTO 4 – ME7.5.1.1.b.4 Riqualificazione della Piazza San Giovanni Battista di

Castanea

Castanea delle Furie: Castanea delle Furie, è situata sui colli San Rizzo, a circa 400 metri di altitudine e a 10 km dalla città di Messina nella zona nord della stessa. Dai colli è possibile godere di stupendi panorami dello Stretto di Messina. Da esso si dipanano strade dalle quali si possono raggiungere i villaggi locali e i paesini della costa tirrenica, il tutto costantemente circondato da dolci avvallamenti che quasi sempre conducono al mare, elemento spesso dominante della visuale. Inoltre, la sua posizione collinare, l'aria salubre, la bucolica tranquillità e l'ospitalità dei suoi abitanti l'hanno reso nel passato meta di villeggiatura e soggiorno preferito dalle illustri famiglie dell'aristocrazia messinese, la cui permanenza nel villaggio è testimoniata dalla presenza di numerose ville. Castanea delle Furie fu uno dei più importanti casali di Messina e conserva ancora una complessa struttura urbanistica, arricchita sia da notevoli edifici che opere d'arte databili dall'alto medioevo all'eclettismo del primo Novecento. Attualmente l'area presenta uno slargo adiacente la Chiesa di San Giovanni Battista, confinante con il muro di contenimento della strada posta a livello superiore ad essa, Via Canaletto, dove sono presenti alcune alberature, delle sedute ed una Stele, una Colonna Crocifera del 1522, eretta nella omonima piazza. Il progetto per la riprogettazione, riqualificazione e rigenerazione della Piazza Giovanni Verga, sita in Messina, località Castanea, posizionata al lato della Chiesa di San Giovanni Battista, nasce dall'esigenza di valorizzare il luogo in oggetto, che fa parte del patrimonio locale, attraverso interventi di adeguamento che riguarderanno sia il profilo funzionale che quello strutturale ed impiantistico. La sua collocazione lo rende un naturale punto di incontro per la comunità, alla fine di ogni celebrazione eucaristica. L'intervento è finalizzato a realizzare un luogo ampiamente inclusivo ma anche funzionale per la comunità che lo vive quotidianamente, determinando, allo stesso tempo, una riqualificazione dei luoghi in armonia con il contesto circostante. Sono stati, infatti, progettati spazi con una logica di differenziazione per funzione. Vi saranno, infatti, spazi destinati al verde pubblico, con l'intento di mantenere un rapporto di assoluto equilibrio tra aree di verde pubblico e no, così da rendere più gradevole il luogo d'interesse. Vi saranno spazi dotati di aree ombreggiate per accogliere la comunità in un ambiente fresco, che risulterà soprattutto di grande utilità durante le giornate estive. Vi saranno anche zone relax arredate con grandi e spaziose sedute per accogliere la comunità ed aumentare la fruibilità dei luoghi interessati. La piazza sarà, chiaramente, accessibile a persone di tutte le età e abilità, inclusi anziani e persone con disabilità, al fine di garantire una città a misura di tutti, specialmente per le categorie più fragili. Sarà garantita una manutenzione costante affinché la stessa possa risultare sempre accogliente per chi ne usufruisce. Siffatta riqualificazione favorirà, certamente, l'attrattività e l'alta fruibilità dell'area interessata dall'intervento, promuovendo un senso di maggiore benessere e appartenenza nella comunità locale, nonché, attraverso la collaborazione con le associazioni attive sul territorio per lo sviluppo di attività culturali e sociali, l'acquisizione di un ruolo centrale nel contesto urbano e sociale in cui la stessa si colloca. L'area oggetto d'intervento si trova tra la Via Santa Caterina che tecnicamente entra all'interno della piazza, e un'area adibita a parcheggio per l'utenza sul fianco della Chiesa. L'idea progettuale è quella di ridefinire il disegno di questo slargo dedicandosi al lato sottostante la Via Canaletto, creando due zone distinte pavimentate e con sedute continue, che seguono il muro, rivolte verso la Chiesa e la croce di San Giovanni Battista, unite da un'area a verde; verranno mantenute le alberature esistenti. La riqualificazione ambientale e architettonica prevede la sostituzione dei pali all'interno della piazza per uniformi a quelli utilizzati dall'Amministrazione lungo la pubblica illuminazione e secondo standard architettonici compatibili con il contesto locale.

Importo previsto del suddetto intervento ME7.5.1.1.b.4 pari ad € 180.000,00

INTERVENTO 5 – ME7.5.1.1.b.5 Riqualificazione Area Bordonaro

Il progetto di riqualificazione dell'area di Bordonaro, a Messina, si concentra in particolare sulla rigenerazione della piazza, con l'obiettivo di trasformare uno spazio spesso trascurato in un luogo vivace, accogliente e funzionale per la comunità. Al centro dell'intervento vi è la creazione di un'area polivalente, pensata per migliorare l'uso del patrimonio urbano consolidato da parte della comunità locale. Questo spazio polifunzionale ha come finalità la promozione, la messa in rete e la gestione di spazi pubblici o di interesse collettivo, anche dismessi o sottoutilizzati, ma di forte identità locale e urbana. L'obiettivo è quello di ampliare e migliorare l'offerta di questi spazi sia per le comunità locali che per i turisti, creando così un valore aggiunto.

Le principali novità previste includono la completa ristrutturazione della piazza, che verrà dotata di nuova pavimentazione, panchine, spazi verdi, illuminazione, arredo urbano moderno. Verrà realizzata un'area attrezzata con giochi per bambini al fine di favorire la socializzazione e il relax. Nel contempo, nell'ambito di una più ampia diversificazione funzionale degli spazi, verrà anche realizzata un'area pubblica destinata all'attività sportiva all'aperto mediante l'utilizzo di pavimentazione e materiali compatibili con il polivalente utilizzo della complessa area interessata dall'intervento. L'intento è realizzare un'area polivalente pubblica che possa costituire per i residenti un ambiente sicuro e piacevole dove trascorrere il tempo libero e, nel contempo, offrire ai giovani un luogo dove praticare sport e attività all'aperto, incoraggiandoli a mantenere uno stile di vita attivo e sano. Gli spazi comuni saranno pensati per incentivare l'incontro e l'interazione tra le persone, rafforzando il senso di comunità.

Inoltre, per garantire la sicurezza dell'intera area, saranno adottate misure specifiche, come un'illuminazione più efficace e sistemi di videosorveglianza. La combinazione tra il design funzionale, la creazione di spazi verdi, l'area polifunzionale e le misure di sicurezza contribuirà a contrastare il degrado urbano e a migliorare l'immagine del quartiere. L'intervento renderà Bordonaro un luogo accogliente, vivibile e sicuro per persone di tutte le età, rafforzando il legame tra i cittadini e il loro territorio.

Importo previsto del suddetto intervento ME7.5.1.1.b.5 pari ad € 315.413,50

INTERVENTO 6 – ME7.5.1.1.b.6 Riqualificazione Area Pistunina Santa Lucia

Questo progetto di riqualificazione interessa la realizzazione di un'area destinata al verde. La scelta di realizzare un'area verde è in linea con i principi della sostenibilità ambientale e urbana. L'area verde sarà progettata in modo da essere utilizzata per diverse attività sportive di basso impatto. Il progetto deve essere integrato con il tessuto urbano esistente, tenendo conto delle caratteristiche architettoniche e paesaggistiche del luogo. La riqualificazione di un'area destinandola al verde pubblico e la rigenerazione di un campo da calcio, anch'esso pubblico, rappresentano un'opportunità unica per migliorare la qualità della vita dei cittadini, rigenerare il tessuto urbano e promuovere la sostenibilità ambientale, riqualificando vuoti urbani per creare spazi anche mediante percorsi verdi lineari di connessione. Questa scelta va oltre la semplice realizzazione di uno spazio verde, ma si inserisce in un più ampio progetto di riqualificazione urbana polivalente volto a creare un quartiere più vivibile, inclusivo e sostenibile. L'intervento complessivo a Pistunina non si limiterà alla sola rigenerazione fisica degli spazi, ma avrà un impatto significativo sul tessuto sociale, promuovendo nuove forme di partecipazione comunitaria. La nuova area polifunzionale sarà il fulcro di iniziative volte a coinvolgere attivamente i residenti, con attività sportive e progetti di inclusione sociale. Questo intervento sarà una leva fondamentale per rilanciare Pistunina, rendendola un modello di rigenerazione urbana capace di attrarre non solo i cittadini locali, ma anche turisti e visitatori interessati a scoprire una zona rinnovata e ricca.

Importo previsto del suddetto intervento ME7.5.1.1.b.6 pari ad € 109.863,92

INTERVENTO 7 – ME7.5.1.1.b.7 Riqualificazione Area Pistunina Santa Lucia – Scuola

Catalfamo

Il progetto di rigenerazione del campo di atletica e la creazione un'area verde circostante rappresenta un'opportunità straordinaria per la riqualificazione urbana e la promozione di uno stile di vita sano e attivo. Questa sinergia tra sport e natura offre numerosi vantaggi per la comunità, sia dal punto di vista ambientale che sociale. Un campo da atletica rinnovato e sicuro incoraggia la pratica di diverse discipline sportive, dal running al salto in lungo, passando per il lancio del peso. Questo favorisce la salute fisica e mentale degli utenti di tutte le età. È fondamentale ripristinare la funzionalità del campo da atletica, garantendo la sicurezza degli utenti. Un'area pubblica sportiva ben attrezzata diventa un punto di ritrovo per gli appassionati di atletica, ma anche per coloro che desiderano semplicemente fare una passeggiata o trascorrere del tempo all'aria aperta. L'area verde circostante può includere percorsi pedonali, zone relax e spazi dedicati alla biodiversità. La rigenerazione di un'area sportiva contribuisce a valorizzare il territorio, migliorando l'immagine del quartiere e rendendolo più attrattivo. La presenza di un'area verde circostante crea un ambiente armonioso e stimolante per l'attività fisica, favorendo il contatto con la natura e il benessere psicologico.

Importo previsto del suddetto intervento ME7.5.1.1.b.7 pari ad € 172.856,30

INTERVENTO 8 – ME7.5.1.1.b.8 Riqualificazione Via Santa Marta

In questa zona è stata prevista la riqualificazione di un campo da basket e la creazione di un'area verde circostante. Questa combinazione offre numerosi vantaggi, sia dal punto di vista sportivo che ambientale. Un campo da basket pubblico, ristrutturato e sicuro incoraggia la pratica di uno sport molto amato da giovani e meno giovani, favorendo la salute e il benessere. La riqualificazione di un'area urbana contribuisce a migliorare l'aspetto del quartiere, rendendolo più attrattivo e vivibile. La presenza di un'area verde crea un ambiente armonioso e stimolante per l'attività fisica, favorendo il contatto con la natura. Un'illuminazione adeguata permette di utilizzare il campo anche nelle ore serali, aumentando la fruibilità. La presenza di panchine migliora il comfort degli utenti. L'area verde circostante può includere percorsi pedonali, zone relax. L'impianto sportivo deve essere accessibile a tutti, comprese le persone con disabilità.

Importo previsto del suddetto intervento € 99.116,62

INTERVENTO 9 – ME7.5.1.1.b.9 Riqualificazione della Piazza del SS. Rosario di Castanea

Castanea delle Furie è un borgo ricco di storia, con una struttura urbanistica complessa e edifici di valore storico-artistico che spaziano dal Medioevo al Novecento. La piazza è il cuore del paese, e su di essa si affaccia la Chiesa del Santissimo Rosario, un edificio di grande importanza. La Chiesa del Santissimo Rosario ha subito danni significativi a causa del terremoto del 1908, ma è stata ricostruita conservando elementi dell'antica struttura. All'interno si possono ammirare opere d'arte come paliotti in marmo decorati e tele. La chiesa presenta un pregevole controsoffitto a cassettoni, e sono presenti opere marmoree come i paliotti, il fonte battesimale e la statua della Madonna della Portella.

La piazza è un punto di riferimento per la comunità locale e un luogo di ritrovo. Ospita eventi e manifestazioni, come degustazioni di prodotti tipici e, nel periodo natalizio, è uno dei luoghi dove si svolge il presepe vivente. La piazza insieme al borgo sono state inserite nel circuito "Le vie dei tesori". Il borgo si trova sui colli San Rizzo, ed è un luogo suggestivo.

Nel borgo è presente il Museo Etno-antropologico "I ferri du misteri" del Cavaliere Domenico Gerbasi. La riqualificazione della Piazza del SS. Rosario a Castanea delle Furie riveste un'importanza cruciale per diversi motivi, che spaziano dalla valorizzazione del patrimonio storico-culturale al miglioramento della qualità della vita dei residenti e

all'attrazione di visitatori. La piazza, insieme alla Chiesa del Santissimo Rosario, rappresenta il cuore storico e culturale di Castanea delle Furie. Un intervento di riqualificazione mirato può preservare e valorizzare questi elementi, garantendo la conservazione della memoria storica del luogo. Il recupero di elementi architettonici e artistici presenti nella piazza e nella chiesa può contribuire a riscoprire e promuovere l'identità del borgo. Una piazza riqualificata può diventare un luogo di aggregazione sociale più accogliente e funzionale, dove i residenti possono incontrarsi, socializzare e partecipare a eventi comunitari. L'implementazione di arredi urbani adeguati, illuminazione efficiente e spazi verdi può rendere la piazza più vivibile e fruibile da persone di tutte le età. Castanea delle Furie, con il suo fascino storico e paesaggistico, ha un potenziale turistico significativo. La riqualificazione della piazza può contribuire a renderla una meta attrattiva per i visitatori, stimolando l'economia locale. La creazione di percorsi turistici che includano la piazza e gli altri punti di interesse del borgo può favorire la scoperta del territorio e la valorizzazione delle sue peculiarità. La riqualificazione di uno spazio comune come la piazza può rafforzare il senso di appartenenza e l'orgoglio dei residenti nei confronti del proprio borgo. La riqualificazione della Piazza del SS. Rosario rappresenta un'opportunità per valorizzare il patrimonio storico-culturale, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere lo sviluppo turistico di Castanea delle Furie.

Importo previsto del suddetto intervento ME7.5.1.1.b.9 pari a € 227.289,76

Il settore di intervento previsto è 168.

Complementarità e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento, PNRR, PUI).

Le scelte e gli obiettivi progettuali si attengono alle indicazioni contenute nel PUMS – PON Città Metropolitane 2014-2020. Si rimanda al paragrafo superiore per la complementarità con il PNRR.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Gli interventi che ricadono nell'ambito del progetto verranno finanziati con i fondi previsti dal programma. La fattibilità economica dell'intervento, supportata dal progetto di fattibilità tecnica economica, è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini principalmente sociali, consentendo di soddisfare un'ampia varietà di bisogni dei cittadini coinvolti.

Area territoriale di intervento

Comune di Messina

Fonti di finanziamento

Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 5.367.813,53
Importo flessibilità	€ 2.157.634,37
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 7.525.447,90

ME7.5.1.1.c – Realizzazione del museo virtuale antonelliano – Casa museo Antonello da Messina

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME7.5.1.1.c
Titolo progetto	Realizzazione del museo virtuale antonelliano – Casa museo Antonello da Messina
CUP (se presente)	D48C21000180003
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Lavori pubblici e servizi
Beneficiario	Comune di Messina, P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Chetti Maria Tamà c.tama@comune.messina.it -
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Associare l'immagine del pittore messinese Antonello da Messina (Messina, fra 1425 e 1430 – Messina, febbraio 1479), universalmente riconosciuto come uno dei maggiori artisti protagonisti del Rinascimento italiano, considerato il più grande ritrattista del '400, al fine di valorizzare e rafforzare il legame con la sua città natale con la creazione del Brand “Messina, Città di Antonello”. Il Museo immersivo Antonelliano, per la sua valenza intrinseca, assume un rilievo che certamente valica i confini comunali, andando a costituire un asset strategico a vantaggio dell'intero territorio, capace di promuovere con ANTONELLO oltre che la sua opera, anche i legami suoi e dei suoi allievi con i Centri italiani e internazionali ove sono conservate opere di scuola antonelliana. Il Museo immersivo Antonelliano si prefigge di diventare una tappa obbligata non solo per i turisti e i circa 400.000 crocieristi che fanno scalo ogni anno a Messina, ma anche e soprattutto per la comunità locale ed in particolar modo per gli studenti di ogni ordine e grado, determinando con ciò un beneficio anche per le imprese e la comunità di questo Comune che, attraverso una adeguata progettualità a largo spettro, si propone come una opportunità di marketing territoriale che prevede: • Attivazione di rapporti e protocolli d'intesa con i Musei nazionali e internazionali che conservano le Opere dell'Artista; • Convenzioni con Associazioni, Fondazioni, Collezionisti, Storici dell'Arte, Gallerie d'Arte; • Realizzazione di Mostre e Convegni di Studio che catalizzino su Messina studiosi, criticid'arte, turisti e artisti di Arte Contemporanea. Il Museo Narrativo Immersivo Interattivo e Multimediale rappresenta una concezione innovativa ed avanzata di musealizzare la grande esperienza espressiva di Antonello da Messina, una delle figure più grandi del Rinascimento Europeo, le cui opere sono sparse nelle più importanti pinacoteche del Mondo. Ma non vi è un solo luogo culturale in cui è possibile fruire dell'intera narrazione di questa grande artista che ha rivoluzionato la

pittura di tutti i tempi.

Sicché, essendo impossibile e anche superata la possibilità di realizzare nella sua città natale un *museo di collezione*, si è pensato di realizzare un *Museo di narrazione*.

Puntando ad uno storytelling della fenomenologia di Antonello come strategia di comunicazione espositiva museale, *avvalendosi di tutte le più avanzate ed innovative tecnologie di realtà aumentata, domotica espositiva e multimediale*.

Il Museo verrà realizzato previa demolizione e ricostruzione di un edificio vetusto di proprietà del Comune di Messina *ubicato significativamente nel Quartiere natio di Antonello*, a pochissimi metri di quello che si presume sia il sito della sua casa natale.

Un museo che racconta la grande ed universale esperienza espressiva di Antonello che avrà caratteristiche di unicità, singolarità e sarà un intervento di rigenerazione e riqualificazione urbana recuperando e azzerando, non solo il degrado edilizio del manufatto che verrà abbattuto, ma riqualificando tutta l'area circostante, potenziando la vocazione culturale del contesto.

L'edificio dista solo pochi metri dal Palazzo comunale della Cultura, fucina di tutte le attività culturali di Messina e provincia e da uno dei Monumenti più importanti della città: La chiesa dell'Immacolata. Una solenne chiesa romanica che appare nei paesaggi dipinti da Antonello, presa da una prospettiva che verosimilmente è il punto in cui si realizzerebbe il museo in parola.

Inoltre il museo, per la sua peculiarità, diverrebbe senza dubbio un grande attrattore di flussi turistici ordinari e specializzati, promuovendo come volano primario tutte le offerte culturali e turistiche che la città di Messina offre e sta potenziando in modo strategico e collaterale al museo, che diverrebbe elemento polarizzante di una ritrovata forte identità culturale.

Raccontare le opere d'arte e gli artisti è una pratica che attira sempre più l'interesse della gente, che affascina e che suscita emozioni.

Questa pratica, chiamata storytelling interattivo, è già adottata con successo da molti musei poiché, con gli strumenti e le tecnologie della postmodernità, è capace di formare efficacemente il visitatore e attirare il suo interesse trasmettendogli valori culturali e conoscenza artistica più di un allestimento espositivo classico, dove la narrazione operata da guide o da cataloghi è ampiamente superata e inefficace.

Si è pensato così di proporre un nuovo mezzo di comunicazione efficace per conquistare il pubblico interesse, valorizzando al contempo sia la figura di un grandissimo artista, l'identità messinese e rigenerando un contesto urbano attraverso la riqualificazione architettonica e funzionale del contesto in cui ricade il museo.

Va considerato inoltre, che il museo e la sua evoluzione nel corso dei secoli, lo ha portato a rivalutarsi come struttura ed a proporsi come luogo dedito all'educazione permanente di ogni individuo.

Il compito che si prefigge la nostra ipotesi progettuale è quello di mediare, attraverso idonei strumenti di comunicazione, tra le opere d'arte che si potranno ammirare al suo interno (nonostante siano fisicamente altrove) e il visitatore, cercando di riallacciare quel dialogo che sembra essersi interrotto tra i due.

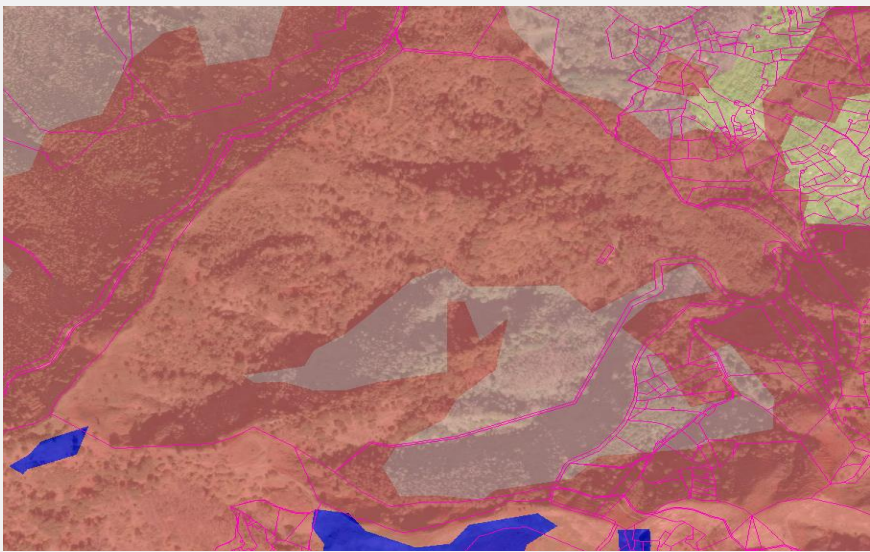
A parte gli allestimenti, gli arredi, gli elementi digitali e sensoriali, il progetto prevede la realizzazione di materiale promozionale che include la presentazione dei "percorsi di

	Antonello" in città per conoscere i luoghi legati alla sua vita e rappresentati nelle sue opere. La gestione del sito, consentirà occupazione e formazione di giovani, attraverso la costituenda Fondazione di partecipazione "Messina per la Cultura", deliberata mediante delibera di Consiglio Comunale su proposta della Giunta. Il settore di intervento previsto è 166. Il progetto è in parte finanziato dal Bando Sogepat.
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 1.540.000,00
Importo flessibilità	€ 660.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 619.422,03 (SoGePat)
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.819.422,03
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME7.5.1.1.d - Promozione e Recupero dei percorsi naturalistici e Miglioramento della Sicurezza della Pineta di Camaro

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME7.5.1.1.d
Titolo progetto	<i>Promozione e Recupero dei percorsi naturalistici e Miglioramento della Sicurezza della Pineta di Camaro</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto, realizzazione di servizi e lavori pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Sebastiano Maggio s.maggio@comune.messina.it -
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento: Gli obiettivi principali del progetto sono la salvaguardia, la tutela, il miglioramento e l'incremento della fruizione di uno dei principali polmoni verdi della città di Messina: la Pineta di Camaro. La sua storia affonda le radici in un evento tragico: nel 1885, una disastrosa esondazione del torrente Camaro causò circa 100 vittime nell'omonimo villaggio. A seguito di ciò, si decise di procedere con il rimboschimento di questi terreni, posti a monte, al fine di contenere future esondazioni e mettere in sicurezza l'abitato del villaggio di Camaro. L'importanza dei luoghi, dunque, non è solo storica, ma è anche strategica dal punto di vista della sicurezza idrogeologica e rappresenta un importante modello di lungimiranza ecologico-naturalistica. Il valore di questo esempio verrebbe valorizzato e divulgato tra le nuove generazioni, attraverso progetti educativi che coinvolgano scuole ed associazioni naturalistiche. Altresì i luoghi, in cui già si estendono dei percorsi naturalistici in discreto stato di conservazione, si prestano ad essere utilizzati per l'escursionismo ed altre attività ricreative all'aperto, nonché ad iniziative legate al benessere psicofisico. La presenza in quest'area di un edificio da adibire, previ opportuni lavori di ripristino, a ricovero temporaneo per i visitatori in caso di improvvise condizioni meteo avverse, la rende un luogo utile per eventi, manifestazioni, corsi, laboratori didattici, etc. e rappresenta un valore aggiunto non secondario. Purtroppo la Pineta di Camaro ha subito, anche nel recente passato, danni causati da incendi boschivi. A titolo esplicativo si allega, la mappa del rischio incendio estivo dell'area, tratta dal Sistema Informativo Forestale. L'area è censita con rischio prevalentemente alto. 

Mappa del rischio incendio estivo nell'area

La nuova progettazione punterà a preservare ed incrementare la sicurezza dei luoghi mediante l'implementazione di sistemi antincendio attivi. A questi si aggiungeranno sistemi di rilevamento dell'inquinamento antropico, al fine di una tutela tout court dell'area.

Nelle intenzioni del progetto questi sistemi tecnologici, oltre a svolgere la loro funzione primaria (ovvero protezione del territorio e dell'abitato del Villaggio Camaro, anche in ottica di migliorare la Resilienza Urbana), assumeranno una funzione didattica soprattutto per gli studenti delle scuole che, tramite l'illustrazione delle tecnologie installate, potranno acquisire una maggiore comprensione sull'importanza della prevenzione e della tutela ambientale.

E' opportuno evidenziare che sull'area è già in vigore un accordo con il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea - Servizio per il Territorio di Messina, per la cura e la manutenzione dei luoghi, oltre che di collaborazione per la promozione dell'educazione ambientale.

Il progetto, per come strutturato, avrà benefiche **ricadute** non solo dal punto di vista della prevenzione degli incendi boschivi e conseguentemente sulla protezione idrogeologica del sottostante territorio del popoloso villaggio Camaro, ma anche dal punto di vista della fruizione degli spazi attraverso iniziative tematiche dedicate alle scuole e alle associazioni del territorio.

La ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'edificio all'interno della pineta permetterebbe di sfruttare la zona ed i suoi percorsi anche per l'organizzazione di eventi connessi alla riscoperta della natura locale, della prevenzione ambientale, dell'ecologia e del tema dell'inquinamento antropico.

Nel recupero di questa struttura, inoltre, si porrà una particolare attenzione a realizzare sistemi d'accesso e servizi igienici anche per i portatori di handicap, al fine di evitare che i ragazzi diversamente abili vengano esclusi dalle attività che si terranno nell'area.

L'implementazione di sistemi di segnaletica ed informazione destinati ai visitatori, infine, permetterà la promozione dell'area anche in assenza di eventi organizzati.

Alla luce di quanto detto, fatta salva l'importanza della parte del progetto riguardante la sicurezza contro gli incendi boschivi, il **target di riferimento** sarà essenzialmente costituito da:

- la popolazione scolastica, per le finalità già elencate;
- le associazioni del territorio e di volontariato, che avranno accesso ad uno spazio fruibile anche in caso di improvvisi eventi atmosferici avversi e che potrà essere utilizzato anche per le necessità dei visitatori, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili;
- i cittadini, anche delle fasce deboli, che potranno usufruire di spazi verdi e di esperienze formative da vivere in parte anche in autonomia oltre che in forma

associazionistica.

Il settore di intervento previsto è 167.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

L'articolazione del progetto sarà la seguente:

- Recupero della cosiddetta "Casa del custode" al fine di renderla fruibile per le future iniziative. Nello specifico oltre alle finiture interne, agli impianti ed agli infissi, verrà sostituito il tetto e verranno avviati lavori di consolidamento del ballatoio antistante. Nella rigenerazione dell'edificio si avrà particolare attenzione all'uso di materiali ecocompatibili. Per questi lavori si richiede pertanto un livello di progetto che arriverà ad "esecutivo" al fine di darne avvio.
- Installazione di sistemi tecnologici di rilevamento incendi boschivi sull'area della Pineta e collocazione sistemi di rilevamento di inquinamento antropico. Ove possibile questi sistemi saranno alimentati principalmente con energie rinnovabili. Il livello anche in questo caso sarà "esecutivo" per arrivare all'installazione degli apparati tecnologici ed alla loro messa in funzione.
- Ripristino della viabilità del sentiero principale.
- Creazione di apposita segnaletica interattiva richiamante informazioni relative alla storia della Pineta e all'implementazione tecnologica, il tutto volto alla sensibilizzazione al tema della cultura ambientale, prevenzione incendi e inquinamento. Su questo punto si procederà alla coprogettazione con start-up, associazioni o imprese del territorio.

Tutta l'attività di progettazione culminerà nello sviluppo e nella creazione di iniziative di promozione della Pineta e della cultura ambientale in genere, con il coinvolgimento delle associazioni del territorio, delle scuole e del Corpo Forestale

Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate).

La più ampia area ricadente nel Demanio Forestale Regionale e che circonda l'area che invece è proprietà del Comune di Messina (a cui qui si fa riferimento), sarà oggetto dei progetti *PN Metro plus – ME7.5.1.1.a – La Messina Che Vorrei – Riqualificazione e sviluppo aree montane* e *PN Metro plus – ME1.1.3.1.a – La via dei boschi*.

I tre progetti sono tra loro complementari ed in particolare risulta sinergico il progetto "La Messina Che Vorrei", poiché i visitatori dei due ambiti (demaniale e comunale) potrebbero entrare in relazione tra loro, a beneficio di entrambi. La Pineta di Camaro, inoltre, grazie all'installazione dei sensori antincendio ed antinquinamento fungerà da sentinella per la più ampia area circostante.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi.

La Pineta di Camaro è stata già oggetto di un intervento finanziato nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto

per la Città Metropolitana di Messina. I lavori sono stati completati e collaudati in data 22/12/2021.

Le azioni da attuare col progetto PN Metro plus valorizzeranno anche i predetti lavori e si incrementerà la fruizione dell'area rispetto all'attuale utilizzo sporadico e saltuario che ne viene fatto.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Gli interventi che rientrano nel progetto saranno finanziati interamente dai fondi previsti dal programma e sposano i principi del *Piano Strategico Metropolitano* e le *strategie di intervento relative alla Rigenerazione Urbana (Priorità 7)*.

Si prevede, infatti, il recupero e la rifunionalizzazione di un edificio in disuso ed in stato di degrado, al fine di permettere alla comunità di riappropriarsi e di rivivere lo spazio così rigenerato. Inoltre il progetto, nel suo complesso, rilancia l'immagine territoriale con la sua specifica attenzione ad aspetti ambientali, favorendo una partecipazione della collettività con azioni formative, di socializzazione, di benessere psicofisico etc. tutto ciò anche promuovendo la sicurezza di un importante ambiente storico naturale.

L'intervento avrà un rientro nel lungo termine sia dal punto di vista della sicurezza antincendio che della sicurezza idrologica (si pensi ai costi che eventi avversi potrebbero avere sull'ambiente e la comunità) e garantirà anche benefici dal punto di vista formativo e sociale.

I confini dei vantaggi raggiungibili potrebbero, inoltre, ben superare quelli previsti attualmente, soprattutto grazie anche alla possibile sinergia con gli altri progetti del *PN Metro Plus*.

Area territoriale di intervento

Comune di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	€ 850.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 850.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	€ 0,00

ME7.5.1.1.e - Progetto per la rifunzionalizzazione degli spazi della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Messina GAMM

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME7.5.1.1.e
Titolo progetto	Progetto per la rifunzionalizzazione degli spazi della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Messina GAMM
CUP (se presente)	F43G23000170006
Modalità di attuazione	A titolarità
Tipologia di operazione	Realizzazione di servizi e acquisto beni
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Carmelo Celona c.celona@comune.messina.it - 090 7723524
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) La Galleria d'arte moderna Messina denominata G.A.M.M. è stata istituita presso il Palazzo della Cultura "Antonello da Messina" e inaugurata il 25/02/2012 in occasione della quarta edizione della "Notte della Cultura"; Obiettivo del progetto è la tutela e salvaguardia del patrimonio ivi presente nonché l'aumento esponenziale dei visitatori e la realizzazione e la promozione di un palinsesto artistico-culturale con un calendario di eventi sia di carattere culturale che pedagogico. Il settore di intervento previsto è 166. Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione Il progetto non consiste in una mera manutenzione bensì in un intervento di attualizzazione della funzione museale finalizzata ad una valorizzazione, promozione e fruizione innovativa delle opere esposte. Si prevede la riarticolazione degli spazi in modo che la Galleria possa divenire spazio flessibile capace di accogliere periodiche esposizioni di opere filologiche al suo tema e di altissimo valore artistico e culturale con l'obiettivo di aumentare e rinnovare l'interesse dei visitatori, degli addetti ai lavori e dei cultori dell'arte moderna e contemporanea. Pertanto, oltre a prevedere una nuova modellazione dello spazio espositivo, che consentirà anche di mettere in mostra l'intera collezione (alcune delle opere giacciono da tempo in deposito per mancanza di superficie espositiva), è prevista l'adozione di innovativi sistemi di illustrazione multimediale di domotica espositiva, climatizzazione e sistemi di protezione, nonché la separazione fisica dello Spazio galleria (attualmente concepito in <i>open space</i>) con gli altri spazi del Palacultura (sale convegni, laboratori, auditorium, etc.), a garanzia della protezione sicura delle opere stabili e di quelle ospitate in momentanea esposizione. L'obiettivo è quello di creare nuove ed efficaci relazioni e collaborazioni con altre strutture museali di portata nazionale e internazionale. La pinacoteca oltre ad ospitare moltissime opere di artisti di fama nazionale, ospita opere di Mirò, Schifano, Migneco, etc.. figure di grande rilievo nel panorama internazionale dell'arte contemporanea del secondo novecento.

	Un intervento finalizzato a garantire l'apertura continuativa (sabato e domenica compresi) e migliorare in modo efficace ed efficiente il servizio museale. nto prevede: • La rimodulazione degli spazi espositivi e la chiusura dell'ingresso della GAMM al primo piano del Palacultura; • L'istallazione di un impianto di videosorveglianza e di climatizzazione, finalizzato alla tutela delle opere e ad ospitare Mostre tematiche itineranti; • La digitalizzazione delle opere del catalogo; • L'Integrazione dei touch screen esistenti e i contenuti multimediali per la proiezione della saletta immersiva ubicata all'interno della GAMM; • La calendarizzazione delle attività didattiche con Scuole; • L'organizzazione di Convegni e Mostre itineranti di Arte Moderna e Contemporanea; • La formazione di personale specializzato per l'accoglienza e l'accompagnamento dei visitatori.
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 150.000,00
Importo flessibilità	€ 0,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 150.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	€ 0,00

ME7.5.1.1.f - I-HUB di Messina: Edifici per il co-working e centro di ricerca

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME7.5.1.1.f
Titolo progetto	I-HUB di Messina: edifici per il coworking e centro di ricerca
CUP	F48C22000040006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - P.IVA 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Pasquale Tripodo p.tripodo@comune.messina.it - 0907722427
Soggetto attuatore	Comune di Messina tel. +39 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Il progetto di realizzazione del nuovo I Hub di Messina si inquadra in una più ampia prospettiva di riqualificazione della Città di Messina finalizzata al recupero di aree abbandonate e/o degradate, nell'ottica del principio di consumo di suolo zero. Il nascente i-Hub di Messina, un HUB innovativo, inteso come strumento per la creazione di centri di competenza ed eccellenza tecnologica, incentrati sui temi della sostenibilità ed inclusività, con la digitalizzazione alla base dell'intero processo, sorgerà su un'area di proprietà di RFI in fase di dismissione e consegna all'Amministrazione Comunale; il trasferimento delle suddette aree avverrà sulla base del protocollo di intesa sottoscritto tra Comune di Messina, Regione Siciliana, Stretto di Messina, Rete Ferroviaria Italiana e FS Sistemi Urbani, nell'ottica di perseguire il comune interesse di rigenerazione e riuso dei beni esistenti per progetti di finalità pubblica, mediante alienazione a favore del Comune di Messina. A seguito di una prima fase di demolizione di alcuni dei fabbricati esistenti, ormai fatiscenti ed in stato di abbandono, si procederà con la ristrutturazione degli edifici rimanenti e costruzione di edifici totalmente progettati secondo logiche nZEB, SMART e di resilienza; la resilienza sarà determinata dall'utilizzo di nuove tecnologie per rendere l'area i-HUB capace di operare senza accesso ai servizi limitrofi: no rete Internet cablata, no Water Distribution, no Energy. Un'isola (self-Island) che, tramite energia elettrica e acqua autoprodotte, e connessa con sistemi 5G, sarà in grado di continuare ad operare in modo resiliente senza alcuna discontinuità con no-human-intervention. In luogo degli edifici esistenti sorgeranno il nuovo centro di ricerca, al cui interno verranno realizzate sala congressi, sale riunioni, una biblioteca, oltre che laboratori specialistici e di ricerca, da destinare all'uso della collettività, ai fini di mostre, esposizioni, eventi, e un edificio le cui aree saranno destinate a spazi per i co-working, costituiti da uffici, uffici open space, che potranno essere destinati anche a incubatori di start up, il polo direzionale dell'Hub dello stretto. Perseguendo il principio di consumo di suolo nullo, gli interventi di ristrutturazione e di demolizione e ricostruzione prevederanno il mantenimento della volumetria esistente.

Parallelamente, lo stesso intervento prevede una riqualificazione dell'area in chiave verde, mediante la depavimentazione delle aree esistenti per la creazione di un nuovo parco urbano, che consentirà di restituire alla collettività spazi degradati e negati alla città da decenni, ricreando spazi di aggregazione anche all'aperto in un innovativo parco al centro della Città. La progettazione delle aree verdi esterne all'i-HUB rappresenta una fase fondamentale all'interno dei processi di forestazione urbana per la Città di Messina.

L' i-HUB sarà costituito da:

Un insieme di laboratori, altamente tecnologici, che fungano da test area e pilot area dove ospitare soluzioni di mercato, tecnologie innovative, verificarne il funzionamento, l'utilizzabilità da parte delle amministrazioni; un insieme di spazi di condivisione, lavoro, formazione (sala conferenza, sale riunioni, spazi all'aperto) destinati all'intera comunità.

Il progetto generale persegue delle finalità che rappresentano lo scopo strutturale del progetto stesso e che si possono sintetizzare nel seguente elenco:

- Riqualificazione ambiti degradati della città: la localizzazione scelta per lo sviluppo dell'iHub è di particolare rilevanza nel contesto della riqualificazione, sviluppo e innovazione delle funzioni urbane in quanto focalizzata su un'area di proprietà di RFI in fase di dismissione e consegna all'Amministrazione Comunale.
- Riduzione del consumo di suolo, ottimizzando gli spazi da destinare alla cittadinanza.
- Aumento della qualità urbana di aree degradate mediante scelte finalizzate al miglioramento ambientale, sostanziale con vantaggi paesaggistici e socioculturali, anche attraverso un intervento di forestazione urbana grazie alla nascita di un nuovo parco urbano.
- Ripristino e recupero funzionale dello spazio per usi e attività di interesse collettivo, in quei contesti urbani caratterizzati da uno stato di degrado ambientale, causato da abbandono, assenza di funzioni o per la presenza di usi impropri.
- Aumento del livello di efficientamento energetico e di riduzione degli impatti ambientali dovuti al fabbisogno energetico delle città metropolitane, anche tramite misure specifiche applicate alle infrastrutture e agli spazi pubblici;
- Superamento del deficit e di problematiche infrastrutturali o ambientali pregresse, con interventi mirati di recupero e potenziamento delle componenti urbane sia infrastrutturali che naturali, soggette a degrado e non ancora oggetto di misure specifiche. Il risultato di tali interventi sarà il raggiungimento di livelli di qualità standard sul piano ambientale e dei servizi ecosistemici laddove ancora insufficienti;
- Impiego di criteri progettuali ecosostenibili rivolti all'autosostentamento—mediante l'utilizzo di materiali riciclabili /riciclati, ed attraverso sistemi di produzione dell'energia che costituiranno il maggiore punto di forza del progetto;
- Impiego di fonti rinnovabili nelle strutture oggetto di intervento — come l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici;
- Miglioramento la mobilità urbana ed aumentare gli spazi di socializzazione: tutti gli edifici saranno dotati di aree porticate adatte ad ospitare funzioni legate alla socializzazione nonché aree destinate all'utilizzo e gestione di mezzi elettrici perseguendo l'obiettivo di garantire nuove più ecologiche modalità di mobilità urbana all'area che costituisce già un nodo intermodale;
- Trasformazione digitale della PA: ristrutturando gli edifici presso i quali si insedierà l'HUB con tecnologie avanzate.

La realizzazione dell'intervento, a sistema con la nuova viabilità della Via Don Blasco, e con

gli interventi di riqualificazione delle aree limitrofe in ambito PNRR, consentirà di creare una nuova centralità urbana, caratterizzata da un elevato contenuto tecnologico ed una forte connotazione verde, diventando un polo attrattivo per tutta la comunità.

Il settore di intervento previsto è 168.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

Le aree ed i fabbricati oggetto di intervento ricadono nel vigente strumento urbanistico in un'area con destinazione "zona H - Aree Ferroviarie" in quanto appartenenti a RFI all'atto della sua redazione.

Per la progettazione si ricorrerà all'iter previsto dall'art. 19 della Legge 327/2001 e ss.mm.ii. che recita:

1. *Quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'articolo 10, comma 1, ovvero con le modalità di cui ai commi seguenti. (L)*
2. *L'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. (L)*
3. *Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico. (L)*
4. *Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia. (L)*

La realizzazione dell'I-HUB dello stretto si articola in diverse fasi esecutive, che hanno come obiettivo finale la riqualificazione di un'area, centrale della città di Messina, costituita da un complesso di edifici ceduti da RFI afflitti da un forte stato di degrado, unitamente all'area esterna in cui insistono gli stessi ed alle relative vie di accesso.

La prima fase prevede la demolizione degli stabili fatiscenti e la seconda il recupero dei fabbricati mediante interventi di adeguamento sismico e la ricostruzione dei volumi demoliti. Contestualmente si provvederà alla messa a verde, urbanizzazione e predisposizione dei sottoservizi per l'intera Area oggetto di intervento. I materiali provenienti dalle demolizioni verranno destinati al ciclo di recupero/riutilizzo o riciclo.

L'intervento oggetto del presente finanziamento riguarda la ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione, dei fabbricati ex RFI, oltre alla realizzazione del nuovo parco urbano.

E' fondamentale sottolineare che l'intervento di riqualificazione funzionale ed energetica dell'intera area avverrà mediante demolizione degli edifici fatiscenti e successiva ricostruzione degli stessi, mantenendo la volumetria originaria, e la riqualificazione mediante adeguamento sismico dei fabbricati minori.

A questo proposito si rappresenta che le aree ed i fabbricati oggetto di intervento ricadono in un'area con destinazione "zona H - Aree Ferroviarie" in quanto appartenenti a RFI ed attualmente in fase di dismissione, pertanto per la realizzazione dell'intervento si provvederà ad apposite variante urbanistica puntuale per il progetto stesso.

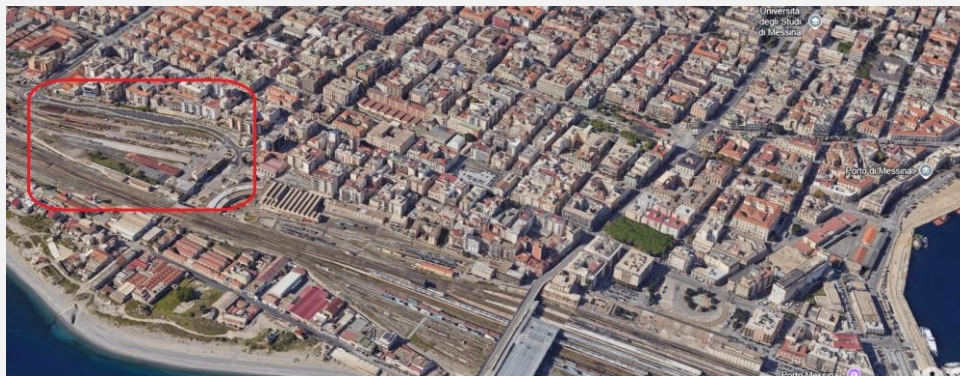
CRONOPROGRAMMA

	Anno 2025				Anno 2026				Anno 2027				Anno 2028				Anno 2029			
	Gen Mar	Apr Giu	Lug Set	Ott Dic	Gen Mar	Apr Giu	Lug Set	Ott Dic	Gen Mar	Apr Giu	Lug Set	Ott Dic	Gen Mar	Apr Giu	Lug Set	Ott Dic	Gen Mar	Apr Giu	Lug Set	Ott Dic
Programmazione	X	X																		
Progettazione PFTE/Variante PRG			X	X	X															
Approvazione PFTE/Variante PRG						X	X													
Progettazione Esec.								X	X											
Approvazione PE										X										
Affidamento lavori											X	X								
Lavori													X	X	X	X	X	X	X	X

QTE I-HUB

1	Demolizioni e Bonifiche	€ 4.500.000,00	
2	Lavori di Riqualificazione e Ristrutturazione	€ 10.850.000,00	
3	Realizzazione Parco Urbano	€ 3.650.000,00	
Totale Lavori			€ 19.000.000,00
4	Somme a Disposizione	€ 6.539.907,81	
Totale Complessivo			€ 25.539.907,81

AREA D'INTERVENTO





Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione diriferimento etc.)

Il progetto è coerente con i Programmi di azione e coesione che riguardano le aree urbane delle sei Città metropolitane (Bari, Catania, Messina, Napoli, Palermo e Reggio Calabria) ubicate nei territori delle regioni meno sviluppate. Inoltre il progetto è complementare con la programmazione PON Metro 2014-20.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Considerato quanto sopra specificato in merito alla progettazione/realizzazione dell'intero intervento le risorse economiche previste sono:

€ 25.539.907,81 (demolizione edifici ex RFI, ricostruzione di edifici, adeguamento sismico di edifici, opere di urbanizzazione, opere a verde).

	Le potenzialità del sito indicano una significativa propensione a soddisfare un'ampia varietà di bisogni della città, anche in considerazione della favorevole localizzazione in prossimità della nuova viabilità di Via Don Blasco e del centro città.
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 22.942.629,70
Importo flessibilità	€ 2.597.278,11
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 25.539.907,81
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME7.5.1.1.g – Lavori di adeguamento sismico e di ristrutturazione della scuola primaria di Mili San Pietro

Anagrafica intervento	
Codice intervento	ME7.5.1.1.g
Titolo intervento	Lavori di adeguamento sismico e di ristrutturazione della scuola primaria di Mili San Pietro
CUP (se presente)	F46E16000030005
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici (opere ed impiantistica)
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Concetta Lenzo c.lenzo@comune.messina.it - 090 7722124
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Obiettivo principale dell'intervento proposto consiste nel recupero e nella riqualificazione, mediante interventi di messa in sicurezza, dell'edificio adibito ad uso scolastico sede di scuola primaria in località Mili San Marco. La scuola di Mili San Marco è caratterizzata da una forte rappresentatività territoriale, non soltanto come luogo fisico ma come punto di riferimento per la comunità locale. Al contempo il plesso edilizio è sede di incontri socio culturali, da migliorare per l'uso da parte della comunità locale del plesso costituente, a tutti gli effetti, un centro culturale urbano consolidato e che necessita di interventi per utilizzarlo a 360 gradi come nel passato in quanto avente una forte identità a livello locale e urbano, attraverso interventi mirati di recupero anche, oltre alla didattica, per attività culturali e sociali finalizzate a creare nuove centralità. La struttura, edificata tra gli anni '30 e '40 del secolo scorso, è attualmente interdetta a seguito di un incendio avvenuto nel 2016 in cui è andata distrutta l'intera copertura lignea ed il sottostante controsoffitto. La chiusura forzata della scuola ha generato gravi disagi alla comunità, che ha dovuto subire il trasferimento dei piccoli utenti in plessi scolastici di altri villaggi limitrofi, comportando spostamenti quotidiani delle famiglie per garantire la frequenza degli allievi. La chiusura del plesso costituisce, pertanto, una problematica grave, in quanto non consente di dare risposta alle esigenze di sviluppo e di potenzialità dell'area, mettendo in crisi la comunità costretta, in casi estremi, ad abbandonare definitivamente il villaggio. L'intervento previsto, che consiste nel rifacimento della copertura e nell'adeguamento alle normative vigenti in termini di vulnerabilità sismica, permetterà di restituire alla comunità uno degli elementi appartenenti al patrimonio locale della Città. Ciò consentirà inoltre di rispondere ai bisogni della comunità scolastica del luogo, incrementando il servizio di scuola primaria e dell'infanzia. L'intervento proposto rappresenta un'opportunità fondamentale per l'intera comunità locale, non riguardando esclusivamente la messa in sicurezza di un edificio bensì la restituzione di un servizio fortemente voluto e necessario per la collettività. Pertanto costituisce uno strumento che permetterà di arginare lo spopolamento che ha avuto inizio negli scorsi anni del villaggio della zona Sud di Messina, consentendo di dare

	risposta alle esigenze ed alle necessità della comunità locale. Il settore di intervento previsto è 168. Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione L'edificio oggetto di intervento, adibito ad uso scolastico, è sito nel Comune di Messina, località Mili San Marco; alla scuola si accede dalla SP 38 strada che ha inizio dalla SS114 e termina nel villaggio di Mili San Marco. Nell'anno 2016 un incendio doloso ha bruciato l'intera copertura lignea compromettendo l'utilizzo della struttura, pertanto si rende necessario l'intervento di realizzazione di una nuova copertura, unitamente alla messa in sicurezza dell'immobile ed al rifacimento di tutta la componente impiantistica. L'intervento riguarderà anche la sistemazione degli spazi esterni a servizio degli utenti finali. Al fine di mettere in sicurezza l'immobile e gli spazi a servizio da eventuali colate di fango che possono verificarsi nella zona a causa di frane nel bacino sotteso, si prevede la realizzazione di un muro di sostegno. Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.) Il progetto è coerente con i Programmi di azione e coesione PON METRO 2014-2020, POCe PNRR Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto Gli Interventi che ricadono nell'ambito del progetto verranno finanziati con i fondi previsti dal programma. La fattibilità economica dell'intervento, supportata dal progetto di fattibilità tecnica economica già redatto, è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini principalmente sociali, consentendo di soddisfare un'ampia varietà di bisogni dei cittadini coinvolti.
Area territoriale di intervento	<i>Comune di Messina, località Mili San Marco</i>

Fonti di finanziamento ⁵⁰	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 500.000,00
Importo flessibilità	€ 200.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 700.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	€ 0,00

⁵⁰ Importi in euro.

ME7.5.1.1.h - Lavori di Messa in Sicurezza Statica/Sismica della scuola Cannizzaro Galatti

Anagrafica intervento	
Codice intervento	ME7.5.1.1.h
Titolo intervento	Lavori di Messa in Sicurezza Statica/Sismica della scuola Cannizzaro Galatti
CUP (se presente)	F42J22000020004
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Lavori Pubblici
Beneficiario	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Massimo Pistorino m.pistorino@comune.messina.it - 090 7722508
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Obiettivo principale dell'intervento proposto consiste nel recupero e nella riqualificazione, mediante interventi di messa in sicurezza, del complesso architettonico, adibito ordinariamente ad uso scolastico ed oggi sede dell'I.C. Statale Cannizzaro Galatti. La struttura, edificata nei primi decenni del '900 e simbolo del patrimonio culturale e storico della città, rappresenta un polo strategico e centrale di aggregazione della cittadinanza, offrendo servizi a più di 1000 utenti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado. Al contempo il plesso edilizio è sede di incontri socio culturali, da migliorare per l'uso da parte della comunità locale del plesso costituente, a tutti gli effetti, un centro culturale urbano consolidato e che necessita di interventi per utilizzarlo a 360 gradi come nel passato in quanto avente una forte identità a livello locale e urbano, attraverso interventi mirati di recupero anche, oltre alla didattica, per attività culturali e sociali finalizzate a creare nuove centralità. L'istituto Cannizzaro Galatti svolge un ruolo centrale di piena rappresentatività territoriale e istituzionale, rappresentando, da decenni, un luogo di aggregazione che ha visto protagoniste intere generazioni di Messinesi. La Scuola, diventata un simbolo del centro cittadino, è stata e continua ad essere un punto di riferimento della comunità locale, offrendo una varietà di servizi non soltanto alla comunità scolastica ma anche alle famiglie, con attività culturali e sociali che coinvolgono giovani e bambini in orario pomeridiano, grazie anche alla presenza dell'ampio cortile ed all'edificio che ospita la palestra. La presenza della Scuola Cannizzaro Galatti, istituto che ha consolidato negli anni la sua forte identità a livello locale ed urbano, ha giocato un ruolo fondamentale nello sviluppo sociale ed economico del centro della città, diventando punto di riferimento non solo per i residenti nell'area, ma anche per tutti gli utenti dei servizi limitrofi. Dagli esiti delle verifiche di vulnerabilità sismica condotte sull'edificio emerge la necessità di intervenire con urgenza ai fini dell'adeguamento delle strutture, di cui il primo piano risulta già oggi interdetto per motivi di sicurezza. La chiusura, seppur parziale, di una parte dell'edificio ha generato notevoli disagi ai fruitori, a testimonianza della centralità e dell'importanza che la scuola ricopre nel centro cittadino.

L'attività di messa in sicurezza della scuola Cannizzaro Galatti rappresenta pertanto un'importante e fondamentale opportunità per tutta la comunità, ed avrà immediata ricaduta consentendo di migliorare ed incrementare i servizi offerti alla cittadinanza, aumentando la sicurezza e l'accessibilità degli spazi pubblici, migliorandone così la fruibilità.

L'intervento, pertanto, non è da intendersi esclusivamente finalizzato alla messa in sicurezza del complesso architettonico che oggi ospita l'IC Cannizzaro Galatti, bensì è da interpretarsi più ad ampio raggio nella restituzione di uno degli elementi appartenenti al patrimonio locale della Città all'intera cittadinanza, consentendo di ripristinare una centralità, fortemente voluta e ricercata dalla cittadinanza, che oggi è messa in crisi dalle condizioni strutturali in cui versano gli edifici.

Il settore di intervento previsto è 168.

Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione

Il complesso architettonico oggetto di intervento, adibito ad uso scolastico, è sito nel Comune di Messina, in Via Mario Giurba n.4; ricade all'interno di un'area di interesse archeologico (ex art 142, lett. m) ed è riconosciuto di interesse culturale ai sensi dell'art 10, comma 1 del D.Lgs. 22.1.2004 n 42 e ss.mm.ii (pertanto sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nello stesso).

Le verifiche di vulnerabilità sismica condotte sul complesso di edifici costituenti il polo scolastico hanno evidenziato carenze strutturali tali da necessitare di interventi di messa in sicurezza urgenti. Il progetto di fattibilità tecnica economica depositato delinea le linee di intervento necessarie a tal fine, che prevedono la sostituzione integrale della copertura ed interventi diffusi sulle strutture portanti.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi (in particolare PN Inclusione, PN Giovani e donne, PN salute, PR della regione di riferimento etc.)

Il progetto è coerente con i Programmi di azione e coesione PON METRO 2014-2020, POC e PNRR.

Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto

Gli Interventi che ricadono nell'ambito del progetto verranno finanziati con i fondi previsti dal programma. La fattibilità economica dell'intervento, supportata dal progetto di fattibilità tecnica economica fornito in sede di verifiche di vulnerabilità sismica, è garantita dalla capacità di recupero del costo di investimento in termini principalmente sociali, consentendo di soddisfare un'ampia varietà di bisogni dei cittadini coinvolti.

Area territoriale di intervento

Comune di Messina, centro urbano della Città

Fonti di finanziamento ⁵¹	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 8.200.000,00
Importo flessibilità	€ 1.800.000,00

⁵¹ Importi in euro.

Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 10.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	€ 0,00

ME7.5.1.1.i - Dalla Memoria al Futuro: terrazza panoramica e percorsi di rinascita urbana

Anagrafica progetto	
Codice progetto ⁵²	7.5.1.1.i
Titolo progetto ⁵³	<i>Dalla memoria al futuro: terrazza panoramica e percorsi di rinascita urbana</i>
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione ⁵⁴	A titolarità
Tipologia di operazione ⁵⁵	Lavori Pubblici
Beneficiario ⁵⁶	Comune di Messina - Partita IVA/CF 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Concettina Spagnolo c.spagnolo@comune.it - 090 7722604
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del Progetto	
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi) Questo progetto ha l'obiettivo precipuo di tradurre in realtà la visione strategica dell'Amministrazione Comunale, riqualificando un'area chiave nel cuore della città, lungo la Cortina del Porto, "saldandola", come area di fruizione, con le aree già rigenerate e pedonali più interne. L'intervento mira a demolire edifici pericolanti, a creare nuovi spazi pubblici unitamente ad un parco urbano multilivello con una terrazza panoramica. E' altresì prevista la riqualificazione pedonale di Viale San Martino (nella parte compresa tra piazza Cairoli ed il mare), per finalizzare una pianificazione strategica complessiva che ha visto la rigenerazione degli spazi contigui, la depermeabilizzazione delle superfici, forestazione urbana, pedonalizzazione e opere di arredo urbano delle aree urbane del centro città per creare un'area cittadina a misura d'uomo. Il progetto in argomento, infatti, si concentra su un'area specifica e strategica di Messina, situata lungo la Cortina del Porto, un tempo cuore delle attività commerciali marittime e oggi in stato di degrado. L'obiettivo è riqualificare quest'area, in particolare il complesso degli ex Magazzini Generali, Mercato Ittico e Silos/Granai, oggetto di demolizione, per far posto a nuovi spazi pubblici. Tali interventi, difatti, costituiscono la valorizzazione del waterfront e del patrimonio paesaggistico con l'intento di rigenerare aree in disuso, ma ad alta valenza paesaggistica e di pregio, al fine di incrementare la fruizione e l'attrattività turistica mediante l'innalzamento della qualità degli spazi

⁵² Utilizzare gli stessi codici inseriti nelle tabelle 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano Operativo.

⁵³ Titolo sintetico che individua univocamente il progetto.

⁵⁴ Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità).

⁵⁵ Indicare una delle seguenti: *acquisto beni* (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), *acquisto e realizzazione di servizi* (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), *lavori pubblici, aiuti*.

⁵⁶ Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013.

pubblici, recupero architettonico, rigenerazione, piantumazione di verde urbano ed arredo.

In particolare, la demolizione controllata e la ristrutturazione degli ex Magazzini Generali, Mercato Ittico e Silos/Granai libererà spazi per la realizzazione di un parco urbano articolato in aree verdi, percorsi pedonali e ciclabili, zone di sosta, giochi e bike parking, garantendo il riciclo di almeno il 70% dei materiali di risulta. La terrazza panoramica sopraelevata, che verrà realizzata in materiali ecosostenibili, offrirà un nuovo punto di osservazione sullo Stretto, valorizzando il waterfront e stimolando il turismo culturale. Infine, la pedonalizzazione e riqualificazione di Viale San Martino rafforzeranno la mobilità dolce, incrementando la vivibilità, la sicurezza e la qualità ambientale dell'asse urbano.

Le ricadute attese sono la creazione di un contesto più resiliente ed inclusivo, un aumento della fruizione di spazi pubblici, la riduzione dell'impatto ambientale e il rilancio socio-economico della città.

Target di riferimento (destinatari ultimi):

Cittadini di Messina e dell'area metropolitana (beneficiari della riqualificazione degli spazi pubblici e della migliore qualità della vita). Turisti e visitatori (attratti da nuove infrastrutture culturali e paesaggistiche). Operatori culturali e artistici (coinvolti nella gestione e animazione degli spazi). Imprese locali (in particolare nei settori del turismo, commercio e servizi), che beneficeranno indirettamente dell'aumento dell'attrattività e dei flussi turistici/commerciali.

Il settore di intervento previsto è 168.

• **Descrizione dei contenuti progettuali e del livello di progettazione**

Il progetto "**Dalla Memoria al Futuro: Terrazza Panoramica e Percorsi di Rinascita Urbana**" si inserisce come **componente strategica e attuativa** del più ampio Masterplan della città di Messina che mira a trasformare Messina stessa in una città più resiliente, sostenibile e inclusiva. Il presente progetto, con focus specifico sulla Terrazza Panoramica e sui percorsi di rinascita urbana, punta alla realizzazione di interventi chiave che contribuiscono direttamente agli obiettivi del Masterplan.

Nello specifico, il progetto si articola come segue:

A) Realizzazione di una Terrazza Panoramica:

Si prevede la creazione di una nuova infrastruttura urbana di pregio affacciata sul mare. Questa terrazza non sarà solo un punto di osservazione, ma un nuovo spazio pubblico multifunzionale, concepito per:

- offrire viste spettacolari sul paesaggio marino e sullo Stretto di Messina;
- fungere da luogo di aggregazione sociale, eventi culturali e attività ricreative all'aperto;
- valorizzare il patrimonio storico-culturale della città e rafforzare l'identità locale.

L'intervento è composto da una fase di demolizione del contesto originario che corrisponde a un'area nel cuore della Città di Messina, collocata lungo la Cortina del Porto, in una posizione strategica compresa tra la Stazione Centrale, la Stazione Marittima e l'Agenzia delle Dogane, costituita da un complesso di tre edifici pericolanti ed afflitti da un decennale degrado causato dall'abbandono (Mercato Ittico, Magazzini Generali e Silos/Granai), unitamente all'area esterna in cui insistono gli stessi ed alle relative vie di accesso.

Nel dettaglio, la riqualificazione prevede la demolizione di due stabili (ex Magazzini Generali ed ex Mercato Ittico), la bonifica dell'area di pertinenza, e, contestualmente, la dislocazione di locali tecnici necessaria per il corretto svolgimento dei lavori.

Il progetto prevede inoltre che il 70% del materiale di risulta, classificato come rifiuto speciale non pericoloso ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art 1784, c. 3, lett.b, proveniente dall'operazione di demolizione, venga destinato a ciclo di recupero/riutilizzo o riciclo. Al fine di perseguire il risultato atteso, si affiderà il servizio di progettazione definitiva/esecutiva sulla scorta del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) approvato e, successivamente, si procederà con l'appalto per i lavori di demolizione.

Le opere in progetto prevedono ampie aree a verde pubblico e verde attrezzato organizzato in un parco urbano a livello di piano campagna, intervallato da camminamenti pedonali e piste ciclabili, aree di ristoro pubbliche, bike parking, sedute, giochi e quant'altro utile e necessario per la fruizione libera di un'area recuperata. Inoltre, mediante la realizzazione di una struttura sopraelevata, verrà creata una terrazza su piloti che elevano un piano, o più piani calpestio a zone di fruizione a verde con diverse quote d'altezza rispetto al livello del mare. Questo intervento si propone di creare un nuovo punto di osservazione privilegiato sul waterfront e sullo Stretto, riqualificando un'area strategica della città.

Il progetto include la realizzazione della struttura della terrazza con materiali ecosostenibili, l'integrazione con spazi verdi e aree di sosta, e l'installazione di elementi di arredo urbano e illuminazione.

Presenterà un design architettonico moderno e funzionale, con pavimentazioni di qualità, arredo urbano di design (panchine, sedute, fioriere), illuminazione scenografica a LED per la fruizione notturna e sistemi di ombreggiamento, con un tetto verde sulla sua copertura, che apporterà significativi benefici ambientali (riduzione deflusso acque piovane, isolamento termico, assorbimento CO₂, aumento biodiversità) ed energetici (riduzione fabbisogno per climatizzazione).

Verrà, inoltre, garantita l'accessibilità universale tramite rampe e/o ascensori che collegheranno i diversi livelli.

Saranno definiti i dettagli progettuali e le tempistiche per la sua realizzazione.

Il risultato finale comprenderà diverse aree a verde pubblico ed attrezzato con diverse altezze in un compendio verde unico per la città di Messina.

B) Pedonalizzazione e Riqualificazione del Viale San Martino:

Nell'ambito del medesimo intervento verrà interessata anche un'area del Viale San Martino (corrispondente ad una zona del centro cittadino in prossimità e collegata a quella oggetto del superiore intervento).

L'intervento mira a trasformare una porzione significativa del Viale San Martino, una delle principali arterie commerciali, in un asse pedonale continuo e attrattivo, che connetta il centro urbano con la nuova terrazza panoramica e il fronte mare.

Il Viale San Martino diventerà un'asse pedonale di qualità, favorendo la mobilità dolce e la fruizione dello spazio pubblico, attraverso l'estensione delle aree pedonali per migliorare la vivibilità e la sicurezza, la piantumazione di nuovo verde urbano per aumentare la permeabilità e la qualità ambientale, la riqualificazione della

pavimentazione, l'installazione di arredi urbani innovativi e sistemi di illuminazione a basso consumo energetico ed, infine, l'integrazione con la realizzazione di piste ciclabili (o sviluppo di infrastrutture ciclabili esistenti) per creare una rete di mobilità sostenibile connessa.

Questo comprenderà:

- la creazione di nuove aree pedonali estese per migliorare la vivibilità e la sicurezza;
- la riqualificazione completa della pavimentazione, con materiali di qualità e design integrato;
- l'installazione di arredi urbani innovativi e sistemi di illuminazione a basso consumo energetico;
- una massiccia piantumazione di nuovo verde urbano lungo il viale, contribuendo a migliorare la qualità dell'aria, ridurre l'inquinamento acustico, mitigare l'effetto "isola di calore" e favorire la biodiversità urbana;
- l'integrazione, ove possibile e in sinergia con altri finanziamenti (es. PNRR per piste ciclabili), con percorsi ciclabili sicuri per promuovere ulteriormente la mobilità dolce.



Livello di Progettazione

Dal Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP), che individua la soluzione più idonea tra le alternative possibili, è stato predisposto il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP). Il prossimo step sarà la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica finalizzato al completamento della progettazione esecutiva. Il raggiungimento di questo livello di progettazione è fondamentale per avviare le procedure di gare e garantire il rispetto delle tempistiche di attuazione

- **Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus (azioni integrate)**

Il progetto si inserisce all'interno di una strategia integrata di sviluppo urbano, con un forte collegamento e sinergia con altre azioni già previste o da sviluppare nell'ambito del PN Metro PLUS, mirando a massimizzare l'efficacia degli interventi e a creare un impatto moltiplicatore sul territorio.

L'intervento assume, infatti, un ruolo ancora più centrale nel panorama della riqualificazione urbana di Messina in quanto si configura come un elemento di connessione cruciale tra una serie di interventi esistenti e futuri. La realizzazione della terrazza panoramica e la riqualificazione del Viale San Martino non sono azioni isolate, bensì si integrano in un sistema più ampio volto a migliorare la fruibilità e la sostenibilità della città. In particolare, il progetto funge da raccordo strategico anche con la realizzazione delle piste ciclabili finanziate con fondi PNRR, la creazione di un asse pedonale continuo lungo il Viale San Martino e la rinnovata accessibilità al fronte mare, grazie alla terrazza panoramica, incentivando l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo e sostenibile. Il progetto, quindi, amplifica l'efficacia degli investimenti già realizzati e in corso per la mobilità ciclabile, creando percorsi sicuri e attrattivi che collegano diverse aree della città, dal centro al litorale.

La progettazione della terrazza panoramica trova complementarità con l'OP 2 in quanto verrà progettata per offrire una vista privilegiata su elementi paesaggistici, storici o culturali significativi dell'area urbana. I percorsi di rinascita urbana mirano a riqualificare aree degradate, recuperare elementi architettonici storici o valorizzare spazi pubblici esistenti con un valore culturale. Un'attrazione panoramica ben realizzata e dei percorsi urbani attrattivi possono incrementare l'attrattività turistica della zona, generando benefici economici. Progettati con attenzione alla sostenibilità (materiali a basso impatto, accessibilità universale, gestione dei flussi turistici), contribuiscono a un turismo più responsabile e rispettoso del contesto locale. I percorsi di rinascita urbana possono migliorare la fruibilità degli spazi pubblici per tutti i cittadini e i visitatori, promuovendo l'inclusione sociale e l'accessibilità a luoghi di interesse. La terrazza panoramica, progettata senza barriere architettoniche, può essere un punto di aggregazione e fruizione per un'ampia fascia di pubblico.

Complementarità con OP 3 per promuovere una mobilità urbana multimodale sostenibile come elemento chiave per la transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio: la pedonalizzazione del Viale San Martino incentiva la mobilità dolce, riducendo l'inquinamento. La piantumazione di verde mitiga l'isola di calore. L'integrazione con il trasporto pubblico e le piste ciclabili promuove un sistema di mobilità sostenibile. La terrazza, accessibile con mezzi a basso impatto, rafforza questo obiettivo.

Relativamente, invece, alla complementarità con OP 4 *“Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali”*, la terrazza panoramica, spazio pubblico inclusivo e senza barriere, favorisce l'aggregazione sociale. La riqualificazione del Viale San Martino migliora la fruibilità per tutti. La valorizzazione dell'identità locale rafforza il senso di appartenenza e la coesione sociale in quanto la realizzazione della terrazza panoramica può trasformare uno spazio potenzialmente inutilizzato o degradato in un punto di riferimento e di attrazione. I percorsi di rinascita urbana intervengono direttamente sul tessuto urbano, migliorando l'estetica, la funzionalità e la vivibilità di determinate aree.

La progettazione e la realizzazione sia della terrazza che dei percorsi possono essere improntate alla sostenibilità ambientale attraverso la scelta di materiali ecocompatibili, l'integrazione di elementi verdi (se possibile), la gestione efficiente delle risorse idriche ed energetiche per l'illuminazione, e la promozione della mobilità dolce (percorsi pedonali e ciclabili). La creazione di spazi pubblici attrattivi e fruibili, come una terrazza panoramica con una vista piacevole e percorsi urbani riqualificati, contribuisce al benessere dei cittadini, offrendo nuovi luoghi di socializzazione, svago e fruizione del paesaggio urbano. Questo può anche rafforzare il senso di appartenenza e l'identità locale.

Il progetto si pone in sinergia con altri progetti finanziati attraverso il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), potenziandone la portata e l'impatto complessivo sulla riqualificazione

urbana.

La nuova centralità del fronte mare, generata dalla terrazza panoramica, valorizza gli investimenti realizzati con fondi FSC in aree limitrofe, creando un continuum di spazi pubblici riqualificati e interconnessi. La Villetta Quasimodo, la cui riqualificazione sarà realizzata con fondi comunali, infatti ben si integra con la previsione di percorsi di rinascita urbana che si estendono dal Viale San Martino al fronte mare creando un collegamento ideale con la futura Villetta Quasimodo riqualificata. La nuova terrazza panoramica può diventare un punto di partenza o di arrivo di un itinerario culturale e ricreativo che valorizza sia il paesaggio costiero che gli spazi verdi e culturali della città, potenziando l'attrattività di entrambi gli interventi finanziati con diverse linee di finanziamento. Questa sinergia progettuale dimostra una visione strategica integrata, dove ogni intervento non è un'azione isolata, ma un tassello di un mosaico più ampio volto a trasformare Messina in una città più vivibile, sostenibile e attrattiva.

Le sinergie principali si manifestano in diverse aree:

Rigenerazione Urbana e Sociale; Mobilità Sostenibile e Infrastrutture Intelligenti; Sostenibilità Ambientale e Resilienza Urbana; Innovazione e Governance Urbana.

In sintesi, il progetto agisce come un catalizzatore per lo sviluppo integrato di Messina, generando benefici che si estendono ben oltre il singolo intervento, grazie alla sua capacità di interagire e rafforzare le altre azioni previste dal PN Metro PLUS, in un'ottica di visione olistica e di sviluppo urbano sostenibile.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

La progettazione è in piena coerenza e sinergia con le direttrici strategiche definite dalla programmazione nazionale, regionale e dagli strumenti di pianificazione comunali.

Coerenza con la programmazione nazionale e regionale:

PON PLUS 21-27: Il progetto si inserisce perfettamente negli assi prioritari del PON PLUS, in particolare quelli relativi alla rigenerazione urbana, all'innovazione sociale, alla sostenibilità ambientale, all'accessibilità e al turismo culturale. Gli interventi proposti contribuiscono direttamente al raggiungimento degli obiettivi specifici del programma, come il miglioramento della qualità della vita nelle città, la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, e la promozione della mobilità sostenibile.

Coerenza con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale:

Piano Regolatore Generale (PRG) o Piano Urbanistico Comunale (PUC) di Messina: l'intervento in questione si pone come uno strumento di attuazione delle linee guida e delle zonizzazioni previste dal PRG/PUC vigente, fornendo un quadro più dettagliato e operativo per le aree di intervento.

PIAU (Programma Integrato di Adeguamento Urbanistico) e PUDM (Piano Utilizzo Demanio Marittimo): Questi strumenti, sono fondamentali per la pianificazione e l'attuazione degli interventi specifici su determinate aree urbane e sul demanio marittimo, garantendo la coerenza con la visione complessiva e la normativa vigente.

Piani Settoriali Comunali (es. Piani della Mobilità, Piani del Verde, Piani di Accessibilità): I progetti (nuove piste ciclabili, Messina Città accessibile), sono complementari e in sintonia con gli obiettivi e le strategie delineate nei rispettivi piani settoriali comunali, contribuendo alla loro implementazione.

Programmi di Rigenerazione Urbana Locale: Il progetto si integra e rafforza i programmi di rigenerazione urbana già avviati o in fase di elaborazione a livello locale, amplificando l'impatto degli interventi.

- **Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto**

Sostenibilità Economica: Il progetto assicura la sua sostenibilità economica a lungo termine attraverso un approccio diversificato. La sostenibilità economica post-

	finanziamento pubblico sarà garantita da: Contenimento dei costi di gestione: L'adozione di soluzioni efficienti in termini energetici (es. illuminazione a LED, materiali a basso impatto ambientale) e l'ottimizzazione dei processi manutentivi contribuiranno a ridurre le spese future. Indotto economico: Il progetto creerà un significativo indotto economico per la città, aumentando l'attrattività turistica, favorendo il commercio locale e la valorizzazione immobiliare delle aree riqualificate. Questo genererà nuove opportunità economiche e flussi fiscali indiretti che contribuiranno al benessere della comunità e alla capacità del Comune di sostenere la manutenzione degli spazi pubblici. Sostenibilità Gestionale: La gestione del progetto si baserà su un modello orientato alla durabilità degli interventi. Per le strutture di maggiore complessità si valuteranno e si implementeranno modelli gestionali appropriati sempre senza scopo di lucro, società miste pubbliche o concessionarie operatori pubblici qualificati, garantendo un'efficiente manutenzione e valorizzazione. Saranno sviluppati piani dettagliati per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle nuove infrastrutture e degli spazi riqualificati assicurando la loro conservazione nel tempo. La promozione del coinvolgimento attivo dei cittadini, delle associazioni locali e delle scuole nella cura e nell'animazione degli spazi riqualificati favorirà un senso di appartenenza e responsabilità collettiva, contribuendo alla sostenibilità gestionale e alla prevenzione del degrado. Gestione delle somme del progetto Le somme, per i lavori in progetto, pari a complessivi 18 milioni di euro, saranno così divise: Lavori 1.5 milioni di euro per la demolizione (già realizzate) 11 milioni di euro circa per lavori 2.5 milioni di euro per la pavimentazione 1.0 milioni di euro per la realizzazione del verde pubblico ed attrezzato 1.0 per sottoservizi ed impiantistica 1.0 milioni di euro per arredi Somme a disposizione 4 milioni di euro per IVA e somme accessorie 1 milione di euro per servizi di ingegneria 1 milione di euro per Masterplan, verifiche, collaudi etc. 1 milione di euro per lavori in economia ed imprevisti. Cronoprogramma Dicembre 2025: demolizioni e pubblicazione appalto integrato su PFTE già in corso di redazione ed approvazione; Giugno 2026: acquisizione progettazione esecutiva ed approvazione progetto; Settembre 2026: consegna lavori e spesa 20% Dicembre 2026: avanzamento lavori e spesa al 30% Dicembre 2027: avanzamento lavori spesa 50% Dicembre 2028: avanzamento lavori e spesa 90% Maggio 2029: conclusione lavori e spesa al 100%
Area territoriale di intervento	Comune di Messina

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27	€ 22.000.000,00
Importo flessibilità	€ 3.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	€ 0,00
Risorse private (se presenti)	€ 0,00
Costo totale	€ 25.000.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

PRIORITÀ 8 E 9. ASSISTENZA TECNICA

1. Sintesi della strategia di intervento

Uno degli obiettivi principali dell'Amministrazione è quello di conseguire la rapida e corretta realizzazione degli interventi garantendo nel contempo il rispetto delle disposizioni regolamentari e amministrative in materia di qualità della spesa.

A tale fine La città Metropolitana di Messina intende intervenire sull'efficacia e l'efficienza dell'intero processo di programmazione, attuazione, controllo, monitoraggio e gestione finanziaria attraverso l'accompagnamento dei diversi soggetti coinvolti.

Pertanto l'Amministrazione intende creare azioni di accompagnamento e supporto che coinvolgono tecnici e specialisti in punti definiti del processo di decisione e azione amministrativa grazie alla competenza dell'Assistenza Tecnica che si caratterizza come apporto di competenze specialistiche, anche di tipo settoriale. Inoltre nell'ambito di tale priorità, saranno sostenute le attività di visibilità, confronto pubblico, comunicazione e informazione, sia a livello nazionale che locale, necessarie all'AdG e agli OI nel corso dell'attuazione del PN per il miglioramento della qualità degli investimenti attraverso la partecipazione attiva degli attori istituzionali e dei rilevanti stakeholder locali, tenendo conto anche della nuova estensione del perimetro del Programma che include anche le Città Medie delle RMS.

In questo quadro, la conduzione di efficaci azioni di comunicazione e di informazione riveste un ruolo fondamentale per assicurare la giusta consapevolezza rispetto al contributo del Programma, il necessario livello di trasparenza in merito alle opportunità disponibili, la capillare disseminazione delle attività realizzate e dei risultati conseguiti.

Per quanto riguarda la valutazione è prevista la realizzazione di attività di valutazione tese a migliorare la qualità della progettazione e valutare i risultati raggiunti, sia rispetto alle priorità dedicate alla CM, sia rispetto alle nuove azioni rivolte alle Città Medie delle RMS.

2. Elementi di coerenza e demarcazione con altri strumenti di programmazione

2.1 Coerenza e demarcazione rispetto a PNRR

Nelle missioni e componenti del PNRR non è contemplata l'Assistenza Tecnica nelle forme previste dal Programma.

2.2 Coerenza e demarcazione rispetto ad altri strumenti

Nell'ambito del Piano Regionale, la Priorità 8 e 9 risultano coerenti con la Priorità 7 "Assistenza tecnica":

- *Attuazione e controllo del PR (cod. 180);*
- *Informazione e comunicazione (cod. 179);*
- *Sorveglianza e monitoraggio del Programma e supporto al partenariato (cod. 180);*
- *Valutazione, studi, raccolta dati (cod. 181);*
- *Supporto al rafforzamento della capacità amministrativa e all'attuazione del Piano di Rigenerazione Amministrativa (cod. 182).*

3. Dotazione finanziaria

Tab.6

Codice progetto	Titolo progetto	Risorse assegnate
ME8.1.1.1.a	Assistenza tecnica FESR	€ 2.010.250,00
ME9.1.1.1.a	Assistenza tecnica FSE	€ 425.016,00
		€ 2.435.266,00

5. Schede progetto

ME8.1.1.1.a - Assistenza tecnica FESR

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME8.1.1.1.a
Titolo progetto	Assistenza tecnica FESR
CUP (se presente)	F41C24000000006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto servizi e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Messina, C.F. 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Annita Fiorello a.fiorello@comune.messina.it - 090 7723559
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento La Città di Messina intende migliorare la propria performance e la propria capacità di produzione di funzioni e servizi in vista dell'imponente sfida descritta nei contenuti e negli obiettivi della nuova Programmazione. L'intervento, in particolare, prevede l'acquisizione di servizi di Assistenza Tecnica e reclutamento di esperti come supporto alla fase di progettazione tecnica degli interventi, oltre che alle ordinarie funzioni connesse alla programmazione, gestione, controllo e monitoraggio. Intervento e sinergia con altre azioni del PN Metro plus Le procedure di selezione dei servizi saranno coerenti con la normativa nazionale e regionale in materia di conferimento di consulenze e incarichi professionali/acquisizione di servizi tramite procedure di evidenza pubblica. Le attività sono strettamente interdipendenti con gli interventi previsti negli altri quattro Assi del PON Metro ed in particolare si pongono in stretto affiancamento quale elemento di raccordo tra le attività del Sistema di Attuazione dell'OI, del Settore Gare d'Appalto e Contratti e con i soggetti Beneficiari.

Il settore di intervento previsto è 180.

Descrizione dei contenuti progettuali

Le attività sono rivolte principalmente ai componenti dell'Organismo Intermedio, ed in particolare alla Segreteria Tecnica di Coordinamento, al Coordinamento Gestione Finanziaria ed al Sistema di Attuazione. Per realizzare in modo efficace, efficiente e tempestivo l'attuazione del programma, nel rispetto delle disposizioni regolamentari, il progetto prevede diversi strumenti a supporto dell'OI e dei beneficiari contraddistinti in due interventi complementari, nella fattispecie da realizzarsi in maniera propedeutica nel corso dell'intero ciclo di programmazione, al fine di:

- rafforzare la capacità programmatica e pianificatoria degli Uffici migliorando i livelli di performance attesi dei Programmi;
- sviluppare nuove metodologie organizzative dell'Amministrazione e adottare forme innovative di comunicazione e di processo partecipativo tra gli attori del territorio.
- potenziare e qualificare la capacità gestionale ed organizzativa della struttura operativa dell'AU in relazione alla più efficace attuazione degli interventi;
- contribuire al potenziamento del monitoraggio dei Programmi e degli interventi sia da un punto di vista procedurale che finanziario, tenendo conto del potenziale degli applicativi in uso e delle possibili revisioni del processo al fine di massimizzarne l'efficacia.
- supporto alla Segreteria Tecnica di Coordinamento, al Coordinamento Gestione Finanziaria e Sistema di Attuazione nelle attività di impostazione, pianificazione ed esecuzione delle azioni del PON Metro;
- definizione di check list operazioni, reporting, modulistica standard;
- Risk analysis e supporto alla gestione delle criticità di progetto;
- Pianificazione ed implementazione modello di archiviazione e supporto;
- Assistenza alle riunioni di coordinamento e monitoraggio andamento del PON Metro.

Gli obiettivi sono:

- migliorare le capacità gestionali ed operative del personale OI;
- garantire i livelli di performance attesi del Programma.

Il rafforzamento dei servizi, sarà garantito attraverso procedure selettive ad evidenza pubblica attivate dall'ente, nel rispetto dei criteri e vincoli normativi in materia di conferimento di consulenze e incarichi professionali e/o acquisizione di servizi; in alternativa, si aderirà a accordi quadro attraverso procedure già espletate da CONSIP.

Complementarietà e demarcazione con l'utilizzo di altri fondi

Il progetto è complementare alla Priorità 9 e trasversale, per assicurare la necessaria flessibilità e capillarità delle azioni di AT previste dal PN, le attività finanziate dalle due Priorità distinte per Fondo (FESR e FSE+) potranno sostenere l'attuazione di tutte le Priorità diverse dall'AT, nel rispetto del principio regolamentare secondo cui "Ciascun fondo può sostenere azioni di assistenza tecnica ammissibili nell'ambito di uno degli altri fondi" (cfr. Art. 36, par. 2 Reg. (UE) 2021/1060).

Porta dell'esperienza acquisita nel periodo 14-20, al fine di potenziare la capacità nella gestione degli interventi finanziati dalle politiche di coesione e in ragione dell'articolata governance che caratterizza anche il PN, le azioni di supporto saranno volte a garantire, secondo un comune approccio metodologico, gli strumenti di governo dello sviluppo strategico dei territori oggetto di intervento, il cui perimetro richiede pertanto azioni mirate per conseguimento degli obiettivi nelle diverse dimensioni territoriali.

Le azioni di AT intervengono in maniera fra loro complementare, per consentire il necessario supporto tecnico e amministrativo.

	, attraverso l'applicazione di tale principio si intende, quindi, utilizzare le risorse finanziarie, tecniche e umane di AT per assicurare la corretta ed efficace attuazione degli interventi e delle priorità del Programma diverse dall'Assistenza Tecnica. <i>Nell'ambito del Piano Regionale, la Priorità 8 e 9 risultano coerenti con la Priorità 7 "Assistenza tecnica" per quanto attiene all'attuazione e controllo del PR, l'informazione e la comunicazione, la sorveglianza e il monitoraggio, per la valutazione, studi, raccolta dati e il supporto al rafforzamento della capacità amministrativa e all'attuazione del Piano di Rigenerazione Amministrativa.</i>
Area territoriale di intervento	<i>Città di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 2014-2020, al netto della flessibilità	€ 2.010.250,00
Importo flessibilità	€ 354.750,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 2.365.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

ME9.1.1.1.a - Assistenza tecnica FSE + - Comunicazione e Valutazione

Anagrafica progetto	
Codice progetto	ME9.1.1.1.a
Titolo progetto	Assistenza tecnica FSE + - Comunicazione e Valutazione
CUP (se presente)	F41C25000030006
Modalità di attuazione	A Titolarità
Tipologia di operazione	Acquisto servizi e realizzazione di servizi
Beneficiario	Città di Messina, C.F. 00080270838
Responsabile Unico del Procedimento	Dott. Rita Melita r.melita@comune.messina.it - 090 7723338
Soggetto attuatore	Comune di Messina protocollo@pec.comune.messina.it - 090 7721

Descrizione del progetto	
Operazione di importanza strategica	No
Attività	Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento L'obiettivo dell'intervento è sostenere tutte le attività di visibilità, confronto pubblico, comunicazione e informazione, sia a livello nazionale che locale, necessarie all'OI nel corso dell'attuazione del PN per il miglioramento della qualità degli investimenti attraverso la partecipazione attiva degli attori istituzionali e dei rilevanti stakeholders locali. In questo quadro, la conduzione di efficaci azioni di comunicazione e di informazione riveste un ruolo fondamentale per assicurare la giusta consapevolezza rispetto al contributo del Programma, il necessario livello di trasparenza in merito alle opportunità disponibili, la capillare disseminazione delle attività realizzate e dei risultati conseguiti. La Strategia di Comunicazione, nell'ambito di una struttura generale conforme alle comuni direttive dettate per le città destinatarie del PON Metro, avrà sue specifiche caratteristiche che possano attagliarsi ai destinatari principali ed alle peculiarità della popolazione e dei territori destinatari del Programma. A tal fine si prediligerà una diffusione integrata delle notizie basata su dinamiche di coinvolgimento non formale grazie alla combinazione di progetti sviluppati all'interno di eventi ed occasioni di formazione, sia attraverso canali di informazione tradizionali (radio, tv) che attraverso strumenti di partecipazione attiva (internet, social network, communities on line). Sarà, inoltre, cura dell'OI provvedere al raccordo dei responsabili dell'informazione locale presso i territori dell'area metropolitana per un approccio coerente con il principio di partecipazione e sussidiarietà. L'obiettivo è operare una diffusione capillare delle informazioni che devono possedere i connotati di chiarezza, semplicità e capacità di essere recepiti dalle comunità di riferimento. Questo punto diviene nodale sotto vari e distinti profili: • in termini di comprensione delle politiche europee e delle strategie di intervento nei diversi ambiti; • in termini di conoscenza delle opportunità create e delle modalità attraverso cui divenire diretti destinatari dei programmi di finanziamento; • in termini di trasparenza dell'azione amministrativa delle autorità locali preposte alla realizzazione del P.O. e conseguenziale fiducia nel lavoro delle istituzioni che

operano per lo sviluppo del territorio e l'erogazione di servizi;

- in termini di partecipazione delle comunità, condivisione di un programma di crescita e programmazione di scenari futuri utilizzando le risorse che saranno rese disponibili.

Il progetto è pensato per rafforzare l'immagine della Città come attore nelle politiche di sviluppo e per garantire trasparenza, accessibilità e imparzialità nell'accesso alle opportunità offerte dal Programma, mettendo a disposizione di tutti i potenziali beneficiari e potenziali destinatari l'agevole accesso alle informazioni e la fruibilità degli strumenti riguardanti le opportunità in esso contenute.

Il settore di intervento previsto è 179.

Descrizione dei contenuti progettuali

Per l'espletamento di attività di comunicazione connesse con quanto previsto nel presente Piano, si procederà all'attivazione di partnership e stipula di accordi con i fornitori; ciò al fine di rendere più efficace l'attuazione della linea comunicativa.

- Gli obiettivi generali si tradurranno nei seguenti contenuti progettuali:
- sviluppare la comunicazione interna, diffondere la conoscenza del PN e delle novità della sua attuazione ai diversi Servizi coinvolti nella realizzazione dei progetti;
- attivare la comunicazione on-line su spazi dedicati, aggiornando le informazioni messe a disposizione dal Comune, nei principali ambiti di intervento;
- promuovere eventi/iniziative pubbliche di conoscenza e approfondimento del Programma, anche attraverso attività di partecipazione ed animazione territoriale;
- promuovere la trasparenza nell'utilizzo delle risorse del Programma attraverso l'aggiornata pubblicazione online dei progetti e della loro realizzazione, fornendo informazioni puntuali sui relativi bandi e avvisi;
- garantire la diffusione e valorizzazione dei risultati del Programma attraverso una capillare informazione sui progetti realizzati e in corso di realizzazione.

Il progetto avrà ricadute positive sui processi e sulla performance organizzativa del Comune sia nel breve che nel lungo periodo, assicurando qualità degli investimenti pubblici a beneficio dei cittadini, dei city users e degli operatori economici.

La realizzazione di azioni di informazione e partecipazione e lo sviluppo quantitativo e qualitativo delle relazioni con i cittadini rafforzeranno la capacità di attuare le politiche e di conseguire obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività

Si procederà a diffondere materiale promozionale da diffondere e veicolare all'interno di eventi, mediante procedura pubblica di fornitura.

Tra gli strumenti e risorse utilizzate, il sito internet sarà la principale vetrina, da popolare costantemente per rendere sempre più trasparente l'azione dell'amministrazione. L'organizzazione di eventi, tavole rotonde e dibattiti sui progetti in cantiere, eventi on the road, e specifici eventi formativi potranno essere veicolo di forme di divulgazione dedicate alle fasce più deboli e/o a rischio isolamento, quali potenziali beneficiari di alcuni degli interventi programmati.

Per quanto attiene la produzione di prodotti audiovisivi quali diapositive/slide, brevi filmati, trailer, cortometraggi parlanti e musicali si prevede l'affidamento a scuole superiori e/o università per realizzare il coinvolgimento delle nuove generazioni che sono più sensibili al tema dello sviluppo della realtà sociale in cui vivono ed al tempo stesso sono portatori di idee innovative, anche mediante l'attivazione di percorsi di

	alternanza scuola-lavoro o specifici protocolli a tema. Si prevedono, inoltre, la partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali in occasione dei quali potranno essere illustrati risultati concreti (opere pubbliche, servizi, etc.) realizzati con i fondi del PN Metro Plus e l'attivazione e la partecipazione degli attori, degli stakeholders locali e dei cittadini attraverso apposite iniziative di animazione territoriale. Collegamento e sinergia con altre azioni del PN Metro Plus (azioni integrate) Il progetto è collegato all'intero piano, poiché è funzionale alla migliore attuazione e comunicazione dei progetti selezionati.
Area territoriale di intervento	<i>Città di Messina</i>

Fonti di finanziamento	
Risorse PN METRO plus 21-27, al netto della flessibilità	€ 425.016,00
Importo flessibilità	€ 74.984,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 500.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	